

Toponimia e prosopografia veleiate

Nicola Criniti

"Ager Veleias", 20.17 (2025) [www.veleia.it]

1. In questo organico, pratico e per quanto possibile esaustivo repertorio onomastico veleiate sono raccolti più di milleseicento lemmi e rinvii che illustrano in modo sintetico, ma storicamente adeguato, la complessità, l'evoluzione e le vicende del *municipium* appenninico di Veleia¹ e del suo *ager* nella loro distribuzione geo-topografica tra l'Aemilia occidentale (Regio VIII) e la Liguria (Regio VII) e nella loro più o meno ipotetica tradizione, resa e fortuna toponimica moderna (per la plurima denominazione di 1/3 dei *praedia rustica* vd. *infra*, paragrafo 5).

Vengono altresì presentati *singillatim* i loro abitanti, con le (poche) informazioni prosopografiche tramandate – i *nomina*, l'origine e la provenienza, i rapporti familiari, la condizione giuridica e personale, le funzioni militari e municipali (amministrative, religiose, ecc.) ricoperte, le proprietà fondiarie, le attività socio-economiche svolte – e gli eventuali problemi connessi.

Grazie alla pubblicazione di *Grand Tour a Veleia: dalla "Tabula alimentaria" all'ager Veleias*² e della nuova edizione di *Veleia e ager Veleias: epigrafia e storia*³ (e alle sue periodiche revisioni e integrazioni), a ulteriori ricerche e valorizzazioni del materiale litico, èneo e fittile (e alle loro localizzazioni), e naturalmente anche alle osservazioni e sollecitazioni degli studiosi⁴, posso presentare un quadro toponomastico e onomastico⁵

¹ «Veleia» nella forma scempia, non «Velleia» o altro ...: vd. N. Criniti, *Veleia, (Veleia) Augusta, Macinesso, "Ager Veleias"*, 20.12 (2025), pp. 1-12 [www.veleia.it]. — Le abbreviazioni dei repertori e dei contributi epigrafici utilizzati nell'*onomasticon* sono raccolte in dettaglio *infra*, nel paragrafo 8.

² N. Criniti, *Grand Tour a Veleia: dalla "Tabula alimentaria" all'ager Veleias*, Piacenza 2019 (con la collaborazione dei membri del Gruppo di Ricerca Veleiate Tiziana Albasi, Daniele Fava, Lauretta Magnani, Caterina Scopelliti). — Una vasta e critica rassegna cronologica – dall'antichità celtico-ligure all'età contemporanea – della storia, delle scoperte, degli scavi, dei *testimonia* veleiate (e della loro fortuna / pubblicazione) si trova in N. Criniti, *Cronistoria veleiate*, "Ager Veleias", 20.15 (2025), pp. 1-62 [www.veleia.it].

³ Vd. N. Criniti, *Veleia e ager Veleias: epigrafia e storia (nuova edizione)*, "Ager Veleias", 20.02 (2025), pp. 1-199 [www.veleia.it] → nell'*onomasticon* citato «Criniti 2025».

⁴ Vd. T. Albasi, in "Piacentinà", dicembre 2007, p. 34 e luglio 2008, p. 45, e in "Bollettino Storico Piacentino", CIII (2008), pp. 360-361; E. Biggi, in "Archivio Storico per le Province Parmensi", LIX (2007), pp. 553-556 e in "Ager Veleias", 3.07 (2008), pp. 1-4 [www.veleia.it]; D. Rigato, in "Rivista Storica dell'Antichità", XXXVII (2007), pp. 235-239; M. Cébeillac-Gervasoni, in "L'Antiquité Classique", LXXVII (2008), pp. 712-713 (→ www.persee.fr/doc/antiq_0770-2817_2008_num_77_1_3731_t20_0712_0000_2); R. Cordella, in "Aurea Parma", XCII (2008), pp. 143-145 e in "Archivio Storico per le Province Parmensi", LXV (2013), pp. 523-526; R. Duthoy, in "Latomus", LXVII (2008), p. 534; C. Letta, in "The Classical Review", 59 (2008), pp. 253-255; M. M. Magalhães, in "Klio", 90 (2008), pp. 529-531 e 91 (2009), p. 230; M.-Th. Raepsaet-Charlier, in "L'Antiquité Classique", LXXXIII (2014), pp. 388-389 (→ www.antiquiteclassique.be); C. Franceschelli, in "Agri Centuriati", 19 (2022), pp. 115-118 (→ hal-emse.ccsd.cnrs.fr/CHEC/hal-04313102v1); P. L. Dall'Aglia, in "Athenaeum", 111 (2023), pp. 630-635.

⁵ Elenchi ragionati dei *nomina*, dei *cognomina* e dei toponimi, per lo più contenuti nella *Tabula alimentaria*, sono già stati pubblicati più di un trentennio fa nei miei lavori *Economia e società sull'Appennino piacentino: la Tavola alimentaria veleiate*, in *Storia di Piacenza. I. Dalle origini all'anno Mille*, cur. F. Ghizzoni, Piacenza

presumibilmente completo e puntuale su Veleia e sul Veleiate, con le fonti relative, rivisto e messo a punto *in toto*, non poco aumentato e diversamente composto rispetto alla decina di saggi usciti negli ultimi trent'anni [vd. *infra*, paragrafo 7].

Il materiale è offerto in ordine sostanzialmente alfabetico, con distinzione di comodo tra **V** semivocalica e semiconsonantica, secondo la seguente sequenza (salvo diversa indicazione, le date si intendono d.C.):

- *praenomina*;
- *nomina*;
- *cognomina*;
- *pagi* / distretti amministrativi (unità censuarie e fiscali romane);
- *vici* / circoscrizioni rurali autoctone (per le zone montane del Veleiate);
- toponimi fondiari nelle loro varie accezioni [vd. *infra*, paragrafo 9], di seguito al *nomen* cui rimandano o potrebbero essere riferibili.

Questi i segni grafici utilizzati:

- segnala i rinvii ai lemmi;
- ? segnala ricostruzioni e attribuzioni incerte o dubbie;
- * segnala anzitutto gli 11 membri della famiglia imperiale raffigurati nel marmoreo "Ciclo giulio-claudio" della *Basilica* veleiate e il suo ispiratore e primo finanziatore Lucio Calpurnio Pisone *pontifex*⁶; quindi i personaggi sicuramente estranei all'ager Veleias, ma a qualunque titolo citati nell'ambito del suo territorio e delle sue fonti (sono esclusi i consoli che datano le *tegulae Veleiates* del I secolo a.C.⁷): si sono poi aggiunte per completezza e utilità, pur senza l'asterisco, anche le divinità testimoniate per via epigrafica e archeologica, senza per lo più discutere in questa sede quale possa essere il reale significato della loro presenza e *memoria* nel Veleiate⁸.

Per la *Tabula alimentaria* / TAV (riferibile al 107/114 d.C.), con «TAV I – TAV VII» e il numero arabo si rimanda alle righe delle sette colonne di testo che raccolgono le 51 *obligationes* (per tradizione consolidata rese in italiano con «ipoteche»⁹); con «TAV A, 1-3» alle tre righe

1990, parte 2, pp. 944 sgg., 951 sgg. (= in cinque parti, in *AGER VELEIAS/Area/Biblioteca* [www.veleia.it]); *La "Tabula alimentaria" di Veleia. Introduzione storica, edizione critica, traduzione, indici onomastici e toponimici, bibliografia veleiate*, Parma 1991, pp. 183 sgg., 192 sgg., 195 sgg.; I "pagi", i "vici" e i "fundi" della *Tavola alimentaria veleiate e la toponomastica moderna*, "Bollettino Storico Piacentino", LXXXVI (1991), pp. 109-128. E cfr. *Epigraphic Database Tabulae Veleiatas*, cur. A. M. Ghirardello, [Gallarate, VA] 2024 [www.edtv.cloud].

⁶ I personaggi rappresentati nelle dodici statue in marmo bianco lunense del "Ciclo giulio-claudio", una volta esposte su un podio lungo la parete meridionale della *Basilica* nel Foro (vd. C. Saletti, *Il ciclo statuario della Basilica di Velleia*, Milano 1968; Criniti, *Veleia e ager Veleias: epigrafia e storia ...*, p. 65 sgg.: e www.3d-virtualmuseum.it/ciclo-statue-famiglia-giulio-claudia-veleia-museo-parma) appartengono – non senza diatribe e discussioni – a 11 membri della famiglia imperiale della prima metà del I secolo — Augusto, Druso Maggiore, Tiberio, Germanico, Druso Minore, Caligola, Nerone giovinetto; Livia Drusilla, Agrippina Maggiore, Drusilla, Agrippina Minore (or ora restaurata) — e all'ispiratore e primo, parziale finanziatore del "Ciclo giulio-claudio" Lucio Calpurnio Pisone *pontifex*.

⁷ Vd. Criniti, *Veleia e ager Veleias: epigrafia e storia ...*, p. 139 sgg.

⁸ Cfr. N. Criniti, *Veleia, municipium collinare dell'Aemilia occidentale (nuova edizione)*, "Ager Veleias", 19.06 (2024), pp. 1-130, vd. p. 70 sgg. [www.veleia.it].

⁹ Pur consapevole dei problemi connessi, per prassi consolidata mantengo la più che trentennale, e non così insostenibile, traduzione «ipoteca» del discusso termine *obligatio*: vd., ex. gr., L. Maganzani, *L'«obligatio*

soprastanti della *Praescriptio recens / Intestazione nuova*, datata al 107/114 (la *Praescriptio vetus / Intestazione precedente*, che è databile al 101/102, si trova riprodotta in TAV VII, 31-36).

Edizione critica d'uso per la *Tabula alimentaria / TAV* è la mia nona edizione del 2024 [La "*Tabula alimentaria*" di Veleia: editio maior¹⁰], di cui si sono qui mantenuti i segni diacritici essenziali, in particolare:

()	scioglimento di abbreviazione o di <i>nota</i> ;
[]	integrazione di lacuna;
< >	supplemento di lettere, parole o lineole moltiplicative omesse per errore dall'incisore;
(?) [?] <?>	scioglimento, integrazione, supplemento incerti;
{ }	espunzione di lettere o parole aggiunte per errore dall'incisore;
┐ ┌	correzione di lettere o parole sgraffite per errore dall'incisore;
[---]	lacuna di ampiezza non determinabile;
^	nesso di legatura (sulla prima delle lettere interessate).

Per i restanti *testimonia* epigrafici – puntualmente registrati, ri-esaminati, postillati e periodicamente aggiornati nel terzo e quarto capitolo di *Veleia e ager Veleias: epigrafia e storia*¹¹ – l'elencazione e i conguagli completi si trovano in N. Criniti, *Fonti storiche veleiate, letterarie ed epigrafiche (lapidee, ènee, fittili)*, "Ager Veleias", 20.04 (2025), pp. 1-18 [www.veleia.it].

Motivi di spazio e di opportunità hanno, in effetti, consigliato di elencare nelle "**FONTI**" relative ai lemmi – oltre alle pochissime citazioni letterarie – solo la documentazione storico-epigrafica essenziale, e anzitutto *CIL / ILS / AE / Criniti, Veleia e ager Veleias: epigrafia e storia* ... (in quest'ultimo contributo – citato *infra*, nell'*onomasticon*, «Criniti 2025» – sono presentate le edizioni fondamentali, le informazioni, le discussioni storico-epigrafiche e le bibliografie del caso).

Viene, invece, fatto riferimento per lo più sottinteso, quanto indispensabile e grato, agli strumenti epigrafici presenti in rete:

— *EDCS / Epigraphik-Datenbank Clauss / Slaby*¹²;

praediorum» nella "*Tabula Alimentaria*" veleiate: profili tecnico-giuridici, in *Atti del IV Convegno Internazionale di Studi Veleiati*, curr. P. L. Dall'Aglia - C. Franceschelli - L. Maganzani, Bologna 2014, pp. 157-167 = www.academia.edu/11871435/LOBLIGATIO_PRAEDIORUM_NELLA_TABULA_ALIMENTARIA_VELEIATE_PROFILI_TECNICO-GIURIDICI.

¹⁰ N. Criniti, *La "Tabula alimentaria" di Veleia: editio maior*, "Ager Veleias", 19.07 (2024), pp. 1-81 [www.veleia.it], nell'*onomasticon* citato «TAV / Criniti 2024»: e vd. Id., *La "Tabula alimentaria" di Veleia. Introduzione storica, edizione critica, traduzione, indici onomastici e toponimici, bibliografia veleiate* ..., p. 87 sgg.

¹¹ Vd. Criniti, *Veleia e ager Veleias: epigrafia e storia* ..., pp. 43-168, a cui si fa rimando secondo il numero delle epigrafi di *CIL* XI, 1143 sgg. e di *MantVel*, 1-9 [N. Criniti, *Mantissa Veleiate*, Faenza (RA) 2013 → nell'*onomasticon* citato «Criniti 2013»], ivi analizzate e discusse («ad nr. / ad nrr.») – è così strutturato:

— <i>CIL</i> XI, 1143 – 1210, 6937	pp. 43-110
— <i>CIL</i> XI, 1224, 1292 – 1314	pp. 158-163
— <i>CIL</i> XI, 6673 – 6730	pp. 139-157
— <i>CIL</i> XIII, 6901, 8286	pp. 164-168
— <i>MantVel</i> 1 – 9	pp. 111-138.

¹² Curr. M. Clauss - A. Kolb - W. A. Slaby - B. Woitas, Zürich-Eichstätt-Ingolstadt 1980 sgg.: db.edcs.eu/epigr/epi_it.php.

— EDR / Epigraphic Database Roma¹³ e al suo "estratto" IED XVI / Italia Epigrafica Digitale. XVI. Regio VIII. Aemilia¹⁴.

Per i contributi moderni – anch'essi qui solo eccezionalmente citati – rimando alla mia *Dalla "Tabula alimentaria" all'ager Veleias: biblio-sitografia veleiate* ..., che è messa a punto e pubblicata annualmente in "Ager Veleias" [www.veleia.it]: una vasta e dettagliata rassegna degli interventi storico-epigrafici manoscritti, a stampa e in rete è, del resto, raccolta in *Veleia e ager Veleias: epigrafia e storia* ...¹⁵.

Per lo stesso motivo non vengono riportati *singillatim* gli anche troppo numerosi studi toponomastici di cui ci si è serviti nel corso di questo più che trentennale lavoro: altri rilevanti saggi, in ogni caso, sono già stati elencati in Criniti, *Dalla "Tabula alimentaria" all'ager Veleias: biblio-sitografia veleiate* ...



È doveroso, però, ricordare almeno – sempre con viva riconoscenza – il prezioso *Index* onomastico-toponimico della *Tabula alimentaria* steso a cura del grande epigrafista tedesco, e forse miglior collaboratore di Theodor Mommsen per il *Corpus Inscriptionum Latinarum*, Eugen Bormann, nell'undicesimo volume del *Corpus* da lui edito¹⁶: e, altresì, rimandare in nota ad alcuni fondamentali repertori onomastici, puntualmente controllati, ma di necessità anch'essi qui per lo più sottaciuti¹⁷.

¹³ Curr. S. Panciera - G. Camodeca - G. Cocconi - S. Orlandi, Roma 1983 sgg.: www.edr-der.it.

¹⁴ Dir. S. Orlandi, Roma 2017: rosa.uniroma1.it/rosa03/italia_epigrafica_digitale/issue/view/IED%2016/74.

¹⁵ Vd. Criniti, *Veleia e ager Veleias: epigrafia e storia* ..., pp. 169-199.

¹⁶ E. Bormann, *Veleia*, in *Corpus Inscriptionum Latinarum*, XI.I, Id. ed., Berolini MDCCCLXXXVIII-MCMI = Berlin-Boston 1966-1968, pp. 225-231.

¹⁷ Questi i repertori onomastici principali:

— A. Holder, *Alt-celtischer Sprachschatz*, I-III, Leipzig 1896-1913 = Graz 1961-1962 → I: reader.digital-sammlungen.de/de/fs1/object/display/bsb10930326_00001.html – II: reader.digital-sammlungen.de/de/fs1/object/display/bsb10930326_00002.html

Anche grazie al loro contributo si è potuto scrivere che la mia edizione della TAV «costituisce ormai la versione certamente più attendibile di cui si disponga soprattutto per l'onomastica e la toponomastica prediale, dove le sue ricerche sono andate ben oltre la mera autopsia della Tavola bronzea.»¹⁸.

2. L'ubicazione presunta dei siti e i riscontri coi nomi geografici moderni sono ponderati, ma offerti pur sempre con riserva, tenuto ben conto delle complessità di identificazione, che spesso le contrastanti, a volte singolari e fantasiose proposte di localizzazione tuttora comportano¹⁹.

Quanto alle località tradite di reperimento, se per le epigrafi sono stati segnalati *infra*, nell'*onomasticon*, tutti i luoghi di ritrovamento / scoperta noti (a parte il caso del santuario di Minerva Medica / Memor: vd. più avanti), per i bolli laterizi dell'*instrumentum inscriptum* ho invece preferito sottacerli, salvo eccezioni, vista la loro aleatorietà e volatilità²⁰.

E in effetti difficile individuare e precisare la provenienza di non pochi laterizi "veleiatì" per la frequente labilità e approssimazione della documentazione: la loro raccolta, del resto, fatta in buona parte nei primi decenni del XIX secolo dal canonico di Fiorenzuola d'Arda (PC) Francesco Nicolli, poliedrico cultore di toponimia e topografia antiche – che aveva pure acquistato le raccolte di due Piacentini, l'abate Alessandro Chiappini († 1751) e il vicario generale della diocesi di Piacenza Vincenzo Benedetto Bissi († 1844) – venne collocata alla morte del canonico (1835) nel Ducale Museo d'Antichità di Parma²¹.

Dei reperti editi in *CIL* XI, 6673.1-20 e p. 1402 = *CIL* I², 952-968 e pp. 963-964 (cosiddette *tegulae Veleiates*, del I secolo a.C.), in *CIL* XI, 6673.21 sgg. e in *CIL* XI, 6674 sgg., ritengo sia sempre necessario e prudente prendere in considerazione soltanto quelli espressamente segnalati dagli scopritori / collezionisti come rinvenuti, riferiti o riferibili, più o meno a ragione, all'ager Veleias.

Sono stati altresì registrati

— i trentatré *pagi* / distretti amministrativi (unità censuarie e fiscali romane)²²

sammlungen.de/de/fs1/object/display/bsb10930327_00007.html – III: www.austriaca.at/6067-Oinhalt?frames=yes;

— J. Kajanto, *The Latin cognomina*, Helsinki 1965 = Roma 1982;

— O. Salomies, *Die Römischen Vornamen*, Helsinki 1987;

— W. Schulze, *Zur Geschichte lateinischer Eigennamen*, Berlin 1904 = 1933 [= phaidra.cab.unipd.it/detail_object/o:77420] = 1966 → ed. riv., cur. O. Salomies, Zürich-Hildesheim 1991;

— H. Solin, *Die stadtrömischen Sklavennamen*, I-III, Stuttgart 1996;

— H. Solin, *Die Griechischen Personennamen in Rom*, 2 ed., I-III, Berlin-New York 2003;

— H. Solin - O. Salomies, *Repertorium nominum gentilium et cognominum Latinorum*, n. ed., Hildesheim-Zürich-New York 1994 → 1 ed., Hildesheim-Zürich-New York 1988 = fc.cab.unipd.it/fedora/objects/o:88118/methods/bdef:Book/view?language=it#page/1/mode/2up.

¹⁸ R. Laurendi, *Institutum Traiani* ..., Romae DDXVIII, p. 165.

¹⁹ Vd. a questo riguardo N. Criniti, *Veleia e Piacenza in età moderna (nuova edizione)*, "Ager Veleias", 19.12 (2024), pp. 1-56 [www.veleia.it]; Id., *Veleia e ager Veleias: epigrafia e storia* ..., p. 8 sgg.: un elenco è in N. Criniti - C. Scopelliti, *Toponimi veleiatì: identificazioni e attribuzioni moderne*, "Ager Veleias", 16.07 (2021), pp. 1-14 [www.veleia.it]. — Per la corretta toponomastica moderna seguo le indicazioni dell'Istat, con rinvio alle province italiane di appartenenza, indicate con le sigle rispettive.

²⁰ Sono puntualmente registrati in Criniti, *Veleia e ager Veleias: epigrafia e storia* ..., pp. 139-157.

²¹ Vd. Criniti, *Veleia e Piacenza in età moderna* ..., p. 42 sgg.

²² Cfr. Criniti, *Veleia, municipium collinare dell'Aemilia occidentale* ..., p. 86 sgg.

[12 nell'ager Veleias, 12 nell'ager Placentinus, 2 nell'ager Libarnensis, 1 nell'ager Lucensis, 1 nell'ager Parmensis, 5 in condominio tra l'ager Veleias e altri *agri* circostanti];

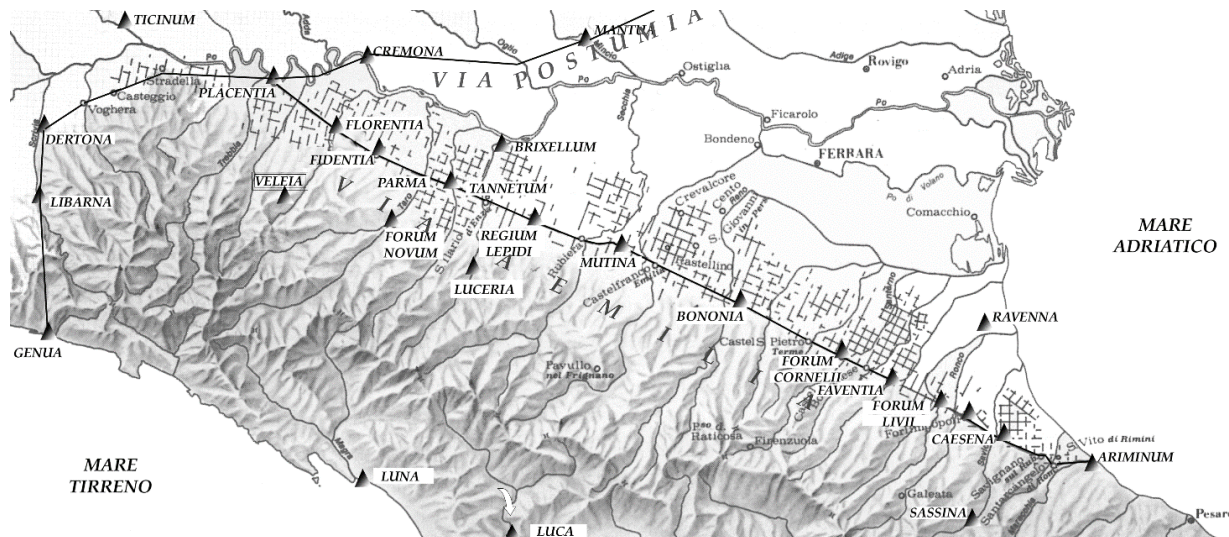
— i nove *vici* / circoscrizioni rurali autoctone, per le zone montane del Veleiate²³

[8 nell'ager Veleias (3 nel pagus Albensis, 1 nel pagus Ambitrebis, 2 nel pagus Bagiennus, 1 nel pagus Domitius, 1 nel pagus Velleius), 1 nell'ager Veleias - ager Parmensis (nel pagus Salvius)];

— i quattro *agri* vicini / confinanti con l'ager Veleias (Veleia e territorio limitrofo, Regio VIII / Aemilia), espressamente attestati nella *Tabula alimentaria*²⁴:

- ager Libarnensis (Libarna e territorio limitrofo, Regio IX / Liguria: poco a sud di Serravalle Scrivia, AL): a ovest di Veleia
- ager Lucensis (Lucca e territorio limitrofo, Regio VII / Etruria): a sud/sud-est di Veleia, forse contiguo
- ager Parmensis (Parma e territorio limitrofo, Regio VIII / Aemilia): a est/sud-est di Veleia
- ager Placentinus (Piacenza e territorio limitrofo, Regio VIII / Aemilia): a nord/nord-ovest e a nord/nord-est di Veleia

(a nord / nord-est è assai problematico il confine – supposto da alcuni – col discusso Antias di TAV III, 99, ipoteticamente collocato nella zona di Fiorenzuola d'Arda (PC), ben più probabilmente *fundus* ubicato nel *pagus* / distretto amministrativo Floreius del territorio veleiate²⁵).



3. Fin dalla preistoria il nucleo di Veleia appare «il centro demico principale» – proiettato verso la pianura – delle popolazioni appenniniche locali, nodo stradale, non trascurabile,

²³ Cfr. Criniti, *Veleia, municipium collinare dell'Aemilia occidentale* ..., p. 86 sgg.

²⁴ Vd. Criniti, *Veleia, municipium collinare dell'Aemilia occidentale* ..., p. 87 sgg.

²⁵ Cfr. TAV III, 98-99: «et fund(um) Atilianum Arruntian(um) / Innielium Antiatae, rin¹ Veleiate pag(o) Floreio»; oppure, con ben maggiore perplessità, «et fund(um) Atilianum Arruntian(um) / Innielium, <in> Antiatae et Veleiate pag(o) Floreio».

quanto un po' misterioso, dell'Emilia occidentale verso la Lunigiana e verso il litorale tirrenico.

L'analisi del tessuto socio-economico ha permesso, poi, di confermare il legame preciso del *municipium* di Veleia con due *municipia* della Regio VIII / Aemilia (espressamente testimoniati nella TAV) e uno della Regio VII / Etruria, e naturalmente con le vie di comunicazione fluviali e terrestri che a essi facevano capo:

— Piacenza (Regio VIII / Aemilia), lungo le valli piacentine dei torrenti Nure e Riglio, a ovest del sito, e Chero, a est, che – con l'intersezione tra via Aemilia e via Postumia – connetteva all'Italia settentrionale;

— Parma (Regio VIII / Aemilia), nodo commerciale tra l'Aemilia occidentale e la Cisalpina orientale, punto terminale settentrionale della Parma-Luni;

— Luna (Luni [SP], Regio VII / Etruria), a sud / sud-ovest, che apriva all'economia tosco-ligure del mar Tirreno e tra l'Etruria settentrionale e la via Aemilia Scauri: ipotesi parrebbe avvalorata dalla rilevante importazione di marmi bianchi lunensi e di bardiglio delle Alpi Apuane per la statuaria nel Foro di Veleia e per i supporti marmorei delle tabelle iscritte annesse.

Un ambito, tutto sommato, ben più vasto e organizzato rispetto a quello di competenza di Veleia, tenuto pure conto del quadro geo-topografico della *Tabula alimentaria* e delle non poche difficoltà di identificazione che le diverse, a volte discordanti proposte di localizzazione comportano.

«Un triangolo ideale cui dovette (...) corrispondere una reale maglia viaria di interconnessioni stradali secondarie, le cui tracce, seppur deboli, sono ancora oggi parzialmente intelleggibili»²⁶.

Non è stato, invece, preso in considerazione il territorio pertinente al santuario di Minerva Medica / Memor, nella Regio VIII / Aemilia, sul medio corso del fiume Trébbia, nei dintorni dell'attuale Caverzago (4 chilometri a sud di Travo, PC²⁷): di fatto, il *sacrum*, che parrebbe competesse economicamente a Piacenza, pur trovandosi entro la pertica agraria veleiate, è stato per lo più valutato quale realtà autonoma, se non indipendente, sia dal Piacentino che dal Veleiate.

Allo stato attuale degli studi sono ancora d'accordo con Eugen Bormann e altri nel considerarlo – se pure sempre *ex hypothesi* – un'entità a sé stante, al confine dell'ager Placentinus e dell'ager Veleias.

Non ho registrato, infine, anche la stele funeraria di Valeria Nardis AE 2010, 508 = EDCS-59400050 = IED XVI, 651²⁸, scoperta recentemente a Pianello Val Tidone (33 chilometri a ovest di Piacenza), perché – nonostante alcune ipotesi²⁹ – non è plausibilmente riferibile al Veleiate.

(Singolare, invece, e fors'anche inspiegabile da un punto di vista geo-topografico, la mancata testimonianza nella *Tabula alimentaria* di una qualche confinazione col territorio dell'*oppidum* di Fidentia [Fidenza, PR], nella Regio VIII / Aemilia, pur fiorente nella prima età

²⁶ L. Lanza, *La viabilità esterna di Veleia*, "Ager Veleias", 11.05 (2016), p. 2 [www.veleia.it].

²⁷ Vd. il sintetico elenco ragionato e appuntato in Criniti, *Veleia e ager Veleias: epigrafia e storia ...*, p. 158 sgg.

²⁸ Vd. Criniti, *Veleia e ager Veleias: epigrafia e storia ...*, p. 22 nota 71.

²⁹ Vd. E. Grossetti, "Gentes" veleiate nella stele di "Valeria Nardis" da Pianello Val Tidone, in *Atti del IV Convegno Internazionale di Studi Veleiati ...*, pp. 107-120.

imperiale: lo si può spiegare col fatto che la fascia pedemontana apparteneva a Piacenza ovvero, ma qui i problemi risultano maggiori, perché il centro fidentino era forse caduto in una pesante crisi economico-sociale e strutturale.)

4. Il *praenomen* è generalmente dato per tutti i centenari citati da Plinio il Vecchio nel 77 circa d.C. e da Flegonte di Tralle nella prima metà del II secolo d.C. (su dati ufficiali tratti dal censimento flavio [degli imperatori Vespasiano e Tito] del 73/74)³⁰ e per gli *ingenui* / i nati liberi che appaiono nelle epigrafi.

Nella *Tabula alimentaria* risultano sempre usati per i proprietari dichiaranti, mentre sono per lo più assenti per gli *adfines* / proprietari confinanti, e per i *procuratores*, responsabili dei *lati fundi*, di condizione libertina (salvo il procuratore C(aius) Dellius Hermes: TAV II, 95).

Vengono invece del tutto sottaciuti per i liberti e per i due magistrati imperiali incaricati della registrazione delle ipoteche veleiate nella prima fase della "istituzione alimentare" traiana del 101/102, Caio Cornelio Gallicano, console suffetto dell'84, il commissario forse più antico, e Tito Pomponio Basso, console suffetto nel 94: secondo un fenomeno che si afferma nel II/III secolo.

Tra i *praenomina* più frequenti figurano L(ucius) – non abbreviato in TAV V, 13 – e C(aius), seguiti da M(arcus) e P(ublius); sporadici sono Cn(aeus), Q(uintus) e T(itus). In un caso appaiono Sex(tus), il raro e antico prenome osco Sal(vius) (TAV III, 82: Salvius, però, ritorna ancora nella *Tabula alimentaria* quale *nomen* e *cognomen* [vd. *infra*], e cfr. il pag(us) Salvius³¹), con dubbi Sp(urius); e – riferito, tuttavia, solo agli imperatori Tiberio e Claudio – Ti(berius).

Risultano assenti i *praenomina* A(ulus), Ap(pius), D(ecimus), M(anius), N(umerius), V(ibius).

Tra cento e più *cognomina* testimoniati, i più diffusi sono i latini Verus, quindi Cato, Firminus / Firmus, Memor, Probus, Severus.

1/6 dei *cognomina* risultano intestimoniati in CIL XI (tra essi Burdo, che rimanda a un substrato "celtico"; e l'etnico Ligurinus che richiama quello "ligure" [ma vd. [---]urina]), una decina mancano nel mondo romano:

— i femminili Calidia [ma vd. Calidia Vibia], Cannua [se è da intendersi così: vd. *infra*, nell'*onomasticon*], il "celtico-ligure" Cauko, N(a)evia [calco del *nomen* Naevius?];

— i maschili Feigo, Milelius [secondo *cognomen*], Stolicini [*fratres*: diminutivo del latino Stolo], Subarus (Sobarus), Titulius, Vitricus [se non è da intendere «vitri[cus] / patrigno»].

E almeno cinque *cognomina* identificano, senz'altri elementi onomastici, alcuni possessori fondiari:

— Priscilla [TAV VI, 74], l'antica e grande proprietaria Sulpicia Priscilla³²;

— i due *adfines* dal *cognomen* greco: Aphorus [TAV I, 48], altrove noto come P(ublius) Afranius Aphorus, e Dama(s) [TAV II, 103];

³⁰ Phlegon Trallianus, *Opuscula de rebus mirabilibus et de longaevis*, ed. A. Stramaglia, Berlin-New York 2011, pp. 61-74: cfr. Flegonte, *I longevi*, I-II, in Phlegon von Tralles, *Περὶ μακροβίων*, in *Die Fragmente der Griechischen Historiker*, II B, ed. F. Jacoby, Leiden 1926 = 1986, 257 F 37, I-II, pp. 1185-1188 (e II B [Kommentar], Leiden 1962 = 1993, pp. 847-848); e Flegonte di Tralle, *Il libro delle meraviglie e tutti i frammenti*, cur. T. Braccini - M. Scorsone, Torino 2013, pp. 33-40.

³¹ «In Veleiate»: TAV II, 22; III, 97; VI, 14, 41; VII, 58; «in Veleiate et Parmensi»: TAV III, 37.

³² Cfr. TAV I, 46; II, 4-11; III, 19; VI, 56.

— i due proprietari *adfinēs* dal *cognomen* latino: Quartus Modestus [TAV VI, 87-88: caso di *duplex cognomen* o il primo nome è da intendere Quart(i)us, *nomen* tuttavia assente in CIL XI?], Vera [TAV V, 1], che non è possibile attribuire plausibilmente a una *gens* (Annia, Antonia, Terentia?).

5. Qualche osservazione generale anche sugli abitanti del Veleiate, i loro clan di appartenenza e la loro onomastica, attestati anzitutto nella *Tabula alimentaria* e nelle restanti fonti letterarie (poche) ed epigrafiche (non esclusivamente lapidee, ma – se pur meno valorizzate – ènee e fittili)³³.

I residenti maschi nel centro cittadino – il limitato quadrilatero urbano che oggi vediamo misura 200 x 200 metri circa – dovevano essere in età giulio-claudia 1.000/2.000 e 20/25.000 gli abitanti del contado collinare/montagnoso, distribuito viritanamente ed esteso per almeno 1.000/1.100 km², di incerta confinazione.

La densità della popolazione veleiate, valutata attorno ai 5/10 abitanti per km², era ben inferiore a quella media calcolata per altre città limitrofe della Pianura Padana: 50 abitanti per km² a Cremona e a Piacenza (area centuriata), tra i 40/50 abitanti per km² a Parma e Modena.

Nel dettaglio, poi, si contavano una minoranza di donne e una maggioranza di uomini, con un rapporto ipotizzato di 1:2³⁴.

Il *nomen* è riportato integralmente, a eccezione di alcuni esempi di possibile onomastica compattata e ridotta nei bolli fittili dell'*instrumentum inscriptum* e di tre casi di abbreviazione di comodo riscontrati nella TAV: il liberto Volum(nius) Diadumenus³⁵ e gli *adfinēs* Petron(ius) Epimeles³⁶ e M(arcus) Antoni(us)³⁷.

Nelle epigrafi, nel caso di liberti il *nomen* risulta talvolta omissso, tuttavia facilmente deducibile dal gentilizio del *patronus*.

Si riscontrano, inoltre, casi di *duplex nomen* da ricondurre, presumibilmente, all'adozione dei personaggi in una *gens* diversa da quella d'origine: si vedano in proposito Q(uintus) Accaeus Aebutius Saturninus³⁸ e i fratelli C(aius) Herennius Naevius et L(ucius) Herennius Naevius³⁹.

Tra i più frequenti e presenti della Cisalpina e assai comuni nella Regio VIII / Aemilia risultano i *nomina* seguenti, ricorrenti nelle testimonianze veleiate:

— Valerii e Vibii, i più diffusi anche nell'Italia settentrionale;

— poi, in ordine decrescente, Atilii, Naevii, Licinii, Sulpicii, Volumnii, Antonii, Cassii⁴⁰, Cornelii, ...

³³ Cfr. Criniti, *Economia e società sull'Appennino piacentino* ..., p. 956 sgg.; *La "Tabula alimentaria" di Veleia. Introduzione storica, edizione critica, traduzione, indici onomastici e toponimici, bibliografia veleiate* ..., p. 277 sgg.; e *Fonti storiche veleiate, letterarie ed epigrafiche (lapidee, ènee, fittili)*, "Ager Veleias", 20.04 (2025), pp. 1-18 [www.veleia.it].

³⁴ Vd. Criniti, *Veleia, municipium collinare dell'Aemilia occidentale* ..., p. 56 sgg.

³⁵ TAV I, 1: il gentilizio viene citato tre volte nella linea.

³⁶ TAV II, 14-15: si tratta del proprietario M(arcus) Petronius Epimeles registrato a TAV VI, 44 sgg.

³⁷ TAV IV, 15: si tratta del proprietario M(arcus) Antonius Priscus ricordato a TAV I, 64 sgg.

³⁸ TAV III, 29 sgg., 70 sgg.; VI, 48 sgg.

³⁹ TAV I, 17; II, 30; IV, 64; VI, 42.

⁴⁰ Si legge «Cassius» e non il tràdito «Caesius» – dopo un'ennesima verifica autoptica – anche in TAV III, 98 [«C(aio) Cassio»].

Indubbiamente però, si è già scritto, nella loro sparsa e disomogenea distribuzione su un arco di tempo plurisecolare, i *nomina* clanici testimoniati non possono di per sé essere intesi – in modo forse troppo semplicistico – come indizio di mobilità interna o *signa* di famiglie strutturate, cui attribuire una qualche prevalenza o controllo sulle comunità e sul territorio appenninico.

1/4 almeno – Aebutii, Aelii, Aemilii, Annii, Atilii, Atinii, Aurelii, Baebii, Caecillii, Corneli, Domitii, Fabii, Herennii, Licinii, Munatii, Naevii, Popillii, Sulpicii, Terentii, Valerii – potrebbero essere collegati all'onomastica di personaggi senatorii romani, comandanti militari o magistrati, che operarono nel III/II secolo a.C. nella Pianura Padana e furono attivi nella concessione della cittadinanza romana a titolo individuale o collettivo, e di quanti in seguito furono incaricati a vario titolo, nel II/I secolo a.C., della deduzione / organizzazione di *coloniae* e *municipia* nella Gallia Cisalpina, della loro confinazione e relativa assegnazione degli appezzamenti di terreno.

Ma sono sempre discusse l'effettiva portata di questo fenomeno e la sua generalizzazione⁴¹.

Altri *nomina*, invece, potrebbero discendere da quelli dei primi *coloni* dei *municipia* di Piacenza e, in minor misura, di Parma, e dei veterani in essi stanziati, che beneficiarono di nuove distribuzioni di proprietà agrarie agevolate da Roma nel II secolo a.C., in conseguenza delle lunghe campagne militari e delle vittorie sui Ligures nella prima metà del II secolo a.C. (197-155 a.C.), poi presumibilmente sottratte dal governo imperiale alla fine della repubblica – in età triumvirale e proto-augustea – per la costituzione della *res publica Veleiatium*. Proprietà agrarie indubbiamente poi "restituite" all'*ager Placentinus* e all'*ager Parmensis* alla decadenza e al progressivo abbandono a cui fu soggetto il centro veleiate.

E certo, infine, alcuni appartennero a commercianti italici, generalmente poi ben inseriti nelle aree municipali dell'Aemilia.

Buona parte dei *nomina* riscontrabili nelle denominazioni prediali della *Tabula alimentaria*, in ogni caso, è posteriore ai toponimi stessi e attribuibile alla metà / fine del I secolo, perlomeno all'età pre-traiana.

Di alcuni clan della Regio VIII / Aemilia, del resto, rimane una traccia nel Veleiate proprio soltanto nelle denominazioni fondiari della *Tabula alimentaria*, come negli esempi piacentini della *gens* senatoria tardo-repubblicana / proto-imperiale dei Caninii Galli [«fund(us) Caninianus»⁴²] e della *gens* Mammuleia [«fund(us) Mammuleianus»⁴³], quest'ultima peraltro ben poco conosciuta.

Il Veleiate più antico a noi noto – il cittadino romano Marco Mucio Felice⁴⁴, che dichiara 140 anni nel censimento flavio del 73/74 d.C.⁴⁵ – era nato nel 68 circa a.C., due decenni dopo che Veleia venisse eretta a *colonia* di diritto latino per la *lex Pompeia de Transpadanis* (89 a.C.) e due decenni prima che Veleia acquisisse la piena cittadinanza e divenisse *municipium*, ascripto alla tribù Galeria, tipica dei *municipia* di origine ligure⁴⁶ (49/42 a.C.).

Il *nomen* Mucius, tuttavia, risulta nell'età proto-imperiale assai raro in Aemilia, dove ritorna per tre militari (due almeno foresti): ed è ricordato nell'*ager Veleias* ancora e solo nei nomi di qualche prediale della *Tabula alimentaria*⁴⁷.

⁴¹ Cfr. S. Dardaine, *Veleia. Prosopographie et société*, "Atti CESDIR", II (1969-1970), p. 217 sgg.

⁴² Vd. TAV I, 37; II, 78-79; IV, 69; VI, 80.

⁴³ Vd. TAV IV, 18 [bis]; V, 8.

⁴⁴ «M(arcus) Mucius M(arci Mucii) filius Galeria (tribu) Felix»: Plinio il Vecchio, *Nat. hist.* VII, 163.

⁴⁵ Vd. Criniti, *Veleia, municipium collinare dell'Aemilia occidentale* ..., p. 53 sgg.

⁴⁶ Vd. Criniti, *Veleia, municipium collinare dell'Aemilia occidentale* ..., pp. 32, 107.

⁴⁷ Cfr. TAV II, 13, 42 [o: *M(rini) cianus?*], 97; III, 28-29, 69.

La denominazione plurima di 1/3 circa delle proprietà agrarie risalenti alla prima redazione catastale sarebbe, poi, derivata dall'accostamento al gentilizio del (primo) proprietario d'età augustea e post-augustea – con l'aggiunta del diffuso suffisso prediale latino «-anus» – dei *nomina* degli altri *possessores* susseguiti nei vari passaggi di alienazione del *fundus* / *saltus*: ovvero, e plausibilmente, potrebbe anche essere il risultato dell'accorpamento progressivo di diverse unità agrarie attorno a un nucleo originario (con le loro denominazioni).

Escludendo, infine, i *nomina* dei tre proprietari confinanti Attilius, Meturicialii, Mirulinii e dei legionari Cn(aeus) e M(arcus) Musius (e di Annua [se è da intendersi così]), non sono stati identificati una settantina e più gentilizi e antroponimi derivati / riconducibili a toponimi, per lo più di incerta, problematica o sconosciuta origine prediale (in particolare i nomi preromani ["celtico-liguri"] identificativi di *vici* / circoscrizioni rurali e *saltus* / pascoli), tutti presenti nella *Tabula alimentaria*.

Nomina (in qualche caso, però, forse più ragionevolmente *cognomina*: grecanici, come per i *fundi* Berullianus e Stantacus; latini, come per i *fundi* Scrofulanus, Storacianus e Titiolanus) ora come ora non testimoniati nel mondo quirite, ma che pure potrebbero in parte legarsi alle vivaci correnti migratorie nella Pianura Padana e nell'Italia settentrionale, e alle assegnazioni agrarie romane dell'ultima età repubblicana: sopravvivenza, se non persistenza antropica, della società appenninica preromana, ci si è domandato più volte in passato?

(Una notazione finale è necessaria per i dati riportati dalla *Tabula alimentaria*.

È ancora discussa l'appartenenza o meno all'ager Veleias di non pochi *possessores* / proprietari dichiaranti nella TAV [51: in realtà 47, visto che tre uomini iterano il loro iniziale coinvolgimento del 101/102 nel 107/114: Caio Celio Vero⁴⁸, Marco Mommeio Persico⁴⁹, Caio Vibio Severo⁵⁰ — e Cornelia Severa, figlia ed erede del ricco proprietario Lucio Cornelio Severo, che continua nel 107/114⁵¹ l'impresa paterna del 101/102⁵²] e di non pochi *adfines* / proprietari confinanti, 700 circa [1/25 delle citazioni spetta al ricco agrario veleiate (?) Publio Licinio Catone, che – nel 101/102 e nel 107/114 – preferì non impegnarsi direttamente nell'operazione finanziaria: vd. *infra*, *ad vocem*]. I ricchi *coloni Lucenses* dell'ipoteca 43⁵³ sono *extra ordinem* ...

È problematico, d'altro canto, determinarne – se pur indicativamente – le origini etnico-geografiche, escludendo ovviamente il caso incontrovertibile dei ricchi proprietari abitanti della *colonia* di Lucca nella citata ipoteca 43 [TAV VI, 60-78]: almeno la metà dei medi / grandi proprietari che aderirono alla "istituzione alimentare" voluta da Traiano, in ogni caso, non pare residente.)

6. Pur consapevole dei limiti e della provvisorietà di un simile elenco, discusso se non discutibile, raccolgo qui di seguito, a futura memoria, i toponimi che – dopo reiterati, accurati, ma inevitabilmente non del tutto esaustivi controlli – non appaiono riconducibili a *nomina* latini noti nel mondo romano.

⁴⁸ TAV VII, 37-44 e III, 11-51.

⁴⁹ TAV VII, 54-56 e II, 36-86.

⁵⁰ TAV VII, 48-53 e V, 36-54.

⁵¹ TAV V, 55-100.

⁵² TAV VII, 45-47.

⁵³ TAV VI, 60-78.

Ho anche compreso, per opportuna documentazione, quelli di incerta, problematica o sconosciuta origine prediale e amministrativa – in particolare i nomi preromani / "celtico-liguri" identificativi di *vici* e di *saltus* – che è ipotizzabile / possibile affondino in preesistenti nomi di luogo locali o siano di origine agraria, e di cui, in ogni caso, non ci è permesso dire con una qualche ragionevolezza a che o a chi eventualmente si possano riferire (in qualche caso, fors'anche a *cognomina* grecanici o latini): li ho distinti – per praticità – col carattere corsivo.

Sono stati, invece, tralasciati in questo paragrafo (ma regolarmente registrati *infra*, nell'*onomasticon*) i nomi dei *pagi* testimoniati nella *Tabula alimentaria* – appartenenti ai territori libarnese, lucchese, parmense, piacentino, veleiate – che rinviano esplicitamente a teonimi⁵⁴:

- Apollinaris
- Dianius
- Herclanius / Herculanius
- Iunonius
- Martius
- Mercurialis
- Minervius [*ager Lucensis*]
- Minervius [*ager Placentinus*]
- Venerius.

f. Adrusiacus	f. Aeschinianus	f. Aestinianus
s. Albitemius	f. Arbistranus	f. Arsuniacus
c. <i>Artefigia</i>	f. <i>Assceva</i>	f. Aterelanus
s. Atielia	s., s.f. <i>Avega</i>	f. Avillinrianus
s.p. <i>Bargae</i>	f. Berullianus	s.p. <i>Berusetis</i>
f. <i>Bittelus</i>	f. <i>Biturrita</i>	vic. <i>Blondelia</i>
s.p. Boratiolae	pag. <i>Briagontinus</i>	f. <i>Budacelius</i>
f. <i>Buelabrae</i>		
f. Cambelianus	f. Carrufanianus	s. <i>Carucla</i>
f.s. Catucianus, Catusaniani	vic., f. Caturriacus	f. Caturrianus, -i
ap. Caudalascus	c. <i>Cinnerus</i>	f. <i>Claris</i>
f. Clenn(i)anus	f. Coceiasius	f. Coilianus
f. Collacterianus	f. Collacterus	f. Corbellianus
f. Cottasianus	s.f. Craedelius	f. Crossiliacus
f. Cumallia<nus?>		
s. <i>Debeli</i> , s.f. <i>Debelis</i> (<i>Debeli</i>)	f. Dirrianus	
s. Eborelia	pag. <i>Eboreus</i>	ca. Eburciana
f. Eburelia	f. Epicandrianus	
vic. <i>Flania</i>		
f. <i>Genavia</i>	f. Graecanasius	f. Granisius
f. Gumall(i)anus		
f. Homusianus		

⁵⁴ Vd. Criniti, *Veleia, municipium collinare dell'Aemilia occidentale ...*, p. 70 sgg.

<i>f. Ibitta</i> <i>vic. Irvaccus</i>	<i>f. Ibocelis</i> <i>vic., f. Ivanelius</i>	<i>f. Innielius</i>
s.p. Laeveli s. Leucomelius, Leucumelius f. Ligusticus <i>f. Lubautini</i>	f. Larconianus f. Librelius f. Littonianus <i>vic. Lubelius</i>	s.p. Latavio <i>f. Liccoleucus</i> <i>f. Lospistus</i> <i>pag. Luras</i>
<i>f. Malapaci</i> <i>s.p. qui Montes appellantur</i>	f. Meppedianus	f. Milieliac(us)
<i>s. Nevidunus</i> <i>pag. Noviodunus</i>	<i>vic. Nitelius</i>	<i>f. Nitielius</i>
f. Paspidianus <i>s.p. Poptis</i>	f. Pistil<ianus?> f. Putu(i)anus	f. Pisuniacus
<i>f. Roudelius</i>	<i>s. Rubacausti</i>	<i>s.f. Rubacotius</i>
<i>f. Saccuasicus</i> <i>f. Scrofulanus</i> <i>pag. Sinnensis</i> f. Stantacus <i>si. Suffitanae</i> <i>f. Summetis</i>	<i>si. Sagatae</i> <i>vic. Secenia</i> f. Sivuonianus <i>pag. Statiellus</i> f. Suigianus f. Syrellianus	f. Sarvellianus f. Sevonianus, Sevuonianus <i>f. Spennella</i> f. Storacianus <i>pag. Sulcus</i>
s.p. Tarboniae f. Titiolanus <i>f. Tuscluatus</i>	<i>f. Taxtanulae</i> f. Trantianus	<i>s.p. Tigulliae</i> f. Tudinus
<i>vic. Uccia</i> <i>f. Ulamunius</i>	f. Ucubatianus <i>s.f. Ulila</i>	<i>f. Ulamonius</i> <i>f. Undigenis</i>
<i>pag. Valentinus</i> f. Veccalenius s. Velviae <i>pag. Vercellensis, Vergellensis</i> f. Vicanianus f. Vitillianus	<i>s.p. Varisto</i> s., s.f. Veccius <i>f. Vembrunius</i> <i>pag. Veronensis</i> f. Vippunianus f. Vorminianus	<i>f. Varpri</i> <i>f., s.f. Velabrae</i> f. Venecl(i)anus f. Vetulianus <i>f. Virocaesius</i>

(Nella Spagna Tarraconense si sviluppò in età flavia un *oppidum* con l'identico nome della Veleia ligure-romana, collocato nel territorio di Veleia-Iruña de Oca, una decina di chilometri a ovest di Vitoria, nella provincia di Álava, in Paese Basco: il suo toponimo «Veleia» e il nome dei suoi abitanti «Veleiensis / Veleienses» sono testimoniati nei testi epigrafici locali⁵⁵.)

7. Questa nuova rassegna toponomastica e prosopografica di quanti e quanto ebbero in qualche modo storia o rapporti o contatti con il Veleiate e con l'Appennino Piacentino-

⁵⁵Vd. preliminarmente H. Iglesias, *Les Inscriptions d'Iruña-Veleia*, Saint-Denis 2016 [→ artxiker.ccsd.cnrs.fr/artxibo-00423946v3/document]; J. Gorrochategui, *El Nombre de "Veleia"*, Vitoria 2020 circa, pp. 1-12 = web.araba.eus/documents/1247685/1249330/4.+el+nombre+de+iruña.pdf/d1b9808c-23a8-58e5-fa20-d45b76ef69c5?t=1652950069567: una ricostruzione virtuale del sito archeologico si trova in play.google.com/store/apps/details?id=com.BinarySoul.Arkikus7&hl=it.

Parmense circostante, a occidente della Regio VIII / Aemilia, si riallaccia a un ormai quarantennale, variegato e articolato mio lavoro sulla storia e civiltà di Veleia e del suo *ager*, e sui Veleiates, già sistematicamente altrove presentato e discusso in molteplici studi⁵⁶: in questo contributo, la rassegna è stata integralmente messa a punto, rivista e significativamente arricchita rispetto alle precedenti edizioni⁵⁷, e resta in continuo aggiornamento su "Ager Veleias" [www.veleia.it].

I saggi ono-toponimici, in particolare, furono da me pensati, ideati e sviluppati nel 1986/1991 in parallelo all'edizione critica della *Tabula alimentaria*, alcuni più recenti – primi anni di questo secolo – sono legati alla mia "antica" allieva Caterina Scopelliti⁵⁸, che ricordo ancora con simpatia e riconoscenza per il fecondo, se pur temporaneo e ormai lontano, sodalizio veleiate.

A essa, in effetti, spettò – proprio partendo dai miei saggi del 1990 e 1991⁵⁹ – la responsabilità di una rinnovata raccolta / organizzazione / spoglio dei materiali epigrafici del territorio veleiate; a me dell'impostazione / omogeneizzazione / revisione / controllo del repertorio finale, delle note storico-epigrafiche e onomastico-toponimiche, e delle indicazioni-base fontali⁶⁰.

Ricerca e disamina impegnative, che – sollecitato dalla persistente attualità del "problema" veleiate – ho più volte ripreso e risistemato nell'ultimo ventennio, revisionando, aggiornando e arricchendo il materiale, grazie anche alla valorizzazione di vecchi e nuovi reperti lapidei, ènei, fittili, archeologici, letterari del Veleiate (e della loro fortuna / *memoria*)⁶¹.

8. Per le raccolte e i contributi epigrafici ho utilizzato nell'*onomasticon* le seguenti abbreviazioni⁶² (per i repertori onomastici vd. *supra*, nota 17):

⁵⁶ Vd. N. Criniti, *Dalla "Tabula alimentaria" all'ager Veleias: biblio-sitografia veleiate (1739 – 2024)*, "Ager Veleias", 20.03 (2025), p. 57 sgg. [www.veleia.it].

⁵⁷ N. Criniti, *Onomasticon Veleiate*, "Ager Veleias", 18.08 (2023), pp. 1-164 [www.veleia.it]; *Onomasticon Veleiate (nuova edizione)*, "Ager Veleias", 19.11 (2024), pp. 1-170 [VELEIA/CISALPINA].

⁵⁸ Cfr. C. Scopelliti, *Prosopografia nel Veleiate: linee di sviluppo*, "Archivio Storico per le Province Parmensi", LIV (2002), pp. 443-460; Ead., «... Veleiates cognomine Vetti Regiates ...». *Storia e onomastica nel Veleiate*, in *AGER VELEIAS. Tradizione, società e territorio sull'Appennino Piacentino*, cur. N. Criniti, Parma 2003, pp. 131-267 (= in *AGER VELEIAS/Area/Biblioteca* [www.veleia.it]).

⁵⁹ Cfr. Criniti, *Economia e società sull'Appennino piacentino ...*, parte 2, pp. 907-1011 – parte 3, tav. 20; *La "Tabula alimentaria" di Veleia. Introduzione storica, edizione critica, traduzione, indici onomastici e toponimici, bibliografia veleiate ...* (in particolare la classica edizione critica e versione italiana della *Tabula alimentaria*, pp. 85-179); *I "pagi", i "vici" e i "fundi" della Tavola alimentaria veleiate e la toponomastica moderna ...*, pp. 109-128.

⁶⁰ Cfr. N. Criniti - C. Scopelliti, "Ager Veleias": *anagrafia e toponimia*, in "Veleiates". *Uomini, luoghi e "memoriae" dell'Appennino piacentino-parmense*, cur. N. Criniti, Parma 2007, pp. 67-257.

⁶¹ Curati ed editi dal sottoscritto, ma sempre usciti – *grata memoria* – con doppia firma: vd. N. Criniti - C. Scopelliti, *Veleia, ager Veleias, Veleiates: anagrafia e toponimia*, "Ager Veleias", 7.02 (2012), pp. 1-120 [www.veleia.it]; Idd., *Anagrafia e toponimia veleiate*, "Ager Veleias", 11.12 (2016), pp. 1-158 [www.veleia.it]; Idd., *Onomastica e toponomastica del Veleiate*, "Ager Veleias", 13.10 (2018), pp. 1-129 [www.veleia.it]; Idd., *Ono-Toponomastica veleiate*, in Criniti, *Grand Tour a Veleia: dalla "Tabula alimentaria" all'ager Veleias ...*, pp. 218-347.

⁶² Per le poche fonti letterarie – vd. Criniti, *Fonti storiche veleiate, letterarie ed epigrafiche (lapidee, ènee, fittili)* ..., p. 18 – valgono le edizioni usuali: per *I longevi*, I-II, di Flegonte di Tralle, in particolare, cfr. Phlegon von Tralles, *Περὶ μακροβίων*, in *Die Fragmente der Griechischen Historiker*, II B, ed. F. Jacoby, Leiden 1926 = 1986, 257 F 37, I-II, pp. 1185-1188 (e II B [Kommentar], Leiden 1962 = 1993, pp. 847-848) = Phlegon Trallianus, *Opuscula de rebus mirabilibus et de longaevis*, ed. A. Stramaglia, Berlin-New York 2011, pp. 61-74 (e vd. Flegonte di Tralle, *Il libro delle meraviglie e tutti i frammenti*, curr. T. Braccini - M. Scorsone, Torino 2013, pp. 33-40).

AE	"L'Année épigraphique", 1888 sgg.
Bormann / CIL XI	E. Bormann, <i>Veleia</i> , in <i>Corpus Inscriptionum Latinarum</i> XI.I-II.I, Id. ed., Berolini MDCCCLXXXVIII-MCMI = Berlin-Boston 1966-1968, pp. 204-239 / XI.II.II, edd. H. Dessau - A. Gaheis, Berolini MCMXXVI = Berlin-Boston 1976, p. 1252
CIL	<i>Corpus Inscriptionum Latinarum</i> , edd. Th. Mommsen et alii, I sgg., Berolini MDCCCLXIII sgg. = Berlin-Boston 1957 sgg.
CIL XI	→ Bormann
CLE	<i>Carmina Latina Epigraphica</i> , I-II, cur. F. Bücheler / III [Suppl.], cur. E. Lommatzsch, Lipsiae 1895-1897, 1926 = Stutgardiae 1982
CLE/Pad.	«Lege nunc, viator ...». <i>Vita e morte nei "carmina Latina epigraphica" della Padania centrale</i> , 2 ed., cur. N. Criniti, Parma 1998, vd. pp. 79-171, nrr. 1-12 = AGER VELEIAS/Area/Biblioteca [www.veleia.it]
Criniti 2013	N. Criniti, <i>Mantissa Veleiate</i> , Faenza (RA) 2013
Criniti 2024	→ TAV
Criniti 2025	N. Criniti, <i>Veleia e ager Veleias: epigrafia e storia (nuova edizione)</i> , "Ager Veleias", 20.02 (2025), pp. 1-199 [www.veleia.it]
EDCS	<i>Epigraphik-Datenbank Clauss / Slaby</i> , curr. M. Clauss - A. Kolb - W. A. Slaby - B. Woitas, Zürich-Eichstätt-Ingolstadt 1980 sgg. ⁶³
EDR	<i>Epigraphic Database Roma</i> , curr. S. Panciera - G. Camodeca - G. Cocconi - S. Orlandi, Roma 1983 sgg. ⁶⁴
IED XVI	<i>Italia Epigrafica Digitale. XVI. Regio VIII. Aemilia</i> , cur. S. Orlandi, Roma 2017 ⁶⁵
ILLRP	A. Degrassi, <i>Inscriptiones Latinae liberae rei publicae</i> , I ² -II, Firenze 1965-1963 = 1999
ILS	H. Dessau, <i>Inscriptiones Latinae selectae</i> , I-III.II, Berolini MDCCCXCII-MCMXVI = MCMLIV-MCMLV = Dublin-Zürich MCMLXXIV ⁶⁶
Inscr. It.	<i>Inscriptiones Italiae</i> , I sgg., Romae 1931 sgg.
RomStat	<i>Roman Statutes</i> , I, ed. M. H. Crawford, London 1996
TAV / Criniti 2024	N. Criniti, <i>La "Tabula alimentaria" di Veleia: editio maior</i> , "Ager Veleias", 19.07 (2024), pp. 1-81 [www.veleia.it] ⁶⁷

⁶³ db.edcs.eu/epigr/epi_it.php.

⁶⁴ www.edr-der.it.

⁶⁵ rosa.uniroma1.it/rosa03/italia_epigrafica_digitale/issue/view/IED%2016/74.

⁶⁶ I = www.archive.org/details/inscriptioneslat01dessuoft

II.I = www.archive.org/details/inscriptioneslat21dessuoft

II.II = www.archive.org/details/inscriptioneslat22dessuoft

III = www.archive.org/details/inscriptioneslat03dessuoft.

⁶⁷ E cfr. N. Criniti, *La "Tabula alimentaria" di Veleia. Introduzione storica, edizione critica, traduzione, indici onomastici e toponimici, bibliografia veleiate*, Parma 1991: vd. Id., *Economia e società sull'Appennino piacentino: la Tavola alimentaria veleiate ...*, parte 2, pp. 944 sgg., 951 sgg.

9. Queste le sigle usate per le due strutture amministrative fondamentali (*pagi* e *vici*), e per le unità fondiari tradizionali a destinazione prevalentemente coltivativa (*fundi*) e le distese collinari / montagnose a destinazione mista coltivativa boschivo / pascoliva (*saltus*), e per le altre tipologie fondiari testimoniate nell'ager Veleias⁶⁸, con scioglimento e traduzione italiana:

pag.	= <i>pagus</i> , <i>pagi</i> (distretto amministrativo, distretti amministrativi / unità censuarie e fiscali romane)
vic.	= <i>vicus</i> , <i>vici</i> (circoscrizione rurale, circoscrizioni rurali autoctone / per le zone montane del Veleiate)
a.	= <i>ager</i> , <i>agri</i> (campo coltivato, campi coltivati)
ag.	= <i>agelli</i> (campicelli coltivati)
ap.	= <i>appenninus</i> (alpeggio)
c.	= <i>colonia</i> , <i>coloniae</i> (podere, poderi)
ca.	= <i>casa</i> , <i>casae</i> (casale, casali)
co.	= <i>collis</i> (colle)
f.	= <i>fundus</i> , <i>fundi</i> (fondo, fondi)
f.a.	= <i>fundi sive agri</i> (fondi ovvero campi coltivati)
f.s.	= <i>fundus sive saltus</i> , <i>fundi sive saltus</i> (fondo ovvero pascolo, fondi ovvero pascoli)
h.	= <i>horti</i> (frutteti)
m.	= <i>meris</i> , <i>merides</i> (appezzamento annesso, appezzamenti annessi)
p.	= <i>praedia</i> , <i>praedia rustica</i> (proprietà agrarie)
s.	= <i>saltus</i> (pascolo, pascoli)
s.f.	= <i>saltus sive fundus</i> , <i>saltus sive fundi</i> (pascolo ovvero fondo, pascoli ovvero fondi)
s.p.	= <i>saltus praediaque</i> (pascoli e proprietà agrarie)
si.	= <i>silvae</i> (boschi)

→ alla fine dell'elenco ono-toponomastico, dopo i nomi frammentari e anonimi, sono registrate le proprietà dell'*Imp(erator) n(oster)* [il demanio imperiale] e del *populus* [la strada e l'ager incolto pubblici], e le proprietà innominate o presentate in modo generico e indeterminato.

⁶⁸ Cfr. Criniti, *Economia e società sull'Appennino piacentino ...*, p. 944 sgg.; *La "Tabula alimentaria" di Veleia. Introduzione storica, edizione critica, traduzione, indici onomastici e toponimici, bibliografia veleiate ...*, p. 219 sgg.; *La "Tabula alimentaria" di Veleia: editio maior ...*, passim.

[A]

C. **A(---) P(---)**

Su peso di pietra: i nomi in sigla risultano oscuri.

FONTI – *CIL* XI, 6726.8h = Criniti 2025, *ad nr.*

Q. **Accaeus** Aebutius Saturninus, Aebutius Saturninus

Dichiara nell'ipoteca 41, tramite il liberto Aebutius Hermes, proprietà agrarie, ubicate nel distretto amministrativo Albese del territorio veleiate, per un valore di 200.000 sesterzi. Proprietario confinante nelle ipoteche 16 e 17. La *gens* Accaea, in cui presumibilmente fu adottato, non è altrove testimoniata nella Regio VIII: il *nomen* d'origine Aebutius è, invece, attestato nell'ager Veleias. Il *cognomen* latino Saturninus, diffuso nella Regio VIII, è presente nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 29-30, 31, 70, 71, 74; VI, 48-51.

Acceptus

→ Valerius Acceptus

f. **Acilianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Giunonio del Veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos (ipoteca 2). Il toponimo rinvia al *nomen* Acilius, testimoniato in *CIL* XI, non altrove nella Regio VIII: *errore*, trascritto «Fundacilianus» da Bormann, p. 227 e Schulze, pp. 131, 357.

FONTI – TAV I, 37.

f. **Aconianus**

Fondo nei distretti amministrativi Vercellese del Piacentino, e Ambitrebio del Veleiate, dichiarato dal grande proprietario terriero C. Volumnius Epaphroditus (ipoteca 22): da collocare nella zona di Coni (Travo, PC), meglio che di Cogno San Bassano (Farini, PC). Il *nomen* Aconius, a cui rinvia il toponimo, è presente nella Regio VIII, non nel Veleiate.

FONTI – TAV IV, 42-43.

Acqua Salata (Lugagnano Val d'Arda, PC)

Località a monte della frazione La Villa [oggi: Villa di Veleia]: nel 1962 venne rinvenuta una sepoltura a incinerazione, del I/II secolo d.C. Attualmente il toponimo è di fatto sconosciuto anche ai locali.

f.a. **Acutiani**

Fondi ovvero campi coltivati ubicati nel distretto amministrativo Albese del territorio veleiate, dichiarati da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il *nomen* Acutius, a cui rinvia il toponimo, è presente nella Regio VIII, non nel Veleiate.

FONTI – TAV IV, 26.

f. **Acutianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Albese, circoscrizione rurale Secenia, del Veleiate, è dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il *nomen* Acutius, a cui rinvia il toponimo, è presente nella Regio VIII, non nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 71.

[---] l(iberta) **Adepta**

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria". Il raro *cognomen* latino Adepta / Adeptus è poco attestato in *CIL* XI, in un altro caso nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 1149d,5 = Criniti 2025, *ad nr.*

Adeptus

→ [---] Adepta

→ Solonius Adeptus

Adiutor

→ Atilius Adiutor

* **Adriano** → * (Imp. Caesar Traianus) **Hadrianus** (Augustus)

[**Ad?**]rusia FI[---] → [---]rusia FI[---]

f. **Adrusiacus**

Fondo nel distretto amministrativo veleiate Statiello, è dichiarato dal ricco proprietario

terriero C. Coelius Verus nell'ipoteca 47 [101/102]: nella zona di Drusco (Bedònia, PR)? Il *nomen* Adrusius, a cui potrebbe rinviare il toponimo "celtico", non è testimoniato nel mondo romano (ma vd. [-]rusia FI[---]).

FONTI – TAV VII, 41.

Adulescens

→ Atilius Adulescens

→ Valerius Adulescens

Ae(---) → Ae(s?---)

Aebutia Salvia Caerellia li[b]ert(a)

Compar o colliberta di Ponicius [→], presente in un cippo frammentato ritrovato ad Antognano (Lugagnano Val d'Arda, PC). Il *nomen* Aebutius è attestato nell'ager Veleias. Il *cognomen* osco Salvia, derivato da *nomen* (→ C. Salv[ius Gratus]), è testimoniato nella Regio VIII, solo in questo caso nel Veleiate. Il secondo *cognomen* latino Caerellia, derivato da *nomen*, non è altrove presente nella Regio VIII: e vd. *infra*, Caerellius Verus. Gli indici di *CIL* XI pensano ad un *duplex nomen*.

FONTI – *CIL* XI, 1205 = *IED* XVI, 724 = Criniti 2025, *ad nr.*

Aebutii fratres

Proprietari confinanti (ipoteca 2). Il *nomen* Aebutius è attestato nell'ager Veleias.

FONTI – TAV I, 38.

C. Aeb(utius) → C. Lae[c(anus)]

Aebutius Hermes lib(ertus)

Liberto e procuratore di Q. Accaeus Aebutius Saturninus (ipoteca 41). Il *nomen* Aebutius è attestato nell'ager Veleias. Il *cognomen* greco Hermes è presente nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV VI, 48.

Aebutius Pudens

Proprietario confinante nella ipoteca 16. Il *nomen* Aebutius è attestato nell'ager

Veleias. Il *cognomen* latino Pudens è presente nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 50-51.

Aebutius Saturninus, Q. Accaeus
Aebutius Saturninus → Q. **Accaeus**
Aebutius Saturninus

Aebutius Secundus

Proprietario confinante nelle ipoteche 15 e 20. Il *nomen* Aebutius è attestato nell'ager Veleias. Il *cognomen* latino Secundus è presente nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV II, 102; IV, 1.

* Imp. Caesar T. **Aelius** Hadrianus Antoninus Augustus Pius → * Imp. Caesar T. Aelius Hadrianus **Antoninus** Augustus Pius

Aelius Severus

Proprietario confinante nell'ipoteca 38. Il *nomen* Aelius è raramente documentato nella Regio VIII (vd. *CIL* XI, 1222 = *IED* XVI, 554, a Momeliano [Gazzola, PC]: e il causidico piacentino L. Aelius Tertius di *CIL* VI, 9240 e pp. 3469, 3895 = *CLE* 478 = *EDR* 110966), non altrove nel Veleiate. Il *cognomen* latino Severus è attestato nella Regio VIII, ampiamente nel Veleiate.

FONTI – TAV VI, 38.

L. Aemilius Blastus

Officinator, testimoniato su fondo di vasi vitrei protoimperiali (di cui restano frammenti). Il *nomen* Aemilius è presente nell'ager Veleias. Il *cognomen* greco Blastus è attestato in un altro caso nella Regio VIII, ma è assente nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 6710.3a-b = Criniti 2025, *ad nr.*

L. Aemilius Opta[tus]

Su *ex voto* bronzeo dedicato a Iside e Osiride da Vibia Calidia nel II (?) secolo. Il *nomen* Aemilius è attestato nel Veleiate. Il *cognomen* latino Optatus è presente nella Regio VIII e nel Veleiate: A. Costa ne registrò un altro esempio, perduto.

FONTI – *CIL* XI, 1160 = Criniti 2025, *ad nr.*

f. **Aemilianus**

Fondo dichiarato da Valeria Ingenua (ipoteca 35) nel distretto amministrativo veleiate Velleio, circoscrizione rurale Uccia (nella piacentina, oggi parmense Val Ceno). Il toponimo rinvia al *nomen* Aemilius, presente nell'ager Veleias.

FONTI – TAV VI, 19.

Ae(s?---)

Figulus, attestato su *tegula* in età protoimperiale: vd. il seguente.

FONTI – CIL XI, 6674.47 = Criniti 2025, *ad nr.*

Aes(---)

Officinator (?), attestato su *tegula* in età protoimperiale. Si può pensare più che ai nomi grecanici Aesc(h)ines / Aeschinus, attestati in CIL XI, non nella Regio VIII, al grecanico Aesopus – nome di fabbricante di ceramica d'origine schiavile (Etruria centro-meridionale, ultimo secolo a.C.) –, in CIL XI presente però solo a Piacenza (1248 = IED XVI, 574).

FONTI – CIL XI, 6674.2 = Criniti 2025, *ad nr.*

f. **Aeschinianus**

Fondo nel distretto amministrativo veleiate Ambitrebio: nella zona di Signano (Travo, PC)? È dichiarato per 1/2 dal ricco proprietario terriero C. Vibius Severus (ipoteca 30). Il *nomen* Aeschinius, a cui il toponimo parrebbe rinviare, è assente nel mondo romano: i *cognomina* grecanici Aesc(h)ines / Aeschinus, diffusi in CIL XI, sono intestimoniati nella Regio VIII [ma vd. *supra*, Aes(---)].

FONTI – TAV V, 39.

f. **Aestinianus**

Fondo del distretto amministrativo veleiate Ambitrebio, è dichiarato per 1/2 dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il *nomen* Aestinius, a cui il toponimo rinvia, non è testimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV II, 47.

Afrania Musa

Proprietaria confinante nell'ipoteca 31. Il *nomen* Afranius è presente nella Regio VIII solo nel Veleiate. Il *cognomen* latino Musa è testimoniato nella Regio VIII, ma non è altrove presente nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 92.

P. Afranius Aphthorus, **Afranius** Aphthorus, Aphthorus

Grande proprietario veleiate, dichiara nell'ipoteca 6 proprietà agrarie, ubicate nel distretto amministrativo Domizio del territorio veleiate, per un valore di 425.000 sesterzi. Proprietario confinante nelle ipoteche 3, 9, 20, 28, 31. Il *nomen* Afranius è presente nella Regio VIII solo nel Veleiate. Il *cognomen* grecanico Aphthorus (semplificazione grafo-fonetica da Ἀφθωρος?) non appare altrove testimoniato in CIL XI.

FONTI – TAV I, 48 [«Aphthorus»], 92-99; II, 8, 10; IV, 19; V, 9, 16-17, 19-20, 65.

Afranius Priscus

Proprietario confinante nelle ipoteche 19 e 31. Il *nomen* Afranius è presente nella Regio VIII solo nel Veleiate. Il *cognomen* latino Priscus è ben testimoniato nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 99; V, 96.

f. **Afraniani**

Fondi ubicati nel distretto amministrativo Floreio del territorio veleiate, sono dichiarati da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rimanda al *nomen* Afranius, presente nella Regio VIII solo nel Veleiate.

FONTI – TAV IV, 5.

f. **Afranianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Floreio del territorio veleiate, è dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus (ipoteca 16). Il toponimo rimanda al *nomen* Afranius, presente nella Regio VIII solo nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 49.

f. **Afranianus**

Fondo del distretto amministrativo Giunonio del Veleiate, è dichiarato da C. Dellius Proculus (ipoteca 15). Il toponimo rimanda al *nomen* Afranius, presente nella Regio VIII solo nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 3-4.

f. **Africanus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Sinnese del territorio piacentino, è dichiarato da T. Valius Verus nell'ipoteca 44. Il *nomen* Afrius, a cui rinvia il toponimo, è testimoniato in *CIL* XI su vasi aretini (6700.13-14), non nella Regio VIII.

FONTI – TAV VI, 86.

Agens

→ Popilius Agens

Agrippa

Offinator, in planta pedis di vaso aretino della prima età imperiale. Il nome latino Agrippa è presente nella Regio VIII.

FONTI – *CIL* XI, 6700.17 = Criniti 2025, *ad nr.*

Agrippa

→ Agrippa

* Iulia Aug. **Agrippina**

Agrippina Minore (15–59), figlia di Germanico e di Agrippina Maggiore, sorella dell'imperatore Caligola (37–41), seconda moglie dell'imperatore Claudio (14–37), madre dell'imperatore Nerone (54–68): a lei i Veleiati dedicarono nel 41/54 una statua in marmo lunense del "Ciclo giulio-claudio", or ora restaurata, di cui manca l'iscrizione onoraria.

* (Vipsania) **Agrippina** Germanici Caesaris (uxor)

Agrippina Maggiore (14 a.C.–33 d.C.), moglie di Germanico e madre dell'imperatore Caligola e di Agrippina Minore: a lei – quand'era imperatore il figlio Caligola (37/41) ovvero *ante* 29? – i Veleiati dedicarono una statua in marmo

bianco lunense del "Ciclo giulio-claudio" con iscrizione onoraria.

FONTI – *CIL* XI, 1167 = *ILS* 179 = Criniti 2025, *ad nr.*

Aiasii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 2. Il *nomen* Aiasius è attestato nella Regio VIII solo nel Piacentino (*EDCS-59400050* = *IED* XVI, 651 [Pianello Val Tidone, PC]).

FONTI – TAV I, 22.

Al(---)

→ Rahius Al(---)

pag. **Albensis**

Distretto amministrativo del territorio veleiate, ubicato a sud-ovest del centro di Veleia, nella piacentina alta Val Nure.

FONTI – TAV I, 67, 69, 70, 72 [*bis*], 75, 77, 79, 81, 84, 85, 86, 87 (?), 89; III, 24, 29, 31, 33, 68, 70, 71, 73, 76; IV, 11-12, 13, 14, 15, 16, 22, 25 [*bis*], 26, 28, 29 [*bis*], 31, 32 [*bis*], 86, 88; V, 28; VI, 50; VII, 39.

s. **Albitemius**

Pascolo ubicato nei distretti amministrativi Albese, Minervio e Statiello dei territori veleiate e lucchese, viene dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il *nomen* Albitemius, a cui il toponimo potrebbe rimandare, non è testimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV III, 32-33, 75.

Albii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 31. Il *nomen* Albius è ben testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 78-79.

P. Albius → P. Albius Secundus

Albius Priscus

Proprietario confinante nell'ipoteca 20. Il *nomen* Albius è ben testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate. Il *cognomen* latino Priscus è diffuso nel Veleiate.

FONTI – TAV VII, 20.

P. Albius Secundus, Albius Secundus, P. Albius

Dichiara nell'ipoteca 14, tramite il figlio Albius Severus, proprietà agrarie, ubicate nei distretti amministrativi Giunonio e Domizio del territorio veleiate, per un valore di 151.200 sesterzi. Proprietario confinante nelle ipoteche 5, 21, 22, 24, 31. Il *nomen* Albius è ben testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate. Il *cognomen* latino Secundus è attestato nella Regio VIII e pure nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 82, 90; II, 87-94; IV, 35, 50, 72; V, 68.

Albius Severus

Figlio e procuratore di P. Albius Secundus nell'ipoteca 14. Il *nomen* Albius è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate. Il *cognomen* latino Severus è attestato nella Regio VIII, ampiamente nel Veleiate.

FONTI – TAV II, 87.

f. Albianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Ambitrebio del territorio veleiate, è dichiarato dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rimanda al *nomen* Albius, ben testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV II, 40.

f. Albianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato da C. Naevius Firmus nell'ipoteca 42. Il toponimo rimanda al *nomen* Albius, ben testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV VI, 55.

Albonius Pusillus

Proprietario confinante (ipoteca 21). Il *nomen* Albonius è presente in *CIL* XI solo in prediali veleiate e a Parma [1073 = *IED* XVI, 465]. Il *cognomen* latino Pusillus ritorna in *CIL* XI solo a Bologna [6881 = *EDCS*-20700331].

FONTI – TAV IV, 29-30.

f. Alboniani

Fondi ubicati nel distretto amministrativo Albese, circoscrizione rurale Secenia, del territorio veleiate, sono dichiarati da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al *nomen* Albonius, presente in *CIL* XI solo nella TAV IV, 29-30, in un paio di prediali veleiate e a Parma [1073 = *IED* XVI, 465].

FONTI – TAV I, 68.

f. Albonianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al *nomen* Albonius, presente in *CIL* XI solo nella TAV IV, 29-30, in un paio di prediali veleiate e a Parma [1073 = *IED* XVI, 465].

FONTI – TAV I, 37.

Alce

→ Volumnia Alce

*** Alexander Magnus**

Ad Alessandro Magno è riferita una statuetta bronzea «con lancia» (persa), databile al I secolo sgg.

f. Alfia

Fondo ubicato nei distretti amministrativi Vercellese, del Piacentino, e Ambitrebio, del Veleiate, è dichiarato dal grande proprietario terriero C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22: da collocare forse nella zona di Alfiano (PC). Il *nomen* Alfius, a cui potrebbe rinviare il toponimo, è testimoniato nella Regio VIII, non nell'ager Veleias.

FONTI – TAV IV, 41.

? (Alfisius) ?

Padre di M. Alfisius [→]?

M. Alfisius f(ilius?)

Offinator, su *tegula* protoimperiale. Il *nomen* Alfisius non è altrove presente in *CIL* XI.

FONTI – *CIL* XI, 6674.3 = Criniti 2025, *ad nr.*

Allelii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 27. Il *nomen* "ligure" Allelius, presente nel Veleiate anche in un prediale, non è altrove testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – TAV V, 1.

f. Allelianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il *nomen* "ligure" Allelius è presente nel Veleiate, non altrove in *CIL* XI.

FONTI – TAV I, 23.

Alpes

Alpi: citate nella *lex Rubria de Gallia Cisalpina* (42 circa a.C.).

FONTI – *Lex Rubria* II, 26 → *CIL* XI, 1146 e p. 1252 = I², 592 e pp. 724, 833, 916 = *RomStat* 28 = Criniti 2025, *ad nr.*

*** Alpi Apuane → * Luna**

Pagani pagi Ambitremi

Abitanti del distretto amministrativo veleiate Ambitremio, proprietari confinanti nell'ipoteca 44.

FONTI – TAV VI, 90.

pag. Ambitremius

Distretto amministrativo del territorio veleiate, nella bassa Val Trébbia (PC), sviluppatosi sulle due sponde del fiume Trébbia, come suggerisce il toponimo ed è testimoniato archeologicamente.

FONTI – TAV I, 3; II, 8, 39, 40, 41 [*bis*], 42, 44, 46, 48, 49, 50, 52, 54, 56, 58-64 (?), 66, 68; III, 80, 81, 84, 85; IV, 40, 44, 52; V, 39-40, 44, 58-59, 61, 62, 63, 88; VI, 90; VII, 49, 52.

f. Aminianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Valerius Parra nell'ipoteca 37. Potrebbe corrispondere al territorio di Mignano (Vernasca, PC) o, meno probabilmente, di Polignano (Lugagnano

Val d'Arda, PC): vd. fundus Pollianus. Il *nomen* Aminius, a cui rimanda il toponimo, non è testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – TAV VI, 30.

Amor

Alla personificazione del dio Eros fanciullo, dormiente, è dedicata una statua marmorea di età imperiale (ora al Museo di Archeologia dell'Università di Pavia).

f. Amudis

Fondo nei distretti amministrativi Salutare e Salvio dei territori Veleiate e Parmense, è dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus nell'ipoteca 16: nella zona del monte Mù, a nord-est di Bore (PR)? Il *nomen* Amudius, cui potrebbe rinviare il toponimo, pare ricorrere solo una volta, nell'ager Romanus (*CIL* VI, 3094 = *EDR*111673).

FONTI – TAV III, 37.

f. Ancharianus

Fondo ubicato nei distretti amministrativi Vercellese del territorio piacentino, e Ambitremio del territorio veleiate, nella zona di Ancarano Sopra (Rivergaro, PC): è dichiarato dal grande proprietario terriero C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22. Il *nomen* "etrusco" Ancharius, a cui rimanda il toponimo, è testimoniato nella Regio VIII, nel Veleiate solo da prediali.

FONTI – TAV IV, 42.

f. Ancharianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Albese del territorio veleiate, è dichiarato da P. Antonius Sabinus nell'ipoteca 20. Il toponimo rinvia al *nomen* "etrusco" Ancharius, testimoniato nella Regio VIII, nel Veleiate solo da prediali.

FONTI – TAV IV, 13.

f. Ancharianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Albese, circoscrizione rurale Secenia, del territorio veleiate, è dichiarato da M. Antonius Priscus (ipoteca 5). Il toponimo

rinvia al *nomen* "etrusco" Ancharius, testimoniato nella Regio VIII, nel Veleiate solo da prediali.

FONTI – TAV I, 72.

f. **Anneianus**

Fondo ubicato nei distretti amministrativi Vercellese del territorio piacentino, e Ambitrebio del territorio veleiate, è dichiarato dal grande proprietario terriero C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22. Il *nomen* Anneius, a cui rimanda il toponimo, è ben documentato nella Regio VIII, nel Veleiate solo da prediali.

FONTI – TAV IV, 51.

f. **Anneianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Ambitrebio del Veleiate, dichiarato nell'ipoteca 22 dal grande proprietario terriero C. Volumnius Epaphroditus. Il *nomen* Anneius, a cui rimanda il toponimo, è ben documentato nella Regio VIII, nel Veleiate solo da prediali.

FONTI – TAV IV, 39.

f. **Annisidiani**

Fondi ubicati nel distretto amministrativo Ceriale nel territorio piacentino, sono dichiarati dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il *nomen* Annisidius, a cui il toponimo rimanda, è testimoniato solo ancora a Piacenza (CIL XI, 1217 = IED XVI, 566, vd. CIL XI, *175).

FONTI – TAV V, 78.

L. et C. **Annii** fratres, L. et C. **Annii**, C. et L. **Annii**, **Annii** fratres, **Annii**

Proprietari confinanti nelle ipoteche 5, 6, 28, 41; ex-proprietari nell'ipoteca 43 con C. Attius Nepos, res publica Lucensium, Coelius Verus: sono da identificare, presumibilmente, con i ricchi proprietari terrieri L. Annius Rufinus e C. Annius Verus [→]. Il *nomen* Annius è testimoniato nella Regio VIII e anche nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 84, 86, 87, 94, 97; III, 21, 23, 24, 30, 34; V, 13-14 [«Lucius»], 15, 19, 23, 24-25, 26 [bis], 30, 31; VI, 51, 55, 62.

Annia Vera

Proprietaria confinante nelle ipoteche 47 [101/102] e 17 [107/114]. Il *nomen* Annius è presente nella Regio VIII e anche nel Veleiate. Il *cognomen* latino Vera / Verus è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 63; VII, 43 → V, 1 [«Vera»].

C. / L. **Annus** → Annii fratres, / C. Annius Verus / L. Annius Rufinus

L. **Annus** Ruff[inus]

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria": lo stesso che il seguente?

FONTI – CIL XI, 1149b,4 = Criniti 2025, *ad nr.*

L. **Annus** Rufinus, **Annus** Rufinus, L. **Annus**

Tra i più ricchi *possessores* terrieri, dichiara nell'ipoteca 17, a nome suo e del fratello C. Annius Verus, anch'esso ricco *possessor* terriero, proprietà agrarie, ubicate nei territori veleiate e lucchese, per un valore di 1.014.090 sesterzi. Proprietario confinante nell'ipoteca 20; procuratore di Antonia Vera nell'ipoteca 25. Lo stesso che il precedente? Potrebbe identificarsi con uno degli Annii fratres [→]. Il *nomen* Annius è presente nella Regio VIII e anche nel Veleiate. Il *cognomen* latino Rufinus è presente nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 52-77; IV, 15, 83 → CIL XI, 1149b,4 = Criniti 2025, *ad nr.*

C. **Annus** Verus, C. **Annus**

Tra i più ricchi proprietari terrieri, tramite il fratello e ricco comproprietario L. Annius Rufinus dichiara nell'ipoteca 17 proprietà agrarie nei distretti amministrativi Albese, Bagienno, Domizio, Statiello e Velleio del Veleiate, e Minervio del Lucchese, per 1.014.090 sesterzi. Con uno degli Annii fratres [→] potrebbe identificarsi. Il *nomen* Annius è presente nella Regio VIII e nel Veleiate. Il *cognomen* latino Verus è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 52-77.

Annua Cannua

Su laminetta bronzea ansata: Annua e Cannua – non registrati negli *indices* di *CIL* XI – sono altrove intestimoniati nel mondo romano. Intrigante l'ipotesi di Theodor Mommsen (in *CIL* XI, p. 237) che si tratti di un *votum*, fatto da un marito felice alla moglie dopo un anno di matrimonio («annua»), con l'augurio di arrivare insieme al centesimo anniversario («c(ent)annua»).

FONTI – *CIL* XI, 1195 e p. 1252 = Criniti 2025, *ad nr.*

f. Antias

Fondo ubicato nel distretto amministrativo veleiate Floreio: nella zona di Fiorenzuola d'Arda (PC). Per alcuni da intendere, assai meno plausibilmente, «ager Antias / territorio anziate», limitrofo a Veleia.

FONTI – TAV III, 99.

f. Antistianus

Fondo nel distretto amministrativo Ambitrebio del territorio veleiate, è dichiarato dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus (ipoteca 23). Il *nomen* Antistius, a cui pare rinviare il toponimo, è presente nella Regio VIII solo nel Ravennate: e vd. i fratelli piacentini Antestii, uno almeno militare a Mogontiacum / Magonza, Germania Superior, nella prima metà del I secolo (*CIL* XIII, 6936 = *EDCS-11000992*).

FONTI – TAV II, 47.

Antognano (Lugagnano Val d'Arda, PC)

Ad Antognano, 505 metri s.l.m., sulla destra del torrente Chero, frazione di Lugagnano Val d'Arda (PC), da cui dista 7,5 km (da Veleia, in linea d'aria, 4 km a nord-est), vennero rinvenuti *CIL* XI, 1205 e 1206 = *IED* XVI, 724 e 725 = Criniti 2025, *ad nrr.*

* Imp. Caesar T. Aelius Hadrianus

Antoninus Augustus Pius

Antonino Pio, imperatore dal 138 al 161. Gli è attribuita una testa virile in bronzo

dorato, di produzione emiliana, della seconda metà del II secolo.

FONTI – *CIL* XI, 1183 = *ILS* 1079 = Criniti 2025, *ad nr.*

Antonii Priscus et Vera → Antonia Vera, Antonius Priscus

Antonii Sabinus et Priscus → Antonius Priscus, P. Antonius Sabinus

Antonii Vera et Priscus → Antonia Vera, Antonius Priscus

Antonia Sabina

Proprietaria confinante nell'ipoteca 5 (in condominio con Antonia Vera). Il *nomen* Antonius è presente nella Regio VIII e ben attestato nel Veleiate, anche in prediali. Il *cognomen* di origine etnica Sabina / Sabinus è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 70.

Antonia Secunda, Publii (Antonii) filia, domo Veleia / Ἀντωνία Σεκοῦνδα, Ποπλίου (Ἀντωνίου) θυγάτηρ, πόλεως Βελίας

Unica donna veleiate citata del censimento flavio del 73/74, dichiara 100 anni. Il *nomen* Antonius è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali. Il *cognomen* latino Secunda / Secundus è presente nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – Flegonte, *I longevi* I, 43.

Antonia Vera

Sorella (?) di Cn. Antonius Priscus, dichiara nell'ipoteca 25 – tramite il procuratore e ricco *possessor* Annus Rufinus – proprietà ubicate nei distretti amministrativi Albese del territorio veleiate, e Marzio del territorio libarnese, per un valore di 210.866 sesterzi. Proprietaria confinante nelle ipoteche 5 (in proprio e in condominio con Antonia Sabina), 20, 21 (in condominio con Antonius Priscus). Il *nomen* Antonius è testimoniato nella Regio VIII ed è ben attestato nel Veleiate, anche in prediali. Il

diffuso *cognomen* latino Vera / Verus è presente nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 67, 69, 70, 73; IV, 12, 23, 25, 83-89 → V, 1 [«Vera»].

* [Imp.] Caes. [M.] **Anton[i]us** Gordianus Aug. → * [Imp.] Caes. [M.] Anton[i]us **Gordianus** Aug.

C. **Antonius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 14. Il *nomen* Antonius è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali.

FONTI – TAV II, 93.

Cn. **Antonius** → Cn. Antonius Priscus

Cn. (**Antonius**)

Patronus di [C]n. Antonius Cn. I. Pamphilus [→].

M. **Antonius** → M. Antonius Priscus

Publius (**Antonius**)

Padre di Antonia Secunda [→].

* [Imp.] Caes. [M.] **Anton[i]us** Gordianus Aug. → * [Imp.] Caes. [M.] Anton[i]us **Gordianus** Aug.

[C]n. **Antonius** Cn. I(ibertus) Pamphilus Liberto di Cn. (Antonius), predispose nella seconda metà del I secolo – per testamento, con arbitrato di [L.] Varronius Secundus, Coninia e (Cn. Antonius) Rusticus – la costruzione di una tomba per sé, per la presumibile sua *compar*, Coninia Philostrata, e la figlia di lei Coninia, per il suo liberto (Cn. Antonius) Rusticus, per i loro liberti e liberte. Il *nomen* Antonius è ben presente nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali. Il *cognomen* grecanico Pamphilus è testimoniato nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate.

FONTI – AE 1975, 395 = AE 1993, 725 = Criniti 2013, 3 = Criniti 2025, *ad nr.*

Antonius Priscus

Proprietario confinante nelle ipoteche 6, 14, 17, 20, 21 (in condominio con Antonia

Vera), 28 (in proprio e in condominio con P. Antonius Sabinus), 30, 42. Mancando il *praenomen*, non può essere identificato con Cn. o M. Antonius Priscus. Il *nomen* Antonius, presente nella Regio VIII, è diffuso nel Veleiate, anche in prediali. Il *cognomen* latino Priscus è ben testimoniato nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 98; II, 93; III, 57; IV, 12, 17, 19, 23, 25; V, 17, 28-29, 46; VI, 59.

Cn. **Antonius** Priscus, Cn. **Antonius**

Grande proprietario terriero, dichiara nell'ipoteca 28 proprietà agrarie ubicate nei distretti amministrativi Domizio, Albese, Bagienno del territorio veleiate, e nel distretto amministrativo Eboreo del territorio libarnese, per un valore di 351.633 sesterzi. Proprietario confinante nell'ipoteca 17. Da alcuni studiosi viene ritenuto fratello di Antonia Vera [→]. Potrebbe, altresì, essere identificato – ma non è agevole dire con quale probabilità – con il succitato proprietario confinante Antonius Priscus. Il *nomen* Antonius, attestato nella Regio VIII, è pure diffuso nel Veleiate, anche in prediali. Il *cognomen* latino Priscus è ben testimoniato nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 59, 61; V, 7-31.

M. **Antonius** Priscus, M. **Antonius**

Dichiara nell'ipoteca 5 proprietà agrarie ubicate nei distretti amministrativi Albese e Domizio del territorio veleiate, per un valore di 233.080 sesterzi: risulta pure proprietario confinante nelle ipoteche 20 e 21. Da alcuni studiosi è stato anche ipoteticamente proposta la sua identificazione con il succitato proprietario confinante Antonius Priscus. Il *nomen* Antonius, presente nella Regio VIII, è ben attestato nel Veleiate, anche in prediali. Il *cognomen* latino Priscus è ben testimoniato nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 64-91; IV, 13-14, 15, 32.

(Cn. **Antonius**) Rusticus I(ibertus)

Liberto ed esecutore testamentario – con [L.] Varronius Secundus e Coninia – di

[C]n. Antonius Pamphilus, nella seconda metà del I secolo d.C. Il *nomen* Antonius, testimoniato nella Regio VIII, è ben attestato nel Veleiate, anche in prediali. Il *cognomen* latino Rusticus è presente in CIL XI e nella Regio VIII, non altrove nel Veleiate.

FONTI – AE 1975, 395 = AE 1993, 725 = Criniti 2013, 3 = Criniti 2025, *ad nr.*

Antonius Sabinus → P. Antonius Sabinus

C. / Cn. **[Antoniu?]s** L. f. Sabinus → C. / Cn. [---iu]s L. f. Sabinus

P. Antonius Sabinus, Antonius Sabinus
Dichiara nell'ipoteca 20 proprietà agrarie, ubicate nei distretti amministrativi Albese e Domizio del territorio veleiate, per un valore di 132.450 sesterzi. È proprietario confinante nelle ipoteche 5, 25, 28 (in condominio con Antonius Priscus). Il *nomen* Antonius è testimoniato nella Regio VIII, nell'ager Veleias, anche in prediali. Il *cognomen* di origine etnica Sabinus è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 76, 79; IV, 10-20, 88-89; V, 16, 28-29.

Antonius (Secundus)

Padre di Antonia Secunda [→].

Antonius Verus

Proprietario confinante nell'ipoteca 39. Il *nomen* Antonius, presente nella Regio VIII, è ben attestato nel Veleiate, anche in prediali. Il *cognomen* latino Verus è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV VI, 41.

f. Antoniani

Fondi ubicati nel distretto amministrativo Albese, circoscrizione rurale Blondelia, del territorio veleiate, dichiarati da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rinvia al *nomen* Antonius, presente nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali.

FONTI – TAV I, 81.

f. Antoniani

Fondi ubicati nel distretto amministrativo Albese, circoscrizione rurale Lubelia, del territorio veleiate, sono dichiarati da Q. Accaeus Aebutius Saturninus nell'ipoteca 41. Il toponimo rinvia al *nomen* Antonius, presente nella Regio VIII e ben attestato nel Veleiate, anche in prediali.

FONTI – TAV VI, 50.

f. Antoniani

Fondi ubicati nel distretto amministrativo Albese, circoscrizione rurale Secenia, del territorio veleiate, sono dichiarati da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rinvia al *nomen* Antonius, presente nella Regio VIII e ben attestato nel Veleiate, anche in prediali.

FONTI – TAV I, 69-70.

f. Antonianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Ceriale del Piacentino, è dichiarato dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rinvia al *nomen* Antonius, presente nella Regio VIII e ben attestato nel Veleiate, anche in prediali.

FONTI – TAV V, 91.

f. Antonianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Albese del territorio veleiate, è dichiarato per 1/2, rispettivamente, dai ricchi proprietari terrieri C. Coelius Verus nell'ipoteca 16 e L. Annius Rufinus nell'ipoteca 17. Il toponimo rinvia al *nomen* Antonius, testimoniato nella Regio VIII e ben attestato nel Veleiate, anche in prediali.

FONTI – TAV III, 30-31, 70-71.

f. Antonianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Albese del territorio veleiate, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo rinvia al *nomen* Antonius, presente nella Regio VIII e ben attestato nel Veleiate, anche in prediali.

FONTI – TAV IV, 28.

f. Antonianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Albese del territorio veleiate, è dichiarato per 2/3 da Antonia Vera nell'ipoteca 25 e per 1/3 da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rimanda al *nomen* Antonius, presente nella Regio VIII e attestato nel Veleiate, anche in prediali.

FONTI – TAV IV, 87; V, 27.

f. Antonianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Albese, circoscrizione rurale Secenia, del territorio veleiate, è dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rinvia al *nomen* Antonius, presente nella Regio VIII e ben attestato nel Veleiate, anche in prediali.

FONTI – TAV I, 66.

f. Antonianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Giunonio «sive quo alio» del territorio veleiate, è dichiarato dal grande proprietario terriero L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo rinvia al *nomen* Antonius, presente nella Regio VIII e ben attestato nel Veleiate, anche in prediali.

FONTI – TAV IV, 71.

f. Antonianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Meduzio del territorio veleiate, è dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus (ipoteca 16). Il toponimo rinvia al *nomen* Antonius, presente nella Regio VIII e attestato nel Veleiate, anche in prediali.

FONTI – TAV III, 16.

f. Antonianus

Fondo ubicato nei distretti amministrativi Venerio e Lurate del territorio veleiate, è dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Vibius Severus nell'ipoteca 30: nella zona di Antognano (Lugagnano Val d'Arda, PC)? Il toponimo rinvia al *nomen* Antonius, presente nella Regio VIII e ben attestato nel Veleiate, anche in prediali.

FONTI – TAV V, 50.

f. Antonianus

Fondo ubicato nei distretti amministrativi Marzio e Albese del Veleiate e del Libarnese, è dichiarato da Antonia Vera (ipoteca 25). Il toponimo rinvia al *nomen* Antonius, presente nella Regio VIII e ben attestato nel Veleiate, anche in prediali.

FONTI – TAV IV, 84.

Apo[ll]austus

Officinator, attestato nel territorio veleiate (?) su lucerna fittile protoimperiale. Il *cognomen* greco Apolaustus è presente in *CIL* XI, non altrove nella Regio VIII.

FONTI – *CIL* XI, 6699.22a = Criniti 2025, *ad nr.*

pag. Apollinaris

Distretto amministrativo del territorio piacentino: il toponimo rimanda a teonimo.

FONTI – TAV V, 96.

Apollonia

→ Varronia Apollonia

Appii fr(atres)

Proprietari confinanti nell'ipoteca 26. Il *nomen* Appius è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV IV, 95.

Appii Verus et Marcellus → Appius Marcellus, Appius Verus

M. Appius

Proprietario confinante nell'ipoteca 3. Il *nomen* Appius è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 43.

Q. Appius

Proprietario confinante nella ipoteca 22. Il *nomen* Appius è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV IV, 40.

Appius Marcellus

Proprietario confinante nell'ipoteca 42 (in condominio con Appius Verus): potrebbe

anche identificarsi con uno degli Appii fr(atres) [→]. Il *nomen* Appius è presente nella Regio VIII e nell'ager Veleias. Il *cognomen* latino Marcellus – che è proprio di M. Claudius Marcellus, vincitore nel 166 a.C. dei Ligures Eleates / Veliates (vd. *infra*) – è attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV VI, 58.

Appius Sabinus

Proprietario confinante nell'ipoteca 16. Il *nomen* Appius è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate. Il *cognomen* di origine etnica Sabinus è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 40-41.

Appius Verus

Proprietario confinante nelle ipoteche 42 (in condominio con Appius Marcellus) e 3. Il *nomen* Appius è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate. Il *cognomen* latino Verus è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 50; VI, 58.

f. Appianus

Fondo nel distretto amministrativo Briagontino del territorio piacentino, è dichiarato dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al *nomen* Appius, testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 73.

f. Appianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Giulio del territorio piacentino: viene dichiarato dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rinvia al *nomen* Appius, attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 93.

Aprio f(ilius?)

Officinator, attestato nel Veleiate (?) su lucerna fittile d'età protoimperiale: il *cognomen* latino Aprio non appare altrove

in *CIL* XI. *EDCS-48000963* intende *f(ecit)* alla riga 2.

FONTI – *CIL* XI, 6699.23g e p. 1406 = Criniti 2025, *ad nr.*

Apthorus

→ P. Afranius Apthorus

f. Arbistrrianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Mercuriale del territorio parmense, è dichiarato dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il *nomen* Arbistrrianus, a cui il toponimo rimanda, è intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV V, 85.

Arda, Valle / torrente (PC)

La piacentina valle del torrente Arda era controllata – almeno dal IV secolo a.C. – dai Veleiati, dalle pendici vallivo-collinari a sud di Piacenza. Sulla riva sinistra del torrente sorse a 229 metri s.l.m. la piacentina Lugagnano (poi, dal 1862, Lugagnano Val d'Arda, PC), nel Sette/Ottocento campo-base delle salite a cavallo – per una dozzina e più di chilometri su strada non carrozzabile – al sito archeologico (469 metri s.l.m.).

ap. Areliascus

Alpeggio ubicato nei distretti amministrativi Domizio ed Eboreo dei territori veleiate e libarnese, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28: di discussa identificazione, da alcuni studiosi è stato collocato nella zona di Areglia (Bobbio, PC). Il *nomen* Arel(i)us, a cui il toponimo "ligure" potrebbe rinviare, non è attestato in *CIL* XI.

FONTI – TAV V, 21.

L. (Arranius)

Padre di L. Arranius L. f. [→].

L. Arranius L. f. Gal(eria tribu)

Di presumibile origine veleiate, in età augustea pose da vivo un'iscrizione per il padre L. Arranius P. f. e per la madre Vibia Polla, ritrovata a Mariano Case - Dell'Asta,

frazione di Pellegrino Parmense (PR). Il raro *nomen* Arranius è presente in *CIL* XI solo ancora in un prediale del Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 1132 = Criniti 2013, 8 = Criniti 2025, *ad nr.*

L. Arranius P. f. Gal(eria tribu)

Di presumibile origine veleiate, a lui e alla moglie Vibia Polla fu dedicata in età augustea dal figlio L. Arranius L. f. un'iscrizione rinvenuta a Mariano Case - Dell'Asta, frazione di Pellegrino Parmense (PR). Il raro *nomen* Arranius è attestato in *CIL* XI solo ancora in un prediale veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 1132 = Criniti 2013, 8 = Criniti 2025, *ad nr.*

P. (Arranius)

Padre di L. Arranius P. f. e avo di L. Arranius L. f. [→].

f. Arranian(i)

Fondi ubicati nel distretto amministrativo Salvio del territorio veleiate, da alcuni studiosi collocati nella zona del rio Ariano (PR): sono dichiarati da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rimanda al raro *nomen* Arranius, testimoniato nell'ager Veleias soltanto in *CIL* XI, 1132 = Criniti 2013, 8 = Criniti 2025, *ad nr.* e in questo prediale.

FONTI – TAV III, 96.

f. Arrianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Valerio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Sulpicius Verus (ipoteca 11). Il *nomen* Arrius, a cui rimanda il toponimo, è attestato in *CIL* XI e nella Regio VIII, ma non è presente nel Veleiate.

FONTI – TAV II, 20.

Arruntia Tertullina

Proprietaria confinante nell'ipoteca 37. Il *nomen* Arruntius è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate. Il *cognomen* latino Tertullina – diminutivo del diffuso Tertulla / Tertullus, presente nella Regio VIII, ma solo in un caso nell'ager Veleias – è attestato una seconda volta nel Veleiate,

in *CIL* XI solo ancora nella Regio VIII, nel territorio ravennate (228 = *EDCS-20401682*).

FONTI – TAV VI, 32.

Arruntii

Proprietari confinanti nell'ipoteca 41. Il *nomen* Arruntius è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV VI, 51.

Arruntius Burdo

Proprietario confinante nell'ipoteca 41. Il *nomen* Arruntius è presente nella Regio VIII e nel Veleiate. Il *cognomen* "celtico" Burdo è citato solo in questo caso in *CIL* XI.

FONTI – TAV V, 84-85.

Arruntius Nepos

Proprietario confinante nell'ipoteca 13. Il *nomen* Arruntius è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate. Il *cognomen* latino Nepos è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV II, 84-85.

f. Arruntianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Floreio del territorio "anziate" e veleiate, da alcuni studiosi collocato nella zona di Ronzone (località di Lugagnano Val d'Arda, PC): è dichiarato da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rimanda al *nomen* Arruntius, testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 98.

f. Arruntianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15. Il toponimo rimanda al *nomen* Arruntius, testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 4.

f. Arruntianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Velleio, circoscrizione rurale Uccia, del

Veleiate, in Val Ceno (PC, oggi PR), è dichiarato da Valeria Ingenua (ipoteca 35). Il toponimo rinvia al *nomen* Arruntius, presente nella Regio VIII e nel Veleiate.
FONTI – TAV VI, 19.

f. Arsuniacus

Fondo del distretto amministrativo Giunonio nel Veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il *nomen* Arsunius, cui il toponimo "celtico" potrebbe rinviare, è assente nel mondo romano: variante grafo-fonetica di Arsinius (*nomen* "etrusco", intestimoniato in *CIL* XI)?
FONTI – TAV I, 19.

c. Artefigia

Podere ubicato nel distretto amministrativo Giunonio del Veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo – che, per alcuni studiosi, potrebbe riferirsi alla famiglia semantica di *artifex*, a testimonianza delle attività fittili localmente attestate – parrebbe rinviare a un preesistente nome di luogo. È assai improbabile, invece, il supposto collegamento con un *nomen* Artefigius, assente nel mondo romano.
FONTI – TAV I, 34.

f. Asellianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15: da collocare nella zona di Aselle, in Val Nure (PC). Il toponimo rinvia al *nomen* Asellius, presente nella Regio VIII, non nel Veleiate.
FONTI – TAV III, 1, 8.

f. Assceva

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Floreio del territorio veleiate, è dichiarato dal grande proprietario terriero L. Maelius Severus nell'ipoteca 24: per alcuni studiosi da collocare nella zona di Assè (Farini, PC). Il toponimo – «a scaeva (manu)» – potrebbe rinviare a un preesistente nome di luogo a sinistra del torrente Chero.
FONTI – TAV IV, 80-81.

Astu[ri]a et Callaecia

Asturia e Galizia, diocesi amministrativa della Tarraconense, ricordata nel II secolo nell'iscrizione di L. Coelius Festus.
FONTI – *CIL* XI, 1183 = *ILS* 1079 = Criniti 2025, *ad nr.*

Atedii fratres, fratres Atedii

Proprietari confinanti nell'ipoteca 10. Il *nomen* At(i)edius è testimoniato nel Veleiate anche in un prediale: in *CIL* XI solo nel Perugino (4795, 4852, 5452).
FONTI – TAV II, 15, 16.

f. Atedianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Domizio del Veleiate, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus (ipoteca 28). Il toponimo rinvia al *nomen* At(i)edius, testimoniato nel Veleiate nella TAV II, 15, 16: in *CIL* XI ricorre solo nel Perugino (4795, 4852, 5452).
FONTI – TAV V, 13.

f. Aterelanus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Domizio del territorio veleiate, è dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il *nomen* Aterelius, a cui il toponimo potrebbe rinviare, appare intestimoniato nel mondo romano: o è riferibile a un preesistente nome di luogo?
FONTI – TAV III, 27.

C. Ati(---)

Officinator, su *amphora* della seconda metà del I secolo. L'elemento iniziale «Ati» porta a una ricca serie di *nomina*, ben testimoniati anche nel Veleiate: o è da intendere «Catus»?
FONTI – *CIL* XI, 6695.17b = Criniti 2025, *ad nr.*

f. Atidianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Statiello del territorio veleiate, è dichiarato dal ricco proprietario terriero L. Annus Rufinus nell'ipoteca 17. Il *nomen* Atidius, a

cui il toponimo pare rinviare, è presente in *CIL* XI solo a 6179 (Suasa, AN).

FONTI – TAV III, 64.

s. **Atielia**

Pascolo ubicato nel distretto amministrativo Domizio del territorio veleiate, collocato tra le piacentine Val Trébbia e Val Nure: è dichiarato da P. Afranius Aphthorus nell'ipoteca 6. Il *nomen* Atielius, a cui il toponimo potrebbe rimandare, non pare testimoniato nel mondo romano: e vd. Attielius.

FONTI – TAV I, 97-98.

Atilia Onesime

Liberta, dedica a Lugagnano Val d'Arda (PC), nella prima metà del II secolo, su una lastra di marmo lunense, un *carmen Latinum epigraphicum* alla figlia Atilia Severilla, presumibilmente nata al di fuori di *iustae nuptiae*, morta a 16 anni. Il *nomen* Atilius è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali, e nella vicina Libarna (Serravalle Scrivia, AL), di cui per alcuni studiosi gli Atilii potrebbero essere originari. Il *cognomen* grecanico Onesime / Onesimus, diffuso nella Regio VIII, è altrove presente nel territorio veleiate. — Altre testimonianze di «Atilia Onesime» sono presenti nell'Italia settentrionale, a Torino e Aquileia.

FONTI – *CIL* XI, 1209 e p. 1252 = *CLE* 1550.A-B = *CLE/Pad.* 4 = Criniti 2025, *ad nr.*

Atilia Severilla

Liberta, presumibilmente nata al di fuori di *iustae nuptiae*, morta a 16 anni: a lei la madre Atilia Onesime dedicò a Lugagnano Val d'Arda (PC), nella prima metà del II secolo, un *carmen Latinum epigraphicum*. Il *nomen* Atilius è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali, e nella vicina Libarna (Serravalle Scrivia, AL), di cui per alcuni studiosi gli Atilii potrebbero essere originari. Il *cognomen* latino Severilla – vezzeggiativo del diffuso Severa (con Severus attestato nella Regio

VIII, ampiamente nel Veleiate) – non è altrove testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – *CIL* XI, 1209 e p. 1252 = *CLE* 1550.A-B = *CLE/Pad.* 4 = Criniti 2025, *ad nr.*

Atilii

Proprietari confinanti nella ipoteca 17. Il *nomen* Atilius è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali, e nella vicina Libarna (Serravalle Scrivia, AL), di cui per alcuni studiosi gli Atilii potrebbero essere originari.

FONTI – TAV III, 61.

L. Atilius

Proprietario confinante nelle ipoteche 11 e 13. Il *nomen* Atilius è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali, e nella vicina Libarna (Serravalle Scrivia, AL), di cui per alcuni studiosi gli Atilii potrebbero essere originari.

FONTI – TAV II, 21, 50, 73, 74 (?).

P. Atilius

Proprietario confinante nell'ipoteca 13. Il *nomen* Atilius è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali, e nella vicina Libarna (Serravalle Scrivia, AL), di cui per alcuni studiosi gli Atilii potrebbero essere originari.

FONTI – TAV II, 84.

P. Atilius Adiutor

Proprietario confinante nell'ipoteca 30. Il *nomen* Atilius è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali, e nella vicina Libarna (Serravalle Scrivia, AL), di cui per alcuni studiosi gli Atilii potrebbero essere originari. Il *cognomen* latino Adiutor non è altrove presente nella Regio VIII.

FONTI – TAV V, 51, 52 (?).

Atilius Adulescens

Proprietario confinante (ipoteca 7). Il *nomen* Atilius è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali, e nella vicina Libarna (Serravalle Scrivia, AL), di cui per alcuni studiosi gli Atilii

potrebbero essere originari. Il *cognomen* latino Adulescens, testimoniato in un altro caso nel Veleiate, ritorna in *CIL* XI solo ancora a Bologna (*CIL* XI, 6859= *EDCS*-20700306).

FONTI – TAV II, 2.

Atilius Attielaus

Proprietario confinante nell'ipoteca 12. Il *nomen* Atilius è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali, e nella vicina Libarna (Serravalle Scrivia, AL), di cui per alcuni studiosi gli Atilii potrebbero essere originari. Il *cognomen* latino Attielaus non è altrove presente in *CIL* XI: variante grafo-fonetica del *nomen* Atielius (→ saltus Atielia)?

FONTI – TAV II, 31, 32, 33-34.

Atilius Expectatus

Proprietario confinante nell'ipoteca 16. Il *nomen* Atilius è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali, e nella vicina Libarna (Serravalle Scrivia, AL), di cui per alcuni studiosi gli Atilii potrebbero essere originari. Il *cognomen* latino Expectatus non è altrove attestato nella Regio VIII.

FONTI – TAV III, 17.

Atilius Firmus

Proprietario confinante nell'ipoteca 5. Il *nomen* Atilius è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali, e nella vicina Libarna (Serravalle Scrivia, AL), di cui per alcuni studiosi gli Atilii potrebbero essere originari. Il *cognomen* latino Firmus è ben presente nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 84, 85, 87-88.

Atilius Palamenus

Proprietario confinante nell'ipoteca 2. Il *nomen* Atilius è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali, e nella vicina Libarna (Serravalle Scrivia, AL), di cui per alcuni studiosi gli Atilii potrebbero essere originari. Il *cognomen* Palamenus non è altrove presente in *CIL* XI: appare come *nomen* in *CIL* XI solo in

questo caso veleiate (in TAV I, 26) → Palamenus Priscus.

FONTI – TAV I, 22.

P. Atilius Saturninus, Atilius Saturninus
Dichiara nell'ipoteca 8, tramite il procuratore Castricius Secundus, proprietà agrarie, ubicate nel distretto amministrativo Giunonio del territorio veleiate, per un valore di 50.000 sesterzi. Proprietario confinante nelle ipoteche 13 e 30. Il *nomen* Atilius è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali, e nella vicina Libarna (Serravalle Scrivia, AL), di cui per alcuni studiosi gli Atilii potrebbero essere originari. Il *cognomen* latino Saturninus è ben presente nella Regio VIII, anche nel Veleiate.

FONTI – TAV II, 1-3, 81; V, 51, 52 (?).

Atilius Successor

Proprietario confinante nell'ipoteca 16. Il *nomen* Atilius è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali, e nella vicina Libarna (Serravalle Scrivia, AL), di cui per alcuni studiosi gli Atilii potrebbero essere originari. Il *cognomen* latino Successor, assente nella Regio VIII, è testimoniato in *CIL* XI solo ancora a Forum Sempronii (6126 = *EDCS*-23100612).

FONTI – TAV III, 43.

f. Atilianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Floreio dei territori "anziate" e veleiate, è dichiarato da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rinvia al *nomen* Atilius, ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali, e nella vicina Libarna (Serravalle Scrivia, AL), di cui per alcuni studiosi gli Atilii potrebbero essere originari.

FONTI – TAV III, 98.

f. Atilianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Venerio del territorio piacentino, è dichiarato dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il

toponimo rinvia al *nomen* Atilius, ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali, e nella vicina Libarna (Serravalle Scrivia, AL), di cui per alcuni studiosi gli Atilii potrebbero essere originari.

FONTI – TAV II, 72.

f. Atilianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Albese, circoscrizione rurale Blondelia, del territorio veleiate, è dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rinvia al *nomen* Atilius, ben attestato nella Regio VIII e nell'ager Veleias, anche in prediali, e nella vicina Libarna (Serravalle Scrivia, AL), di cui per alcuni studiosi gli Atilii potrebbero essere originari.

FONTI – TAV I, 85.

f. Atilianus

Fondo ubicato – *ex hypothesi* – nel distretto amministrativo Albese, circoscrizione rurale Blondelia, del territorio veleiate, è dichiarato da M. Antonius Priscus (ipoteca 5). Il toponimo rinvia al *nomen* Atilius, ben attestato nella Regio VIII e nell'ager Veleias, anche in prediali, e nella vicina Libarna (Serravalle Scrivia, AL), di cui per alcuni studiosi gli Atilii potrebbero essere originari.

FONTI – TAV I, 87.

f. Atilianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato da C. Coelius Festus (ipoteca 16). Il toponimo rinvia al *nomen* Atilius, diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali, e nella vicina Libarna (Serravalle Scrivia, AL), di cui per alcuni studiosi gli Atilii potrebbero essere originari.

FONTI – TAV III, 35.

f. Atilianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Valerius Parra nell'ipoteca 37. Il

toponimo rinvia al *nomen* Atilius, ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali, e nella vicina Libarna (Serravalle Scrivia, AL), di cui per alcuni studiosi gli Atilii potrebbero essere originari.

FONTI – TAV VI, 30.

Atimetus

Officinator, su lucerna fittile protoimperiale. Il nome greco Atimetus è più volte testimoniato in *CIL* XI, ma nella Regio VIII ritorna solo a Piacenza per un liberto (1228 = *IED* XVI, 568, dispersa).

FONTI – *CIL* XI, 6699.28g = Criniti 2025, *ad nr.*

L. Atinius

Proprietario confinante nell'ipoteca 13. Il *nomen* Atinius è testimoniato nella Regio VIII, ma nel Veleiate è presente solo in questo caso.

FONTI – TAV II, 78.

Atropos

Àtropa, la più anziana e «inevitabile» delle tre Parche, con il compito di recidere il filo della vita di ogni uomo (in *carmen Latinum epigraphicum* di Lugagnano Val d'Arda, PC).

FONTI – *CIL* XI, 1209 e p. 1252 = *CLE* 1550.A-B = *CLE/Pad.* 4 = Criniti 2025, *ad nr.*

Attielaus

→ Atilius Attielaus

Attielius

Proprietario confinante (ipoteca 12). Il *nomen* non è altrove testimoniato nel mondo romano: ma → saltus Atielia.

FONTI – TAV II, 29.

s. Attinava → s. Attianus

Attiolinus Paullinus

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Il *nomen* Attiolinus (da collegare, forse, al più diffuso Attius?) non è altrove

testimoniato in *CIL* XI. Il *cognomen* latino Paullinus è diffuso nella Regio VIII, ma nel Veleiate è presente solo in questo caso.

FONTI – TAV V, 72.

Attii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 16. Il *nomen* Attius è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 17, 26, 28.

L. Attius

Proprietario confinante nell'ipoteca 16. Il *nomen* Attius è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 39.

C. Attius Nepos, Attius Nepos

Risulta nell'ipoteca 43 ex-comproprietario con gli Annii fratres, la res publica Lucensium, Coelius Verus ed ex-comproprietario con la grande proprietaria terriera (Sulpicia) Priscilla di possessori agrari nel Veleiate. Il *nomen* Attius è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate. Il *cognomen* latino Nepos è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV VI, 61, 62, 64, 74.

Attius Sabinus

Proprietario confinante nell'ipoteca 18. Il *nomen* Attius è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate. Il *cognomen* di origine etnica Sabinus è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 85.

f. Attianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Ambitrebio del Veleiate, è dichiarato dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus (ipoteca 13: in essa è pure fondo confinante): zona di Azzano (Travo, PC)? Il toponimo rinvia al *nomen* Attius, presente nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV II, 39, 40, 41 (?).

f. Attianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Bagienno del Veleiate, è dichiarato da Cn.

Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rinvia al *nomen* Attius, testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 30-31.

f. Attianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rinvia al *nomen* Attius, testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 15, 17.

s. Attianus, s. Attinava

Pascolo del distretto amministrativo veleiate Ambitrebio (vicino ad Azzano [Travo, PC]?): è dichiarato nel 101/102 dal ricco proprietario terriero C. Vibius Severus come s. Attinava (ipoteca 49: 101/102); per 1/2 dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus nel 107/114, come saltus Attianus (ipoteca 13). I toponimi rinviavano al *nomen* Attius, presente nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV II, 53 [«s. Attianus»]; VII, 51 [«s. Attinava»].

Augurinus

→ Pass(enius) Augu(rinus)

*** Aug(usta), Augusta**

→ * Iulia Aug. **Agrippina** / * Iulia divi Augusti f. Augusta / * Iulia (Avita) **Mam[a]lea** Augusta / * Furia Sabin(i)a **Tranquillina** Aug.

Augusta

Augusta (Bagiennorum), Bene Vagienna (CN), o – con perplessità – Augusta (Veleia)?

FONTI – *CIL* XI, 1192 e p. 1252 = *ILS* 6674 = Criniti 2025, *ad nr.*

Augusta / Austa

Sub-toponimo attestato in due documenti piacentini altomedievali in latino dell'835 e 901 (cui si è recentemente aggiunto un terzo, del 931), che Giulia Petracco Sicardi

proposte opportunamente di riferire a Veleia: è la pietrificata e inconsapevole *memoria* indigena alto-medievale dello statuto onorifico di *colonia* ricevuto da Augusto nel 14 a.C. grazie al patrocinio del "piacentino" Lucio Calpurnio Pisone *pontifex*?

FONTI – Archivio Capitolare di Piacenza, cantonale I, cassetta 4, Donazioni diverse n. 13; cantonale II, cassetta 11, Livelli n. 27; cassetta 51 C → Criniti 2025, pp. 16, 94.

Nymphae et Vires **Augustae**

L. Granius Priscus dedicò entro il I secolo alle Nymphae, divinità minori che personificavano le forze della natura, e alle Vires Augustae una fontana con annesso impianto idrico, o un pozzo, a nord-est del Foro, in una zona ancora nell'Ottocento ricca di acque. Il ricordo congiunto – su una raffinata iscrizione circolare in bardiglio lunense – è un caso molto raro e isolato in *CIL* XI: sovrapposizione, o assimilazione sincretistica romana, di divinità femminili indigene e di locali culti iatrici celtico-liguri delle acque (salifere sotterranee, nel Settecento ritenute terapeutiche per gli animali), di presumibile origine oracolare? — A una Ninfa addormentata – decorazione di fontana? – è dedicata una statua marmorea d'età imperiale (Museo di Archeologia, Università di Pavia).

FONTI – *CIL* XI, 1162 = *ILS* 3870 = *AE* 1989, 314 = Criniti 2025, *ad nr.*

flamen **Aug(ustalis)**

Ragguardevole esponente della religione romana ufficiale.

FONTI – *CIL* XI, 1166 = Criniti 2025, *ad nr.* → *CIL* XI, 1192 e p. 1252 = *ILS* 6674 = Criniti 2025, *ad nr.* [«flam(en) divi Hadriani»].

VI vir **Aug(ustalis)**

Sevir Augustalis, figura sacerdotale appartenente all'importante collegio degli Augustales, per lo più formato da liberti,

addetto al culto e alla *memoria* dell'imperatore.

FONTI – *CIL* XI, 1161 = Criniti 2025, *ad nr.*; *CIL* XI, 1162 = *ILS* 3870 = *AE* 1989, 314 = Criniti 2025, *ad nr.*; *CIL* XI, 1205 = *IED* XVI, 724 = Criniti 2025, *ad nr.*; *CIL* XI, 1225 = Criniti 2013, 5 = Criniti 2025, *ad nr.*; *CIL* XI, 1229 = Criniti 2013, 4 = Criniti 2025, *ad nr.*

numen **Aug(usti)**

Astrazione divina dell'imperatore, su basamento di statua attualmente dispersa, nel Foro,

FONTI – *CIL* XI, 1161 = Criniti 2025, *ad nr.*

* Imp. Caesar divi f. **Augustus**

Augusto, imperatore (23 a.C.-14 d.C.): grazie al patrocinio di Lucio Calpurnio Pisone *pontifex* Veleia ebbe da lui – nel 14 a.C. circa – lo statuto onorifico di *colonia*. Dopo la sua scomparsa e apoteosi, gli vennero dedicate in età tiberiana un'iscrizione onoraria e, forse, una statua in marmo bianco lunense (oggi acefala) del "Ciclo giulio-claudio". È ricordato anche nella tabella dedicatoria della terza moglie Livia Drusilla.

FONTI – *CIL* XI, 1164 = Criniti 2025, *ad nr.*; *CIL* XI, 1165 = Criniti 2025, *ad nr.*

* **Aug(ustus)**

FONTI – *CIL* XI, 1161 = Criniti 2025, *ad nr.*; *CIL* XI, 1181 = Criniti 2025, *ad nr.*

* **Aug(ustus), Augustus**

→ * Imp. Caesar T. Aelius Hadrianus **Antoninus** Augustus Pius / * Imp. Caesar divi f. **Augustus** / * Imp. Caes. L. Domitius **Aurelianus** Aug. / * Ti. **Claudius** Caesar Aug. Germanicus / * Imp. Caesa[r] M. Aur(elius Valerius) **Claudius** Aug. / * Imp. Caesar **Domitianus** Augustus / * Imp. Caes. P. Li[cinius] (Egnatius) **Ga[llie][n]us** (Aug.) / * **Germanicus** C[aes. Ti.] Au[g. f. divi Aug.] n. d[ivi Iulii] pr[onepos] / * C. Caesar Aug. **Germanicus** / * [Imp.] Caes. [M.] Anton[i]us **Gordianus** Aug. / * (Imp. Caesar Traianus) **Hadrianus** (Augustus) /

* [Im]p. (Caesar) C. Iul[ius] Verus **Maxi]minus** [Aug.] / * Imp. **Nero** Claudius Caesar Aug. Germanicus / * Imp. **Nerva** Caesar Augustus / * Imp. Caes. M. Aur(elius) **Probus** Aug. / * Imp. Caesar L. **Septimius** Severus Pertinax Augustus / * **Ti(berius)** Caesar [di]v[i] Au]gusti f. Augustus / * Imp. Caes(ar) Nerva **Traia]n]us** Augustus Germanicus / * Imp. Caes(ar) Nerva **Traianus** Aug. Germanicus Dacicus / * [Imp.] Caesar **[Ve]spasianus** Aug.

→ **Augusta, Austa** / * **Aug(usta), Augusta** / Nymphae et Vires **Augustae** / flamen **Aug(ustalis)** / VI vir **Aug(ustalis)** / numen **Aug(usti)** / * **Aug(ustus)**

Aulius Priscus

Proprietario confinante nell'ipoteca 5. Il *nomen* "etrusco" Aulius, attestato nell'ager Veleias in prediali, è poco presente in *CIL* XI, nella Regio VIII solo a Ravenna (65 = *EDCS-19800617*). Il *cognomen* latino Priscus è diffuso nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 69.

f. **Auliani**

Fondi ubicati nel distretto amministrativo Salvio, sopra la circoscrizione rurale Irvacco, del territorio veleiate, dichiarati da C. Pontius Ligus nell'ipoteca 34. Il toponimo rinvia al *nomen* "etrusco" Aulius, attestato nel Veleiate in un caso e in toponimi prediali, ma poco in *CIL* XI, nella Regio VIII solo a Ravenna (65 = *EDCS-19800617*).

FONTI – TAV VI, 11.

f. **Aulianus**

Fondo del distretto amministrativo veleiate Domizio, è dichiarato per 3/4 dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa (ipoteca 31). Il toponimo rinvia al *nomen* "etrusco" Aulius, attestato nel Veleiate in un caso e in toponimi prediali, ma ben poco testimoniato in *CIL* XI, nella Regio VIII solo a Ravenna (65 = *EDCS-19800617*).

FONTI – TAV V, 64.

* Imp. Caes. L. Domitius **Aurelianus** Aug. Aureliano, imperatore dal 270 al 275: con lui dovette chiudersi, o inevitabilmente spegnersi, l'esperienza "alimentaria" a Veleia e nel mondo romano. Di lui – nella *platea* del Foro veleiate – è conservata una base con iscrizione onoraria, forse per statua marmorea (perduta) a lui dedicata dai Veleiati nel 270. Sono conservati dieci, e più, *antoniniani* del suo tempo. Con la iscrizione onoraria di Probo (del 277) è l'ultimo reperto datato del *municipium* veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 1180 = Criniti 2025, *ad nr.*

* Imp. Caes. M. **Aur(elius)** Probus Aug. → * Imp. Caes. M. **Aur(elius)** **Probus** Aug.

* Imp. Caesa[r] M. **Aur(elius)** Valerius) Claudius Aug. → * Imp. Caesa[r] M. **Aur(elius)** Valerius) **Claudius** Aug.

Aurelia Exorata

Proprietaria confinante nell'ipoteca 45. Il diffuso *nomen* Aurelius è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate. Il *cognomen* latino Exoratus non è altrove presente nella Regio VIII. → L. Her(ennius?) Ex(oratus?).

FONTI – TAV VI, 98-99.

P. **Aurelius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 45. Il diffuso *nomen* Aurelius è ben testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV VI, 99.

f. **Aureliani**

Fondi ubicati nel distretto amministrativo Bagienno del Veleiate, sono dichiarati da C. Vibius nell'ipoteca 26. Il toponimo rimanda al diffuso *nomen* Aurelius, ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV IV, 93.

f. **Aureliani**

Fondi ubicati nel distretto amministrativo Bagienno del Veleiate, sono dichiarati da C. Vibius nell'ipoteca 26. Il toponimo rinvia

al diffuso *nomen* Aurelius, ben presente nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV IV, 97-98.

f. Aurelianus

Fondo del distretto amministrativo veleiate Ambitrebio, è dichiarato da C. Volumnius Memor assieme a Volumnia Alce (ipoteca 1). Il toponimo rimanda al diffuso *nomen* Aurelius, ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 2.

f. Aurelianus

Fondo del distretto amministrativo veleiate Ambitrebio, viene dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Vibius Severus nell'ipoteca 49 [101/102]. Il toponimo rimanda al diffuso *nomen* Aurelius, ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV VII, 48.

f. Aurelianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Moninate dei territori veleiate e libarnese, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo rimanda al diffuso *nomen* Aurelius, ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV IV, 34.

Austa → Augusta

s., s.f. Avega

Pascoli / pascoli ovvero fondi ubicati nei distretti amministrativi Albese e Velleio del territorio veleiate, nell'alta Val Ceno (PC, oggi PR): sono dichiarati dai ricchi proprietari terrieri C. Coelius Verus nell'ipoteca 47 [101/102] e L. Annus Rufinus nell'ipoteca 17 [107/114]. A che o a chi si riferisca il toponimo "ligure" non è possibile dire: collegabile a un preesistente nome di luogo?

FONTI – TAV III, 72; VII, 37.

f. Avillinianus

Fondo del distretto amministrativo Vercellese, nel Piacentino, dichiarato dal ricco proprietario terriero M. Mommeius

Persicus (ipoteca 13). Il *nomen* Avillinius, a cui il toponimo rinvia, è assente nel mondo romano: da collegare, forse, al *nomen* Avil(l)ius, presente nel Veleiate?

FONTI – TAV II, 83.

Avillia Philaena

Proprietaria confinante nell'ipoteca 4. Il diffuso *nomen* Avil(l)ius è ben presente nel Veleiate. Il *cognomen* greco Philaena appare qui solo in CIL XI: ma vd. «Philaenis», attestato in due casi.

FONTI – TAV VII, 3.

Avillii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 19. Il *nomen* Avil(l)ius è diffuso nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 90; IV, 3.

Cn. Avillius Q. f.

Sevir Augustalis, *ingenuus*, dedicò nel Foro – per disposizione testamentaria – un cippo al «numen Augusti», base di statua dispersa (prima metà del I secolo). Il diffuso *nomen* Avil(l)ius è ben presente nel Veleiate.

FONTI – CIL XI, 1161 = Criniti 2025, *ad nr.*

[B]

B(---) → L. Cassius M. f. B(---)

Bacchus

A Bacco / Dioniso giovane, dio della liberazione dei sensi, dell'estasi e dell'ebbrezza del vino, sono dedicate statuette bronzee del I/II secolo: una, opera raffinata della prima età imperiale, lo raffigura coronato di frutti e con la pelle di cerbiatto a tracolla.

Bacchus → P. Sulpicius Bacchus

Baebia [---]

Moglie di L. Baebius Sabinus, presumibilmente sua liberta, e forse madre di Baebius Baebian[us] e di Baebius Mem[or?]. Il *nomen* Baebius è ben presente nel Veleiate. Per il *cognomen*, oggi scomparso, sono stati proposti Vera / Lupa.

FONTI – *CIL* XIII, 8286 = *AE* 1966, 265 = Criniti 2025, *ad nr.*

Baebia T. f. [Bas]silla

Ricca evergete veleiate, fece costruire nel Foro «municipibus suis», nell'ultimo quarto del I secolo a.C., il porticato occidentale o una sua parte. Le è anche attribuito con una qualche plausibilità il coevo busto èneo di giovane donna trovato nei dintorni, di produzione presumibilmente emiliana occidentale: le chiome recise suggeriscono, in particolare, una condizione sacerdotale. Il *nomen* Baebius è ben testimoniato nel Veleiate. Il *cognomen* Bassilla, diminutivo del diffuso «not Latin» (Kajanto p. 244) Bassa / Bassus (forse semitico?), è attestato in *CIL* XI, nella Regio VIII in un altro caso parmense (*CIL* XI, 1082 = *IED* XVI, 474), ma non altrove nell'ager Veleias (vd. però fundus Bassilianus, *infra*).

FONTI – *CIL* XI, 1189 = *ILS* 5560 = Criniti 2025, *ad nr.* → *CIL* XI, 1189a = Criniti 2025, *ad nr.*

Baebia [F]irm[a]

Figlia di L. Baebius Sabinus e Baebia. Il *nomen* Baebius è ben testimoniato nel Veleiate. Il *cognomen* latino Firma / Firmus è ben presente nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XIII, 8286 = *AE* 1966, 265 = Criniti 2025, *ad nr.*

Baebia Seve[ra]

Membro defunto – figlia o liberta – del clan familiare di L. Baebius Sabinus [→]. Il *nomen* Baebius è ben presente nel Veleiate. Il *cognomen* latino Severa / Severus, se così è da leggersi, è attestato nella Regio VIII, ampiamente nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XIII, 8286 = *AE* 1966, 265 = Criniti 2025, *ad nr.*

Baebia Tertulla

Proprietaria confinante nell'ipoteca 27. Il *nomen* Baebius è ben presente nel Veleiate. Il diffuso *cognomen* latino Tertulla / Tertullus è documentato nella Regio VIII, solo in questo caso nel Veleiate: ma vd. Tertullina.

FONTI – *TAV* V, 2.

L. (Baebius)

Padre di L. Baebius Sabinus [→].

M. Baebius

Proprietario confinante nell'ipoteca 13. Il *nomen* Baebius è ben presente nel Veleiate.

FONTI – *TAV* II, 49.

Q. Baebius → Q. Baebius Verus

T. (Baebius)

Padre di Baebia [Bas]silla [→].

Baebius Baebian[us]

Figlio di L. Baebius Sabinus e, presumibilmente, di Baebia [---]. Il *nomen* Baebius è ben attestato nel Veleiate. Il *cognomen* latino Baebianus è presente in *CIL* XI in un paio di casi, uno nella Regio VIII (Imola: 673 = *EDCS-20402103*), non

nel Veleiate (ma vd. *infra*, fundus Baebianus).

FONTI – *CIL* XIII, 8286 = *AE* 1966, 265 = Criniti 2025, *ad nr.*

[Bae?]bius Crassus → [---]bius Crassus

Baebius Mem[or?]

Figlio di L. Baebius Sabinus e, presumibilmente, di Baebia [---]. Il *nomen* Baebius è ben attestato nel Veleiate. Il *cognomen* latino Memor, se così si può intendere in un punto particolarmente corrotto, è ben testimoniato nell'ager Veleias (e da alcuni studiosi collegato al santuario di Minerva Medica / Memor, sul medio corso del fiume Trébbia, nei dintorni di Caverzago [Travo, PC]), ma nella Regio VIII soltanto in un altro caso.

FONTI – *CIL* XIII, 8286 = *AE* 1966, 265 = Criniti 2025, *ad nr.*

? **Bâebius** V[e]rus ?

Officinator, testimoniato su *tegulae* nella prima età imperiale, provenienti da Vigoleno (Vernasca, PC) e inedite. Il *nomen* Baebius è diffuso nel Veleiate. Il *cognomen* latino Verus è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 6674.7 = Criniti 2025, *ad nr.*

L. **Baebius** L. f. Gal(eria tribu) Veleias ... Sabinus

Coniuge di Baebia [---], che dovette affrancare, parente della defunta Baebia Seve[ra], padre di Baebia [F]irm[a], Baebius Baebian[us] e Baebius Mem[or?]. Veterano della legio X Gemina Pia Fidelis a Noviomagus (Nijmegen, Paesi Bassi), nella Germania Inferior, eresse nel 96/104 un grande cippo rettangolare – con nicchie su due livelli contenenti sei busti a bassorilievo – che ricordasse lui e la sua famiglia. Il *nomen* Baebius è ben attestato nel Veleiate. Il *cognomen* di origine etnica Sabinus è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XIII, 8286 = *AE* 1966, 265 = Criniti 2025, *ad nr.*

Q. **Baebius** Verus, **Baebius** Verus, Q. **Baebius**

Proprietario confinante nelle ipoteche 2, 13, 16 e 40. Il *nomen* Baebius è ben testimoniato nel Veleiate. Il *cognomen* latino Verus è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – *TAV* I, 11-12, 16; II, 71; III, 50; VI, 45.

Baebianus → Baebius Baebian[us]

f. **Baebianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 48 [101/102]. Il toponimo rimanda al *nomen* Baebius, ben testimoniato nel Veleiate.

FONTI – *TAV* VI, 98.

f. **Baebianus**

Fondo nel distretto amministrativo Vercellese del territorio piacentino, è dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rimanda al *nomen* Baebius, ben testimoniato nel Veleiate.

FONTI – *TAV* III, 40.

f. **Baebianus**

Fondo del distretto amministrativo Ambitrembio, nel territorio veleiate, dichiarato dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus (ipoteca 13): nella zona di Bobbiano (Travo, PC)? Il toponimo rimanda al *nomen* Baebius, ben testimoniato nel Veleiate.

FONTI – *TAV* II, 50.

f. **Baetianus**

Fondo del distretto amministrativo veleiate Meduzio, è dichiarato dal grande proprietario terriero L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo parrebbe rinviare al *nomen* Baetius, assente in *CIL* XI e raramente diffuso altrove.

FONTI – *TAV* IV, 62.

pag. **Bagiennus**

Distretto amministrativo del territorio veleiate, nell'alta Val Trébbia (PC). Il toponimo preromano rinvia a etnico "ligure" (vd. Plin., *Nat. hist.* III, 47, 117, 135): ritorna solo a Carnuntum (*CIL* III, 13481 = *EDCS-09200422*). Ne è forse variante grafo-fonetica il raro *nomen* Bagennius, testimoniato a Parma (*IED* XVI, 532).

FONTI – TAV I, 42, 44, 50; III, 36, 55 [Bagienn{i}o], 57; IV, 91, 93, 94, 95, 97, 98, 100; V, 30, 31, 66; VI, 55, 58; VII, 46.

Augusta (**Bagiennorum?**) → **Augusta**

f. **Balbinianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo rinvia al *nomen* Balbinus, non testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – TAV VII, 2.

[---]ius M. I(ibertus) **Bare**(---)

Iscrizione pavimentale d'età augustea, oggi perduta, registrata incompletamente a Veleia da Antonio Costa. Il *cognomen* Bare(---) – oppure Bara / Bara(eus)? – è presente solo in Etruria, su bolli laterizi (*CIL* XI, 6689.39 - 40 = *EDCS-32800030* - *EDCS-32200439*; *AE* 1992, 578a).

FONTI – *CIL* XI, 6730.1 = Criniti 2025, *ad nr.*

s.p. **Bargae**

Pascoli e proprietà agrarie («<vico?> Bargae» per alcuni studiosi) dichiarati da abitanti della *colonia* di Lucca (ipoteca 43). Il toponimo – che pare riaffiorare nel monte Barigazzo, tra le parmensi Val Mòzzola e Bardi – potrebbe essere collegabile a un preesistente nome di luogo; o rinvia al *nomen* Bargius, assente in *CIL* XI?

FONTI – TAV VI, 70.

πόλις **Βασιλεία** (Βελεία?) [domus **Basileia** (Veleia?)]

Sconosciuta località dell'Aemilia citata da Flegonte, per alcuni studiosi (A. Stramaglia, T. Braccini) ritenuta erronea trascrizione di «Veleia». → Publius Naevius, Salvia Varena.

FONTI – Flegonte, *I longevi* I, 20.

f. **Bassilianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Albese, circoscrizione rurale Blondelia, del territorio veleiate, è dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5: da alcuni studiosi è stato posto nella zona di Bassano (PC), alla sinistra del torrente Riglio. Il toponimo rinvia al *nomen* Bassilius, intestimoniato in *CIL* XI (vd. però *supra*, il *cognomen* di Baebia T. f. [Bas]silla).

FONTI – TAV I, 83.

[Bas]silla

→ Baebia [Bas]silla

Bassus

→ Decimius Bassus

→ C. Lae[c(anus)] B(assus)

→ * (T.) Pomponius Bassus

→ Virius Bassus

Battii fratres

Proprietari confinanti (ipoteca 13). Il *nomen* Battius appare in *CIL* XI solo in questo caso.

FONTI – TAV II, 42.

Bedònia (PR) → **Càlice**

πόλις **Βελεία** / **Βελία** [domus Veleia] → Veleias

f. **Berullianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Erculano del Piacentino, è dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rimanda al *nomen* Berullius, assente nel mondo romano: vd. però il *cognomen* greco Berullus.

FONTI – TAV III, 46.

s.p. **Berusetis**

Pascoli e proprietà agrarie («<vico?> Berusetis?») dichiarati nell'alta Val Taro (Berceto, PR), da abitanti della *colonia* di Lucca (ipoteca 43). Il toponimo parrebbe rinviare a un preesistente nome di luogo: improbabilmente, al rarissimo *nomen* Berius / Berus, assente in *CIL* XI (vd. *CIL* V, 1092, Aquileia).

FONTI – TAV VI, 66.

f. **Bettonianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Ambitrebio del Veleiate, è dichiarato dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo potrebbe rinviare al *nomen* Bettonius, attestato, parrebbe, solo in *CIL* XIII, 1913 = *EDCS-10500868* (Gallia Lugudunense).

FONTI – TAV V, 62.

Betutia Fusca

Tramite il liberto Betutius, dichiara proprietà agrarie per 90.200 sesterzi nel distretto amministrativo veleiate Meduzio (ipoteca 38). Il *nomen* "celtico" Betutius appare in *CIL* XI solo nella Regio VIII (Piacentino/Veleiate): Vetutius ne è una variante grafo-fonetica (→ f. Vetutiani)? Il *cognomen* latino Fusca / Fuscus è presente nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV VI, 36-39.

Betutius lib(ertus)

Liberto e procuratore di Betutia Fusca (ipoteca 38). Il *nomen* "celtico" Betutius è presente in *CIL* XI solo nella Regio VIII (Piacentino/Veleiate): Vetutius ne è una variante grafo-fonetica (→ fundi Vetutiani)?

FONTI – TAV VI, 36.

L. (**Betutius**)

Padre di M. Betutius [→].

M. **Betutius** L. f.

Offinator, su *tegula* protoimperiale. Il *nomen* "celtico" Betutius è attestato in *CIL* XI solo nella Regio VIII (Piacentino e

Veleiate): Vetutius ne è una variante grafo-fonetica (→ fundi Vetutiani)?

FONTI – *CIL* XI, 6674.8 = Criniti 2025, *ad nr.*

f. **Betutiani**

Fondi ubicati nel distretto amministrativo Bagienno del territorio veleiate, sono dichiarati da C. Vibius nell'ipoteca 26. Il toponimo rimanda al *nomen* "celtico" Betutius, attestato in *CIL* XI solo nella Regio VIII (Piacentino e Veleiate): Vetutius ne è una variante grafo-fonetica (→ fundi Vetutiani)?

FONTI – TAV IV, 97.

f. **Betutianus**

Fondo del distretto amministrativo piacentino Briagontino, dichiarato dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al *nomen* "celtico" Betutius, attestato in *CIL* XI solo nella Regio VIII (Piacentino e Veleiate): Vetutius ne è una variante grafo-fonetica (→ fundi Vetutiani)?

FONTI – TAV V, 75-76.

f. **Betutianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato da C. Naevius Firmus nell'ipoteca 42. Il toponimo rimanda al *nomen* "celtico" Betutius, attestato in *CIL* XI solo nella Regio VIII (Piacentino e Veleiate): Vetutius ne è una variante grafo-fonetica (→ fundi Vetutiani)?

FONTI – TAV VI, 57.

f.s. **Betutianus**

Fondo ovvero pascolo ubicato nel distretto amministrativo Domizio, circoscrizione rurale Caturniaco, del territorio veleiate: da collocare nella zona di Videzzate (Farini, PC)? È dichiarato da P. Albius Secundus nell'ipoteca 14. Il toponimo rimanda al *nomen* "celtico" Betutius, attestato in *CIL* XI solo nella Regio VIII (Piacentino e Veleiate): Vetutius ne è una variante grafo-fonetica (→ fundi Vetutiani)?

FONTI – TAV II, 92.

s. Betutianus

Pascolo nei distretti amministrativi Albese, Minervio e Statiello del Veleiate e Lucchese, dichiarato dal ricco proprietario terriero L. Annus Rufinus (ipoteca 17). Il toponimo rimanda al *nomen* "celtico" Betutius, attestato in *CIL* XI solo nella Regio VIII (Piacentino e Veleiate): Vetutius ne è una variante grafo-fonetica (→ fundi Vetutiani)?

FONTI – TAV III, 76.

f. Birrianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Erculiano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo rimanda al *nomen* "celtico" Birrius, presente nella Regio VIII solo nel Piacentino (*CIL* XI, 1245, 1251 = *IED* XVI, 561, 575; *IED* XVI, 548, 651 [Pianello Val Tidone, PC]) e a Parma (*IED* XVI, 538).

FONTI – TAV VI, 96.

Pontus et **Bithyn(ia)** → Pontus et Bithyn(ia)

f. Bittelus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Giunonio del Veleiate, è dichiarato da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15. Il toponimo pare rinviare a un preesistente nome di luogo: improbabile il collegamento col *nomen* Bittius, testimoniato in *CIL* XI solo in un *signaculum* ravennate, 6712.74 (ma vd. il seguente).

FONTI – TAV III, 4.

f. Bittianus

Fondo del distretto amministrativo Venerio del territorio veleiate, è dichiarato dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus (ipoteca 13). Il toponimo potrebbe rinviare al *nomen* Bittius, presente in *CIL* XI solo in un *signaculum* ravennate, 6712.74: e vd. f. Bittelus.

FONTI – TAV II, 78, 79.

s. Bitunia, s.p. Bituniae

Pascoli / pascoli e proprietà agrarie, ubicati nei distretti amministrativi Albese, Minervio e Statiello del territorio veleiate e lucchese (Bedònia, PR). La proprietà, la più estesa della *Tabula alimentaria*, è dichiarata per 1/3 + 1/3 dai ricchi proprietari terrieri C. Coelius Verus (ipoteca 16) e L. Annus Rufinus (ipoteca 17), per 1/3 da abitanti della *colonia* di Lucca (ipoteca 43). Il toponimo parrebbe rinviare al rarissimo *nomen* Bitunius, presente soltanto nella Gallia Narbonense (*CIL* XII, 2288 = *EDCS-09200696*).

FONTI – TAV III, 32, 75; VI, 60 [«sive quo alio vocabulo sunt»].

f. Biturrita

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Erculiano del territorio piacentino, è dichiarato dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo pare rinviare a un preesistente nome di luogo («bis turres»).

FONTI – TAV V, 98.

f. Bivelius

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Bagienno del territorio veleiate, dichiarato dal ricco proprietario terriero L. Annus Rufinus nell'ipoteca 17. Il toponimo rinvia a un *nomen* Bivel(i)us, ben poco testimoniato nel mondo romano, assente in ogni caso in *CIL* XI.

FONTI – TAV III, 56-57.

s. Blaesiola

Pascolo ubicato nei distretti amministrativi Bagienno e Moninate del Veleiate e Libarnese, dichiarato da L. Cornelius Severus (ipoteca 48: 101/102): nella zona di Bozzola, alta Val Tidone (PC)? Il toponimo potrebbe rinviare al *nomen* Blaesius, presente in *CIL* XI, non nella Regio VIII.

FONTI – TAV VII, 45.

T. Blaiunius

Proprietario confinante nell'ipoteca 24. Il *nomen* "celtico" Blaiunius, di origine

[C]

C[---]a L. f. Optata

Appare inciso su base marmorea frammentata. Indimostrabile l'integrazione «C[oeli]a», proposta nell'Ottocento, per suggestione della diffusione del *nomen* Coelius nell'ager Placentinus e nell'ager Veleias (qui fors'anche in un ramo senatorio). Il *cognomen* latino Optata / Optatus è attestato nella Regio VIII e nel Veleiate: Antonio Costa ne registrò un altro esempio, perduto.

FONTI – *CIL* XI, 1197 = Criniti 2025, *ad nr.*

L. (C[---]ius)

Padre di C[---]a L. f. Optata [→].

Q. G(---) C(---) → Q. **G(---)** C(---)

L. V(---) C(---) → L. **V(---)** C(---)

Cabardiacensis

Epiteto di Minerva Medica / Memor, cui era dedicato un santuario terapeutico-oracolare sul medio corso del fiume Trébbia, nella zona di Caverzago (Travo, PC): è certo da collegare ai seguenti fundus Cabardiacus e fundus Cabardiacus Vetus.

FONTI – *CIL* XI, 1301 = Criniti 2025, *ad nr.*; *CIL* XI, 1306 = *ILS* 3137 = Criniti 2025, *ad nr.*

f. Cabardiacus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Ambitrebio del territorio veleiate, nella zona di Caverzago (Travo, PC). È dichiarato dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il *nomen* Cabardius, a cui il toponimo "celtico" parrebbe rinviare, non è presente in *CIL* XI.

FONTI – *TAV* II, 48.

f. Cabardiacus Vetus

Fondo nel distretto amministrativo veleiate Ambitrebio, nella zona di Caverzago (Travo, PC). È dichiarato dal ricco

proprietario terriero M. Mommeius Persicus (ipoteca 13). Pare distinto dal f. Cabardiacus di *TAV* II, 48 dall'apposizione «Vetus»: indizio della preesistenza di questo fondo rispetto al precedente? Il toponimo "celtico" parrebbe rinviare al *nomen* Cabardius, che non è testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – *TAV* II, 65-66.

Caecilius Gallus

Proprietario confinante (ipoteca 24). Il *nomen* Caecilius è ben attestato nella Regio VIII, nel Veleiate ancora in un prediale. Il *cognomen* etnico Gallus è presente nella Regio VIII, nel Veleiate solo in questo caso.

FONTI – *TAV* IV, 78.

f. Caecil(i)anus

Fondo nel distretto amministrativo Vercellese del Piacentino, è dichiarato dal grande proprietario terriero C. Volumnius Epaphroditus (ipoteca 22). Il toponimo rinvia al *nomen* Caecilius, ben attestato nella Regio VIII, ma testimoniato solo una volta nel Veleiate.

FONTI – *TAV* IV, 45-46.

Caerellia

→ **Aebutia** Salvia Caerellia

Caerellius Verus

Proprietario confinante (ipoteche 19, 30, 45). Il *nomen* Caerellius, documentato nella Regio VIII (e in un bollo su dolio del Parmense: *CIL* XI, 6691.6 = *AE* 2006, 444 = *EDCS*-36900536), è testimoniato nell'ager Veleias anche da prediali e pure come *cognomen* [→ **Aebutia** Salvia Caerellia]. Il *cognomen* latino Verus è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – *TAV* IV, 6-7; V, 42-43; VII, 1, 16.

f. Caerelliani

Fondi ubicati nel distretto amministrativo Salvio, sopra la circoscrizione rurale Irvacco, del territorio veleiate, dichiarati da C. Pontius Ligus nell'ipoteca 34. Il toponimo rinvia al *nomen* Caerellius,

documentato nella Regio VIII (e in un bollo su dolio del Parmense: *CIL* XI, 6691.6 = *AE* 2006, 444 = *EDCS*-36900536) e testimoniato nell'ager Veleias anche da prediali e pure come *cognomen* [→ **Aebutia** Salvia Caerellia].

FONTI – *TAV* VI, 11.

co. **Caerellianus**

Colle dove si trovano «praedia» innominati dichiarati da abitanti della *colonia* di Lucca nell'ipoteca 43: si è anche inteso «Collis Caerellianus». Il toponimo rinvia al *nomen* Caerellius, documentato nella Regio VIII (e in un bollo su dolio del Parmense: *CIL* XI, 6691.6 = *AE* 2006, 444 = *EDCS*-36900536) e testimoniato nell'ager Veleias anche da prediali e pure come *cognomen* [→ **Aebutia** Salvia Caerellia].

FONTI – *TAV* VI, 74

f. **Caerellianus**

Fondo nel distretto amministrativo piacentino Vercellese, è dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rinvia al *nomen* Caerellius, documentato nella Regio VIII (e in un bollo su dolio del Parmense: *CIL* XI, 6691.6 = *AE* 2006, 444 = *EDCS*-36900536) e testimoniato nell'ager Veleias anche da prediali e pure come *cognomen* [→ **Aebutia** Salvia Caerellia].

FONTI – *TAV* III, 44-45.

* C. **Caesar** Aug. Germanicus

Caligola (12–41), imperatore nel 37–41: gli era stata dedicata dai Veleiati una statua in marmo lunense del "Ciclo giulio-claudio", poi riadattata a Claudio (con volto rilavorato) dopo l'assassinio del 41.

* C. Iulius **Caesar** → * C. **Iulius** Caesar

* **Caes(ar)**, **Caesar**

→ * (Vipsania) **Agrippina** Germanici Caesaris (uxor) / * Imp. Caesar T. Aelius Hadrianus **Antoninus** Augustus Pius / * Imp. Caesar divi f. **Augustus** / * Imp. Caes. L. Domitius **Aurelianus** Aug. / * Ti. **Claudius** Caesar Aug. Germanicus / *

Imp. Caesa[r] M. Aur(elius Valerius) **Claudius** Aug. / * Imp. Caesar **Domitianus** Augustus / * diva (Iulia) **Drusil[ia]** Germani[ci] Caesari[s f.] / * **Drusus** Iulius Caesar / * Imp. Caes. P. Li[cinius] (Egnatius) **Ga[llie]n[us]** (Aug.) / * **Germanicus** C[aes. Ti.] Au[g. f. divi Aug.] n. d[ivi Iuli] pr[onepos] / * C. Caesar Aug. **Germanicus** / * [Imp.] Caes. [M.] Anton[ius] **Gordianus** Aug. / * (Imp. Caesar Traianus) **Hadrianus** (Augustus) / * Imp. Caesar P. Helvius **Pertinax** Augustus / * (C.) **Iulius** (Caesar) / * [Im]p. (Caesar) C. Iul[ius Verus] **Maxi]minus** [Augustus] / * [C. Iulius Verus] **Maximus** Caesar] / * Imp. **Nero** Claudius Caesar Aug. Germanicus / * Imp. **Nerva** Caesar Augustus / * Imp. Caes. M. Aur(elius) **Probus** Aug. / * Imp. Caesar L. **Septimius** Severus Pertinax Augustus / * **Ti(berius)** Caesar [di]v[i Au]gusti f. Augustus / * Imp. Caes. Nerva **Traia]n[us]** Augustus Germanicus / * Imp. Caes. Nerva **Traianus** Aug. Germanicus Dacicus / * [Imp.] Caesar **[Ve]spasianus** Aug.

C. **Caesius** → C. Cassius

f. **Caesiani**

Fondi del distretto amministrativo Salvio nel Veleiate, dichiarati da L. Granius Priscus (ipoteca 19): zona di Sessano (Pellegriano Parmense, PR)? Il toponimo rinvia al diffuso *nomen* Caesius, presente nella Regio VIII, non nel Veleiate.

FONTI – *TAV* III, 96.

C(aius), Γάιος

Praenomen tra i più diffusi nel Veleiate.

→ Annius, Antonius, Ati(---), Attius, Calidius, [Cal?]ventius, Cassius, Coelius, Cominius, Decimius, Dellius, Dessius, Fisius, Gellius, Herennius, Lae[c(anus)], Lucilius, Ma(---), Marcilius, Mu(---), Naevius, Nonius, Novellius, Paapius (Papius), Pomponius, Pontius, Pro[pertius?], Salv[ius], Samius, Sulpicius, Terentius, Titius, Valerius, Venelius, Vettius, Vibius, Vicrius, Volumnius, [---]ius (e Iulius, urbano).

Caius (Gellius) → Caius (**Gellius**)

Caius (Samius) / Γάιος (Σάμιος) → Caius (**Samius**) / Γάιος (Σάμιος)

Caius Valerius Primus / Γάιος Ουαλέριος Πρίμος → Caius **Valerius** Primus / Γάιος Ουαλέριος Πρίμος

Càlice (Bedònia, PR)

A Càlice, frazione di Bedònia (PR), nella Val Ceno, fu rinvenuto il grosso e frammentato cippo funerario Criniti 2013, 1 = Criniti 2025, *ad nr.*, di tarda età repubblicana / prima età imperiale.

Calidia

→ Vibia Calidia

Calidia Vibia

Proprietaria confinante nell'ipoteca 45. Il *nomen* Calidius è testimoniato nella Regio VIII ed è attestato anche in numerosi prediali del Veleiate. Vibius è *nomen* diffuso in *CIL* XI e nella Regio VIII (e anche nell'ager Veleias): come *cognomen*, è ancora presente nella Regio VIII solo nel Veleiate (TAV I, 79 e *CIL* XI, 1210 = Criniti 2025, *ad nr.*). → **Vibia** Calidia, dove *nomen* e *cognomen* parrebbero invertiti.

FONTI – TAV VI, 100.

Calidii Proculus et Priscus → C. Calidius Proculus, Calidius Priscus

Calidii Verus et Proculus → Calidius Verus, C. Calidius Proculus

C. **Calidius** → C. Calidius Proculus

Calidius Censor

Proprietario confinante nell'ipoteca 15. Il *nomen* Calidius è presente nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in numerosi prediali. Il *cognomen* latino Censor è testimoniato in *CIL* XI solo in un unico altro e dubbio caso della Regio VIII (643 = *EDCS-20402074*: Faenza, RA).

FONTI – TAV II, 100.

Calidius Priscus

Proprietario confinante nelle ipoteche 5 e 25 (in condominio con C. Calidius Proculus). Il *nomen* Calidius è attestato nella Regio VIII e nell'ager Veleias, anche in numerosi toponimi prediali. Il *cognomen* latino Priscus è ben testimoniato nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 73, 76; IV, 86.

C. **Calidius** Proculus, **Calidius** Proculus, C. **Calidius**

Ricco *possessor*, dichiara nell'ipoteca 21 proprietà agrarie nel distretto amministrativo Albese, circoscrizioni rurali Blondelia e Secenia, del territorio veleiate, e nel distretto amministrativo Moninate dei territori veleiate e libarnese, per un valore di 233.530 sesterzi. Proprietario confinante nelle ipoteche 2, 5 (in proprio e in condominio con Calidius Verus), 20, 24, 25 (in proprio e in condominio con Calidius Priscus). Il *nomen* Calidius è presente nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in numerosi prediali. Il *cognomen* latino Proculus è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 9, 10, 72, 77-78; IV, 14, 21-35, 66, 86, 89.

Calidius Verus

Proprietario confinante nelle ipoteche 5 (in condominio con C. Calidius Proculus) e 11. Il *nomen* Calidius è presente nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali. Il *cognomen* latino Verus è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 77; IV, 23, 25-26, 31.

Calidius Vibius

Proprietario confinante nell'ipoteca 5. Il *nomen* Calidius è presente nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in numerosi prediali. Vibius è *nomen* diffuso in *CIL* XI e nella Regio VIII (e anche nell'ager Veleias): come *cognomen*, è ancora testimoniato nella Regio VIII solo nel Veleiate (TAV I, 79 e *CIL* XI, 1210 = Criniti 2025, *ad nr.*).

FONTI – TAV I, 79.

f. Calidiani

Fondi ubicati nel distretto amministrativo Albese, circoscrizione rurale Blondelia, del territorio veleiate, sono dichiarati da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al *nomen* Calidius, presente nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in numerosi prediali.

FONTI – TAV I, 78.

f. Calidianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Erculiano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo rimanda al *nomen* Calidius, presente nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in numerosi prediali.

FONTI – TAV VII, 5.

f. Calidianus

Fondo nel distretto amministrativo piacentino Vercellese, è dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rimanda al *nomen* Calidius, presente nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in numerosi prediali.

FONTI – TAV III, 42.

f. Calidianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Albese del Veleiate, è dichiarato da P. Antonius Sabinus nell'ipoteca 20. Il toponimo rimanda al *nomen* Calidius, presente nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in numerosi prediali.

FONTI – TAV IV, 15.

f. Calidianus

Fondo del distretto amministrativo veleiate Albese, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo rimanda al *nomen* Calidius, presente nella Regio VIII e testimoniato anche in numerosi prediali del Veleiate.

FONTI – TAV IV, 27.

f. Calidianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Albese, circoscrizione rurale Blondelia, del

Veleiate, è dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al *nomen* Calidius, presente nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in numerosi prediali.

FONTI – TAV I, 75.

f. Calidianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Albese, circoscrizione rurale Blondelia, del territorio veleiate, è dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al *nomen* Calidius, presente nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in numerosi prediali.

FONTI – TAV I, 76.

f. Calidianus

Fondo ipoteticamente ubicato da alcuni studiosi nel distretto amministrativo Ambitrembio, circoscrizione rurale Flania, del territorio veleiate: è dichiarato dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rimanda al *nomen* Calidius, presente nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in numerosi prediali.

FONTI – TAV II, 58-59.

f. Calidianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato per due metà da C. Vibius nell'ipoteca 26. Il toponimo rimanda al *nomen* Calidius, presente nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in numerosi prediali.

FONTI – TAV IV, 94-95, 99.

f. Calidianus

Fondo del distretto amministrativo veleiate Domizio, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus (ipoteca 28). Il toponimo rimanda al *nomen* Calidius, presente nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in numerosi prediali.

FONTI – TAV V, 13.

f. Calidianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Floreio del territorio veleiate, è dichiarato

da L. Granius Priscus (ipoteca 19). Il toponimo rimanda al *nomen* Calidius, presente nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in numerosi prediali.

FONTI – TAV III, 101.

* **Caligola** → * C. **Caesar** Aug. Germanicus

Astu[ri]a et **Callaecia** → Astu[ri]a et Callaecia

Calliope

→ Olia Calliope

* **Calpurnii Pisones** → * **Ge[rmanicus]**

* L. **Calpurnius** L. f. Piso *pontifex*

Nato nel 48 a.C., console ordinario nel 15 a.C., *proconsul* in quegli anni nella Gallia Transpadana, *praefectus Vrbi* accorto dal 13 al 32 (anno della morte), membro del collegio dei pontefici dal 14: una decina e più d'anni prima della sua nascita, la sorellastra Calpurnia aveva sposato in quarte nozze, C. Giulio Cesare (62 [o 59?] - 44 a.C.). Ebbe in età tiberiana nella *Basilica* una statua del "Ciclo giulio-claudio" – di cui fu ispiratore e primo finanziatore –, con iscrizione onoraria. Amico e consigliere dell'imperatore Augusto e, ancor più, dell'imperatore Tiberio, sostenne l'autonomia e lo sviluppo di Veleia. Era legato al Piacentino e al Veleiate da interessi fondiari e vincoli famigliari: la nonna materna Calvenzia (di padre insubre, «mercator et praeco») era nata a Piacenza, il padre Lucio Calpurnio Pisone Cesonino era detto, con una qualche ironia, «Semiplacentinus».

F FONTI – CIL XI, 1182 = ILS 900 = Criniti 2025, *ad nr.*

* L. (**Calpurnius** Piso Caesoninus)

Suocero di Giulio Cesare nel 62 a.C. (o 59?), console nel 58 a.C., ebbe dalla prima moglie Rutilia nel 76 a.C. Calpurnia, che poi divenne la quarta moglie di C. Giulio Cesare (62 [o 59?] - 44 a.C.), dalla seconda moglie nel 48 a.C. L. Calpurnius

L. f. Piso *pontifex* [→]: per i suoi legami economici – era proprietario di una fabbrica d'armi in Cisalpina – e parentali con Piacenza venne definito nel 55 a.C. da Cicerone, con una qualche ironia, «Semiplacentinus» (*In Pisonem* 6, 14). A lui è stato attribuito, con grande cautela, un busto marmoreo della metà del I secolo a.C.

f. **Calpurnianus**

Fondo del distretto amministrativo piacentino Erculiano, dichiarato da P. Sulpicius Senex (ipoteca 45). Il toponimo rimanda al *nomen* Calpurnius, attestato nella Regio VIII, nel Veleiate solo da prediali.

FONTI – TAV VII, 11.

f. **Calpurnianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rinvia al *nomen* Calpurnius, attestato nella Regio VIII, nel Veleiate solo da prediali.

FONTI – TAV I, 13.

[?Cal?]ventia C(ai) f(ilia)

Ingenua, moglie del cavaliere [L.? Va]leri[us], a lui dedicò un'iscrizione – in tarda età repubblicana / prima età imperiale – a Càlice (Bedònia, PR), nella Val Ceno (PC, oggi PR). Il *nomen* Calventius, appartenente alla nonna materna piacentina di L. Calpurnio Pisone *pontifex*, figlia di un «mercator et praeco» insubre, è presente nella Regio VIII, nel Veleiate anche in prediali.

FONTI – AE 1991, 708 = AE 1992, 626 = *MantVel* 1 = Criniti 2025, *ad nr.*

[?Cal?]ventius

Padre di [?Cal?]ventia [→].

f. **Calventianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Sinnese del Piacentino, è dichiarato da T. Valius Verus nell'ipoteca 44. Il toponimo rinvia al *nomen* Calventius, appartenente

alla nonna materna piacentina di L. Calpurnio Pisone *pontifex*, figlia di un «mercator et praeco» insubre, e testimoniato nella Regio VIII, nel Veleiate anche in prediali.

FONTI – TAV VI, 83-84.

f. Calventianus

Fondo ubicato – *ex hypothesi* – nel distretto amministrativo veleiate Ambitrebio, circoscrizione rurale Flania, dichiarato dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus (ipoteca 13): da porre nella zona di Calenzano (Béttola, PC)? Il toponimo rinvia al *nomen* Calventius, appartenente alla nonna materna piacentina di L. Calpurnio Pisone *pontifex*, figlia di un «mercator et praeco» insubre, e testimoniato nella Regio VIII, nel Veleiate anche in prediali.

FONTI – TAV II, 57-58.

f. Calvianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo piacentino Erculano, dichiarato da L. Virius Fuscus nell'ipoteca 46. Il toponimo rimanda al *nomen* Calvius, documentato in *CIL* XI, non nel Veleiate.

FONTI – TAV VII, 29.

Calvos

→ Vibius Calvos lib(ertus)

f. Cambelianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Meduzio del Veleiate, è dichiarato nell'ipoteca 24 dal grande proprietario terriero L. Maelius Severus. Il toponimo rimanda al *nomen* Cambelius, intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV IV, 58.

f. Campianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Novioduno del territorio piacentino, è dichiarato dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa (ipoteca 31). Il toponimo rinvia al *nomen* Campius, intestimoniato in *CIL* XI (ma vd. *AE* 1931, 9: Brescello, RE).

FONTI – TAV V, 71.

s. Canianus

Pascolo ubicato – *ex hypothesi* – nel distretto amministrativo Ambitrebio, circoscrizione rurale Flania, del territorio veleiate, è dichiarato dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13: è discusso se sia da collocare nella zona di Caiano (Vigolzone, PC), sul torrente Nure. Il toponimo rimanda al *nomen* Canius, raramente attestato in *CIL* XI e nella Cisalpina, non nella Regio VIII: ma vd. a Roma, nel 178, il pretoriano piacentino M. Canius Restutus (*CIL* VI, 32638b = *EDR074389*).

FONTI – TAV II, 64.

f. Caninianus

Fondo del distretto amministrativo Venerio nel territorio piacentino, è dichiarato dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rimanda al *nomen* Caninius, testimoniato in *CIL* XI e nella Regio VIII (vd. il *nomen* senatorio piacentino [?] tardo-repubblicano / protoimperiale dei Caninii Galli), nel Veleiate solo in toponimi prediali.

FONTI – TAV II, 78-79.

f. Caninianus

Fondo nel distretto amministrativo Vercellese del territorio piacentino, è dichiarato da T. Valius Verus (ipoteca 44). Il toponimo rimanda al *nomen* Caninius, testimoniato in *CIL* XI e nella Regio VIII (vd. il *nomen* senatorio piacentino [?] tardo-repubblicano / protoimperiale dei Caninii Galli), nel Veleiate solo in toponimi prediali.

FONTI – TAV VI, 80.

f. Caninianus

Fondo ubicato – *ex hypothesi* – nel distretto amministrativo veleiate Floreio, dichiarato dal grande proprietario terriero L. Maelius Severus (ipoteca 24). Il toponimo – che per alcuni studiosi riaffiora in Cagnano, antico nome di Gropparello (PC) – rinvia al *nomen* Caninius, presente

in *CIL* XI e nella Regio VIII (vd. il *nomen* senatorio piacentino [?] tardo-repubblicano / protoimperiale dei Caninii Galli), nell'ager Veleias solo in prediali.

FONTI – TAV IV, 69.

f. **Caninianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2: da collocare nei pressi di Carignone (Morfasso, PC)? Il toponimo rimanda al *nomen* Caninius, testimoniato in *CIL* XI e nella Regio VIII (vd. il *nomen* senatorio piacentino [?] tardo-repubblicano / protoimperiale dei Caninii Galli), nel Veleiate solo in toponimi prediali.

FONTI – TAV I, 37.

Cannua

→ Annua Cannua

f. **Carigenus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Salvio del territorio veleiate, nella zona di Careno (Pellegrino Parmense, PR), è dichiarato da L. Granius Priscus (ipoteca 19). Il toponimo potrebbe rimandare al *nomen* Carius, inattestato in *CIL* XI.

FONTI – TAV III, 97.

Carpus

→ Volumnius Carpus

<f. ?> **Carricinus**

Fondo (?) ubicato nei distretti amministrativi Vercellese del Piacentino e Ambitrebio del Veleiate, dichiarato dal grande proprietario terriero C. Volumnius Epaphroditus (ipoteca 22). Il toponimo potrebbe rinviare al rarissimo *nomen* Carrius, presente forse solo a Formia (*AE* 1927, 129), a Pompei (*CIL* IV, 1910 e pp. 704, 1712 = *EDCS*-28800486) e Colonia (*AE* 1981, 658 = *EDCS*-01100012).

FONTI – TAV IV, 43.

f. **Carrufanianus**

Fondo ubicato nei distretti amministrativi Floreio del Veleiate ed Erculano del

Piacentino, è dichiarato da <M.> Petronius Epimeles nell'ipoteca 40. Il *nomen* Carrufanianus, a cui il toponimo potrebbe rimandare, è assente nel mondo romano.

FONTI – TAV VI, 44.

s. **Carucla**

Pascolo ubicato nei distretti amministrativi veleiate Salvio e Valerio, nella zona di Carozza di Vianino (Varano de' Melegari, PR) ovvero di Carozzo (Varsi, PR), è dichiarato da Vibius Idaeus nell'ipoteca 51 [101/102]. A che o a chi si riferisca il toponimo "celtico" non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV VII, 57.

Cas[si]a C. f. [I]ocunda

Moglie di C. Sulpicius Rufus [→], fu da lui ricordata, con la madre di lui, in un'iscrizione di Salsominore (Ferriere, PC), nella prima metà del I secolo. Il diffuso *nomen* Cassius è ben testimoniato nel Veleiate anche in prediali. Il *cognomen* latino locunda / lucunda (insostenibile la lettura [Sec]unda) è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – *AE* 1979, 255 = *AE* 1992, 630 = Criniti 2013, 6 = *IED* XVI, 758 = Criniti 2025, *ad nr.*

Cassii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 31. Il diffuso *nomen* Cassius è ben testimoniato nel Veleiate anche in prediali.

FONTI – TAV V, 90.

C. (Cassius)

Padre di Cas[si]a C. f. [I]ocunda [→].

C. Cassius

Proprietario confinante nell'ipoteca 19: in *CIL* XI, «Caesius», *incorrecte*. Il diffuso *nomen* Cassius è ben testimoniato nel Veleiate anche in prediali.

FONTI – TAV III, 98.

M. (Cassius)

Padre di L. Cassius B(---) [→].

L. Cassius M. f. B(---)

Officinator, attestato su numerose *tegulae* (anche inedite) protoimperiali. Il diffuso *nomen* Cassius è ben testimoniato nel Veleiate anche in prediali. È senza riscontro lo scioglimento B(assus) proposto da alcuni studiosi per il *cognomen*.

FONTI – *CIL* XI, 6674.11 = Criniti 2025, *ad nr.*

Q. Cassius Faustus

Proprietario confinante nell'ipoteca 51 [101/102]. Il diffuso *nomen* Cassius è ben testimoniato nel Veleiate anche in prediali. Il *cognomen* latino Faustus è presente nella Regio VIII, qui solo nel Veleiate.

FONTI – *TAV* VII, 60.

Cassius Iuvenis

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Il diffuso *nomen* Cassius è ben testimoniato nel Veleiate anche in prediali. Il *cognomen* latino Iuvenis è attestato in *CIL* XI solo un'altra volta, non nella Regio VIII.

FONTI – *TAV* V, 99.

Cassianus

→ C. Herennius Cassianus

f. Cassianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Floreio del Veleiate, è dichiarato da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rimanda al diffuso *nomen* Cassius, ben testimoniato nel Veleiate anche in prediali.

FONTI – *TAV* IV, 2.

f. Cassianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo veleiate Giunonio «sive quo alio», nella zona di Cassano (Ponte dell'Òlio, PC), dichiarato dal grande proprietario terriero L. Maelius Severus, per 1/2 come f. Demetrianus Cassianus (ipoteca 24). Il toponimo rimanda al diffuso *nomen* Cassius, ben testimoniato nel Veleiate anche in prediali.

FONTI – *TAV* IV, 71, 75.

Castellana (Gropparello, PC)

A Castellana, frazione di Gropparello (PC), a 441 metri s.l.m., sulla sinistra del torrente Chero, furono rinvenuti *CIL* XI, 1207 = Criniti 2025, *ad nr.*, (probabilmente strappato alla soprastante Veleia e lì trascinato dal Chero) e *CIL* XI, 1208 = Criniti 2025, *ad nr.*

Castricius Nepos

Proprietario confinante nell'ipoteca 22. Il *nomen* Castricius è attestato in *CIL* XI, nel territorio veleiate anche da prediali (e vd. M. Castricius, a Piacenza, nell'85 a.C.: Val. Max., *Fact. dict. mem.* VI, 2, 10). Il *cognomen* latino Nepos è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – *TAV* IV, 46, 48.

Castricius Secundus

Procuratore di P. Atilius Saturninus nell'ipoteca 8. Il *nomen* Castricius è attestato in *CIL* XI, nel territorio veleiate anche da prediali (e vd. M. Castricius, a Piacenza, nell'85 a.C.: Val. Max., *Fact. dict. mem.* VI, 2, 10). Il *cognomen* latino Secundus è testimoniato nella Regio VIII e pure nel Veleiate.

FONTI – *TAV* II, 1.

si. Castricianae

Boschi ubicati nel distretto amministrativo Vercellese del territorio piacentino, nella zona di Casturzano di San Giorgio Piacentino (PC) ovvero di Casturzano di Pianello Val Tidone (PC): sono dichiarati dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al *nomen* Castricius, attestato in *CIL* XI, nel territorio veleiate anche da prediali (e vd. M. Castricius, a Piacenza, nell'85 a.C.: Val. Max., *Fact. dict. mem.* VI, 2, 10).

FONTI – *TAV* V, 94.

f. Castricianus

Fondo nel distretto amministrativo Ambitrembio, circoscrizione rurale Flania, del territorio veleiate, è dichiarato

nell'ipoteca 13 da M. Mommeius Persicus. Il toponimo rinvia al *nomen* Castricius, attestato in *CIL* XI, nel territorio veleiate anche da prediali (e vd. M. Castricius, a Piacenza, nell'85 a.C.: Val. Max., *Fact. dict. mem.* VI, 2, 10).

FONTI – TAV II, 56.

Catius → C. **Ati**(---)

Cato

→ P. Licinius Cato

Cattaragna (Ferriere, PC)

A Cattaragna, frazione del comune di Ferriere (PC), fu ritrovato il cippo funerario *CIL* XI, 1276 = Criniti 2013, 2 = Criniti 2025, *ad nr.*, della prima età imperiale.

f.s. **Catucianus**, f.s. **Catusaniani**

Fondi ovvero pascoli ubicati nel distretto amministrativo Giunonio del territorio veleiate, nella zona di Galusano (San Giorgio Piacentino, PC) o di Caiano (Vigolzone, PC), sono dichiarati per 3/4 da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2 [fundi sive saltus Catusaniani] e per 1/4 da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15 [fundus sive saltus Catucianus]. I toponimi rimandano al *nomen* Catusanius, intestimoniato nel mondo romano: e vd. i rarissimi *nomina* Catucius / Catusius, inattestati in *CIL* XI.

FONTI – TAV I, 28 [«f.s. Catusaniani»]; III, 6 [«f.s. Catucianus»].

Catunius Pupillus

Proprietario confinante nell'ipoteca 2. Il *nomen* Catunius non è altrove attestato in *CIL* XI: forma indigena di Catonius (pur esso assente in *CIL* XI)? Il *cognomen* latino Pupillus è presente in *CIL* XI, non nella Regio VIII.

FONTI – TAV I, 36.

vic. **Caturniacus**

Circoscrizione rurale nel distretto amministrativo Domizio del Veleiate, nella valle del Lavaiana (PC): o, meno bene, nella zona di Cogno San Bassano (Farini,

PC). Il *nomen* Caturnius, a cui il toponimo "celtico" – presente in prediali veleiate – rinvia, è intestimoniato nel mondo romano.
FONTI – TAV II, 93.

f. **Caturniacus**

Fondo dei distretti amministrativi Venerio e Lurate nel Veleiate, nella zona di Scarniago (Travo, PC), dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Vibius Severus (ipoteca 30). Il *nomen* Caturnius, a cui il toponimo "celtico" – presente in prediali veleiate – rinvia, è intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV V, 52.

f. **Caturniani**

Fondi ubicati nel distretto amministrativo Albese, circoscrizione rurale Blondelia, del territorio veleiate, in Val Nure (PC), sono dichiarati da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il *nomen* Caturnius, a cui il toponimo "celtico" – presente in prediali veleiate – rinvia, non è testimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV I, 81.

f. **Caturnianus**

Fondo del distretto amministrativo Albese, circoscrizione rurale Blondelia, nel Veleiate, in Val Nure (PC), dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il *nomen* Caturnius, a cui il toponimo "celtico" – presente in prediali veleiate – rimanda, è assente nel mondo romano.

FONTI – TAV I, 83-84.

f.s. **Catusaniani** → f.s. Catucianus

ap. **Caudalascus**

Alpeggio nei distretti amministrativi Domizio ed Eboreo del Veleiate e Libarnese, dichiarato da Cn. Antonius Priscus (ipoteca 28): nel territorio di Coli (PC). Il toponimo "ligure" potrebbe rimandare a un *nomen* Caudalus, intestimoniato nel mondo romano: riferibile al *nomen* Caudius (→ fundi Caudiacae)?

FONTI – TAV V, 21.

f. **Caudiacae**

Fondo del distretto amministrativo Statiello nel Veleiate, da alcuni studiosi accostato a «Caudeca» (Borgo Val di Taro, PR), è dichiarato da L. Veturius Severus nell'ipoteca 36. Il toponimo rimanda al *nomen* Cadius, che è del tutto assente in *CIL* XI (e vd. appenninus Caudalascus).

FONTI – TAV VI, 25.

Cauko

→ Manilia Cauko

Caverzago (Travo, PC) → Minerva, Travo

Censor

→ Calidius Censor

pag. **Cerialis, Cerealis**

Distretto amministrativo del Piacentino.

FONTI – TAV V, 78, 92 [«Cerealis»]; VI, 82.

Certa

Alla madre Certa e al padre innominato il figlio M. Corne[lius] dedicò un'iscrizione datata al I/II secolo. Il nome latino è testimoniato in *CIL* XI e nella Regio VIII, ma non altrove nel territorio veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 1198a-b = Criniti 2025, *ad nr.*

Chero, Valle / torrente (PC)

Su un pianoro terrazzato della media Val Chero, a quasi 500 metri s.l.m., Veleia fu "capitale" sinecistica, politico-economico-religiosa, dei Liguri Veleiati fino alla conquista romana. Lungo la valle del torrente Chero, verso Fiorenzuola d'Arda (PC), collegava per una trentina di km il centro urbano alla futura via Aemilia. — Ricca di idrocarburi, la Val Chero fu coinvolta dal 1892 al 1960 nello sfruttamento industriale del campo petrolifero-gassifero.

Chiavenna Rocchetta (Lugagnano Val d'Arda, PC)

A Chiavenna Rocchetta, piccola frazione di Lugagnano Val d'Arda (PC), venne rinvenuto nel 1970 l'imponente cippo

funerario di [C]n. Antonius Pamphilus (Criniti 2025, pp. 109-111).

Cinnamus

→ Naevius Cinnamus

c. **Cinnerus**

Podere del distretto amministrativo Giunonio, nel territorio veleiate dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus (ipoteca 16): nella zona di Céleri (Carpaneto Piacentino, PC)? A che o a chi si riferisca il toponimo non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV III, 15.

f. **Cinnianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Venerio del territorio piacentino, zona di Ceno (Farini, PC): è dichiarato dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus (ipoteca 13). Il toponimo rimanda al *nomen* Cinnius, intestimoniato in *CIL* XI.

FONTI – TAV II, 77, 79.

Cisalpeina → Gallia Cisalpeina

Cladus (servus) Veleiatium

Schiavo pubblico dei Veleiati, fu probabilmente amico – e/o subalterno? – del liberto pubblico Ponicius, che lo ricordò in un cippo frammentato ritrovato ad Antognano (Lugagnano Val d'Arda, PC), della metà del I / inizi del II secolo. Il grecanico Cladus – che si è proposto di correggere, ma parrebbe senza ragione, in «*ῥαῦ(α) ἀγ(εντε)ῖ*» – è presente nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 1205 = *IED* XVI, 724 = Criniti 2025, *ad nr.*

f. **Claris**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo del territorio veleiate Domizio, dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Non è possibile dire con una qualche plausibilità a che o a chi si riferisca il toponimo: vd. il rarissimo nome grecanico Clarius, assente in *CIL* XI.

FONTI – TAV III, 27.

* Ti. **Claudius** Caesar Aug. Germanicus
Claudio, imperatore dal 41 al 54. Le due epigrafi onorarie a lui dedicate dai Veleiati sono dedicatorie, la prima (42) della statua equestre nel Foro (di cui resta solo il basamento); la seconda, frammentata, forse di una statua in marmo lunense del "Ciclo giulio-claudio" (già raffigurante Caligola, poi con volto rilavorato).
FONTI – *CIL* XI, 1169 = Criniti 2025, *ad nr.*; *CIL* XI, 1170 = Criniti 2025, *ad nr.*

* Imp. Caesa[r] M. Aur(elius Valerius) **Claudius** Aug.
Claudio II il Gotico, imperatore dal 268 al 270. A lui i Veleiati dedicarono nel 269 un'iscrizione onoraria.
FONTI – *CIL* XI, 1179 = Criniti 2025, *ad nr.*

* Imp. Nero **Claudius** Caesar Aug. Germanicus → * Imp. **Nero** Claudius Caesar Aug. Germanicus

* Nero **[Cl]a[udius]** Dru[sus]
[Germanicus?] → * Nero **[Cl]a[udius]** **Dru[sus]** [Germanicus?]

* M. **Claudius** Marcellus
Marco Claudio Marcello, console nel 166, 155, 152 a.C., sconfisse nel 166 i Ligures Eleates / Veliates (Ligures Veleiates), nel 155 i Ligures Apuani, e ne ottenne il trionfo a Roma.
FONTI – *Fasti Triumphales Capitolini* = *CIL* I².I = *Inscr. It.* XIII.I [«Eleates»], *ad annum* 587 a.U.c.; *Fasti Triumphales Vrbisalvienses* = *CIL* I².I = *Inscr. It.* XIII.I [«Veliates»], *ad annum* 587 a.U.c. — *Fasti Triumphales Capitolini* = *CIL* I².I, *ad annum* 598 a.U.c.

f. **Clenn(i)anus**
Fondo ubicato nel distretto amministrativo Venerio del territorio piacentino, è dichiarato dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rinvia a un *nomen* Clennius, assente nel mondo romano.
FONTI – TAV II, 74.

Clodii

Proprietari confinanti nell'ipoteca 36. Il *nomen* Clodius è testimoniato nella Regio VIII, nel Veleiate anche in un prediale.
FONTI – TAV VI, 24.

Clodius Graptus

Proprietario confinante (ipoteca 13). Il *nomen* Clodius è attestato nella Regio VIII, nel Veleiate anche in un prediale: Il *cognomen* grecanico Graptus è presente in *CIL* XI, nella Regio VIII testimoniato in un paio d'altri esempi, uno veleiate.
FONTI – TAV II, 82-83.

f. Clodianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Dianio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Licinius nell'ipoteca 23. Il toponimo rimanda al *nomen* Clodius, testimoniato nel territorio veleiate e nella Regio VIII.
FONTI – TAV IV, 55.

f. Clouster

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Albese del territorio veleiate, dichiarato per 1/2 dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus (ipoteca 16), per 1/2 dal ricco proprietario terriero L. Annus Rufinus nell'ipoteca 17. Il toponimo potrebbe rimandare al rarissimo *nomen* Cloustris, testimoniato solo nella Gallia Narbonese a Nemausus (*CIL* XII, 3193 = *EDCS-09201662*).
FONTI – TAV III, 29, 69.

Cn(aeus)

Praenomen presente nel Veleiate.
→ Antonius, Avillius, Co[---], Musius, Pompeius, Teccunius.

Cn. Co[---]

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria".
FONTI – *CIL* XI, 1155 = Criniti 2025, *ad nr.*

f. Coceiasius

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Giunonio «sive quo alio» del Veleiate,

dichiarato dal grande proprietario terriero L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo rimanda a un *nomen* Coc(c)eiasius, intestimoniato nel mondo romano: da collegare a Cocceius / Coccus, attestati in *CIL* XI, non nel Veleiate (→ il piacentino C. Coccus Tertius, legionario a Burnum, in Illiria, seconda metà del I secolo: *CIL* III, 14997 e p. 2328 = *EDCS-32700572*)?

FONTI – TAV IV, 72.

Coelii fratres

Proprietari confinanti (ipoteca 2). Il *nomen* Coelius è presente nella Regio VIII (Piacenza, Travo), nel Veleiate testimoniato fors'anche in un ramo senatorio (→ L. Coelius Festus).

FONTI – TAV I, 20.

C[oe]li[us]a L. f. Optata → **C[---]a** L. f. Optata

C. **Coelius** → C. Coelius Verus

L. **Coelius** Festus

Di discussa origine (piacentina, forse, più che veleiate), *patronus* della res publica Veleiatium, cui era presumibilmente legato da interessi fondiari, fu destinatario di una frammentata iscrizione onoraria: cavaliere «adlectus inter tribunicios» nella prima età antonina, fu pretore attornò al 136, *praefectus frumenti dandi, iuridicus* per l'Asturia e la Galizia, prefetto dell'*aerarium Saturni* (141-143), proconsole della provincia di Ponto e Bitinia (145/146-147), console suffetto nel 148. Appartenne alla *gens* dei Coelii, attestata nella Regio VIII (Piacenza, Travo) e nel Veleiate, anche in prediali, senatoria nel II secolo. Era forse discendente, o imparentato con C. Coelius Verus [→]. Il *cognomen* latino Festus torna nella Regio VIII, non altrove nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 1183 = *ILS* 1079 = Criniti 2025, *ad nr.*

Coelius Pudens

Proprietario confinante nell'ipoteca 4. Il *nomen* Coelius è presente nella Regio VIII

(Piacenza, Travo), nel Veleiate testimoniato fors'anche in un ramo senatorio (→ L. Coelius Festus). Il *cognomen* latino Pudens è attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 61.

C. **Coelius** Verus, **Coelius** Verus, C. **Coelius**

Tra i più ricchi proprietari, di probabile origine piacentina, forse parente di L. Coelius Festus, dichiara proprietà nei distretti amministrativi Albese e Velleio del Veleiate per 90.000 sesterzi e nel distretto amministrativo Statiello del Veleiate per 60.000 sesterzi (ipoteca 47: 101/102), tramite lo schiavo Onesimus, proprietà agrarie – nel Piacentino, Veleiate, Libarnese – per 843.879 sesterzi (ipoteca 16: 107/114). Proprietario confinante nelle ipoteche 2, 9, 17, 19, 20, 24, 30, 36, 41; ex-proprietario nell'ipoteca 43 (in condominio con C. Attius Nepos, Annii fratres, res publica Lucensium). Il *nomen* Coelius è presente nella Regio VIII (Piacenza, Travo), nel Veleiate fors'anche in un ramo senatorio (→ L. Coelius Festus). Il *cognomen* latino Verus è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 11, 29, 35-36; II, 8; III, 11-51, 65, 66, 70, 71, 77; IV, 1, 6, 14-15, 68; V, 42; VI, 26, 50, 63; VII, 37-44.

s.p. **Coeliana**

Pascoli e proprietà agrarie dichiarati da abitanti della *colonia* di Lucca nell'ipoteca 43. Il toponimo rimanda al *nomen* Coelius, presente nella Regio VIII (Piacenza, Travo), nel Veleiate testimoniato fors'anche in un ramo senatorio (→ L. Coelius Festus).

FONTI – TAV VI, 66-67.

f. **Coelianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Ambitrembio del territorio veleiate, è dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Vibius Severus nell'ipoteca 49 [101/102]: da collocare nella zona di Chiulano (Vigolzone, PC)? Il toponimo rimanda al

nomen Coelius, presente nella Regio VIII (Piacenza, Travo), nel Veleiate testimoniato fors'anche in un ramo senatorio (→ L. Coelius Festus).

FONTI – TAV VII, 48.

f. Coilianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Ambitrebio del territorio veleiate, dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Vibius Severus (ipoteca 30): da collocare a Chiulano (Vigolzone, PC)? Il toponimo potrebbe rimandare al *nomen* Coelius, presente nella Regio VIII (Piacenza, Travo), nel Veleiate testimoniato fors'anche in un ramo senatorio (→ L. Coelius Festus): Coilius, variante grafo-fonetica, è assente nel mondo romano.

FONTI – TAV V, 43.

Κόιντος → **Q(uintus)**

Κόιντος (Οὐαλέριος) → Quintus (**Valerius**)

f. Collacterianus

Fondo del distretto amministrativo veleiate Giunonio, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo potrebbe rinviare al *nomen* Collacter(i)us, assente nel mondo romano: e vd. fundus Collacterus.

FONTI – TAV I, 33.

f. Collacterus

Fondo del distretto amministrativo veleiate Giunonio, è dichiarato nell'ipoteca 16 dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus. Il toponimo potrebbe rinviare al *nomen* Collacter(i)us, assente nel mondo romano: e vd. fundus Collacterianus.

FONTI – TAV III, 14.

f. Collianus

Fondo dei distretti amministrativi Marzio e Albese, nel Veleiate e Libarnese, dichiarato da Antonia Vera (ipoteca 25). Il toponimo rinvia al *nomen* Collius, assente in CIL XI.

FONTI – TAV IV, 84.

Collinus

→ L. Lucilius Collinus

Collis → Collis **Caerellianus**, Collis **Muletas**

C. Cominius

Proprietario confinante (ipoteca 5). Il *nomen* Cominius torna nella Regio VIII, in un altro caso nel Veleiate. → Coninia.

FONTI – TAV I, 82.

P. Com(inius) Prisc(us)

Offinator, su *tegulae* protoimperiali. Il *nomen* Cominius è presente nella Regio VIII e, in un paio di casi, nel territorio veleiate: e vd. Coninia. Il *cognomen* latino Priscus è ben testimoniato nell'ager Veleias.

FONTI – CIL XI, 6674.13 = Criniti 2025, *ad nr.*

Com(m)unis

Firma diffusa nell'Italia settentrionale su lucerne fittili. Il nome latino Com(m)unis è presente nella Regio VIII, non altrove nel Veleiate.

FONTI – CIL XI, 6699.57m = Criniti 2025, *ad nr.*

(Coninia)

Patrona di Coni[nia] Phil[ostr]ata [→].

Coninia

Esecutrice testamentaria – nella seconda metà del I secolo – di [C]n. Antonius Pamphilus, a Chiavenna Rocchetta (Lugagnano Val d'Arda, PC): fu probabilmente figlia di Coninia Philostrata. Il *nomen* Coninius, testimoniato altrove solo in *ILJug.* 1645 = *EDCS-10100624*, è variante grafo-fonetica del più diffuso Cominius, presente nella Regio VIII e, in un paio di casi, nel territorio veleiate.

FONTI – AE 1975, 395 = AE 1993, 725 = Criniti 2013, 3 = Criniti 2025, *ad nr.*

Coni[nia] (Coniniae) l(iberta) Phil[ostr]ata Liberta di Coninia nella seconda metà del I secolo, forse fu *compar* di [C]n. Antonius

Pamphilus e madre di Coninia. Il *nomen* Coninius, testimoniato altrove solo in *ILJug.* 1645 = *EDCS-10100624*, è variante grafo-fonetica del più diffuso Cominius, presente nella Regio VIII e, in un paio di casi, nel Veleiate. Il *cognomen* grecanico Philostratus è attestato in un altro caso in *CIL* XI, non nella Regio VIII.

FONTI – *AE* 1975, 395 = *AE* 1993, 725 = Criniti 2013, 3 = Criniti 2025, *ad nr.*

f. **Corbellianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Giunonio del territorio veleiate, da collocare nella zona di Croviano (Gropparello, PC): è dichiarato da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15. Il toponimo rimanda al *nomen* Corbellius, intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – *TAV* III, 8.

Cornelia Severa

Ricca proprietaria terriera, figlia ed erede di L. Cornelius Severus, tramite lo schiavo Primigenius, per il territorio veleiate, e lo schiavo Zosimus, per il territorio piacentino, dichiara proprietà agrarie per un valore di 1.158.150 sesterzi nell'ipoteca 31 nei distretti amministrativi Ambitrebio, Domizio e Bagienno del territorio veleiate; Vercellese, Salutare, Novioduno, Briagontino, Ceriale, Valentino, Minervio, Giulio, Apollinare ed Erculano del territorio piacentino; Mercuriale del territorio parmense. Risulta anche proprietaria confinante nelle ipoteche 13, 16, 22, 26, 28, 31. Il *nomen* Cornelius è ben testimoniato nella Regio VIII e nel territorio veleiate (anche in prediali). Il *cognomen* latino Severa / Severus è attestato nella Regio VIII, ampiamente nel Veleiate.

FONTI – *TAV* II, 55; III, 36; IV, 40, 45, 92, 93, 94; V, 12, 55-100, 95.

Cornelii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 45 Il *nomen* Cornelius è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate (anche in prediali).

FONTI – *TAV* VI, 94, 95.

Cornelii Helius et Onesimus → L. Cornelius Helius, L. Cornelius Onesimus

? [- **Co**]rne[lius] ?

Membro dei Cornelii, attestato nell'ager Veleias in un frammento, forse di cippo. Il *nomen* Cornelius è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate (anche in prediali).

FONTI – *CIL* XI, 1200 = Criniti 2025, *ad nr.*

? M. **Cornelius** ?

A lui e alla madre Certa il figlio omonimo dedicò un'iscrizione nel I/II secolo. Il *nomen* Cornelius è diffuso nella Regio VIII e nel territorio veleiate (anche in prediali).

FONTI – *CIL* XI, 1198a-b = Criniti 2025, *ad nr.*

M. **Corne**[lius]

Dedica, nel I/II secolo, un'iscrizione al padre innominato e alla madre Certa. Il *nomen* Cornelius è diffuso nella Regio VIII e nel territorio veleiate (anche in prediali).

FONTI – *CIL* XI, 1198a-b = Criniti 2025, *ad nr.*

P. **C[orn]elius**

Si occupò nell'ager Veleias, «[sumpt]u suo», delle esequie della moglie Va[ler]ia [---]a, tra la metà del I e la metà del II secolo. Il *nomen* Cornelius è ben testimoniato nella Regio VIII e diffuso nel territorio veleiate (anche in prediali).

FONTI – *CIL* XI, 1199a-c = Criniti 2025, *ad nr.*

* (C.) **Cornelius** Gallicanus

Console suffetto nell'84, è ritenuto il più antico commissario della registrazione delle ipoteche "veleiate" nella prima fase (101/102) della "istituzione alimentare" dell'imperatore Traiano.

FONTI – *TAV* II, 37; III, 12-13; V, 38, 56-57; VII, 31.

L. **Cornelius** Helius, **Cornelius** Helius

Dichiara nell'ipoteca 29, tramite lo schiavo Fortunatus, 1/2 del fondo Tuppilia Vibulliano Volumniano, nel distretto

amministrativo Domizio del Veleiate, per un valore di 50.000 sesterzi: e vd. L. Cornelius Onesimus. Fu anche proprietario confinante nelle ipoteche 7 e 33 (in condominio con L. Cornelius Onesimus, forse suo fratello). Il *nomen* Cornelius è ben testimoniato nella Regio VIII e nel territorio veleiate (anche in prediali). Il cognomen grecanico Helius è presente nella Regio VIII.

FONTI – TAV I, 102; V, 32-35; VI, 9-10.

L. **Cornelius** Onesimus

Dichiara nell'ipoteca 7 1/2 del pascolo Tuppelio Volumniano, ubicato nel distretto amministrativo Domizio del territorio veleiate, per un valore di 51.000 sesterzi: e vd. L. Cornelius Helius. Fu anche proprietario confinante nell'ipoteca 33 (in condominio con L. Cornelius Helius, forse suo fratello). Il *nomen* Cornelius è diffuso nella Regio VIII e nel territorio veleiate (anche in prediali). Il *cognomen* grecanico Onesimus, ben testimoniato nella Regio VIII, è presente altrove nel territorio veleiate.

FONTI – TAV I, 100-103; VI, 9-10.

Cornelius Probus

Proprietario confinante nell'ipoteca 36. Il *nomen* Cornelius è diffuso nella Regio VIII e nel territorio veleiate (anche in prediali). Il *cognomen* latino Probus è documentato nella Regio VIII e anche altrove nel territorio veleiate.

FONTI – TAV VI, 26.

L. **Cornelius** Severus

Ricco proprietario e padre della ricca proprietaria terriera Cornelia Severa, dichiara nell'ipoteca 48 [101/102] il pascolo Blesiola, ubicato nei distretti amministrativi Bagienno e Moninate dei territori libarnese e veleiate, per 350.000 sesterzi. Proprietario confinante nell'ipoteca 49 [101/102]. Il *nomen* Cornelius è ben testimoniato nella Regio VIII e nel territorio veleiate (anche in prediali). Il *cognomen* latino Severus è

attestato nella Regio VIII, ampiamente nel Veleiate.

FONTI – TAV VII, 45-47, 52.

Cornelius Strabo

Proprietario confinante nell'ipoteca 31 Il *nomen* Cornelius è diffuso nella Regio VIII e nel territorio veleiate (anche in prediali). Il *cognomen* latino Strabo è testimoniato in CIL XI, ma è attestato nella Regio VIII soltanto in questo caso.

FONTI – TAV V, 74.

c. **Corneliana**

Podere nel distretto amministrativo Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rinvia al *nomen* Cornelius, diffuso nella Regio VIII e nel territorio veleiate (anche in prediali). E vd. fundus Cornelianus (TAV I, 33).

FONTI – TAV I, 35.

f. **Cornelianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Ceriale del territorio piacentino, è dichiarato da T. Valius Verus nell'ipoteca 44. Il toponimo rimanda al *nomen* Cornelius, ben testimoniato nella Regio VIII e nel territorio veleiate (anche in prediali).

FONTI – TAV VI, 82.

f. **Cornelianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Venerio del territorio piacentino, è dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Vibius Severus nell'ipoteca 30. Il toponimo rinvia al *nomen* Cornelius, diffuso nella Regio VIII e nel territorio veleiate (anche in prediali).

FONTI – TAV V, 53.

f. **Cornelianus**

Fondo del distretto amministrativo Albese nel Veleiate, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo rinvia al *nomen* Cornelius, diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate (anche in prediali).

FONTI – TAV IV, 30.

f. Cornelianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Albese, circoscrizione rurale Secenia, del territorio veleiate, è dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rinvia al *nomen* Cornelius, diffuso nella Regio VIII e nel territorio veleiate (anche in prediali).

FONTI – TAV I, 66.

f. Cornelianus

Fondo del distretto amministrativo veleiate Domizio, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rinvia al *nomen* Cornelius, diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate (anche in prediali).

FONTI – TAV V, 11.

f. Cornelianus

Fondo del distretto amministrativo veleiate Floreio, è dichiarato da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15. Il toponimo rinvia al *nomen* Cornelius, diffuso nella Regio VIII e nel territorio veleiate (anche in prediali).

FONTI – TAV II, 99.

f. Cornelianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Giunonio del territorio veleiate, da localizzare nella zona di Corneliano / Cornigliano, nel comune di San Giorgio Piacentino (PC): viene dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Potrebbe, forse, essere collegato alla colonia Corneliiana di TAV I, 35, nel medesimo distretto amministrativo [→]. Il toponimo rinvia al *nomen* Cornelius, diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali.

FONTI – TAV I, 33.

f. Cornelianus

Fondo ubicato nei distretti amministrativi Marzio e Albese dei territori veleiate e libarnese, è dichiarato da Antonia Vera nell'ipoteca 25. Il toponimo rimanda al *nomen* Cornelius, ben testimoniato nella Regio VIII e nel territorio veleiate (anche in prediali).

FONTI – TAV IV, 85.

f. Cornelianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Moninate del Veleiate e Libarnese, dichiarato da C. Calidius Proculus (ipoteca 21). Il toponimo rinvia al *nomen* Cornelius, diffuso nella Regio VIII e nel territorio veleiate (anche in prediali).

FONTI – TAV IV, 34.

f. Cottasianus

Fondo del distretto amministrativo Salutare nel territorio veleiate, dichiarato da C. Vibius Probus nell'ipoteca 12. Il *nomen* Cottasius, a cui il toponimo pare rimandare, non è testimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV II, 33.

Κούιντος → **Q(uintus)**

Κούιντος Ουέλιος → **Quintus Velius**

f. Covaniae

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Ambitrebio del territorio veleiate (il medesimo che il seguente f. Covaniae?), collocato sulla sponda sinistra del torrente Guardarabbia, affluente di sinistra del fiume Trèbbia: è dichiarato dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al *nomen* Covius, testimoniato in *CIL* XI solo nella Regio VIII, non nel territorio veleiate.

FONTI – TAV V, 58.

f. Covaniae

Fondo nel distretto amministrativo Ambitrebio del Veleiate (il medesimo che il seguente f. Covaniae?), è dichiarato dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa (ipoteca 31). Il toponimo rinvia al *nomen* Covius, testimoniato in *CIL* XI solo nella Regio VIII, ma non nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 60.

s.f. Craedelius

Pascolo ovvero fondi, ubicati nel distretto amministrativo Meduzio del territorio veleiate, nella parmense Val Mòzzola (?),

e dichiarati dal ricco proprietario terriero C. Vibius Severus nell'ipoteca 30. Il toponimo potrebbe rinviare a un *nomen* Craedelius, assente nel mondo romano.

FONTI – TAV V, 41 [«saltum sive fundos Ulilam sive Velabras et Craedelium»].

[---]bius **Crassus**

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria": [Vi?]bius, [Bae?]bius? Il *cognomen* latino Crassus è presente in *CIL* XI, nella Regio VIII testimoniato solo in questo caso.

FONTI – *CIL* XI, 1149e,3 = Criniti 2025, *ad nr.*

* **Cremona**

Nel 1747 venne forse offerta nascostamente in vendita a sue fonderie la *Tabula alimentaria* dal pievano di Sant'Antonino a Macinesso, don Giuseppe Rapaccióli.

Crescens

- Cresces
- Olius Crescens
- Volumnius Crescens

Cresces

Firma diffusa nel centro-nord Italia su lucerne fittili. Il nome latino Crescens è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 6699.61i-k = Criniti 2025, *ad nr.*

f. **Crestianus**

Fondo nel distretto amministrativo Albese del Veleiate, dichiarato da C. Calidius Proculus (ipoteca 21): nella zona di Béttola (PC)? Il toponimo rimanda al raro *nomen* Crestius, assente in *CIL* XI.

FONTI – TAV IV, 29.

f. **Crossiliacus**

Fondo del distretto amministrativo Statiello del territorio veleiate, dichiarato da C. Valerius Verus nell'ipoteca 4. Il toponimo "celtico" potrebbe rimandare a un *nomen*

Crossilius, intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV I, 58.

f. **Cumallia<nus?>**

Fondo nel distretto amministrativo piacentino Vercellese, è dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo potrebbe rinviare a un *nomen* Cumallius, assente nel mondo romano: è forse da avvicinare al fundus Gumall(i)anus [TAV III, 45]?

FONTI – TAV III, 42.

[D]

* Imp. Caes. Nerva Traianus Aug. Germanicus **Dacicus** → * Imp. Caes. Nerva **Traianus** Aug. Germanicus Dacicus

Dama(s)

Proprietario confinante nell'ipoteca 15. Il greco Damas è testimoniato nella Regio VIII, ma solo in questo caso nel territorio veleiate.

FONTI – TAV II, 103.

s. **Debeli**, s.f. **Debelis** (**Debeli**)

Pascoli / pascoli ovvero fondi ubicati nei distretti amministrativi veleiate Albese e Velleio: nell'alta Val Ceno (PC, oggi PR) o nella zona del monte d'Óbolo (PC)? Sono dichiarati dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus (ipoteca 47: 101/102) e dal ricco proprietario terriero L. Annus Rufinus (ipoteca 17: 107/114). A che o a chi si riferisca il toponimo – di origine agraria? – non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV III, 73; VII, 37 → IV, 39 [«fund(um) ... cum ... debelis»].

C. **Decimius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 22. Il *nomen* Decimius è ben testimoniato nella Regio VIII.

FONTI – TAV IV, 47.

Decimius Bassus

Proprietario confinante nell'ipoteca 20. Il *nomen* Decimius è ben testimoniato in CIL XI e nella Regio VIII. Il diffuso «not Latin» (Kajanto p. 244) *cognomen* Bassus (forse semitico?), è documentato nella Regio VIII e presente anche altrove nel territorio veleiate.

FONTI – TAV IV, 16.

f. **Decimianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Albese del territorio veleiate, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il

toponimo rimanda al *nomen* Decimius, diffuso nella Regio VIII.

FONTI – TAV IV, 25.

C. **Dellius** → C. Dellius Proculus

L. **D[ellius]**

Offinator, attestato su *tegulae* nella prima età imperiale. Il *nomen* Dellius è ben diffuso in tutta l'Italia centro-settentrionale: nella Regio VIII è testimoniato solo nell'ager Veleias, Piacentinus (su *tegulae*) e Bononiensis (CIL XI 6843 = EDCS-20700289).

FONTI – CIL XI, 6674.14 = Criniti 2025, *ad nr.*

L. **Dellius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 16. Il *nomen* Dellius è ben diffuso in tutta l'Italia centro-settentrionale: nella Regio VIII è testimoniato solo nell'ager Veleias, Piacentinus (su *tegulae*) e Bononiensis (CIL XI 6843 = EDCS-20700289).

FONTI – TAV III, 48.

Q. **Dellius**

Offinator, attestato su *tegulae* in età protoimperiale. Il *nomen* Dellius è ben diffuso in tutta l'Italia centro-settentrionale: nella Regio VIII è testimoniato solo nell'ager Veleias, Piacentinus (su *tegulae*) e Bononiensis (CIL XI, 6843 = EDCS-20700289).

FONTI – CIL XI, 6674.15a = Criniti 2025, *ad nr.*

C. **Dellius** Hermes lib(ertus)

Liberto e procuratore di C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15. Il *nomen* Dellius è ben diffuso in tutta l'Italia centro-settentrionale: nella Regio VIII è testimoniato solo nell'ager Veleias, Piacentinus (su *tegulae*) e Bononiensis (CIL XI 6843 = EDCS-20700289). Il *cognomen* greco Hermes è presente nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV II, 95.

C. **Dellius** Proculus, **Dellius** Proculus, C. **Dellius**

Dichiara nell'ipoteca 15 – tramite il liberto C. Dellius Hermes – proprietà agrarie, ubicate nei distretti amministrativi Floreio, Salutare e Giunonio del territorio veleiate, per un valore di 292.820 sesterzi. Risulta anche proprietario confinante nelle ipoteche 2, 15, 24, 32, 37. Il *nomen* Dellius è ben diffuso in tutta l'Italia centro-settentrionale: nella Regio VIII è testimoniato solo nell'ager Veleias, Piacentinus (su *tegulae*) e Bononiensis (CIL XI 6843 = EDCS-20700289). Il *cognomen* latino Proculus è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 29-30, 38; II, 95 -III, 10; IV, 68, 81-82; VI, 4, 34.

Dellius Seninus

Proprietario confinante nell'ipoteca 19. Il *nomen* Dellius è ben diffuso in tutta l'Italia centro-settentrionale: nella Regio VIII è attestato solo nell'ager Veleias, Piacentinus (su *tegulae*) e Bononiensis (CIL XI 6843 = EDCS-20700289). L'infrequente *cognomen* latino Seninus è presente nel territorio veleiate, ma non è testimoniato altrove in CIL XI.

FONTI – TAV III, 91; IV, 2.

Dellius Verus

Proprietario confinante nell'ipoteca 45. Il *nomen* Dellius è ben diffuso in tutta l'Italia centro-settentrionale: nella Regio VIII è testimoniato solo nell'ager Veleias, Piacentinus (su *tegulae*) e Bononiensis (CIL XI 6843 = EDCS-20700289). Il *cognomen* latino Verus è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV VII, 11, 12.

f. **Dellianus**

Fondo del distretto amministrativo Ceriale nel Piacentino, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 44. Il toponimo rimanda al *nomen* Dellius, ben diffuso in tutta l'Italia centro-settentrionale, ma nella Regio VIII testimoniato solo nell'ager Veleias, Piacentinus (su *tegulae*) e

Bononiensis (CIL XI 6843 = EDCS-20700289).

FONTI – TAV VI, 82.

f. **Dellianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Floreio del Veleiate, è dichiarato dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus (ipoteca 13). Il toponimo rimanda al *nomen* Dellius, ben diffuso in tutta l'Italia centro-settentrionale, ma nella Regio VIII testimoniato solo nell'ager Veleias, Piacentinus (su *tegulae*) e Bononiensis (CIL XI 6843 = EDCS-20700289).

FONTI – TAV II, 69.

f. **Dellianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Floreio del territorio veleiate, è dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rimanda al *nomen* Dellius, ben diffuso in tutta l'Italia centro-settentrionale, ma nella Regio VIII testimoniato solo nell'ager Veleias, Piacentinus (su *tegulae*) e Bononiensis (CIL XI 6843 = EDCS-20700289).

FONTI – TAV III, 49.

f. **Dellianus**

Fondo del distretto amministrativo Floreio nel Veleiate, è dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rimanda al *nomen* Dellius, ben diffuso in tutta l'Italia centro-settentrionale, ma nella Regio VIII testimoniato solo nell'ager Veleias, Piacentinus (su *tegulae*) e Bononiensis (CIL XI 6843 = EDCS-20700289).

FONTI – TAV III, 49-50.

f. **Demetrianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato dal grande proprietario terriero L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo rimanda al *nomen* Demetrius, attestato in Aemilia forse solo a Parma (CIL XI, 1101 = IED XVI, 542).

FONTI – TAV IV, 74-75.

C. Dessius

Officinator, attestato su lucerna fittile d'età protoimperiale. Il *nomen* Dessius, ben testimoniato su Firmalampen dell'Italia del nord, non è altrove presente in *CIL* XI.

FONTI – *CIL* XI, 6699.69g = Criniti 2025, *ad nr.*

f. Dextrianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Sinnese del Piacentino, è dichiarato nell'ipoteca 44 da T. Valius Verus. Il toponimo potrebbe rinviare al raro *nomen* Dextrius, assente in *CIL* XI.

FONTI – *TAV* VI, 86.

Diadumenus

→ Volumnius Diadumenus

Diana

Alla vergine dea dei boschi è dedicata un'ara votiva iscritta in marmo lunense di Serravalle (Varano de' Melegari, PR): incontrollabile l'ipotesi che qui fosse un santuario di Diana, su cui sarebbe sorto il battistero romanico della pieve di S. Lorenzo. La dea, e il suo culto, altrove inattestati nel Veleiate (ma vd. pagus Dianius), sono raramente testimoniati nella Regio VIII.

FONTI – *CIL* XI, 1134 = Criniti 2013, 9 = Criniti 2025, *ad nr.*

pag. Dianius

Distretto amministrativo del Veleiate, nell'alta Val Taro (PR): il toponimo rimanda a teonimo.

FONTI – *TAV* IV, 55; V, 1; VI, 24.

f. Didiani

Fondi del distretto amministrativo Valerio nel Veleiate, dichiarati da L. Sulpicius Verus nell'ipoteca 11. Il toponimo rinvia al *nomen* Didius, presente nella Regio VIII, nel Veleiate solo in prediali.

FONTI – *TAV* II, 24.

f. Didianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Bagienno del territorio veleiate, è

dichiarato da C. Naevius Firmus nell'ipoteca 42. Il toponimo rinvia al *nomen* Didius, presente nella Regio VIII, nel Veleiate solo in prediali.

FONTI – *TAV* VI, 54-55.

s.p. Dinium

Pascoli e proprietà agrarie dichiarati da abitanti della *colonia* di Lucca nell'ipoteca 43: da collocare nel territorio di Dinavolo (Travo, PC)? Il toponimo rimanda al *nomen* Dinius, non testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – *TAV* VI, 68.

Dioga

→ C. Fisius Dioga

Dionysus → Bacchus

Dioscoru[s]

→ C. Teren[tius] C. I. Dioscoru[s]

f. Dirrianus

Fondo del distretto amministrativo veleiate Giunonio, dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus (ipoteca 16). Il toponimo rinvia a Dirrius, *nomen* inattestato nel mondo romano: vd. il rarissimo Dirius, assente però in *CIL* XI.

FONTI – *TAV* III, 25.

* Imp. Caesar Domitianus Augustus

Domiziano, ultimo imperatore della dinastia flavia (81-96). Quando ancora era Caesar (69/81), i Veleiati gli dedicarono un'iscrizione onoraria, sospettata, a torto, d'essere "una pura invenzione" di P. De Lama da E. Desjardins. Improbabile sia a lui riferibile la statua loricata in marmo lunense (con testa non pertinente) del "Ciclo giulio-claudio" (→ * **Ge[rmanicus]**).

FONTI – *CIL* XI, 1172 = Criniti 2025, *ad nr.*

* Imp. Caes. L. Domitius Aurelianus Aug.

→ * Imp. Caes. L. Domitius **Aurelianus** Aug.

Domitius Primus

Proprietario confinante (ipoteca 13). Il *nomen* Domitius è diffuso nella Regio VIII,

nel Veleiate anche in toponimi prediali. Il *cognomen* latino Primus è presente nel Veleiate.

FONTI – TAV II, 81.

L. Domitius Secundio

Patrono della confraternita dei fedeli del dio Ercole, per l'*honos* ricevuto offrì nel secondo secolo una base marmorea, attribuita alla statuetta bronzea "lispera" di Hercules bibax. Il *nomen* Domitius è diffuso nella Regio VIII, nel Veleiate anche in toponimi prediali. Il *cognomen* latino Secundio è testimoniato in Aemilia a Voghiera (AE 1984, 397 = EDCS-20402609) e in CIL XI, 6722.17 (Firenze), su una lamina plumbea ansata.

FONTI – CIL XI, 1159 = ILS 7321 = Criniti 2025, *ad nr.*

pag. Domitius

Distretto amministrativo del Veleiate, collocato tra il fiume Trébbia e il torrente Perino, fino alla Val Nure, nel Piacentino, verso Bòbbio. Il toponimo rinvia al *nomen* Domitius, diffuso nella Regio VIII, nel Veleiate anche in toponimi prediali.

FONTI – TAV I, 24, 46, 48, 89, 94, 96, 98, 101; II, 7, 10, 90, 92; III, 19, 28, 59, 60; IV, 19; V, 9, 11, 13, 14, 16, 17, 19, 22, 24, 26 [*bis*], 33, 45, 64-65; VI, 8, 9 (?).

f. Domitianus

Fondo del distretto amministrativo Floreio del Veleiate, è dichiarato da Minicia Polla nell'ipoteca 32. Il toponimo rimanda al *nomen* Domitius, diffuso nella Regio VIII, nel Veleiate anche in toponimi prediali.

FONTI – TAV VI, 1-2.

f. Domitianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Giunonio del Veleiate, è dichiarato dal grande proprietario terriero L. Maelius Severus (ipoteca 24). Il toponimo rimanda al *nomen* Domitius, diffuso nella Regio VIII, nel Veleiate anche in toponimi prediali.

FONTI – TAV IV, 73-74.

* **Domiziano** → * Imp. Caesar **Domitianus** Augustus

[D?]rusia FI[---] → [---]rusia FI[---]

s. Drusianus

Pascolo ubicato nel distretto amministrativo Salvio del territorio veleiate, è dichiarato da Glitia Marcella nell'ipoteca 39: pare insostenibile la localizzazione del *saltus* da parte di alcuni studiosi nella zona del monte Dosso, nella piacentina, oggi parmense Val Ceno. Il toponimo rimanda al *nomen* Drusius, che è intestimoniato in CIL XI (ma → [---]rusia FI[---]).

FONTI – TAV VI, 40.

* diva (Iulia) **Drusil[la]** Germani[ci] Caesar[is] f.]

Drusilla (*ante* 17–38), figlia di Agrippina Maggiore e di Germanico, sorella dell'imperatore Caligola, a lei i Veleiati dedicarono dopo la morte una statua in marmo lunense del "Ciclo giulio-claudio" e relativa iscrizione onoraria.

FONTI – CIL XI, 1168 = Criniti 2025, *ad nr.*

* Nero [Cl]a[udius] **Dru[sus]** [Germanicus?]

Druso Maggiore, figlio di Livia Drusilla, fratello di Tiberio, console nel 9 a.C. A lui i Veleiati dedicarono in età tiberiana una statua in marmo lunense del "Ciclo giulio-claudio". È ricordato nella tabella dedicata alla madre dai Veleiati in età tiberiana.

FONTI – CIL XI, 1165 = Criniti 2025, *ad nr.*

* Drusus Iulius Caesar

Druso Minore (15/12 a.C.–23 d.C.), figlio dell'imperatore Tiberio, console nel 15 e 21. A lui i Veleiati dedicarono in età tiberiana una statua in marmo lunense del "Ciclo giulio-claudio".

[E]

Cn.·D(---) C. L. **E(---)** → Cn.·**D(---)** C. L. **E(-**
--)

s. **Eborelia**

Pascolo del distretto amministrativo Domizio, o Ambitrebio, nel territorio veleiate (monte Ebbio, PC), dichiarato nell'ipoteca 9 da Sulpicia Priscilla, grande proprietaria terriera. Il toponimo potrebbe rinviare al *nomen* Eborelius, assente nel mondo romano (ma vd. Eborellius: *AE* 1932, 59 = *EDCS-16100318*, Bologna): variante grafo-fonetica di Eburelius (cfr. fundus Eburelia)?

FONTI – *TAV* II, 6-7.

pag. **Eboreus**

Distretto amministrativo del territorio libarnese, da collocare nella zona di Bòbbio (PC): il toponimo è preromano.

FONTI – *TAV* V, 22.

ca. **Eburciana**

Casali soggetti a onere fondiario nel distretto amministrativo Floreio del territorio veleiate, dichiarati da L. Valerius Parra (ipoteca 27). Il toponimo rimanda al *nomen* Eburcius, assente nel mondo romano.

FONTI – *TAV* VI, 31 [«vectigales»].

f. **Eburelia**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Domizio del territorio veleiate (nella zona di Ebbio, Bétola, PC), viene dichiarato da T. Naevius Verus nell'ipoteca 3. Il *nomen* Eburelius, cui potrebbe rimandare il toponimo "celtico-ligure", è intestimoniato nel mondo romano: da collegare a Eburius, anch'esso assente in *CIL* XI? E vd. saltus Eborelia.

FONTI – *TAV* I, 45.

* Imp. Caes. P. Li[cinius] (**Egnatius**) Ga[ll]i[e[n]us (Aug.) → * Imp. Caes. P. Li[cinius] (Egnatius) **Ga[ll]i[e[n]us** (Aug.)

f. **Egnatianus**

Fondo del distretto amministrativo piacentino Erculano, dichiarato dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa (ipoteca 31). Il toponimo rimanda al *nomen* Egnatius, ben testimoniato nella Regio VIII, nel Veleiate attestato solo in prediali.

FONTI – *TAV* V, 97.

f. **Egnatianus**

Fondo del distretto amministrativo veleiate Giunonio, dichiarato da C. Dellius Proculus (ipoteca 15). Il toponimo rimanda al *nomen* Egnatius, ben testimoniato nella Regio VIII, nel Veleiate attestato solo in prediali.

FONTI – *TAV* III, 1.

f. **Egnatianus**

Fondo del distretto amministrativo Giunonio nel Veleiate, è dichiarato da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15. Il toponimo rimanda al *nomen* Egnatius, ben testimoniato nella Regio VIII, nel Veleiate attestato solo in prediali.

FONTI – *TAV* III, 8.

EI(---) Mar(ci) P(ubl[i]) s(ervus)

Offinator, di condizione schiavile, su *tegula* d'età imperiale: o è da intendere **FI(---)**?

FONTI – *CIL* XI, 6674.23a = Criniti 2025, *ad nr.*

Eleates / Veliates

Liguri Eleati / Veliati, definitivamente sconfitti dal console M. Claudio Marcello (166 a.C.) e dal proconsole M. Fulvio Nobiliore (159-158 a.C.): sono identificati coi Ligures Veleiates.

FONTI – *Fasti Triumphales Capitolini* = *CIL* I².I = *Inscr. It.* XIII.I [«Eleates»], *ad annum* 587 a.U.c. e *ad annum* 595 a.U.c.; *Fasti Triumphales Vrbisalienses* = *CIL* I².I = *Inscr. It.* XIII.I [«Veliates»], *ad annum* 587 a.U.c. e *ad annum* 595 a.U.c.

Elysia

I Campi Elisi erano tradizionalmente – per la religione romana – la sede dei beati nel

regno dei morti (in *carmen Latinum epigraphicum* di Lugagnano Val d'Arda, PC).

FONTI – *CIL* XI, 1209 e p. 1252 = *CLE* 1550.A-B = *CLE/Pad.* 4 = Criniti 2025, *ad nr.*

L. Ennius

Proprietario confinante nell'ipoteca 45. Il *nomen* Ennius è testimoniato nella Regio VIII nel Veleiate, salvo due casi nel Parmense (L. Ennius L. I. Callistus, I/II secolo: *CIL* XI, 1049 = *IED* XVI, 440) e nel Piacentino (C. Ennius C. f. Titus, legionario morto a Vindonissa, Germania Superior, nel tardo I secolo: *EDCS-11202160*).

FONTI – *TAV* VII, 5.

M. Ennius

Proprietario confinante nell'ipoteca 21. Il *nomen* Ennius è testimoniato nella Regio VIII nel Veleiate, salvo due casi nel Parmense (L. Ennius L. I. Callistus, I/II secolo: *CIL* XI, 1049 = *IED* XVI, 440) e nel Piacentino (C. Ennius C. f. Titus, legionario morto a Vindonissa, Germania Superior, nel tardo I secolo: *EDCS-11202160*).

FONTI – *TAV* IV, 35.

M. Ennius lanuarius

Officinator, su *tegulae* veleiate (anche inedite) in età protoimperiale. Il *nomen* Ennius è testimoniato nella Regio VIII nel Veleiate, salvo due casi nel Parmense (L. Ennius L. I. Callistus, I/II secolo: *CIL* XI, 1049 = *IED* XVI, 440) e nel Piacentino (C. Ennius C. f. Titus, legionario morto a Vindonissa, Germania Superior, nel tardo I secolo: *EDCS-11202160*). Il *cognomen* latino lanuarius è testimoniato nella Regio VIII, ma non è altrove presente nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 6674.17a-b, d = Criniti 2025, *ad nr.*

Ennius Primus

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Il *nomen* Ennius è testimoniato nella Regio

VIII nel Veleiate, salvo due casi nel Parmense (L. Ennius L. I. Callistus, I/II secolo: *CIL* XI, 1049 = *IED* XVI, 440) e nel Piacentino (C. Ennius C. f. Titus, legionario morto a Vindonissa, Germania Superior, nel tardo I secolo: *EDCS-11202160*). Il *cognomen* latino Primus è presente nel Veleiate.

FONTI – *TAV* V, 70.

f. Ennianus

Fondo del distretto amministrativo veleiate Albese, circoscrizione rurale Blondelia, o del distretto amministrativo veleiate Domizio, dichiarato da M. Antonius Priscus (ipoteca 5). Il toponimo rinvia al *nomen* Ennius, testimoniato nella Regio VIII nel Veleiate, salvo due casi nel Parmense (L. Ennius L. I. Callistus, I-II secolo: *CIL* XI, 1049 = *IED* XVI, 440) e nel Piacentino (C. Ennius C. f. Titus, legionario morto a Vindonissa, Germania Superior, nel tardo I secolo: *EDCS-11202160*).

FONTI – *TAV* I, 89.

f. Ennianus

Fondo ubicato – *ex hypothesi* – nel distretto amministrativo Ambitrebio, circoscrizione rurale Flania, del Veleiate, è dichiarato dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus (ipoteca 13). Il toponimo rinvia al *nomen* Ennius, testimoniato nella Regio VIII nel Veleiate, salvo due casi nel Parmense (L. Ennius L. I. Callistus, I/II secolo: *CIL* XI, 1049 = *IED* XVI, 440) e nel Piacentino (C. Ennius C. f. Titus, legionario morto a Vindonissa, Germania Superior, nel tardo I secolo: *EDCS-11202160*).

FONTI – *TAV* II, 62.

f. Ennianus

Fondo nel distretto amministrativo veleiate Domizio, tra Val Nure (PC) e Val Ceno (PC, oggi PR), dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rinvia al *nomen* Ennius, testimoniato nella Regio VIII nel Veleiate, salvo due casi nel Parmense (L. Ennius L. I. Callistus, I/II

secolo: *CIL* XI, 1049 = *IED* XVI, 440) e nel Piacentino (C. Ennius C. f. Titus, legionario morto a Vindonissa, Germania Superior, nel tardo I secolo: *EDCS*-11202160).

FONTI – TAV V, 25.

Epaphroditus

→ C. Volumnius Epaphroditus

f. Epicandrianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Vercellese del territorio piacentino, è dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo potrebbe rimandare a un *nomen* Epicandrius, intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV III, 42.

Epimeles

→ M. Petronius Epimeles

f. Eppianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Sinnese del Piacentino, dichiarato da T. Valius Verus nell'ipoteca 44. Il toponimo rimanda al *nomen* Eppius, testimoniato in *CIL* XI solo nella Regio VII a Luni (SP), in un paio di casi (1355b = *EDCS*-67000015; 1369 = *EDCS*-20402823).

FONTI – TAV VI, 85.

Erato

→ Sulpicia Er[ato?]

→ Sulpicia Erato

Ercole → Hercules

? Eros ?

Officinator, su *tegulae* d'età protoimperiali del Parmense, attribuite a Veleia da alcuni studiosi. Il diffuso nome grecanico Eros è ben attestato nella Regio VIII, non altrove nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 6674.18a-b = Criniti 2025, *ad nr.*

Eros → Amor

Euthales lib.

→ (L. Sulpicius) Euthales lib(ertus)

Euty(chius)

Officinator, attestato su frammento di *vasculum* fittile della prima età imperiale. Il nome grecanico Euty chius è testimoniato nella Regio VIII, ma non altrove nell'ager Veleias.

FONTI – *CIL* XI, 6705.21 = Criniti 2025, *ad nr.*

Exorata, Exoratus

→ Aurelia Exorata

→ L. He(rennius?) Ex(oratus?)

Expectatus

→ Atilius Expectatus

[F]

Fabius Firmus

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Il *nomen* Fabius è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate. Il *cognomen* latino Firmus è ben presente nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 66.

M. Fabius Marcel[us]

Su frammento bronzeo "alimentario". Il *nomen* Fabius è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate. Il *cognomen* latino Marcellus – che è proprio di M. Claudius Marcellus, vincitore nel 166 a.C. dei Ligures Eleates / Veliates (vd. *supra*) – è attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – CIL XI, 1149b,5 = Criniti 2025, *ad nr.*

f. Fabianus

Fondo nel distretto amministrativo Vercellese del territorio piacentino, zona di Fabbiano (Borgonovo Val Tidone, PC), piuttosto che di Fabiano (Rivergaro, PC): dichiarato dal grande proprietario terriero C. Volumnius Epaphroditus (ipoteca 22). Il toponimo rinvia al *nomen* Fabius, presente nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV IV, 49.

f. Fabricianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Mercuriale del territorio parmense, dichiarato dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rinvia al *nomen* Fabricius, presente in CIL XI, non nell'ager Veleias.

FONTI – TAV V, 81.

h. Fadiani

Frutteti del distretto amministrativo piacentino Salutare, dichiarati dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa (ipoteca 31). Il toponimo rinvia al *nomen* Fadius, presente nella Regio VIII, non nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 69.

pag. Farraticanus

Distretto amministrativo del Piacentino (media Val Nure, PC?): il toponimo è di origine "celtica". Il pagus Faraticanus [*sic*] è pure citato in una *tegula* iscritta da Clastidium / Casteggio (PV), nell'ager Placentinus: e vd. a Pederagnaga (San Paolo, BS) l'iscrizione votiva tardo-repubblicana CIL V, 4148 = ILS 6703 = EDR090980 = Criniti 2025, p. 23.

FONTI – TAV III, 48 → CIL V, 4148 = ILS 6703 = Inscr. It. X.V, 980 = EDR090980 = Criniti 2025, p. 23; CIL V, 7356 = EDCS-05400605 = Criniti 2025, p. 23.

Faustus

→ Q. Cassius Faustus

Favon[us?]

Inciso su frammento bronzeo "alimentario". Il *nomen* Favonius, se è da intendersi così (o Favor?), è presente solo in un altro caso nella Regio VIII, non nel Veleiate.

FONTI – CIL XI, 1152a = Criniti 2025, *ad nr.*

Favor

→ Vibius Favor

→ ?Favon[us?]

Feigo

→ Tertius Feigo

Felix Sari (servus)

Figulus, in planta pedis di vaso aretino protoimperiale. Il nome latino Felix è presente nel Veleiate.

FONTI – CIL XI, 6700.580b e p. 1411 = Criniti 2025, *ad nr.*

Felix

→ Felix Sari (servus)

→ M. Mucius Felix

→ L. Na[evius Felix]

→ M. Varius Felix

f. Ferramianus

Fondo del distretto amministrativo Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da L.

Valerius Parra nell'ipoteca 37. Il toponimo parrebbe rimanda al *nomen* Ferramius, non testimoniato in *CIL* XI: *error fabrilis* per Ferranianus (vd. colonia Ferrania)?

FONTI – TAV VI, 31.

c. **Ferrania**

Podere ubicato nel distretto amministrativo Salvio del territorio veleiate, è dichiarato da Glitia Marcella nell'ipoteca 39. Il toponimo – *signum* di manifatture metallurgiche locali? – potrebbe rimandare al *nomen* Ferranius, presente in *CIL* XI solo ad Amélia (TR) [7845 = *EDCS*-21300385]: e nel vicino ager Lucensis settentrionale, in un'epigrafe d'età antonina [*AE* 1997, 513]. Vd. fundus Ferramianus.

FONTI – TAV VI, 41.

Ferriere (PC) → Cattaragna / Salsominore

Festus

→ L. Coelius Festus

* **Fidentia, PR**

Singolare e inspiegabile da un punto di vista geo-topografico, la mancata testimonianza nella TAV di una qualche confinazione col territorio dell'*oppidum* di Borgo San Donnino (dal 1927 Fidenza, PR), Regio VIII / Aemilia, fiorente nella prima età imperiale: per alcuni studiosi spiegabile col fatto che la fascia pedemontana apparteneva a Piacenza, ovvero, ma qui i dubbi sono maggiori, perché il centro fidentino era in pesante crisi economico-sociale e strutturale. — Nel 1747 venne offerta nascostamente in vendita a sue fonderie – per la fusione di una campana di una chiesa – la TAV dal pievano di Macinesso don Giuseppe Rapaccioli.

* **Fiorenzuola d'Arda (PC)**

CIL XI, 1141 = *EDCS*-20402585 = *EDR*146369 = Criniti 2025, p. 36, proveniente da Fiorenzuola d'Arda (PC), venne erroneamente attribuito all'ager

Veleias da Pietro De Lama. — Nel 1747 venne offerta nascostamente in vendita a sue fonderie la TAV dal pievano di Macinesso don Giuseppe Rapaccioli.

f. **Firmiani**

Fondi nel distretto amministrativo Ceriale del territorio piacentino, dichiarati dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al *nomen* Firmius, testimoniato nella Regio VIII, nel Veleiate solo in un paio di prediali.

FONTI – TAV V, 78.

f. **Firmiani**

Fondi ubicati nel distretto amministrativo Salvio del Veleiate: sono dichiarati da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rimanda al *nomen* Firmius, testimoniato nella Regio VIII, nel Veleiate solo in un paio di prediali.

FONTI – TAV III, 96.

Firminus

→ Licinius Firminus

→ Sal. Metelius Firminus, Metellus Firminus

Firma, Firmus

→ Atilius Firmus

→ Baebia [F]irm[a]

→ Fabius Firmus

→ C. Naevius Firmus

→ C. Vicrius Firmus

→ Virius Firmus

C. Fisius Dioga, Fisius Dioga

Proprietario confinante nell'ipoteca 14; procuratore del grande proprietario terriero C. Volumnius Epaphroditus (ipoteca 22). Il *nomen* Fisius è assai raramente attestato in *CIL* XI, nella Regio VIII soltanto nell'ager Veleias. Il *cognomen* grecanico Dioga non è testimoniato altrove in *CIL* XI.

FONTI – TAV II, 90; IV, 36.

C. Fisius Yacintus

Proprietario confinante (ipoteca 44). Il *nomen* Fisius è testimoniato raramente in

CIL XI, nella Regio VIII solo nel Veleiate. Il *cognomen* grecanico Yacinthus (Hyacinthus) è presente in *CIL* XI, nella Regio VIII solo qui.

FONTI – TAV VI, 81.

FI(---)? → **EI(---)** Mar(ci) P. s(ervus)

[---]rusia **FI(---)**

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria": [D]rusia, che rimanda a un *nomen* testimoniato in *CIL* XI solo dal saltus Drusianus di TAV VI, 40 (se non deriva da *cognomen*), o [Ad]rusia, che rimanda a un *nomen* attestato nel mondo romano solo dal fundus Adrusiacus di TAV VII, 41?

FONTI – *CIL* XI, 1153d+b = Criniti 2025, *ad nr.*

f. **Flaccelliacus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo "celtico" potrebbe rimandare a un *nomen* Flaccius, che non appare testimoniato in *CIL* XI: o al più diffuso *cognomen* Flaccus, assente però nel Veleiate?

FONTI – TAV I, 33.

vic. **Flania**

Circoscrizione rurale nel distretto amministrativo Ambitrebio del territorio veleiate, bassa Val Trébbia (PC). A che o a chi si riferisca il toponimo non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV II, 56, 58-64 (?).

Flavii frat(res)

Proprietari confinanti nell'ipoteca 16. Il *nomen* Flavius, presente in *CIL* XI e nella Regio VIII, torna nel Veleiate in prediali.

FONTI – TAV III, 38.

f. **Flavianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Vercellese del territorio piacentino, forse nella zona di Flabiano in Val Tidone (PC): è dichiarato dal ricco proprietario terriero

C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rimanda al *nomen* Flavius, presente in *CIL* XI e nella Regio VIII, attestato solo in un caso e in prediali nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 40.

f. **Flavianus**

Fondo nel distretto amministrativo veleiate Ambitrebio, è dichiarato dai ricchi proprietari terrieri C. Vibius Severus nel 101/102 (ipoteca 49) e M. Mommeius Persicus nel 107/114 (ipoteca 13). Il toponimo rimanda al *nomen* Flavius, testimoniato in *CIL* XI e nella Regio VIII, solo in un caso – e in prediali – nel Veleiate.

FONTI – TAV II, 53; VII, 51.

f. **Flavianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Floreio del territorio veleiate, viene dichiarato da M. Vibius nell'ipoteca 10. Il toponimo rimanda al *nomen* Flavius, presente in *CIL* XI e nella Regio VIII, solo in un caso e in prediali nel Veleiate.

FONTI – TAV II, 16.

pag. **Floreius**

Distretto amministrativo del Veleiate, ubicato in zona piano-collinare piacentina, dal torrente Chero al torrente Arda.

FONTI – TAV II, 14, 16, 70, 98, 99, 101, 102; III, 50, 89, 93, 99, 101; IV, 1, 3 [*bis*], 6, 68, 69 (?), 76, 81; VI, 2, 4, 31, 45.

Florus

→ P. Terentius Florus

f. **Fonteianus**

Fondo nel distretto amministrativo veleiate Giunonio, è dichiarato da P. Atilius Saturninus (ipoteca 8). Il toponimo rinvia al *nomen* Fonteius, presente in *CIL* XI, nella Regio VIII solo in un altro caso.

FONTI – TAV II, 1-2.

Fornasella (Lugagnano Val d'Arda, PC)

Località a nord di Veleia: nella zona venne rinvenuta (1971) una sepoltura a

incinerazione del I/II secolo d.C. → il toponimo è oggi di fatto sconosciuto anche localmente.

Fortis

Il nome latino Fortis, su numerose lucerne fittili del I/II secolo, è firma di produttore emiliano – di condizione schiavile? – diffusa nell'Italia centro-settentrionale, presente nel Veleiate anche in reperti inediti.

FONTI – *CIL* XI, 6699.89n = Criniti 2025, *ad nr.*

Fortuna

A Fortuna, dea romana della sorte e del destino collettivo / individuale, è attribuita una statuetta in marmo bianco lunense, in cui è rappresentata seduta (databile alla seconda metà del II secolo).

Fortunatus ser(vus)

Schiavo e procuratore di Lucius Cornelius Helius (nell'ipoteca 29). Il diffuso nome latino Fortunatus, testimoniato nella Regio VIII, è attestato anche altrove nell'ager Veleias.

FONTI – *TAV* V, 32.

Fortunatus

- Raecius Fortunatus
- Vettius Fortunatus
- Fortunatus ser(vus)

* M. **Fulvius** Nobilior

Console nel 159 a.C. e proconsole nel 158, sconfigge definitivamente i Ligures Eleates / Veliates (identificati con i Ligures Veleiates) e ottiene il trionfo a Roma.

FONTI – *Fasti Triumphales Capitolini* = *CIL* I².I = *Inscr. It.* XIII.I [«Eleates»], *ad annum* 595 a.U.c.; *Fasti Triumphales Vrbisalvienses* = *CIL* I².I = *Inscr. It.* XIII.I [«Veliates»], *ad annum* 595 a.U.c.

Fundacilianus → f. Acilianus

* **Furia** Sabin(i)a Tranquillina Aug. → * Furia Sabin(i)a **Tranquillina** Aug.

f. **Furianus**

Fondo del distretto amministrativo Venerio nel Piacentino, dichiarato dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus (ipoteca 13). Il toponimo rinvia al *nomen* Furius, presente nella Regio VIII e nel Veleiate in un paio di prediali.

FONTI – *TAV* II, 75, 77.

f. **Furianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo veleiate Ambitrebio, secondo alcuni studiosi da collocare nella zona di Fiorano (PC): è dichiarato dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rinvia al *nomen* Furius, presente nella Regio VIII e nel Veleiate in un paio di prediali.

FONTI – *TAV* II, 40.

[---]fus Secund[us] → [---]fus **Secund[us]**

Fusca, Fuscus

- Betutia Fusca
- Novellius Fuscus
- L. Virius Fuscus

[G]

Q. **G**(---) C(---)

Firma su lucerne fittili diffusa in Aemilia: i nomi in sigla sono oscuri.

FONTI – *CIL* XI, 6699.93c = Criniti 2025, *ad nr.*

Lucius (**Gabinus**).

Padre di Lucius Gabinus [→].

Lucius **Gabinus**, Lucii (Gabinii) filius, domo Veleia / Λούκιος Γαβίνιος, Λουκίου (Γαβίνιου) υἱός, πόλεως Βελείας

Dichiara nel censimento flavio del 73/74 100 anni. Il *nomen* Gabinus, attestato in *CIL* XI, è presente nella Regio VIII anche in un altro caso: la variante trādita Γαμίνιος – registrata con dubbi da Solin-Salomies e ripresa da Antonio Stramaglia, p. 62 – non pare testimoniata nel mondo romano.

FONTI – Flegonte, *I longevi* I, 8.

Galizia → **Astu[ri]a** et Callaecia

Gallia Cisalpeina

Citata nella *lex Rubria de Gallia Cisalpina* (42 circa a.C.).

FONTI – *Lex Rubria* I, 7; II, 3, 26, 53-54 → *CIL* XI, 1146 e p. 1252 = I², 592 e pp. 724, 833, 916 = *RomStat* 28 = Criniti 2025, *ad nr.*

Gallii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 44. Il *nomen* Gallius, testimoniato in *CIL* XI, è presente solo in un paio di altri casi nella Regio VIII, anche in un prediale nel Veleiate.

FONTI – *TAV* VI, 87.

f. **Gallianus**

Fondo ubicato – *ex hypothesi* – nel distretto amministrativo Ambitrebio, circoscrizione rurale Flania, del territorio veleiate: è dichiarato dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rimanda al

nomen Gallius, testimoniato in *CIL* XI, presente soltanto in un paio di altri casi nella Regio VIII (uno nel Veleiate).

FONTI – *TAV* II, 59.

Gallicanus

→ * (C.) **Cornelius** Gallicanus

* Imp. Caes. P. Li[cinius] (Egnatius) **Ga[ll]i[e]n[us]** (Aug.)

Gallieno, imperatore dal 253 al 268. A lui la res publica Veleiatium dedicò – o iniziò a dedicare – un'iscrizione onoraria, di cui abbiamo solo le prime due righe.

FONTI – *CIL* XI, 1177b = Criniti 2025, *ad nr.*

Gallus

→ Caecilius Gallus

Λούκιος Γαμίνιος → Lucius **Gabinus**

P. **Gavi[us]**

Su frammento èneo "alimentario". Il diffuso *nomen* Gavius è testimoniato nella Regio VIII.

FONTI – *CIL* XI, 1149c,5 = Criniti 2025, *ad nr.*

Sex. **Ge**[---]

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria". «Ge» riconduce a numerosi *nomina* romani.

FONTI – *CIL* XI, 1149b,7 = Criniti 2025, *ad nr.*

Caius (**Gellius**) f(i)lius)

Figlio di T. Gellius T. f., verso la metà del I secolo gli venne dedicata dal padre, a Rustigazzo (Lugagnano Val d'Arda, PC), un'iscrizione che ricorda anche la madre lucunda e la sorella N(a)evia. Il *nomen* Gellius è presente nella Regio VIII solo in un altro caso e in fittili, nell'ager Veleias in un paio di esempi e in un prediale.

FONTI – *CIL* XI, 1225 = Criniti 2013, 5 = Criniti 2025, *ad nr.*

T. (**Gellius**)

Padre di T. Gellius T. f. [→].

T. Gellius T. f.

Veleiate, nato libero, fu sevir Augustalis nella sua città. Pose a Rustigazzo (Lugagnano Val d'Arda, PC), nella prima metà del I secolo, un'iscrizione che lo ricordasse coi membri del suo clan. Il *nomen* Gellius è testimoniato nella Regio VIII soltanto in un altro caso e in fittili, nell'ager Veleias in un paio di esempi e in un prediale.

FONTI – *CIL* XI, 1225 = Criniti 2013, 5 = Criniti 2025, *ad nr.*

f. Gellianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Vibius nell'ipoteca 10. Il toponimo rimanda al *nomen* Gellius, testimoniato nella Regio VIII soltanto in un altro caso e in fittili, nel Veleiate in un paio di esempi.

FONTI – TAV II, 16.

Geminus

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Il *nomen* Geminus è attestato nella Regio VIII (e nel Parmense), un paio di volte a Veleia, anche in un prediale.

FONTI – TAV V, 80.

? Q. **Geminus** ?

Officinator, testimoniato su *tegula* d'età protoimperiale nel Parmense, attribuita a Veleia da alcuni studiosi. Il *nomen* Geminus è attestato nella Regio VIII (e nel Parmense), un paio di volte a Veleia, anche in un prediale.

FONTI – *CIL* XI, 6674.19 = Criniti 2025, *ad nr.*

f. Geminiani

Fondi del distretto amministrativo Salutare, nel territorio veleiate, dichiarati da C. Vibius Probus nell'ipoteca 12 (da collocare nella zona di Case Geminiani [Varsi, PR], più che di Costageminiana [Bardi, PR]). Il toponimo rinvia al *nomen* di Geminus, testimoniato nella Regio VIII (e nel Parmense), presente un paio di volte a Veleia.

FONTI – TAV II, 31.

f. Genavia

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Dianio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Veturius Severus nell'ipoteca 36. A che o a chi si riferisca il toponimo non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV VI, 23.

Genius

Al Genio, nume romano tutelare del futuro delle famiglie e dei singoli, è dedicata una statuetta bronzea di media età imperiale.

c. Gentiana

Podere nel distretto amministrativo Ambitrebio del Veleiate, dichiarato dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus (ipoteca 13). Il toponimo pare rinviare al *nomen* "illirico" Gentius, non attestato in *CIL* XI.

FONTI – TAV II, 44.

* **Ge[rmanicus]** C[aes. Ti.] Au[g. f. divi Aug.] n. d[i]vi Iulii pr[onepos]

Germanico (15 a.C.–19 d.C.), nipote di Tiberio, venne da lui adottato nel 4 d.C.: coprì il consolato nel 12 e 18. Fu marito di Agrippina Maggiore e padre di Caligola e Drusilla. Gli venne dedicata in età tiberiana una iscrizione onoraria e la statua loricata lunense del "Ciclo giulio-claudio" (con testa appartenente a un Calpurnio Pisone?), che da alcuni studiosi viene riferita però a Domiziano (con testa di Nerva?). È ricordato anche nelle tabelle onorarie della moglie e della figlia Drusilla. *CIL* XI, 1166 fu sospettata, a torto, d'essere "una pura invenzione" di Pietro De Lama da Ernst Desjardins.

FONTI – *CIL* XI, 1166 = Criniti 2025, *ad nr.*; *CIL* XI, 1167 = *ILS* 179 = Criniti 2025, *ad nr.*; *CIL* XI, 1168 = Criniti 2025, *ad nr.*

* C. Caesar Aug. **Germanicus**

Caligola, figlio di Agrippina Maggiore e Germanico, fratello di Drusilla, imperatore nel 37-41. I Veleiati gli dedicarono una statua in marmo lunense del "Ciclo giulio-

claudio", poi riattata in Claudio con rilavorazione della testa.

* Imp. Caes. Nerva Traianus Augustus **Germanicus** / * Imp. Caes. Nerva Traianus Aug. **Germanicus** Dacicus → * Imp. Caes. Nerva **Traianus** Augustus Germanicus / * Imp. Caes. Nerva **Traianus** Aug. Germanicus Dacicus

* Imp. Nero Claudius Caesar Aug. **Germanicus** → * Imp. **Nero** Claudius Caesar Aug. Germanicus

* Nero [Cl]a[udius] Dru[sus] [**Germanicus?**] → * Nero [Cl]a[udius] **Dru[sus]** [Germanicus?]

* Ti. Claudius Caesar Aug. **Germanicus** → * Ti. **Claudius** Caesar Aug. Germanicus

Giove → Iuppiter

* **C. Giulio Cesare** → * (C.) [Iulius] (Caesar)

Giunone → Iuno

Glitia Marcella

Dichiara proprietà agrarie nel distretto amministrativo Salvio del Veleiate, per 100.000 sesterzi (ipoteca 39). Il *nomen* Glitius è presente in *CIL* XI e nel Veleiate. Il *cognomen* latino Marcella / Marcellus (quest'ultimo proprio di M. Claudius Marcellus, vincitore nel 166 a.C. dei Ligures Eleates / Veliates, vd. *supra*) è presente nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV VI, 40-43.

Glitia Marcellina

Proprietaria confinante nell'ipoteca 46. Il *nomen* Glitius è testimoniato in *CIL* XI e nel Veleiate. Il *cognomen* latino Marcellina – diminutivo di Marcella / Marcellus (quest'ultimo proprio di M. Claudius Marcellus, vincitore nel 166 a.C. dei Ligures Eleates / Veliates, vd. *supra*), attestato nella Regio VIII e nel Veleiate – è

presente nella Regio VIII, solo in questo caso nel Veleiate.

FONTI – TAV VII, 20.

f. **Glitianus**

Fondo nel distretto amministrativo Albese del Veleiate, in Val Ceno (PC, oggi PR), è dichiarato per 1/2 dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus (ipoteca 16), per 1/2 dal ricco proprietario terriero L. Annius Rufinus (ipoteca 17). Il toponimo rinvia al *nomen* Glitius, presente in *CIL* XI e nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 23, 67.

* [Imp.] Caes. [M.] Anton[ius] **Gordianus** Aug.

Gordiano III, imperatore nel 238-244 e marito di Sabin(i)a Tranquillina (nella cui dedica è pure ricordato). A lui fu dedicata un'iscrizione: gli è anche attribuito un bustino in lamina d'argento, *emblemata* di *clipeus* o di *patera* (metà III secolo).

FONTI – *CIL* XI, 1177a - 1178a = Criniti 2025, *ad nr.*

Gorgo → Medusa

f. **Graecanasius**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Domizio del territorio veleiate, viene dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il *nomen* Graecanasius (Graecanius?), a cui il toponimo rinvia, è assente nel mondo romano: oppure è da collegare a un preesistente nome di luogo?

FONTI – TAV III, 26.

f. **Granisius**

Fondo del distretto amministrativo piacentino Venerio, dichiarato dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus (ipoteca 13, in cui è anche fondo confinante). Il *nomen* Granisius, a cui il toponimo rinvia, è assente nel mondo romano: da collegare al *nomen* Granus, diffuso in *CIL* XI e presente nella Regio VIII solo nel Veleiate?

FONTI – TAV II, 75, 77.

L. (**Granius**)

Padre di L. Granius L. f. Priscus [→].

L. **Granius**

Proprietario confinante (ipoteca 15). Il *nomen* Granius, diffuso in *CIL* XI, è presente nella Regio VIII solo nel Veleiate.

FONTI – TAV II, 100.

Granius Priscus → L. **Granius** Priscus

L. **Granius** Priscus, **Granius** Priscus

Dichiara nell'ipoteca 19, tramite lo schiavo Victor, proprietà agrarie, ubicate nei distretti amministrativi Floreio, Giunonio, Salvio e Statiello del territorio veleiate, ed Erculano del territorio piacentino, per 148.420 sesterzi. È pure proprietario confinante nelle ipoteche 11 e 13. Forse imparentato con l'omonimo personaggio seguente, ne fu figlio o nipote? Il *nomen* Granius è diffuso in *CIL* XI, è presente nella Regio VIII solo nel Veleiate. Il *cognomen* latino Priscus è ben testimoniato nel Veleiate.

FONTI – TAV II, 22, 70-71; III, 87-IV, 9.

L. **Granius** L. f. Priscus

Fece edificare, entro il I secolo, una fontana con annesso impianto idrico, o un pozzo, e li dedicò alle Nymphae et Vires Augustae, ricordate in una raffinata stele circolare in bardiglio venato di Luni (SP), ritrovata nel 1965 a nord-est del Foro. Sevir Augustalis, quattuorvir con poteri di edile, prefetto con funzioni giurisdizionali, venne forse ricordato anche in *CIL* XI, 1205 dal liberto pubblico Ponicius. Imparentato presumibilmente con l'omonimo personaggio precedente, ne potrebbe essere stato padre o avo? Il *nomen* Granius, diffuso in *CIL* XI, è presente nella Regio VIII solo nel Veleiate. Il *cognomen* latino Priscus è ben testimoniato nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 1162 = *ILS* 3870 = *AE* 1989, 314 = Criniti 2025, *ad nr.*; *CIL* XI, 1205 = *IED* XVI, 724 = Criniti 2025, *ad nr.*

L. **Granius** Proculus

Proprietario confinante nell'ipoteca 15, da alcuni studiosi ritenuto parente del precedente. Il *nomen* Granius, diffuso in *CIL* XI, è testimoniato nella Regio VIII solo nel Veleiate. Il *cognomen* latino Proculus è attestato nella Regio VIII e nell'ager Veleias.

FONTI – TAV II, 98-99.

f. **Graniani**

Fondi ubicati nel distretto amministrativo Floreio del territorio veleiate, collocati nella zona di Gragnano (PR), sul torrente Riglio, o, per altri studiosi, del monte Gragnano (Béttola, PC): sono dichiarati da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rimanda al *nomen* Granius, diffuso in *CIL* XI, presente nella Regio VIII solo nel Veleiate.

FONTI – TAV IV, 5.

f. **Granianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Salvio, sopra la circoscrizione rurale Irvacco, nel Veleiate, è dichiarato da C. Pontius Ligus (ipoteca 34): nella zona di Gragnano (Pellegrino Parmense, PR). Il toponimo rinvia al *nomen* Granius, diffuso in *CIL* XI, presente nella Regio VIII solo nel Veleiate.

FONTI – TAV VI, 13.

Graphicus

→ C. Titius Graphicus

Graptus

→ Clodius Graptus

→ Volumnius Graptus

[**Gratus**]

→ C. Salv[ius Gratus]

Gropparello, PC → **Castellana, Vese**

Groppoducale (Bettola, PC)

In età pre-flavia, con l'arenaria grigiastra di Groppoducale (Grosso Ducale), 760 m s.l.m., 11 km dal capoluogo Béttola (PC), 12 km in linea d'aria a sud di Veleia, venne

pavimentata a grandi lastre la *platea* del Foro.

f. **Gumall(i)anus**

Fondo nel distretto amministrativo Vercellese del territorio piacentino, è dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo potrebbe rimandare a un *nomen* Gumallius, assente nel mondo romano: ma vd. fundus Cumallia<nus?> [TAV III, 42].

FONTI – TAV III, 45.

[H]

* Imp. Caesar T. Aelius **Hadrianus** Antoninus Augustus Pius → * Imp. Caesar T. Aelius Hadrianus **Antoninus** Augustus Pius

* (Imp. Caesar Traianus) **Hadrianus** (Augustus)

Adriano, imperatore (117-138): gli è stata attribuita una testa virile in bronzo dorato della seconda metà del II secolo, che altri studiosi, però, hanno attribuito forse più plausibilmente all'imperatore Antonino Pio.

FONTI – *CIL* XI, 1192 e p. 1252 = *ILS* 6674 = Criniti 2025, *ad nr.*

Helius

→ L. Cornelius Helius

* Imp. Caesar P. **Helvius** Pertinax Augustus → * Imp. Caesar P. Helvius **Pertinax** Augustus

f. **Helvianus**

Fondo del distretto amministrativo Salvio, sopra la circoscrizione rurale Irvacco, nel territorio veleiate, viene dichiarato da C. Pontius Ligus nell'ipoteca 34. Il toponimo rimanda al *nomen* Helvius, diffuso in *CIL* XI e nella Regio VIII (a Piacenza: 1251 = *IED* XVI, 575): e vd. il seguente.

FONTI – *TAV* VI, 13.

s. **Helvonus**

Pascolo del distretto amministrativo veleiate Domizio, per alcuni studiosi nella zona di Erbia (Béttola, PC): è dichiarato da P. Afranius Apthorus nell'ipoteca 6. Il toponimo potrebbe rinviare al *nomen* Helvius, diffuso in *CIL* XI e nella Regio VIII (a Piacenza: 1251 = *IED* XVI, 575).

FONTI – *TAV* I, 93-94.

Hennaëa

Con il tradizionale attributo che ricorda il suo rapimento da parte del dio degli Inferi Plutone al lago di Pergusa, nei pressi di

Henna / Enna, è menzionata in un *carmen Latinum epigraphicum* di Lugagnano Val d'Arda (PC) la dea agreste Persephones / Proserpina, figlia di Giove e Demetra.

FONTI – *CIL* XI, 1209 e p. 1252 = *CLE* 1550.A-B = *CLE/Pad.* 4 = Criniti 2025, *ad nr.*

Her(---) → M. **P**(---) **Her**(---)

pag. **Herculanius**, pag. **Herclanius**

Distretto amministrativo del territorio piacentino: il toponimo rimanda a teonimo.

FONTI – *TAV* III, 46; IV, 7; V, 98 [«Herclanius»]; VI, 34, 45, 92, 94, 95, 97, 98, 100, 101; VII, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9 [*bis*], 10, 11, 12, 16, 19-20 [«Herclanius»], 22, 23, 25, 26, 28, 29.

Hercules

Della statuetta bronzea "Iisippea" del secondo secolo riferita a Ercole "bibax / gran bevitore", di fattura presumibilmente non indigena, scoperta nel 1760, fu molto discussa l'autenticità specialmente nel secolo scorso, confermata però da dati coevi (in situ venne ritrovata nel 1971 la clava): la base marmorea, rinvenuta due mesi dopo, del «sodalitium cultorum Hercul(is)» le è plausibilmente attribuita. A Ercole, eroe e semidio, appartiene anche una piccola erma in breccia dorata della seconda metà del I secolo.

FONTI – *CIL* XI, 1159 = *ILS* 7321 = Criniti 2025, *ad nr.*

C. et L. **Herennii** Naevii fratres → C. **Herennius** Naevius, L. **Herennius** Naevius

C. **Herennius** Cassianus

Iscrizione puntinata sui tre lati inferiori dell'imboccatura plumbea a forma di piramide di una fontana. Il *nomen* Herennius è attestato nella Regio VIII e nel Veleiate. Il *cognomen* latino Cassianus è altrove presente nella Regio VIII.

FONTI – *CIL* XI, 1193 e p. 1252 = Criniti 2025, *ad nr.*

L. He(rennius?) Ex(oratus?)

Officinator, il cui *nomen* su *tegula* protoimperiale venne restituito da Bartolomeo. Borghesi. Il *nomen* Herennius è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate. Il *cognomen* latino Exoratus ritorna nella Regio VIII in un solo altro caso veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 6674.20 = Criniti 2025, *ad nr.*

C. Herennius Naevius

Proprietario confinante, assieme al fratello L. Herennius Naevius, nelle ipoteche 2, 12, 24, 39. Il *nomen* di adozione Herennius [vd. TAV VI, 42] è attestato nella Regio VIII e nel Veleiate. Il *nomen* d'origine Naevius è ben presente nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali.

FONTI – TAV I, 17; II, 30; IV, 64; VI, 42.

L. Herennius Naevius

Proprietario confinante, assieme al fratello C. Herennius Naevius, nelle ipoteche 2, 12, 24, 39. Il *nomen* di adozione Herennius [vd. TAV VI, 42] è attestato nella Regio VIII e nel Veleiate. Il *nomen* d'origine Naevius è ben presente nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali.

FONTI – TAV I, 17; II, 30; IV, 64; VI, 42.

Herennius Nepos

Proprietario confinante nell'ipoteca 37. Il *nomen* Herennius e il *cognomen* latino Nepos sono diffusi nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV VI, 32.

si. Herennianae

Boschi del distretto amministrativo Ambitrebio nel territorio veleiate, sono dichiarati da L. Lucilius Collinus nell'ipoteca 18. Il toponimo rimanda al *nomen* Herennius, attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 84.

Hermes

→ Aebutius Hermes lib(ertus)

→ C. Dellius Hermes lib(ertus)

f. Histrianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Bagienno del Veleiate, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus (ipoteca 2). Il toponimo rinvia al *nomen* Histrius, assente in *CIL* XI: e vd. il seguente.

FONTI – TAV V, 29.

f. Histriodunus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Sinnese del territorio piacentino, è dichiarato da T. Valius Verus nell'ipoteca 44. Il toponimo potrebbe rimandare al *nomen* Histrius, assente in *CIL* XI.

FONTI – TAV VI, 85.

f. Homusianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Erculano del territorio piacentino, dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo parrebbe rinviare a un *nomen* Homusius, assente nel mondo romano.

FONTI – TAV VII, 7.

*** C. / L. / P. (Hostilius?) Saserna**

(Hostilii?) Sasernae, possessori e agronomi cisalpini della fine II / inizi I secolo a.C. (Varr., *re rust.* I, 2, 22, 28; ecc.), da alcuni studiosi erroneamente attribuiti al Veleiate (i senatorii Hostilii Sasernae, del II/I secolo a.C., appartengono a Verona o a Cremona), forse per la supposta presenza di loro estese aziende agricole tra la regione dei Liguri Bagienni (odierni Langhe e Monferrato) e la Venetia.

f. Hostilianus

Fondo del distretto amministrativo piacentino Erculano, è dichiarato da L. Virius Fuscus nell'ipoteca 46. Il toponimo rinvia al *nomen* Hostilius, testimoniato in *CIL* XI, ma presente solo in un altro caso nella Regio VIII, nel Veleiate in un paio di prediali. → * C. / L. / P. (Hostilius?) Saserna.

FONTI – TAV VII, 25.

f. **Hostilianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Giunonio del territorio veleiate (da collocare nella zona di Iustiano [Vigolzone, PC]?): è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al *nomen* Hostilius, testimoniato in *CIL* XI, ma presente solo in un altro caso nella Regio VIII, nel Veleiate in un paio di prediali.

FONTI – *TAV* I, 11.

(H)yacinthus

→ C. Fisius Yacinthus

Hyb[laeus?]

→ P. Sulp<i>c<i>us Yb[laeus?]

Hymnus

→ P. Olius Hymnus

[I]

Ianuarius

→ M. Ennius Ianuarius

f. Ibitta

Fondo del distretto amministrativo veleiate Statiello, è dichiarato nell'ipoteca 4 da C. Valerius Verus. A che o a chi si possa riferire il toponimo "ligure" Ibitta non è possibile dire con una qualche plausibilità.
FONTI – TAV I, 57.

f. Ibocelis

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Domizio del Veleiate, ipoteticamente collocato nel territorio di Bocchè [Bobbio, PC], viene dichiarato dal ricco proprietario terriero L. Annius Rufinus [ipoteca 17]. A che o a chi si riferisca il toponimo "ligure" Ibocelis non è possibile dire.

FONTI – TAV III, 60.

Idaeus

→ Vibius Idaeus

[le]gidius

Officinator, su lucerna fittile della prima età imperiale. Il raro nome legidius è noto soltanto su vasi aretini.

FONTI – CIL XI, 6699.104e = Criniti 2025, ad nr.

Ilvates

Popolazioni liguri, con altri popoli assediano e distruggono Piacenza e Cremona (200 a.C.): vengono sottomessi dal console Q. Minucio Rufo tre anni dopo. I Liguri Ilvati sono identificati da alcuni studiosi – con motivazioni e distinzioni di vario genere – coi Ligures Eleates / Veliates = Veleiates.

FONTI – Liv., *Ab Urbe cond.* XXXI, 10, 2; XXXII, 29, 7-8 e 31, 4.

* Imp(erator)

→ * Imp. Caesar T. Aelius Hadrianus **Antoninus** Augustus Pius / * Imp. Caesar divi f. **Augustus** / * Imp. Caesar L.

Domitius **Aurelianus** Aug. / * Imp. Caesa[r] M. Aur(elius Valerius) **Claudius** Aug. / * Imp. Caesar **Domitianus** Augustus / * Imp. Caesar P. Li[cinius] (Egnatius) **Ga[ll]ie[n]us** (Aug.) / * [Imp.] Caesar [M.] Anton[i]us **Gordianus** Aug. / * (Imp. Caesar Traianus) **Hadrianus** (Augustus) / * [Im]p. (Caesar) C. Iul[ius] Verus **Maxi]minus** [Augustus] / * Imp. **Nero** Claudius Caesar Aug. Germanicus / * Imp. **Nerva** Caesar Augustus / * Imp. Caesar P. Helvius **Pertinax** Augustus / * Imp. Caesar M. Aur(elius) **Probus** Aug. / * Imp. Caesar L. **Septimius** Severus Pertinax Augustus / * Imp. Caesar **Traianus** Augustus Germanicus / * Imp. Caesar **Traianus** Aug. Germanicus Dacicus / * [Imp.] Caesar **[Ve]spasianus** Aug.

→ **Imp(erator) n(oster)** [alla fine dell'elenco ono-toponomastico]

Ingenua, Ingenuus

→ Valeria Ingenua

→ Velleius Ingenuus

f. Innielius

Fondo del distretto amministrativo Floreio, nel Veleiate e "Anziate", dichiarato da L. Granius Priscus (ipoteca 19). A che o a chi si riferisca il toponimo "ligure" Innielius non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV III, 99.

locundus, lucundus

→ Cas[si]a C. f. [I]ocunda

→ lucunda

→ [---]cundus

I Rabbini di Monastero → Monastero, Morfasso, PC

vic. Irvaccus

Circoscrizione rurale nel distretto amministrativo veleiate Salvio: conca di Pellegrino Parmense (PR). A che o a chi si riferisca il toponimo Irvaccus non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV VI, 14.

Isis

Iside, dea egizia della fertilità, associata al fratello e sposo Osiride, è testimoniata su *ex voto* bronzeo iscritto del II (?) secolo: a lei sono anche dedicate due statuette bronzee di media età imperiale. Non è plausibile l'ipotesi di alcuni studiosi che a Veleia esistesse un culto pubblico di Iside.
FONTI – *CIL* XI, 1160 = Criniti 2025, *ad nr.*; e vd. *CIL* XI, 1194b = *Inscr. It.* XIII.II, 59 = Criniti 2025, *ad nr.*

f. lu[--]inatus

Fondo del distretto amministrativo Dianio nel territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Felix nell'ipoteca 27. Il toponimo incompleto non permette di rimandare a un *nomen*.

FONTI – *TAV* V, 5.

lucunda

Madre di T. Gellius, che le dedicò nella prima metà del I secolo, a Rustigazzo (Lugagnano Val d'Arda, PC), un'iscrizione, ricordando, oltre a sé stesso, il figlio Caius e la sorella N(a)evia. Il nome latino locunda / lucunda è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 1225 = Criniti 2013, 5 = Criniti 2025, *ad nr.*

* **Iulia** Aug. Agrippina → * Iulia Aug. **Agrippina**

* **[Iuli]a** divi [Augusti] f. Augusta Livia Drusilla (57 a.C.–29 d.C.), madre di Tiberio e Druso Maggiore, terza moglie di Ottaviano / Augusto, da lui adottata nella *gens* Iulia per testamento. Le venne dedicata in età tiberiana, prima del 23, una statua in marmo lunense del "Ciclo giulio-claudio", con iscrizione onoraria (frammentata), sospettata, a torto, d'essere "una pura invenzione" di Pietro De Lama da Ernst Desjardins.

FONTI – *CIL* XI, 1165 = Criniti 2025, *ad nr.*

* **Iulia** (Avita) Mam[a]ea Augusta → * Iulia (Avita) **Mam[a]ea** Augusta

* diva (**Iulia**) Drusil[la] Germani[ci] Caesar[is] f.] → * diva (Iulia) **Drusil[la]** Germani[ci] Caesar[is] f.]

* (C.) **[Iulius]** (Caesar)

C. Giulio Cesare, console nel 59, 48, 46-44, *dictator* nel 49-44 a.C. A lui è attribuito un piccolo busto di marmo pentelico della prima età augustea, che avrebbe potuto appartenere – secondo alcuni studiosi – fors'anche alla *domus* veleiate del "cognato" L. Calpurnius L. f. Piso *pontifex* [→].

FONTI – *CIL* XI, 1166 = Criniti 2025, *ad nr.* («d[ivus Iulius]»).

* [Im]p. (Caesar) C. **Iul[ius]** Verus Maxi]minus [Augustus] → * [Im]p. (Caesar) C. Iul[ius] Verus **Maxi]minus** [Augustus]

* [C. **Iulius** Verus Maximus Caesar] → * [C. Iulius Verus **Maximus** Caesar]

pag. Iulius

Distretto amministrativo del territorio piacentino: il toponimo rimanda all'omonimo *nomen* latino Iulius, presente nella Regio VIII, nel Veleiate solo in prediali.

FONTI – *TAV* V, 93.

f. Iulianus

Fondo «cum figlinis et coloniis (novem)», ubicato nei distretti amministrativi Giunonio e Domizio del territorio veleiate, oggi attribuibile al comprensorio di Cassano (Ponte dell'Olivo, PC): è dichiarato da P. Albius Secundus nell'ipoteca 14. Il toponimo rinvia al *nomen* Iulius, presente nella Regio VIII, ma nel Veleiate soltanto in prediali (e vd. pagus Iulius).

FONTI – *TAV* II, 89.

f. Iulianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Meduzio del territorio veleiate, è dichiarato dal grande proprietario terriero L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo

rimanda al *nomen* Iulius, presente nella Regio VIII, nel Veleiate solo in prediali (e vd. pagus Iulius).

FONTI – TAV IV, 58.

Iun(ius) Paten(...) / ? Pat(i)en(s) ?

Officator, attestato su *amphora olearia* veleiate in età protoimperiale. Il *nomen* Iunius, testimoniato in *CIL* XI, è presente nella Regio VIII e nell'ager Veleias. Il *cognomen* incompleto – che non è integrato da *CIL* XI – potrebbe rimandare al latino Pat(i)en(s), che è però assente in *CIL* XI: *EDCS-48000958* restituisce «Paten(us)», intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – *CIL* XI, 6695.54a = Criniti 2025, *ad nr.*

* [Q. I]unius Rusticus

Console nel 133 e 162, è ricordato come *praefectus Vrbi* (nel 162 circa) in un'iscrizione incisa su peso in pietra serpentina proveniente da Veleia.

FONTI – *CIL* XI, 6726.1a = Criniti 2025, *ad nr.*

f. **Iunianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19 (e in essa risulta anche fondo confinante). Il toponimo rimanda al *nomen* Iunius, testimoniato in *CIL* XI e presente nella Regio VIII e nell'ager Veleias.

FONTI – TAV III, 88-89, 93.

Iuno

A Giunone Regina, moglie di Giove re dell'Olimpo e dea protettrice della comunità, è attribuito – con vari dubbi – un bustino di marmo lunense databile al I/II secolo.

pag. **Iunonius**

Distretto amministrativo del territorio veleiate, ubicato tra le basse valli piacentine del torrente Nure e del torrente Riglio: il toponimo rimanda a teonimo.

FONTI – TAV I, 7, 8, 10, 11, 13, 15, 17, 20, 21, 26, 29, 31, 35, 38; II, 2, 89-90; III, 2, 4, 7, 8, 15, 25, 91; IV, 65, 66, 72-73 [«sive qui alius»], 74, 75, 77, 79 [«sive qui alius»].

Iuppiter

A Giove, divinità suprema della religione romana, è dedicata una statuetta bronzea del I secolo (al Département des Monnaies, médailles et antiques di Parigi): e cfr. *infra*, Marsyas.

Iustus

→ No[v(ius) I]ust(us)

Iuvenis

→ Cassius Iuvenis

vic. **Ivanelius**

Circoscrizione rurale ubicata nel distretto amministrativo Bagienno del territorio veleiate, collocata da alcuni studiosi – se pur con forti dubbi – nella zona di Viani (Corte Brugnatella, PC): è forse da collegare al *fundus* seguente [→]? A che o a chi si riferisca il toponimo non è possibile dire con una qualche plausibilità: a un *nomen* Ivanelius, che è intestimoniato nel mondo romano? → *fundus* Ivanelius.

FONTI – TAV I, 42-43.

f. **Ivanelius**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato da T. Naevius Verus nell'ipoteca 3. A che o a chi si riferisca il toponimo non è possibile dire con una qualche plausibilità: a un *nomen* Ivanelius, che è intestimoniato nel mondo romano? → vicus Ivanelius.

FONTI – TAV I, 49.

[L]

L. Labincus

Proprietario confinante (ipoteca 31). Il raro *nomen* appare solo in questo caso in *CIL* XI.

FONTI – TAV V, 90.

C. Lae[c(anus)]

Firma del produttore C. Laecanius Bassus su *amphora* olearia della seconda metà del I secolo [vd. T. Bezeczky, *The Laecanius Amphora Stamps and the Villas of Brijuni*, Wien 1998, nr. 634], appartenente ai produttori istriani di materiali fittili Laecanii Bassi, ben noti nell'Italia settentrionale durante il primo impero. Eugen Bormann, sulla scorta di Pietro De Lama, lesse, con dubbi, C. Aeb(utius). Il diffuso «not Latin» (Kajanto p. 244) *cognomen* Bassus (forse semitico?), è documentato nella Regio VIII e presente anche altrove nel territorio veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 6695.7b = Criniti 2025, *ad nr.*

C. Laecanius Bassus → C. Lae[c(anus)]

f. Laetianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Albese del Veleiate, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo rinvia al rarissimo *nomen* Laetius, assente in *CIL* XI (attestato, parrebbe, solo a Colonia, in *CIL* XIII, 8513 = *EDCS-11100607*).

FONTI – TAV IV, 28.

s.p. Laeveli

Pascoli e proprietà agrarie («<vico?> Laeveli» per alcuni studiosi) dichiarati nell'ipoteca 43 da abitanti della *colonia* di Lucca: da collocare nella zona di Liveglia (Bedònia, PR) o di Levei (Morfasso, PC)? Il toponimo potrebbe rimandare a un *nomen* Laevelius, intestimoniato nel mondo romano: o a Laevius, presente in

CIL XI? E vd. appenninus Laevia / fundus Laevia.

FONTI – TAV VI, 66.

ap. Laevia

Alpeggio nel distretto amministrativo veleiate Floreio, nella zona del monte Pennino, è dichiarato per 1/2 da L. Granius Priscus (ipoteca 19): da collegare al seguente? Il toponimo – attestato qui e in un altro prediale del Veleiate – potrebbe rinviare al *nomen* Laevius, presente in *CIL* XI. E vd. *saltus praediaque* Laeveli.

FONTI – TAV IV, 5.

f. Laevia

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19: da collegare al precedente? Il toponimo – attestato qui e in un altro prediale del Veleiate – potrebbe rinviare al *nomen* Laevius, presente in *CIL* XI. E vd. *saltus praediaque* Laeveli.

FONTI – TAV IV, 6.

f. Lapponianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Bagienno del Veleiate, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus (ipoteca 28). Il toponimo rinvia al *nomen* Lapponius, non testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – TAV V, 29.

f. Larconianus

Fondo del distretto amministrativo piacentino Valentino, dichiarato dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa (ipoteca 31). Il *nomen* Larconius, a cui il toponimo parrebbe rinviare, non è testimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV V, 80.

Lares

Agli spiriti protettori dei Lares sono dedicate due statuette bronzee d'età imperiale (Antiquarium di Veleia): una – di valenza privata – al Lar familiaris, l'antenato protettore della *domus*, con cornucopia e patera; una – di valenza

pubblica – al Lar compitalis danzante, protettore degli incroci stradali.

s.p. Latavio

Pascoli e proprietà agrarie dichiarati da abitanti della *colonia* di Lucca (ipoteca 43). Il toponimo potrebbe rinviare a un *nomen* Latavius, assente nel mondo romano.

FONTI – TAV VI, 65.

f. Latinianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Giunonio del Veleiate, dichiarato da L. Granius Priscus (ipoteca 19). Il toponimo rinvia al *nomen* Latinus, attestato in *CIL* XI, nella Regio VIII in un altro caso.

FONTI – TAV III, 90.

f. Lereianus

Fondo del distretto amministrativo veleiate Ambitrebio, nella zona di Caverzago (Travo, PC), è dichiarato nell'ipoteca 13 dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus. Il toponimo rimanda al *nomen* Lereius, attestato solo in Dalmatia, a Salona, *CIL* III, 8902 = *EDCS-29100363*.

FONTI – TAV II, 46.

s.p. Lesis

Pascoli e proprietà agrarie («<vico?> Lesis» per alcuni studiosi) dichiarati da abitanti della *colonia* di Lucca (ipoteca 43). Il toponimo pare riaffiorare nel monte Lesima, in Val Trébbia: potrebbe rinviare al *nomen* Lesius, testimoniato in un solo caso in *CIL* XI, assente nella Regio VIII.

FONTI – TAV VI, 68.

s. Leucomelius, s. Leucumelius

Pascolo dei distretti amministrativi veleiate Albese e Velleio, nell'alta Val Ceno (PC, oggi PR), dichiarato per 1/3 dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus (ipoteca 47: 101/102), per 2/3 dal ricco proprietario terriero L. Annius Rufinus (ipoteca 17: 107/114): da collocare nella zona del torrente Lecca (PR)? Un *nomen* Leucomius / Leucumius, a cui il toponimo

potrebbe rinviare, è assente nel mondo romano.

FONTI – TAV III, 73 [«Leucumelius: Leucumellus» – *errore* – E. Bormann, e studiosi seguenti]; VII, 38 [«Leucomelius»].

(ager) Libarnensis

Libarna e territorio limitrofo, nella Regio IX / Liguria, sulla via Postumia, poco a sud di Serravalle Scrivia (AL): a ovest di Veleia.

FONTI – TAV III, 12; IV, 34, 86; V, 22; VII, 46.

f. Librelius

Fondo del distretto amministrativo Statiello nel Veleiate, dichiarato nell'ipoteca 16 dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus. Il *nomen* Librelius, a cui il toponimo rinvia, è assente nel mondo romano: da collegare alla famiglia semantica di «liber»?

FONTI – TAV III, 22.

f. Liccoleucus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Dianio del territorio veleiate, in Val Lecca (PR), è dichiarato da L. Veturius Severus (ipoteca 36). A che o a chi si riferisca il toponimo non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV VI, 23.

* Imp. Caes. P. **Li[cinius]** (Egnatius) Ga[l]l[i]e[n]us (Aug.) → * Imp. Caes. P. Li[cinius] (Egnatius) **Ga[l]l[i]e[n]us** (Aug.)

Licinia Tertullina

Proprietaria confinante nelle ipoteche 22, 30, 44. Il *nomen* Licinius, testimoniato nella Regio VIII, è presente nel Veleiate anche in prediali. Il *cognomen* latino Tertullina – diminutivo del diffuso Tertulla / Tertullus, presente nella Regio VIII, ma solo in un caso nell'ager Veleias – è attestato una seconda volta nel Veleiate, in *CIL* XI solo ancora nella Regio VIII, nel territorio ravennate (228 = *EDCS-20401682*).

FONTI – TAV IV, 50; V, 47, 48, 49, 79; VI, 89-90.

Licinius

Proprietario confinante nell'ipoteca 36: da identificare plausibilmente con L. Licinius L. f. [→]. Il *nomen* Licinius, testimoniato nella Regio VIII, è presente nel Veleiate anche in prediali.

FONTI – TAV VI, 24.

L. Li[cinius?]

Su frammento bronzeo "alimentario". Per il *nomen*, se così si integra, è testimoniato nella Regio VIII ed è presente nel Veleiate anche in prediali.

FONTI – CIL XI, 1149d,2 = Criniti 2025, *ad nr.*

L. (Licinius)

Padre di L. Licinius L. f. [→].

L. Licinius L. f.

Dichiara – tramite il suo procuratore Veturius Severus – proprietà agrarie, nel distretto amministrativo veleiate Dianio, per un valore di 50.350 sesterzi (ipoteca 23): è anche proprietario confinante (ipoteca 28). Da identificare con Licinius [→], proprietario confinante (ipoteca 36). Il *nomen* Licinius, è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate (anche in prediali).

FONTI – TAV IV, 54-56; V, 10.

* Q. Licinius

Proprietario terriero, si impegna – nella *lex Rubria de Gallia Cisalpina* – a pagare una forma di assicurazione («cautio damni infecti») per eventuali danni arrecati alle proprietà / alla persona di L. Seius: l'azione, fittizia, viene collocata a Modena, nel 42 circa a.C. Il *nomen* Licinius, testimoniato nella Regio VIII, è presente nel Veleiate anche in prediali.

FONTI – *Lex Rubria* I, 7-52 → CIL XI, 1146 e p. 1252 = I², 592 e pp. 724, 833, 916 = *RomStat* 28 = Criniti 2025, *ad nr.*

P. Licinius Cato, Licinius Cato

Grande proprietario terriero veleiate (?), confinante nelle ipoteche 50 [101/102] e 3, 6, 13, 17, 26, 28, 29, 30, 31, 33, 42

[107/114]. Il *nomen* Licinius è attestato nella Regio VIII e nel Veleiate (anche in prediali). Il diffuso *cognomen* latino Cato, testimoniato in CIL XI in un paio di altri casi, è presente nella Regio VIII solo in questo caso (e forse sulla *tegula* piacentina CIL XI, 6674.12 = EDCS-32200269).

FONTI – TAV I, 44, 98; II, 45, 55, 76; III, 19, 36, 59-60; IV, 97, 98 (?); V, 10, 12, 23, 25, 26 [*bis*], 34, 42, 76-77; VI, 8, 58-59; VII, 55.

Licinius Firminus

Proprietario confinante nelle ipoteche 18 e 30. Il *nomen* Licinius, attestato nella Regio VIII, è presente nel Veleiate anche in prediali. Il *cognomen* latino Firminus, testimoniato in CIL XI, ritorna in un altro paio di casi nella Regio VIII, a Parma (1076 = IED XVI, 468) e nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 81; V, 44, 54.

L. Lic(inius) Post(umus)

Offinator, attestato su *tegulae* (anche inedite) in età protoimperiale. Il *nomen* Licinius, attestato nella Regio VIII, è presente nel Veleiate anche in prediali. Il *cognomen* latino Postumus non ritorna altrove nella Regio VIII.

FONTI – CIL XI, 6674.21 = Criniti 2025, *ad nr.*

Licinius Ruparcellius

Proprietario confinante nell'ipoteca 4. Il *nomen* Licinius, attestato nella Regio VIII, è presente nel Veleiate anche in prediali. Il *cognomen* latino Ruparcellius, derivato da *nomen*, non è altrove testimoniato in CIL XI.

FONTI – TAV I, 56, 57, 59.

Licinius Seninus

Proprietario confinante nell'ipoteca 46. Il *nomen* Licinius, attestato nella Regio VIII, è presente nel Veleiate anche in prediali. L'infrequente *cognomen* latino Seninus è presente nel territorio veleiate, ma non è testimoniato altrove in CIL XI.

FONTI – TAV VII, 22, 25.

Licinius Verus

Proprietario confinante nell'ipoteca 13. Il *nomen* Licinius, testimoniato nella Regio VIII, è presente nel Veleiate anche in prediali. Il *cognomen* latino Verus è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV II, 69.

f. Licinianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Albese, circoscrizione rurale Blondelia, del Veleiate, è dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rinvia al *nomen* Licinius, testimoniato nella Regio VIII e presente nel Veleiate anche in prediali.

FONTI – TAV I, 75.

f. Licinianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo veleiate Ambitrebio, è dichiarato dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus (ipoteca 13): da collocare a Lisignano (Gazzola, PC)? Il toponimo rimanda al *nomen* Licinius, testimoniato nella Regio VIII, nel Veleiate anche in prediali.

FONTI – TAV II, 68.

f. Licinianus

Fondo nel distretto amministrativo Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rinvia al *nomen* Licinius, testimoniato nella Regio VIII e presente nel Veleiate anche in prediali.

FONTI – TAV V, 15.

f. Licinianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rinvia al *nomen* Licinius, testimoniato nella Regio VIII e presente nel Veleiate anche in prediali.

FONTI – TAV I, 25.

f. Lici[nianus?]

Il fondo, d'ignota ubicazione, rimanda presumibilmente al *nomen* Licinius,

testimoniato nella Regio VIII e presente nel Veleiate anche in prediali.

FONTI – CIL XI, 1149d,6 = Criniti 2025, *ad nr.*

*** Ligures Baebiani**

Ligures Baebiani, discendenti dei Ligures Apuani, deportati in massa nel 180 a.C., dopo la loro definitiva sconfitta, nel Sannio beneventano (Regio II). La contemporanea (primi mesi del 101 d.C.), consimile e frammentata *Tabula alimentaria* dei Ligures Baebiani, scoperta nel 1831 in contrada Macchia di Circello, BN (Regio II), ridestò lentamente e progressivamente l'attenzione degli studiosi sugli «alimenta» e sulla TAV.

FONTI – CIL IX, 1455 = EDCS-12400960 = EDR144345 = Criniti 2025, pp. 54-55.

*** Liguria**

Nella Regio IX / Liguria sono stati e ancora vengono collocati scorrettamente da alcuni studiosi Veleia e il suo *ager*.

Ligurina, Ligurinus

→ P. Valerius Ligurinus

→ [---]urina

Ligus

→ C. Pontius Ligus

f. Ligusticus

Fondo ubicato – *ex hypothesi* – nel distretto amministrativo Ambitrebio, circoscrizione rurale Flania, del territorio veleiate, dichiarato dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13: da collocare a Lugarzano (Béttola, PC)? Il toponimo potrebbe rinviare a un etnico Ligusticus, assente nel mondo romano.

FONTI – TAV II, 61.

Litogenê(s)

Firma su lucerna fittile: il nome greco Litogenes è presente in CIL XI.

FONTI – CIL XI, 6699.118c = Criniti 2025, *ad nr.*

f. Littonianus

Fondo nel distretto amministrativo piacentino Giulio, dichiarato dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa (ipoteca 31). Il toponimo rinvia a un *nomen* Littonius, assente nel mondo romano.

FONTI – TAV V, 92-93.

* **Livia** → * [luli]a divi [Augusti] f. Augusta.

* **Livia Drusilla** → * [luli]a divi [Augusti] f. Augusta.

f. Locresian(i)

Fondi ubicati nel distretto amministrativo Domizio del Veleiate, per alcuni studiosi nella zona di Lugherzano (Béttola, PC): sono dichiarati da T. Naevius Titulius (ipoteca 33). Il toponimo rinvia al *nomen* Locresius, intestimoniato in *CIL* XI.

FONTI – TAV VI, 7-8.

f. Lospistus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Vercellese del territorio piacentino, è dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus (ipoteca 16). A che o a chi si riferisca il toponimo non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV III, 42.

f. Lubautini

Fondo del distretto amministrativo veleiate Valerio, dichiarato da L. Sulpicius Verus (ipoteca 11), zona dei Labadini (Varano de' Melegari, PR). Il toponimo parrebbe da collegare a un preesistente nome di luogo. Improbabile il rinvio al rarissimo *nomen* Lubius, presente forse solo in *CIL* VI, 32728 = *EDR*167225.

FONTI – TAV II, 19.

vic. Lubelius

Circoscrizione rurale nel distretto amministrativo Albese del territorio veleiate: in alta Val Ceno (PC, oggi PR), zona di Liveglia (Bedònia, PR)? A che o a chi si riferisca il toponimo non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV VI, 50.

*** f. Lucanianus**

Fondo inesistente, che si è supposto e ancora si suppone sia registrato nella *Tabula alimentaria*. Rimanda al *nomen* Lucanius, assai raro in *CIL* XI, presente nella Regio VIII in pochissimi casi: è stato attribuito da studiosi locali nel Sette/Ottocento alla TAV, e riproposto scorrettamente ancor oggi come toponimo "romano" di Lugagnano [dal 20 dicembre 1862 Lugagnano Val d'Arda, PC]. Il toponimo Lucariano = Lugagnano, del resto, appare non prima della seconda metà del IX secolo in carte private piacentine.

Lucca → (ager) Lucensis

Lucenses, coloni Lucenses

Abitanti della *colonia* latina di Luca (Lucca), Regio VII / Etruria, dichiarano nell'ipoteca 43 proprietà agrarie, ubicate nei territori lucchese, veleiate, parmense e piacentino, per 1.600.000 sesterzi. Proprietari confinanti, altresì, nelle ipoteche 11, 16, 17.

FONTI – TAV II, 25; III, 21, 23, 24, 37-38, 66; VI, 60-78 [coloni Lucenses].

(ager) **Lucensis**, res p(ublica) **Lucensium**

Territorio limitrofo, forse contiguo, della *colonia* latina di Luca (Lucca), Regio VII / Etruria: a sud / sud-est di Veleia.

FONTI – TAV III, 33, 76; VI, 72 — res publica Lucensium, proprietaria confinante nelle ipoteche 47, 51 [101/102] e 4, 11, 15, 16, 17, 19, 24, 32, 35, 38, 41 [107/114] — res publica Lucensium, ex-proprietaria, in condominio con C. Attius Nepos, Annii fratres, Coelius Verus, nell'ipoteca 43 [107/114]: TAV I, 56, 57, 59; II, 20; III, 4, 34, 63, 68, 71, 74, 77, 94; IV, 60, 63-64; VI, 3, 18, 20, 37-38, 51, 62, VII, 39, 43, 59.

f. Lucianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Albese del territorio veleiate, è dichiarato da C. Calidius Proculus (ipoteca 21). Il

toponimo rinvia al *nomen* Lucius, presente in *CIL* XI, non nella Regio VIII.

FONTI – TAV IV, 32.

C. Lucilius

Proprietario confinante nell'ipoteca 45. Il *nomen* Lucilius è ben attestato nel Veleiate, anche in prediali.

FONTI – TAV VI, 97.

L. (Lucilius)

Padre di L. Lucilius L. f. Priscus [→].

L. Lucilius Collinus, Lucilius Collinus

Dichiara nell'ipoteca 18 proprietà agrarie, ubicate nel distretto amministrativo Ambitrebio del territorio veleiate, per un valore di 75.975 sesterzi: è proprietario confinante nelle ipoteche 22 e 30. Il *nomen* Lucilius è ben attestato nel Veleiate, anche in prediali. Il *cognomen* di origine etnica Collinus non è altrove testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – TAV III, 78-86; IV, 40, 45; V, 40.

L. Lucilius L. f. Gal(eria tribu) Priscus

Cittadino romano, rivesti per due volte il duovirato (*iure dicundo*), massima carica municipale. In età pre-flavia fece lastricare a sue spese il Foro di Veleia in arenaria grigiastra di Groppoducule (Béttola, PC), apponendovi una imponente e autoreferenziale iscrizione pavimentale a lettere bronzee alveolate, che attraversa la *platea* per quasi quindici metri: Il *nomen* Lucilius è diffuso nel Veleiate, anche in prediali. Il *cognomen* latino Priscus è ben testimoniato nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 1184 = Criniti 2025, *ad nr.*

f. Luciliani

Fondi nel distretto amministrativo Valerio del Veleiate, dichiarati da L. Sulpicius Verus (ipoteca 11): da collocare nella zona di Lusignani (Pellegrino Parmense, PR) o, forse, nei pressi del rio della Lusignana? Il toponimo rinvia al *nomen* Lucilius, diffuso nel Veleiate, anche in prediali.

FONTI – TAV II, 24.

f. Lucilianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Erculano del Piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex (ipoteca 45): nella zona di Colombaie Lusignani (Castell'Arquato, PC), nei pressi del torrente Arda? Il toponimo rinvia al *nomen* Lucilius, diffuso nel Veleiate, anche in prediali.

FONTI – TAV VII, 3.

f. Lucilianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Erculano del territorio piacentino, dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45: da collocare a Costa Lusignani (Castell'Arquato, PC), nei pressi del torrente Arda? Il toponimo rimanda al *nomen* Lucilius, ben testimoniato nella Regio VIII e nell'ager Veleias, anche in prediali.

FONTI – TAV VII, 11.

f. Lucilianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Ambitrebio del territorio veleiate, è dichiarato dal grande proprietario terriero C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22. Il toponimo rimanda al *nomen* Lucilius, ben testimoniato nel Veleiate, anche in prediali.

FONTI – TAV IV, 39.

f. Lucilianus

Fondo del distretto amministrativo veleiate Meduzio, dichiarato nell'ipoteca 24 dal grande proprietario terriero L. Maelius Severus. Il toponimo rinvia al *nomen* Lucilius, diffuso nel Veleiate, anche in prediali.

FONTI – TAV IV, 59.

f. Lucilianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Statiello del territorio veleiate, è dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rinvia al *nomen* Lucilius, ben attestato nel Veleiate, anche in prediali.

FONTI – TAV VII, 41.

L(ucius), Lucius, Λούκιος

Praenomen tra i più diffusi nel Veleiate.

→ Aemilius, Annius, Arranius, Atilius, Atinius, Attius, Baebius, Betutius, C[---]ius, Cassius, Coelius, Cornelius, Dellius, Domitius, Ennius, Gabinius, Granius, He(rennius?), Labincus, Licinius, Lucilius, Maelius, Manilius, Marcilius, Naevius [*bis*], Pontius, Sitrius, Srtatius, Sulpicius, Teccunius, V(---), Valerius, Varronius, Vettius, Veturius, Vibius, Vibullius, Virius, [---iu]s.

Lucrio

→ Valerius Lucrio

Lugagnano Val d'Arda (PC)

A Lugagnano (PC), dal 20 dicembre 1862 Lugagnano Val d'Arda, 229 metri s.l.m., a 11/12 chilometri a nord-est di Veleia, nella prima metà del II secolo d.C. la liberta Attilia Onesime dedicò alla figlia Attilia Severilla un commosso *carmen Latinum epigraphicum* (CIL XI, 1209 e p. 1252 = CLE 1550.A-B = CLE/Pad. 4 = Criniti 2025, *ad nr.*). — Nel Sette-Ottocento fu abituale campo-base delle faticose salite a cavallo – per una dozzina e più di chilometri su strada non carrozzabile – al sito archeologico: dal 17 marzo 1815 gli venne aggregata Macinesso / Veleia con la zona degli scavi.

→ Chiavenna Rocchetta, * f. Lucanianus, Veleias.

*** Luna**

Luni (SP), *colonia* romana della Regio VII / Etruria, al confine tra Liguria ed Etruria (177 a.C.), a sud / sud-ovest di Veleia: da essa è testimoniata una rilevante importazione dalle Alpi Apuane di marmi bianchi lunensi, usati in più di metà delle epigrafi veleiate e nelle dodici sculture esposte nella *Basilica* ["Ciclo giulio-claudio": vd. *supra* e nota 6] e di marmo bardiglio per le tabelle dedicatorie delle dodici sculture della *Basilica*.

Lupa

→ Baebia [---]

Lupatus

Officinator, su lucerna fittile proto-imperiale. Il diffuso *cognomen* latino Lupatus non è altrove attestato in CIL XI. EDCS-48000972 legge «L. Upatius»: il *nomen* Upatius manca nel mondo romano. FONTI – CIL XI, 6699.121d = Criniti 2025, *ad nr.*

pag. Luras

Distretto amministrativo del territorio veleiate, ubicato a nord-ovest di Veleia, sulla sinistra del fiume Trébbia, nel bacino del torrente Luretta. Il toponimo è preromano.

FONTI – TAV II, 85; V, 50, 52.

[M]

C. Ma(---)

In planta pedis di vaso aretino protoimperiale. L'elemento iniziale del *nomen* rimanda a un vasto ambito onomastico e non permette alcuna plausibile proposta.

FONTI – *CIL* XI, 6701.77 = Criniti 2025, *ad nr.*

f. Macatianus

Fondo nel distretto amministrativo veleiate Domizio, viene dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il rarissimo *nomen* Macatius, cui il toponimo parrebbe rinviare, è assente in *CIL* XI.

FONTI – *TAV* V, 25.

Macinesso (Lugagnano Val d'Arda, PC)

Piccola località collinare nel cuore dell'Appennino Piacentino, all'interno della valle del fiume Arda, erede inconsapevole di Veleia: nel territorio che appartenne in età medievale alla pieve di Sant'Antonino si era sviluppato l'ager Veleias. Il 17 marzo 1815 fu aggregato, con la zona degli scavi veleiati, al comune piacentino di Lugagnano (dal 20 dicembre 1862 Lugagnano Val d'Arda, PC).

Maelia P. f. Ter(---)

Officinatrix, attestata su *tegulae* veleiati nell'11 a.C. Il *nomen* Maelius è testimoniato in *CIL* XI, nella Regio VIII solo nel Veleiate. L'elemento iniziale del *cognomen* rinvia a un vasto ambito onomastico e non permette alcuna plausibile proposta.

FONTI – *CIL* XI, 6673.23a-b = Criniti 2025, *ad nr.*

P. (Maelius)

Padre di Maelia Ter(---) [→].

? P. Maelius ?

Offinator, attestato su *tegulae* di Marsaia di Péssola (Varsi, PR). Il *nomen* Maelius è

testimoniato in *CIL* XI, nella Regio VIII solo nel Veleiate.

FONTI – *AE* 1996, 672 = Criniti 2025, *ad nr.*

? T. Maelius ?

Offinator di età protoimperiale su *tegulae* di Marsaia di Péssola (Varsi, PR). Il *nomen* Maelius è testimoniato in *CIL* XI, nella Regio VIII solo nell'ager Veleias.

FONTI – *CIL* XI, 6674.22 = Criniti 2025, *ad nr.*

L. Maelius Severus, Maelius Severus

Grande proprietario terriero, dichiara nell'ipoteca 24 proprietà agrarie, ubicate nei distretti amministrativi Floreio, Giunonio, Meduzio, Velleio del territorio veleiate, per 420.110 sesterzi. *Possessor* confinante nelle ipoteche 8, 14, 16, 24. Il *nomen* Maelius è testimoniato in *CIL* XI, nella Regio VIII solo nel Veleiate. Il *cognomen* latino Severus è attestato nella Regio VIII, ampiamente nel Veleiate.

FONTI – *TAV* II, 2-3, 90; III, 43; IV, 57-82, 79.

c. Magiana

Podere ubicato nel distretto amministrativo Salvio del territorio veleiate, è dichiarato da Glitia Marcella nell'ipoteca 39. Il toponimo rimanda al *nomen* Magius, testimoniato in *CIL* XI e nella Regio VIII, ma non nel Veleiate.

FONTI – *TAV* VI, 40-41.

f. Malapaci

Fondi ubicati nel distretto amministrativo Statiello del territorio veleiate, sono dichiarati da C. Valerius Verus nell'ipoteca 4. A che o a chi si riferisca il toponimo non è possibile dire con una qualche plausibilità: forse a un nome Malapax, che non appare testimoniato nel mondo romano?

FONTI – *TAV* I, 55.

* Iulia (Avita) Mam[a]ea Augusta

Giulia Mamea, madre dell'imperatore Alessandro Severo: tra il 224 e il 235 le fu

dedicata dai Veleiati un'iscrizione onoraria.

FONTI – *CIL* XI, 1175 = Criniti 2025, *ad nr.*

Mammia Polla

Proprietaria confinante nell'ipoteca 31. Il *nomen* Mammius è presente in *CIL* XI, nella Regio VIII solo in un paio di casi, non altrove nel Veleiate. Il *cognomen* latino Polla è presente nella Regio VIII e nell'ager Veleias.

FONTI – *TAV* V, 84.

f. Mammuleianus

Fondo del distretto amministrativo veleiate Domizio, tra il fiume Trébbia e il torrente Perino, è dichiarato per 1/2 da P. Antonius Sabinus nell'ipoteca 20: secondo alcuni studiosi è da collocare nella zona di Momeliano (Gazzola, PC). Il toponimo rimanda al raro *nomen* Mammuleius, presente solo a Piacenza (*IED* XVI, 571), Cassino, FR (*CIL* X, 5231 = *EDCS*-20401027) e Avella, AV (*AE* 2014, 315 = *EDCS*-70901057), nel Veleiate in altri prediali.

FONTI – *TAV* IV, 18.

f. Mammuleianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Domizio del territorio veleiate, tra il fiume Trébbia e il torrente Perino, è dichiarato per 1/8 da P. Antonius Sabinus nell'ipoteca 20: da collocare nella zona di Momeliano (Gazzola, PC)? Il toponimo rimanda al raro *nomen* Mammuleius, testimoniato soltanto a Piacenza (*IED* XVI, 571) e Cassino, FR (*CIL* X, 5231 = *EDCS*-20401027), nel Veleiate presente in altri prediali.

FONTI – *TAV* IV, 18.

f. Mammuleianus

Fondo del distretto amministrativo Domizio nel territorio veleiate, tra il fiume Trébbia e il torrente Perino, è dichiarato per 1/2 da Cn. Antonius Priscus (ipoteca 28): collocabile nella zona di Momeliano (Gazzola, PC)? Il toponimo rimanda al raro *nomen* Mammuleius, attestato solo a

Piacenza (*IED* XVI, 571) e Cassino, FR (*CIL* X, 5231 = *EDCS*-20401027), nel Veleiate in altri prediali.

FONTI – *TAV* V, 8.

f. Mancianus

Fondo del distretto amministrativo Giunonio nel territorio veleiate, è dichiarato da C. Delli Proculus (ipoteca 15): nella zona di Mansano (Vigolzone, PC)? Il toponimo rinvia a Mancius, *nomen* assente in *CIL* XI.

FONTI – *TAV* III, 4.

Dii Manes

"Divinità" collettive delle anime dei defunti e della loro condizione di morte, gli dèi Mani sono ricordati a Veleia in quest'unico caso (in *carmen Latinum epigraphicum* di Lugagnano Val d'Arda, PC).

FONTI – *CIL* XI, 1209 e p. 1252 = *CLE* 1550.A-B = *CLE/Pad.* 4 = Criniti 2025, *ad nr.*

Manilia L. f. Cauko

Madre di C. Sulpicius Rufus: le venne da quest'ultimo dedicata a Salsominore (Ferriere, PC), nella prima metà del I secolo, un'iscrizione che la ricordava con la moglie. Il *nomen* Manilius è testimoniato in *CIL* XI, soltanto in questo caso nella Regio VIII. Il *cognomen* "celtico-ligure" Cauko non è altrove attestato nel mondo romano.

FONTI – *AE* 1979, 255 = *AE* 1992, 630 = Criniti 2013, 6 = *IED* XVI, 758 = Criniti 2025, *ad nr.*

L. (Manilius)

Padre di Manilia Cauko [→].

f. Manlianus

Fondo del distretto amministrativo veleiate Giunonio, dichiarato da M. Virius Nepos (ipoteca 2): nella bassa Val Chero (PC), vd. il seguente. Il toponimo rinvia al *nomen* Manlius, attestato nella Regio VIII, nel Veleiate da prediali.

FONTI – *TAV* I, 11.

f. **Manlianus**

Fondo del distretto amministrativo veleiate Giunonio, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rinvia al *nomen* Manlius, attestato nella Regio VIII, nel Veleiate da prediali.

FONTI – TAV I, 13.

Marcella, Marcellus

- Appius Marcellus
- * M. Claudius Marcellus
- M. Fabius Marcel[us]
- Glitia Marcella

Marcellina

- Glitia Marcellina

Marcellus → * M. Claudius Marcellus

C. Marcilius

Proprietario confinante nell'ipoteca 45. Il *nomen* Marcilius è presente in *CIL* XI solo nel Veleiate: da collegare all'antico *nomen* Marcius, presente in un caso nel Veleiate [→ P. Mar(cius)]?

FONTI – TAV VII, 5.

L. Marcilius

Proprietario confinante nell'ipoteca 45. Il *nomen* Marcilius è presente in *CIL* XI solo nel Veleiate: da collegare all'antico *nomen* Marcius, presente in un caso nel Veleiate [→ P. Mar(cius)]?

FONTI – TAV VII, 3.

Marcilius Pietas

Proprietario confinante nell'ipoteca 45. Il *nomen* Marcilius è presente in *CIL* XI solo nel Veleiate: da collegare all'antico *nomen* Marcius, diffuso nell'Italia centro-settentrionale e in un caso nel Veleiate [→ P. Mar(cius)]? Il *cognomen* latino Pietas, qui solo presente nel Veleiate, è attestato in un altro caso nella Regio VIII.

FONTI – TAV VII, 6.

f. **Marcilianus**

Fondo del distretto amministrativo Erculano, nel Piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il

toponimo rimanda al *nomen* Marcilius, presente in *CIL* XI solo nel Veleiate, da collegare all'antico *nomen* Marcius, ben attestato nell'Italia centro-settentrionale e in un caso nel Veleiate [→ P. Mar(cius)]?

FONTI – TAV VII, 5-6.

P. Mar(cius)

Dominus dell'*offinator* El(---) [Fl(---)?], su *tegula* d'età imperiale. Il *nomen* Marcius è attestato nella Regio VIII, non altrove nel Veleiate. Da collegare al *nomen* Marcilius presente in *CIL* XI solo nel Veleiate (vd. *supra*)?

FONTI – *CIL* XI, 6674.23a = Criniti 2025, *ad nr.*

M(arcus), Μάρκος

Praenomen ben diffuso nel Veleiate.

→ Alfisius, Antonius, Appius, Avillius, Baebius, Betutius, C(---)ius, Cassius, Cornelius, Ennius, Fabius, Minicius, Mommeius, Mucius, Musius, P(---), Petronius, Valerius, Varius, Velleius, Vibius, Vilonius, Virius, [---]ius.

Marcus Vilonius Severus / Μάρκος

Οὐιλώνιος Σευήρος → Marcus **Vilonius** Severus / Μάρκος Οὐιλώνιος Σευήρος

Mariano Case - Dell'Asta (Pellegrino Parmense, PR)

A Mariano (oggi Mariano Case - Dell'Asta), piccola frazione di Pellegrino Parmense (PR), 549 metri s.l.m., fu rinvenuta la stele degli Arranii "veleiate" (*CIL* XI, 1132 = Criniti 2013, 8 = Criniti 2025, *ad nr.*).

f. **Marianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Erculano del Piacentino, dichiarato da L. Granius Priscus (ipoteca 19): Mariano in Val d'Arda (PC)? Il toponimo rinvia al *nomen* Marius, presente nella Regio VIII, solo in prediali nel Veleiate.

FONTI – TAV IV, 7.

f. **Marianus**

Fondo nei distretti amministrativi Vercellese, del Piacentino, e Ambitrebio,

del Veleiate, nella zona di Marano (Travo, PC): dichiarato dal grande proprietario terriero C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22. Il toponimo rinvia al *nomen* Marius, presente nella Regio VIII, solo in prediali nel Veleiate.

FONTI – TAV IV, 42.

f. **Marianus**

Fondo del distretto amministrativo veleiate Floreio, dichiarato dal grande proprietario terriero L. Maelius Severus (ipoteca 24): Mariano (PC)? Il toponimo rinvia al *nomen* Marius, presente nella Regio VIII, solo in prediali nel Veleiate.

FONTI – TAV IV, 76.

f. **Marianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Salvio del territorio veleiate, da collocare nella zona di Mariano Case - Dell'Asta (Pellegrino Parmense, PR). È dichiarato da L. Sulpicius Verus nell'ipoteca 11. Il toponimo rimanda al *nomen* Marius, presente nella Regio VIII, solo in prediali nel Veleiate.

FONTI – TAV II, 21.

Marsyas

Al sileno Marsia, nell'Urbe simbolo delle libertà municipali, è forse riferibile il busto, in pietra e fattura locale, di divinità barbata con *torquis*, che pare rinviare alla celebre e perduta statua di Marsia al centro del Foro dell'Urbe, le cui repliche furono scelte da comunità italiche e dell'impero quale attestazione e dimostrazione pubblica del possesso della cittadinanza romana. Per tradizione detto «Giove ligure», da alcuni studiosi venne anche ritenuto scultura cultuale di Iuppiter [vd. *supra*], *interpretatio* romana di divinità maschile "celtica".

Martialis

→ Munatius Martialis

pag. **Martius**

Distretto amministrativo del territorio libarnese. Il toponimo rimanda a teonimo.

FONTI – TAV IV, 86.

* **Massimino il Trace** → * [Im]p. (Caesar) C. Iul[ius Verus **Maxi]minus** [Augustus]

* **Massimo** → * [C. Iulius Verus **Maximus** Caesar]

f. **Matellianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo rinvia al *nomen* Matellius, non testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – TAV VII, 9.

f. **Maternus** → **fundus maternus** [alla fine dell'elenco ono-toponomastico]

f. **Maticiani**

Fondi nel distretto amministrativo veleiate Salvio, sono dichiarati da C. Vibius Probus (ipoteca 12). Il toponimo rinvia al *nomen* Maticius, che non è testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – TAV II, 29.

* [Im]p. (Caesar) C. Iul[ius Verus **Maxi]minus** [Augustus]

Massimino il Trace, imperatore nel 235/238, ricordato nel 236 in un'iscrizione onoraria dedicata dai Veleiati al figlio Massimo.

FONTI – *CIL* XI, 1176a-b = *ILS* 491 *adn.* = Criniti 2025, *ad nr.*

* [C. Iulius Verus **Maximus** Caesar]

Massimo, figlio e successore designato dell'imperatore Massimino il Trace: a lui, Cesare neppure ventenne, e al padre, i Veleiati dedicarono nel 236 un'iscrizione onoraria.

FONTI – *CIL* XI, 1176a-b = *ILS* 491 *adn.* = Criniti 2025, *ad nr.*

Maximus

→ M. **Valerius** Maximus Milelius

? **Maxum(us)** ?

Offinator, attestato su *tegula* – veleiate per alcuni studiosi – proveniente dal Parmense. Il nome Maximus è presente

nella Regio VIII, in un paio di casi nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 6674.25 = Criniti 2025, *ad nr.*

Medusa

La testa anguicrinata di Medusa, custode degli Inferi – delle tre Gorgoni la minore e l'unica di condizione mortale –, è riprodotta in un paio di borchie per mobili del I secolo e sulla faccia posteriore di *CIL* XI, 1192 e p. 1252 = *ILS* 6674 = Criniti 2025, *ad nr.*

pag. **Medutius**

Distretto amministrativo del Veleiate: in Val Mòzzola (PR)? Testimoniato in Spagna il *nomen* Meduttius (vd. *EDCS*-05502213, *EDCS*-10200005, *EDCS*-10200006, *EDCS*-82400021).

FONTI – *TAV* III, 17, 38; IV, 59-60, 62; V, 42; VI, 37.

Memor

- Baebius Mem[or]?
- Naevius Memor
- Trebellius Memor
- C. Volumnius Memor

f. **Meppedianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Albese del territorio veleiate, dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo potrebbe rimandare a un *nomen* Meppedius, assente nel mondo romano.

FONTI – *TAV* IV, 30.

? **Merc(urius)** ?

Officinator, attestato su *tegula* proveniente dal Parmense, ma spettante per alcuni studiosi all'ager Veleias. Il latino Mercurius, se tale è, appare nella Regio VIII solo a Ravenna (*CIL* XI, 52 = *EDCS*-19800619).

FONTI – *CIL* XI, 6674.26 = Criniti 2025, *ad nr.*

pag. **Mercurialis**

Distretto amministrativo del Parmense: nella zona di Fornovo di Taro (PR)? Il toponimo rimanda a teonimo.

FONTI – *TAV* V, 82, 84, 85.

f. **Messiani**

Fondi ubicati nel distretto amministrativo Albese del territorio veleiate, sono dichiarati da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al *nomen* Messius, che è testimoniato nella Regio VIII, nel Veleiate solo in prediali.

FONTI – *TAV* I, 81.

f. **Messianus**

Fondo confinante ubicato nel territorio piacentino (ipoteca 16), per alcuni studiosi da collocare nel territorio di Missano (Gazzola, PC). Il toponimo rimanda al *nomen* Messius, che è testimoniato in *CIL* XI e nella Regio VIII, nel Veleiate solo in prediali.

FONTI – *TAV* III, 46.

f. **Messianus**

Fondo del distretto amministrativo Ambitrebio, nel territorio veleiate, per alcuni studiosi da collocare – col seguente – nella zona di Missano (Travo, PC): è dichiarato dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rimanda al *nomen* Messius, che è testimoniato nella Regio VIII, nel Veleiate solo in prediali.

FONTI – *TAV* II, 54.

f. **Messianus**

Fondo nel distretto amministrativo Ambitrebio del territorio veleiate, dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Vibius Severus nell'ipoteca 49 [101/102]: da alcuni studiosi è collocato – come il precedente – nella zona di Missano (Travo, PC). Il toponimo rimanda al *nomen* Messius, che è testimoniato nella Regio VIII, nel Veleiate solo in prediali.

FONTI – *TAV* VII, 51.

f. **Messianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Domizio del territorio veleiate, da alcuni studiosi ipoteticamente collocato – come il seguente – nella zona di Missano (Béttola,

PC): è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al *nomen* Messius, che è testimoniato nella Regio VIII, nel Veleiate solo in prediali.

FONTI – TAV I, 23.

f. Messianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Domizio del territorio veleiate, da alcuni studiosi ipoteticamente collocato – come il precedente – nella zona di Missano (Béttola, PC): è dichiarato da T. Naevius Verus (ipoteca 3). Il toponimo rimanda al *nomen* Messius, che è testimoniato nella Regio VIII, nel Veleiate solo in prediali.

FONTI – TAV I, 47.

f. Mestrianus

Fondo nel distretto amministrativo piacentino Erculano, dichiarato dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa nell'ipoteca 31: collocato nella zona di Mistrano (Lugagnano Val d'Arda, PC)? Il toponimo rinvia al *nomen* Mestrius, attestato nella Regio VIII, non nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 98.

Sal. **Metelius** Firminus, **Metellus** Firminus Proprietario confinante nelle ipoteche 13 e 18: porta l'antico e raro *praenomen* osco Sal(vius), non testimoniato altrove nell'ager Veleias (è invece presente Salvius come *nomen* e come *cognomen* [→ C. Salv[ius] Gratus] / Aebutia Salvia Caerellia]: e cfr. il pagus Salvius). Il *nomen* Metel(l)ius – Metellus ne è variante grafo-fonetica – è poco presente nella Regio VIII, nel Veleiate anche in un prediale. Il *cognomen* latino Firminus, attestato in CIL XI, ritorna in un altro paio di casi nella Regio VIII, a Parma (1076 = IED XVI, 468) e nel Veleiate.

FONTI – TAV II, 67 [«Metellus Firminus»]; III, 82 [«Sal. Metelius Firminus»].

f. Metellianus

Fondo nel distretto amministrativo veleiate Ambitrebio, dichiarato dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus (ipoteca 13): zona di Madellano

(Travo, PC)? Il toponimo rinvia al *nomen* Metel(l)ius (Metellus ne è variante grafo-fonetica), poco presente nella Regio VIII, nel Veleiate in un solo caso.

FONTI – TAV II, 41.

Metellus Firminus → Sal. **Metelius** Firminus

f. Metilianus

Fondo del distretto amministrativo Ambitrebio nel territorio veleiate, dichiarato dal grande proprietario terriero C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22: da collocare nella zona di Debé (Travo, PC)? Il toponimo rinvia al *nomen* Metilius, testimoniato nella Regio VIII in un altro caso, nel Veleiate solo in prediali.

FONTI – TAV IV, 38.

f. Metilianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Dianio del Veleiate, è dichiarato da L. Licinius nell'ipoteca 23. Il toponimo rimanda al *nomen* Metilius, testimoniato nella Regio VIII in un altro caso, nel Veleiate solo in prediali.

FONTI – TAV IV, 54.

f. Metilianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rimanda al *nomen* Metilius, testimoniato nella Regio VIII in un altro caso, nel Veleiate solo in prediali.

FONTI – TAV III, 92.

f. Metilianus

Fondo nel distretto amministrativo veleiate Salvio, sopra la circoscrizione rurale Irvacco, dichiarato da C. Pontius Ligus nell'ipoteca 34. Il toponimo rinvia al *nomen* Metilius, testimoniato nella Regio VIII in un altro caso, nel Veleiate solo in prediali.

FONTI – TAV VI, 13.

s.p. Mettiae

Pascoli e proprietà agrarie («<vico?> Mettiae» per alcuni studiosi) ubicati nella

zona di Metti (Bore, PR), dichiarati da abitanti della *colonia* di Lucca nell'ipoteca 43. Il toponimo rinvia al *nomen* Mettius, che è attestato nella Regio VIII, ma non nel Veleiate.

FONTI – TAV VI, 69.

f. **Mettunia**<ni?>

Fondi ubicati nel distretto amministrativo Salutare del territorio veleiate, per alcuni studiosi ubicati nella zona di Metti (Bore, PR), sono dichiarati da C. Valerius Verus nell'ipoteca 4. Il toponimo rimanda al *nomen* Mettunius, presente in *CIL* XI solo a Reggio Emilia (6932 = *EDCS-20700387*).

FONTI – TAV I, 62.

Meturicialii

Proprietari confinanti nell'ipoteca 26. Il *nomen* Meturicialius, se è tale [vd. Solin-Salomies, p. 118], non è altrove testimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV IV, 100.

Milelius

→ M. **Valerius** Maximus Milelius

f. **Milieliac(us)**

Fondo del distretto amministrativo veleiate Floreio, dichiarato dal grande proprietario terriero L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo "celtico" rimanda a un *nomen* Milielius, assente nel mondo romano. A esso potrebbe collegarsi (come variante grafo-fonetica) il secondo *cognomen* di M. Valerius Maximus Milelius [→].

FONTI – TAV IV, 67.

Minerva

Note a Veleia almeno sei appliques bronzee per mobili, di produzione forse locale, con il busto di Minerva, dea della saggezza e della guerra giusta. — A Minerva Medica / Memor è dedicato il santuario terapeutico-oracolare di Caverzago (Travo, PC), nella Regio VIII / Aemilia, sul medio corso del fiume Trébbia, di controversa attribuzione a Veleia: l'epiteto Cabardiacensis [→] datole

su due disperse epigrafi locali [*CIL* XI, 1301, 1306 = Criniti 2025, pp. 161, 162] si ricollega al toponimo fondiario "celtico" della TAV Cabardiacus, nel distretto amministrativo veleiate Ambitrebio. Pare, altresì, aver dato il nome al pagus Minervius, distretto amministrativo piacentino.

FONTI – *CIL* XI, 1224, 1292-1314 = Criniti 2025, *ad nrr.*

pag. **Minervius**

Distretto amministrativo del territorio lucchese, nell'alta Val Taro (PR): il toponimo rimanda a teonimo.

FONTI – TAV III, 33, 76.

pag. **Minervius**

Distretto amministrativo del territorio piacentino: il toponimo rimanda a teonimo e parrebbe derivato dal santuario terapeutico-oracolare di Minerva Medica / Memor, sul medio corso del fiume Trébbia, nei dintorni della piacentina Caverzago (Travo).

FONTI – TAV V, 90.

Minicia Polla

Dichiara nell'ipoteca 32 proprietà agrarie, ubicate nel distretto amministrativo Floreio del territorio veleiate, per 65.400 sesterzi. Proprietaria confinante nelle ipoteche 13, 15, 19, 24, 30, 45. Il *nomen* Minicius / Minucius, presente nella Regio VIII, ricorre su *tegulae* del Piacentino / Veleiate. Il *cognomen* latino Polla è testimoniato nella Regio VIII e nell'ager Veleias.

FONTI – TAV II, 43; III, 5; IV, 2, 76-77, 81; V, 40; V, 101-VI, 5; VI, 100.

M. **Minicius**

Proprietario confinante nelle ipoteche 16 e 19. Il *nomen* Minicius / Minucius, presente nella Regio VIII, ricorre su *tegulae* nel Piacentino / Veleiate.

FONTI – TAV III, 41, 46-47; IV, 8.

Minicius Verus

Proprietario confinante nell'ipoteca 11. Il *nomen* Minicius / Minucius, presente nella

Regio VIII, ricorre nel Piacentino / Veleiate su *tegulae*. Il *cognomen* latino Verus è ben testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV II, 21.

f. **Minicianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Ambitrebio del territorio veleiate, è dichiarato per 1/2 da L. Lucilius Collinus nell'ipoteca 18: da collegare al f. Mucianus di TAV II, 42? Il toponimo rimanda al *nomen* Minicius / Minucius, presente nella Regio VIII, su *tegulae* nel Piacentino / Veleiate.

FONTI – TAV III, 79.

f. **Minicianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Ambitrebio del territorio veleiate, è dichiarato per 1/3 da L. Lucilius Collinus nell'ipoteca 18. Il toponimo rinvia al *nomen* Minicius / Minucius, presente nella Regio VIII, su *tegulae* nel Piacentino / Veleiate.

FONTI – TAV III, 83.

f. **Minicianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rinvia al *nomen* Minicius / Minucius, presente nella Regio VIII, su *tegulae* nel Piacentino / Veleiate.

FONTI – TAV V, 29.

f. **Minicianus** ? → f. Mucianus

* Q. **Minucius Rufus**

Console nel 197 a.C., sottomette definitivamente nello stesso anno gli Ilvates, identificati da alcuni studiosi – con distinguo di vario genere – coi Ligures Eleates / Veliates (= Veleiates), e ottiene l'*ovatio* a Roma.

FONTI – Liv., *Ab Urbe cond.* XXXI, 10, 2; XXXII, 29, 7-8 e 31, 4.

Mirulinii

Proprietari confinanti nell'ipoteca 13. Il *nomen* Mirulinus, se è tale [vd. Solin-

Salomies, p. 120], non è altrove testimoniato nel mondo romano: variante grafo-fonetica del raro *cognomen* Merulinus, assente in *CIL* XI?

FONTI – TAV II, 85-86.

Modestus

→ Quartus Modestus

Mogontiacum (Germania Superior)

A Mogontiacum, nella Germania Superior (Mainz / Magonza, Germania), venne eretto nella prima parte del I secolo d.C. l'imponente monumento a edicola dei fratelli veleiate Musii, appartenenti alla *Legio XIV Gemina* (*CIL* XIII, 6901 = Criniti 163 sgg.).

M. **Mommeius Persicus**, **Mommeius Persicus**

Fra i più ricchi proprietari terrieri, dichiara possedi agrari, nel distretto amministrativo Sulco del territorio veleiate, per 60.000 sesterzi nell'ipoteca 50 [101/102]; nei distretti amministrativi Ambitrebio, Floreio, Lurate del territorio veleiate, e nei distretti Venerio, Vercellese, Veronese del territorio piacentino, per 1.180.600 sesterzi nell'ipoteca 13 [107/114]. È proprietario confinante nelle ipoteche 1, 13, 18, 31. Il *nomen* Mommeius non è altrove testimoniato in *CIL* XI. Il *cognomen* greco Persicus è attestato in *CIL* XI in altri due esempi, solo in questo caso nella Regio VIII.

FONTI – TAV I, 3; II, 36-86; III, 80, 84; V, 59, 61, 62, 63; VII, 54-56.

Monastero (Morfasso, PC)

A Monastero, frazione del comune di Morfasso (PC), fu rinvenuto il grosso e frammentato cippo funerario *CIL* XI, 1229 = Criniti 2013, 4 = Criniti, 2025 *ad nr.*: in data ignota venne trasferito a I Rabbini di Monastero, frazione di Morfasso (PC).

pag. **Moninas**

Distretto amministrativo dell'ager Veleias e dell'ager Libarnensis, collocabile alla

sinistra dell'alta Val Nure: il toponimo è preromano.

FONTI – TAV IV, 35 [«in Veleiate et Libarn(ensi)»]; VII, 46 [«in Libarne<n>se et Veleiate»].

s.p. qui **Montes** appellantur

Pascoli e proprietà agrarie d'altura dichiarati da abitanti della *colonia* di Lucca nell'ipoteca 43. A che o a chi si riferisca il toponimo (presumibilmente di origine agraria locale) non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV VI, 63 → VI, 73 [«(s.p.) qui sunt ... montibus»].

Morfasso (PC) → Monastero, Morfasso, PC

Moria, rilievo (PC)

Il centro urbano di Veleia è collocato alle pendici di un rilievo chiamato a nord-ovest monte Rovinasso (m 858), a sud-est rocca di Moria (m 901). — Fin dal tardo Settecento si sostenne, e tuttora si ripete, che «... una Lavina [...] discesa dai monti Moria e Rovinazzo [...] coprì e distrusse la città antica di Veleia» (G. Antolini).

f. Moschianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Vercellese del territorio piacentino, è dichiarato dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa nell'ipoteca 31: da collocare nei pressi del rio Moscolano, a sud di Ancarano Sopra (Rivergaro, PC). Il toponimo parrebbe rimandare a un *nomen* Moschius, intestimoniato in *CIL* XI: o forse al diffuso *cognomen* greco Moschus, presente in *CIL* XI solo in *planta pedis* di vaso aretino (6700.390)?

FONTI – TAV V, 67.

? C. **Mu**(---) ?

Officinator, attestato nel 76 a.C. su *tegula*, veleiate per il direttore del Ducale Museo d'Antichità e degli scavi veleiate Michele Lopez (1825-1867), «temere» (Bormann). L'elemento iniziale del *nomen* rimanda a un vasto ambito onomastico e non

permette alcuna plausibile proposta: indimostrabile è anche Mu(natius), *nomen* presente nella Regio VIII, nel Veleiate in un caso e in prediali.

FONTI – *CIL* XI, 6673.1 e p. 1402 = *CIL* I², 952 e p. 963 = *ILS* 8646a = *ILLRP* 1152 = Criniti 2025, *ad nr.*

M. (Mucius)

Padre di M. Mucius Felix [→].

M. Mucius M. filius Galeria (tribu) Felix Cittadino romano, dichiara 140 anni nel censimento flavio del 73/74: nato quindi nel 68 circa a.C., è il più antico Veleiate ricordato. Il *nomen* Mucius, testimoniato ancora nell'ager Veleias soltanto in diversi prediali, è attestato nella Regio VIII per tre militari (due almeno foresti). Il *cognomen* latino Felix è presente nel Veleiate.

FONTI – Plin., *Nat. hist.* VII, 163.

f. Mucianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Albese del territorio veleiate, è dichiarato per 1/2 dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus nell'ipoteca 16 e per 1/2 dal ricco proprietario terriero L. Annus Rufinus nell'ipoteca 17. Il toponimo rinvia al *nomen* Mucius, attestato nel Veleiate in un caso (e in diversi prediali) e nella Regio VIII per tre militari (due almeno non Italici).

FONTI – TAV III, 28-29, 69.

f. Mucianus (Minicianus?)

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Ambitrebio del territorio veleiate, dichiarato per 1/2 dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13: è forse da collegare al f. Minicianus di TAV III, 79 e così da emendare? Il toponimo rinvia al *nomen* Mucius, presente nel Veleiate in un caso (e in vari prediali) e attestato nella Regio VIII per tre militari (due almeno non Italici).

FONTI – TAV II, 42.

f. Mucianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Floreio del territorio veleiate, è dichiarato

da M. Vibius nell'ipoteca 10. Il toponimo rinvia al *nomen* Mucius, testimoniato nel Veleiate in un caso (e in diversi prediali) e attestato nella Regio VIII per tre militari (due almeno non Italici).

FONTI – TAV II, 13.

f. **Mucianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Floreio del Veleiate, è dichiarato da C. Dellius Proculus (ipoteca 15). Il toponimo rinvia al *nomen* Mucius, testimoniato nel Veleiate in un caso (e in diversi prediali) e attestato nella Regio VIII per tre militari (due almeno non Italici).

FONTI – TAV II, 97.

co. **Muletas**

Colle ubicato nel distretto amministrativo Ambitrebio del Veleiate, è dichiarato da C. Volumnius Memor nell'ipoteca 1. Il toponimo potrebbe rinviare al *nomen* Mulus, che non è presente in *CIL* XI: meno plausibilmente, alcuni studiosi preferiscono intendere «Collis Muletas».

FONTI – TAV I, 2.

Munatius Martialis

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Munatius è *nomen* attestato nella Regio VIII, nel Veleiate anche in prediali. Martialis è *cognomen* latino presente nella Regio VIII, solo qui nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 70-71.

c. **Munatiana**

Podere ubicato nel distretto amministrativo Giunonio del territorio veleiate, nella zona di Mulazzana (Carpaneto Piacentino, PC): è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al *nomen* Munatius, testimoniato nella Regio VIII, nel Veleiate in un caso e in prediali.

FONTI – TAV I, 34.

f. **Munatianus**

Fondo nel distretto amministrativo Venerio del territorio piacentino, è dichiarato dal ricco proprietario terriero M. Mommeius

Persicus (ipoteca 13). Il toponimo rimanda al *nomen* Munatius, presente nella Regio VIII, nel Veleiate in un caso e in prediali.

FONTI – TAV II, 75, 77.

f. **Munatianus**

Fondo ubicato nei distretti amministrativi Vercellese, del territorio piacentino, e Ambitrebio, del territorio veleiate, è dichiarato dal grande proprietario terriero C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22. Il toponimo rimanda al *nomen* Munatius, testimoniato nella Regio VIII, nel Veleiate in un caso e in prediali.

FONTI – TAV IV, 41-42.

f. **Munatianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Albese del territorio veleiate, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo rimanda al *nomen* Munatius, testimoniato nella Regio VIII, nel Veleiate in un caso e in prediali.

FONTI – TAV IV, 24.

f. **Munatianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al *nomen* Munatius, testimoniato nella Regio VIII, nel Veleiate in un caso e in prediali.

FONTI – TAV I, 15, 17.

f. **Munatianus**

Fondo del distretto amministrativo veleiate Giunonio, è dichiarato da M. Virius Nepos (ipoteca 2). Il toponimo rimanda al *nomen* Munatius, presente nella Regio VIII, nel Veleiate in un caso e in prediali.

FONTI – TAV I, 31.

Munnius Severus

Proprietario confinante (ipoteca 31). Il *nomen* è presente in *CIL* XI, nella Regio VIII solo in un altro caso, non altrove nell'ager Veleias. Il *cognomen* latino Severus è attestato nella Regio VIII, ampiamente nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 99.

f. **Murrianus**

Fondo – *ex hypothesi* – del distretto amministrativo Ambitrebio, circoscrizione rurale Flania, del Veleiate, dichiarato dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rinvia al *nomen* Murrius, che è attestato in *CIL* XI, ma in un solo caso nella Regio VIII, intestimoniato nel Veleiate.

FONTI – TAV II, 60.

Musa

→ Afrania Musa

Cn. **Musius** T. f. Gal(eria tribu) Veleias *Aquilifer* della legione XIII Gemina, a Mogontiacum / Magonza, Germania Superior, morto a 32 anni: il fratello M. Musius, centurione nella medesima legione, gli dedicò in età tiberiana un monumento funerario a edicola con bassorilievo. Il *nomen* "etrusco" Musius non è altrove attestato nel mondo romano.

FONTI – *CIL* XIII, 6901 = *ILS* 2341 e p. CLXXVII = Criniti 2025, *ad nr.*

M. Musius

Centurione della legione XIII Gemina (di stanza a Mogontiacum / Magonza, Germania Superior), dedicò in età tiberiana al fratello Cn. Musius [→], *aquilifer* nella medesima legione, un monumento funerario a edicola con bassorilievo. Il *nomen* "etrusco" Musius non è altrove attestato nel mondo romano.

FONTI – *CIL* XIII, 6901 = *ILS* 2341 e p. CLXXVII = Criniti 2025, *ad nr.*

T. (Musius)

Padre di Cn. Musius e di M. Musius [→].

Mutina, Mutinensis

Modena (Regio VIII / Aemilia), Modenese: citati nella *lex Rubria de Gallia Cisalpina* (42 circa a.C.).

FONTI – *Lex Rubria* I, 27-28, 37-38, 47, 50 → *CIL* XI, 1146 e p. 1252 = I², 592 e pp. 724, 833, 916 = *RomStat* 28 = Criniti 2025, *ad nr.*

f. **Muttien(i)ani**

Fondi del distretto amministrativo Bagienno nel Veleiate, sono dichiarati da C. Vibius nell'ipoteca 26: da collocare forse nella zona di Metteglia (Corte Brugnatella, PC), meglio che del monte Materano (PC). Da collegare al seguente f. Muttienianus? Il toponimo rimanda al *nomen* Muttienius, presente in *CIL* XI, ma solo in un altro caso testimoniato nella Regio VIII, nel Veleiate in un paio di prediali.

FONTI – TAV IV, 93-94.

f. **Muttienianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Domizio del territorio veleiate, collocabile nella zona di Materano (Bobbio, PC): viene dichiarato per 1/2 da Cn. Antonius Priscus (ipoteca 28). Forse da collegare ai *fundi* precedenti? Il toponimo rimanda al *nomen* Muttienius, presente in *CIL* XI, ma solo in un altro caso testimoniato nella Regio VIII, nel Veleiate in un paio di prediali.

FONTI – TAV V, 11.

[N]

Naevii fratres, C. et L. Herennii **Naevii** fratres → C. **Herennius** Naevius, L. **Herennius** Naevius

C. et L. Herennii **Naevii** fratres → C. **Herennius** **Naevius**, L. **Herennius** Naevius

Naevii Firmus et Memor → C. Naevius Firmus, Naevius Memor

Naevii Verus et Priscus → T. Naevius Verus, Naevius Priscus

N(a)evia

Il fratello T. Gellius [→] le dedicò a Rustigazzo (Lugagnano Val d'Arda, PC), nella prima metà del I secolo, un'epigrafe in cui volle ricordare anche il figlio C. Gellius e la madre lucunda. Il *cognomen* N(a)evius, se è così da intendere, non è testimoniato nel mondo romano: è forse calco del *nomen* Naevius, diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali?

FONTI – *CIL* XI, 1225 = Criniti 2013, 5 = Criniti 2025, *ad nr.*

Naevius → Naevius Memor

? C. **Naevius** ?

Officinator, attestato su *tegula* tardo-repubblicana proveniente da Paderna (Vernasca, PC). Il *nomen* Naevius è ben presente nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali.

FONTI – *CIL* XI, 6674.28a = Criniti 2025, *ad nr.*

C. **Naevius** → C. Naevius Firmus

L. (**Naevius**)

Padre di L. Nae(vius) L. f. [→].

? Lucius (**Naevius**) ?

Padre di ?Publius Naevius? [→].

L. **Naevius**

Procuratore di C. Naevius Firmus e Naevius Memor nell'ipoteca 42. Il *nomen* Naevius è ben presente nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali.

FONTI – *TAV* VI, 52.

L. **Naevius**, L. **Naevius** L. f.

Importante produttore di laterizi dell'Italia settentrionale nell'ultimo secolo a.C., testimoniato su *tegulae* nel 68-36 a.C.: padre o avo dell'*officinator* L. Naevius Felix? Il *nomen* Naevius è presente nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali.

FONTI – *CIL* XI, 6673.7 e p. 1402 = I², 958 e p. 964 = *ILLRP* 1157 = Criniti 2025, *ad nr.*; *CIL* XI, 6673.9a e p. 1402 = I², 960a e p. 964 (vd. 966 e p. 964) = *ILLRP* 1159a = Criniti 2025, *ad nr.*; *CIL* XI, 6673.12 e p. 1402 = I², 963 e p. 964 = *ILLRP* 1162 = Criniti 2025, *ad nr.*; *CIL* XI, 6673.13 e p. 1402 = I², 964 e p. 964 = *ILLRP* 1163 = Criniti 2025, *ad nr.*; *CIL* XI, 6673.14 e p. 1402 = I², 965 e pp. 963, 964 = *ILLRP* 1164 = Criniti 2025, *ad nr.*; *CIL* XI, 6673.15 e p. 1402 = *CIL* I², 966 e p. 964 (vd. 960 b e p. 964) = *ILLRP* 1165 = Criniti 2025, *ad nr.*; *CIL* XI, 6673.17 e p. 1402 = *CIL* I², 968 e p. 964 = *ILLRP* 1167 = Criniti 2025, *ad nr.*; *CIL* XI, 6673.19 a-b = *ILLRP* 1169 = Criniti 2025, *ad nr.*; *CIL* XI, 6673.20 = *ILLRP* 1170 = Criniti 2025, *ad nr.*

→ attribuiti – «temere»: Bormann – dal direttore del Ducale Museo d'Antichità e degli scavi veleiate Michele Lopez (1825-1867): *CIL* XI, 6673.5 e p. 1402 = I², 956 e p. 963 = *ILS* 8646e = *ILLRP* 1155 = Criniti 2025, *ad nr.*; *CIL* XI, 6673.6 e p. 1402 = I², 957 e p. 963 = *ILS* 8646f = *ILLRP* 1156 = Criniti 2025, *ad nr.*

? Publius **Naevius**, Lucii filius, domo Basileia (Veleia?) / Πόπλιος Ναίβιος, Λουκίου υἱός, πόλεως Βασιλείας (Βελείας?) ?

Dichiara nel censimento flavio del 73/74 100 anni: abitante di una sconosciuta città emiliana di Basileia, da alcuni studiosi (A. Stramaglia, T. Braccini) ritenuta erronea trascrizione di «Veleia». Il *nomen* Naevius

è ben presente nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali.

FONTI – Flegonte, *I longevi* I, 20.

Naevius Cinnamus

Procuratore di T. Naevius Titulius nell'ipoteca 33. Il *nomen* Naevius è ben presente nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali. Il *cognomen* latino Cinnamus è presente in *CIL* XI, ma nella Regio VIII solo in questo caso del Veleiate.

FONTI – TAV VI, 6.

L. Na[evius] Felix

Officinator, attestato su *tegulae* nel 14-13, 9 a.C.: figlio o nipote dell'*officinator* L. Naevius? Il *nomen* Naevius è ben presente nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali. Il *cognomen* latino Felix è presente nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 6673.21b = *ILS* 8646h = Criniti 2025, *ad nr.* (e *CIL* XI, 6673.21a = *ILS* 8646h = Criniti 2025, *ad nr.?*) → *CIL* XI, 6673.22 = *ILS* 8646h = Criniti 2025, *ad nr.*, con dubbi.

C. Naevius Firmus, Naevius Firmus, C. Naevius

Dichiara, tramite il procuratore L. Naevius, proprietà agrarie sue e del minorenni Naevius Memor (di cui è tutore?), nel distretto amministrativo Bagienno del territorio veleiate, per un valore complessivo di 113.600 sesterzi (ipoteca 42). Risulta anche proprietario confinante nelle ipoteche 3, 17 (in condominio con Naevius Memor), 26. Il *nomen* Naevius è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali. Il *cognomen* latino Firmus è ben presente nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 43, 50; III, 55; IV, 92, 93, 94; VI, 52 [Firm{in}us] - 59.

Naevius Memor, Naevius

Minorenne, dichiara nell'ipoteca 42, tramite il procuratore L. Naevius, proprietà agrarie sue e di C. Naevius Firmus (suo tutore?), nel distretto amministrativo Bagienno del territorio veleiate, per

113.600 sesterzi. Risulta anche proprietario confinante nell'ipoteca 17 (in condominio con C. Naevius Firmus. Il *nomen* Naevius è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali. Il *cognomen* latino Memor è ben testimoniato nell'ager Veleias (e da alcuni studiosi collegato al santuario di Minerva Medica / Memor, sul medio corso del fiume Trébbia, nei dintorni di Caverzago [Travo, PC]), ma nella Regio VIII soltanto in un altro caso.

FONTI – TAV III, 55-56; VI, 52-59.

Naevius Nepos

Figlio e procuratore di T. Naevius Verus (ipoteca 3). Il *nomen* Naevius è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali. Il *cognomen* latino Nepos è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 40.

Naevius Priscus

Comproprietario con Naevius Verus, è proprietario confinante nell'ipoteca 42. Il *nomen* Naevius è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali. Il *cognomen* latino Priscus è ben testimoniato nel Veleiate.

FONTI – TAV VI, 56, 58.

P. Naevius Probus

Proprietario confinante nell'ipoteca 51 [101/102]. Il *nomen* Naevius è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali. Il *cognomen* latino Probus è documentato nella Regio VIII e anche altrove nel territorio veleiate.

FONTI – TAV VII, 59.

T. Naevius Titulius

Dichiara nell'ipoteca 33, tramite il procuratore Naevius Cinnamus, proprietà agrarie ubicate nel distretto amministrativo Domizio del territorio veleiate per un valore di 53.900 sesterzi. Il *nomen* Naevius è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali. Il *cognomen* Titulius è assente nel mondo romano: ma vd. «Titullio» ad Aquileia, prima età imperiale

(*I.Aquileiae* 2280 = *EDCS-01400799*).
Diffuso, invece, Titul(l)us, ma non in *CIL* XI.

FONTI – TAV VI, 6-10.

T. Naevius Verus, Naevius Verus

Dichiara nell'ipoteca 3, tramite il figlio / procuratore Naevius Nepos, proprietà agrarie nei distretti amministrativi Bagienno e Domizio del Veleiate, per un valore di 77.192 sesterzi. Proprietario confinante nell'ipoteca 42. Il *nomen* Naevius è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali. Il *cognomen* latino Verus è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 40-51; VI, 56, 58.

L. Naevius Verus Roscianus

Di discussa origine, veleiate o piacentina: prefetto della cohors II Gallorum equitata (in Britannia nel 138/161), dedicò un'iscrizione votiva, incisa su supporto per *donarium*, nel santuario di Minerva Medica / Memor, nei dintorni di Caverzago (Travo, PC). Il *nomen* Naevius è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali. Il primo *cognomen* latino Verus è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate. Il secondo *cognomen* latino Roscianus (derivato dal *nomen* Roscius, testimoniato in *CIL* XI, ma nella Regio VIII solo a Parma [1104 = *IED* XVI, 495], a metà del II secolo), non è altrove attestato nella Regio VIII.

FONTI – *CIL* XI, 1303 = *ILS* 2603 = *AE* 1989, 318 = Criniti 2025, *ad nr.*

f. Naeviani

Fondi ubicati nel distretto amministrativo Dianio del territorio veleiate, sono dichiarati da M. Varius Felix nell'ipoteca 27. Il toponimo rimanda al *nomen* Naevius, diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali.

FONTI – TAV V, 3.

f. Naeviani

Fondi ubicati nel distretto amministrativo Salvio del territorio veleiate, sono

dichiarati da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15. Il toponimo rimanda al *nomen* Naevius, diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali.

FONTI – TAV III, 96.

f. Naevianus

Fondo del distretto amministrativo veleiate Meduzio, dichiarato nell'ipoteca 24 dal grande proprietario terriero L. Maelius Severus: nella zona di Niviano (Rivergaro, PC)? Il toponimo rinvia al *nomen* Naevius, diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali. Da collegare al fundus Novellian(us) di TAV IV, 78?

FONTI – TAV IV, 59.

f. Naevianus

Fondo del distretto amministrativo Salvio, sopra la circoscrizione rurale Irvacco, nel Veleiate: è dichiarato da C. Pontius Ligus (ipoteca 34). Il toponimo rimanda al *nomen* Naevius, diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali.

FONTI – TAV VI, 12.

f. Naevianus

Fondo ubicato nei distretti amministrativi Salvio e Valerio del territorio veleiate, è dichiarato da Vibius Idaeus nell'ipoteca 51 [101/102]. Il toponimo rimanda al *nomen* Naevius, diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali.

FONTI – TAV VII, 58.

Πόπλιος Ναίβιος, Λουκίου υἱός, πόλεως Βασιλείας → Publius **Naevius**, Lucii filius, domo Basileia

f.s. Nariani, f.s. Narianus

Fondi ovvero pascoli ubicati nel distretto amministrativo Giunonio del territorio veleiate, dichiarati per 3/4 da M. Virius Nepos (ipoteca 2) e per 1/4 da C. Dellius Proculus (ipoteca 15). Il toponimo rinvia al *nomen* Narius, presente in *CIL* XI, non nella Regio VIII.

FONTI – TAV I, 28 [«f.s. Nariani»]; III, 6 [«f.s. Narianus»].

a. **Nasullianus**

Campo coltivato nei distretti amministrativi Vercellese del Piacentino e Ambitrebio del Veleiate: è dichiarato nell'ipoteca 22 dal grande proprietario terriero C. Volumnius Epaphroditus. Il toponimo rinvia al *nomen* Nasullius, assente in *CIL* XI.

FONTI – TAV IV, 43-44.

f. **Nattianus**

Fondo confinante nell'ipoteca 31, viene ubicato – *ex hypothesi* – nel distretto amministrativo Mercuriale del territorio parmense (e vd. il seguente). Il toponimo rimanda al rarissimo *nomen* Nattius, attestato in un paio di prediali del Veleiate, ma assente in *CIL* XI e altrove parrebbe testimoniato solo nella Gallia Narbonense (Vienna: *CIL* XII, 1810 = *EDCS-08501533*).

FONTI – TAV V, 85.

f. **Nattianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Mercuriale del territorio parmense (e vd. il precedente), è dichiarato dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa (ipoteca 31). Il toponimo rimanda al rarissimo *nomen* Nattius, attestato in un paio di prediali del Veleiate, ma assente in *CIL* XI e altrove parrebbe testimoniato solo nella Gallia Narbonense (Vienna: *CIL* XII, 1810 = *EDCS-08501533*).

FONTI – TAV V, 81.

Nepos

- Arruntius Nepos
- C. Attius Nepos
- Castricius Nepos
- Herennius Nepos
- Naevius Nepos
- Sulpicius Nepos
- L. Sulpicius L. f. Nepos
- Valerius Nepos
- M. Virius Nepos

* **Nero** [Cl]a[udius] Dru[sus]
[Germanicus?] → * Nero [Cl]a[udius]
Dru[sus] [Germanicus?]

* Imp. **Nero** Claudius Caesar Aug. Germanicus

Nerone (37-68), figlio di Cn. Domizio Enobarbo e Agrippina Minore, imperatore nel 54-68: a lui fanciullo i Veleiati dedicarono *ante* 54 una statua in marmo lunense del "Ciclo giulio-claudio".

* Imp. **Nerva** Caesar Augustus

Nerva, imperatore dal 96 al 98: programmò – forse per primo – una "istituzione alimentare". Dopo la sua morte e apoteosi, i Veleiati gli dedicarono un'epigrafe onoraria, unica sua *memoria* iscritta nel *municipium*. A lui, forse meglio che a Traiano, è riferibile un bustino bronzeo della fine I / inizi II secolo: gli è anche attribuita, con vari dubbi, la testa della statua loricata in marmo lunense del "Ciclo giulio-claudio" (→ * **Ge[rmanicus]**).

FONTI – *CIL* XI, 1173 = Criniti 2025, *ad nr.* → *CIL* XI, 1149 = Criniti 2025, *ad nr.*; *CIL* XI, 1151 e *adn.* = Criniti 2025, *ad nr.*

* Imp. Caes. **Nerva** Traianus Augustus Germanicus / * Imp. Caes. **Nerva** Traianus Aug. Germanicus Dacicus → * Imp. Caes. **Nerva Traianus** Augustus Germanicus / * Imp. Caes. **Nerva Traianus** Aug. Germanicus Dacicus

Nevia → N(a)evia

s. **Nevidunus**

Pascolo nel distretto amministrativo Sulco del territorio veleiate, è dichiarato dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 50 [101/102]. Il toponimo parrebbe rimandare a un preesistente nome di luogo: improbabile il collegamento col *nomen* Nevidius, testimoniato ad Aquileia (*AE* 1933, 95 = *EDCS-16100298*), più diffuso come Naevidius, presente in *CIL* XI solo nella Regio VI, in una *tegula* di Tuficum, nel territorio di Fabriano, AN (6689.163).

FONTI – TAV VII, 54-55.

Ninfe → Nymphae et Vires **Augustae**

vic. **Nitelius**

Circoscrizione rurale nel distretto amministrativo veleiate Bagienno: Nicelli (Farini, PC)? Da collegare al fundus Nitielius? A che o a chi si riferisca il toponimo "ligure" non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV I, 44.

f. **Nitielius**

Fondo del distretto amministrativo veleiate Bagienno, dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus (ipoteca 16): da collegare a vicus Nitelius? A che o a chi si riferisca il toponimo "ligure" non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV III, 35.

Nobilior

→ * M. Fulvius Nobilior

Nonia C. f. Vibia

Moglie di M. Valerius Maximus Milelius [→]. Il *nomen* Nonius, ben testimoniato nella Regio VIII, è presente nell'ager Veleias in un prediale. Vibius è *nomen* diffuso in CIL XI e nella Regio VIII (e anche nell'ager Veleias): come *cognomen*, è ancora presente nella Regio VIII solo nel Veleiate (TAV I, 79 e CIL XI, 1210 = Criniti 2025, ad nr.).

FONTI – CIL XI, 1210 = Criniti 2025, ad nr.

C. (**Nonius**)

Padre di Nonia Vibia [→].

f. **Noniacus**

Fondo del distretto amministrativo veleiate Statiello, dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus nell'ipoteca 47 [101/102]. Il toponimo "celtico" rimanda al *nomen* Nonius, diffuso nella Regio VIII, presente in un solo caso nell'ager Veleias.

FONTI – TAV VII, 42.

Novellii frat(res)

Proprietari confinanti nell'ipoteca 2. Il *nomen* Novellius, testimoniato nell'Italia del nord, pare ritornare in CIL XI soltanto

nel Veleiate (ma vd. a Piacenza AE 1964, 213 = EDCS-12800348 = IED XVI, 549).

FONTI – TAV I, 24.

C. **Novellius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 24. Il *nomen* Novellius, presente nell'Italia settentrionale, ritorna in CIL XI soltanto nel Veleiate (ma vd. a Piacenza AE 1964, 213 = EDCS-12800348 = IED XVI, 549).

FONTI – TAV IV, 60-61, 62, 69-70.

Novellius Fuscus

Proprietario confinante nell'ipoteca 45. Il *nomen* Novellius, testimoniato nell'Italia settentrionale, pare ritornare in CIL XI soltanto nel Veleiate (ma vd. a Piacenza AE 1964, 213 = EDCS-12800348 = IED XVI, 549). Il *cognomen* latino Fuscus è presente nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV VI, 93, 96.

f. **Novellian(us)**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo veleiate Giunonio «sive quo alio», dichiarato per 1/2 dal grande proprietario terriero L. Maelius Severus (ipoteca 24): nella zona di Niviano (Rivergaro, PC)? Il toponimo rinvia al *nomen* Novellius, testimoniato nell'Italia settentrionale, ma in CIL XI soltanto nel Veleiate (e vd. a Piacenza AE 1964, 213 = EDCS-12800348 = IED XVI, 549). Da collegare al fundus Naevianus di TAV IV, 59?

FONTI – TAV IV, 78.

f. **Novianus**

Fondo del distretto amministrativo veleiate Giunonio «sive quo alio», dichiarato dal grande proprietario terriero L. Maelius Severus (ipoteca 24). Il toponimo rinvia al *nomen* Novius, presente nella Regio VIII, non nel Veleiate: ma vd. No[v(ius) I]ust(us).

FONTI – TAV IV, 71.

pag. **Noviodunus**

Distretto amministrativo del Piacentino. A che o a chi si riferisca il toponimo "celtico"

non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV V, 72.

Noviomagus (Germania Inferior)

A Noviomagus, nella Germania Inferior (Nijmegen / Nimega, Paesi Bassi) venne eretto nella prima età traiana il cippo sepolcrale eretto dal veleiate L. Baebius Sabinus, veterano della *Legio X Gemina Pia Fidelis* (*CIL* XIII, 8286 = Criniti 2025, p. 164 sgg.).

No[v(ius) l]ust(us)

Officinator, testimoniato su lucerna fittile veleiate della prima età imperiale. Il *nomen* Novius – così restituito ipoteticamente da *CIL* XI (pp. 1074, 1442, 1470) – è attestato nella Regio VIII, una sola altra volta nel Veleiate. il *cognomen* latino Iustus è presente in *CIL* XI, non altrove nell'ager Veleias.

FONTI – *CIL* XI, 6699.144 = Criniti 2025, *ad nr.*

numen Aug(usti) → numen **Aug(usti)**

f. Numerianus

Fondo del distretto amministrativo piacentino Erculano, per alcuni studiosi nella zona di Costa dei Numeriari (Ponte dell'Olivo, PC): è dichiarato da P. Publicius Senex (ipoteca 45). Il toponimo rinvia al *nomen* Numerius, presente in *CIL* XI, non nella Regio VIII.

FONTI – TAV VI, 92, 94, 95.

f. Numisianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da L. Virius Fuscus nell'ipoteca 46. Il toponimo rinvia al *nomen* Numisius attestato in *CIL* XI, nella Regio VIII in un altro caso, non nel Veleiate.

FONTI – TAV VII, 23.

Nure, Valle / torrente (PC)

Col trattato di Worms, del 13 settembre 1743, Piacenza e tutta la zona a est del torrente Nure, e quindi anche la Val Nure

e Macinesso, si trovarono sotto il controllo del re di Sardegna Carlo Emanuele III.

Nymphae et Vires Augustae → Nymphae et Vires **Augustae**

[O]

f. **Obsidianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Valerio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Sulpicius Verus nell'ipoteca 11. Il toponimo rinvia al *nomen* Obsidius, variante grafo-fonetica di Opsidius, ambedue non attestati in *CIL* XI.

FONTI – TAV II, 19.

f. **Octavianus**

Fondo del distretto amministrativo Briagontino, nel territorio piacentino, è dichiarato dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al *nomen* Octavius, ben testimoniato nella Regio VIII, nel Veleiate solo da prediali.

FONTI – TAV V, 75.

f. **Octavianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Erculiano del territorio piacentino: da collocare presumibilmente nel territorio di Tabiano (Lugagnano Val d'Arda, PC). È dichiarato da L. Virius Fuscus nell'ipoteca 46. Il toponimo rimanda al *nomen* Octavius, ben testimoniato nella Regio VIII, nel Veleiate solo da prediali.

FONTI – TAV VII, 19.

Olia Calliope

Proprietaria confinante nell'ipoteca 24. Il *nomen* Olius, documentato nella Regio VIII, è ben presente anche nel Veleiate. Il *cognomen* grecanico Calliope è testimoniato in *CIL* XI, ma non altrove nella Regio VIII.

FONTI – TAV IV, 45, 46.

Olius Crescens

Proprietario confinante nell'ipoteca 46. Il *nomen* Olius, documentato nella Regio VIII, è ben presente anche nel Veleiate. Il *cognomen* latino Crescens è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV VII, 28.

P. Olius Hymnus

Proprietario confinante nell'ipoteca 22. Il *nomen* Olius, documentato nella Regio VIII, è ben presente anche nel Veleiate. Il *cognomen* grecanico Hymnus è presente in un altro caso nella Regio VIII, solo in questo nel Veleiate.

FONTI – TAV IV, 52.

Olius Pudens

Proprietario confinante nell'ipoteca 47 [101/102]. Il *nomen* Olius, documentato nella Regio VIII, è ben presente anche nel Veleiate. Il *cognomen* latino Pudens è presente nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV VII, 29-30.

f. **Olliani**

Fondi ubicati nel distretto amministrativo Ambitrebio del territorio veleiate, sono dichiarati dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rinvia a Ollius, variante grafo-fonetica del *nomen* Olius, documentato nella Regio VIII e presente anche nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 60.

f. **Olympianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Ambitrebio del territorio veleiate (zona di Caverzago, Travo [PC]), dichiarato per 1/2 dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus (ipoteca 13), per 1/2 da L. Lucilius Collinus (ipoteca 18). Il toponimo rinvia al *cognomen* grecanico Olympius, presente nella Regio VIII in un caso a Ravenna (*CIL* XI, 215 = *EDCS-20401670*).

FONTI – TAV II, 51; III, 81.

Onesimus ser(vus)

Schiavo e procuratore del ricco proprietario terriero C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il nome grecanico Onesimus, ben testimoniato nella Regio VIII, è presente altrove nel territorio veleiate.

FONTI – TAV III, 11.

Onesime, Onesimus

- Atilia Onesime
- L. Cornelius Onesimus
- Onesimus ser(vus)

Optata, Optatus

- L. Aemilius Opta[tus]
- Avillius Optatus
- C[---]a L. f. Optata

f. Orbaniacus

Fondo del distretto amministrativo veleiate Dianio, in Val Taro (PR), dichiarato da M. Virius Felix (ipoteca 27). Il toponimo "celtico" pare rimandare al *nomen* Orbis, presente in *CIL* XI, ma non nella Regio VIII.

FONTI – *TAV* V, 3-4.

Osiris

Dio egizio della fertilità e della morte, Osiride è associato alla sorella e sposa Iside su *ex voto* bronzeo iscritto del II (?) secolo d.C.

FONTI – *CIL* XI, 1160 = Criniti 2025, *ad nr.*

Σαλουία **Οὐάρηνα**, Ποπλίου θυγάτηρ, πόλεως Βασιλείας → Salvia **Varena**, Publīi filia, domo Basileia

πόλις **Οὐελεία** [domus Veleia] → **Veleias**

[P]

P(---) → Rahius P(---)

C. **A(---)** **P(---)** → C. **A(---)** P(---)

M. **P(---)** Her(---)

Offinator, attestato su anfora proto-imperiale. L'elemento iniziale del *nomen* rimanda a un vasto ambito onomastico e non permette alcuna plausibile proposta.

FONTI – *CIL* XI, 6695.109 = Criniti 2025, *ad nr.*

? C. **Paapius (Papius)** Callo ?

Liberto (o *ingenuus*), produttore di *tegulae*, attivo a metà del I secolo a.C., riferito da alcuni studiosi a Veleia, da altri studiosi al Parmense / Piacentino. Il *nomen* è presente in *CIL* XI solo in fittili, non nella Regio VIII. Il *cognomen* grecanico non è altrove testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – *CIL* XI, 6674.31 e p. 1402 = *CIL* I², 2304 e pp. 1113, 1115 = Criniti 2025, *ad nr.*

Palamenus Priscus, Priscus **Palamenus**

Proprietario confinante (ipoteca 29). Palamenus appare come *nomen* in *CIL* XI solo in questo caso veleiate: nella *TAV* I, 22 è presente come *cognomen*, che non è attestato in *CIL* XI (→ Atilius Palamenus). Il *cognomen* latino Priscus è ben testimoniato nel Veleiate.

FONTI – *TAV* I, 7, 26 → I, 22.

Palamenus

→ Atilius Palamenus

Pamphilus

→ [C]n. Antonius Pamphilus

f. **Papirianus**

Fondo del distretto amministrativo Erculano, nel Piacentino, dichiarato da P. Publicius Senex (ipoteca 45). Il toponimo rinvia al *nomen* Papirius, presente nella Regio VIII, nel Veleiate in prediali.

FONTI – *TAV* VII, 8-9.

f. **Papirianus**

Fondo del distretto amministrativo Albese, circoscrizione rurale Blondelia, nel territorio veleiate, è dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rinvia al *nomen* Papirius, presente nella Regio VIII, nel Veleiate in prediali.

FONTI – *TAV* I, 77.

C. **Papius** Callo → C. Paapius Callo

* **Parigi**

Il 27 giugno 1803, il barone Dominique Vivant de Denon, direttore generale del Musée Central des Arts, de la Monnaie, des Médailles di Parigi (odierno Museo del Louvre), ottiene da Médéric-Louis-Élie Moreau de Saint-Méry, administrateur général francese del Ducato di Parma, Piacenza e Guastalla, il «trasferimento» in Francia della *TAV*, della *lex Rubria* e di altri reperti archeologici veleiate (si salvano le statue del ciclo imperiale): regestati, requisiti e impacchettati, sono depositati e ignorati nei sotterranei fino alla loro restituzione del 1816.

Parma, (ager) **Parmensis**

Parma e territorio limitrofo, Regio VIII / Aemilia, a est / sud-est di Veleia. — L'epigrafe funeraria di un *vexillarius* della IV Legio Macedonica (*CIL* XI, 1196 = *IED* XVI, 438 = Criniti 2025, p. 98: 69 d.C.), ritenuta Veleiate da alcuni studiosi fin dal Settecento, è pertinente a Parma. — Nel Museo Archeologico Nazionale (dal 2014 compreso nel Complesso Monumentale della Pilotta di Parma) è raccolta dal 1760 la *TAV* e la maggior parte del patrimonio archeologico-epigrafico veleiate.

FONTI – *TAV* III, 37; V, 82, 84, 85; VI, 73.

Parra

→ L. Valerius Parra

f. **Paspidianus**

Fondo dei distretti amministrativi Vercellese, nel Piacentino, e Ambitrebio,

nel Veleiate, dichiarato dal grande proprietario terriero C. Volumnius Epaphroditus (ipoteca 22). Il toponimo rimanda al *nomen* Paspidius, assente nel mondo romano.

FONTI – TAV IV, 42.

Pass(enius?) Augu(rinus?)

Restituzione di Eugen Bormann – con dubbi – del nome dell'*offinator* testimoniato su lucerne fittili d'età protoimperiale. Il *nomen* Passen(n)ius è testimoniato in *CIL* XI, ma nella Regio VIII ritorna solo in un prediale veleiate. Il *cognomen* latino Augurinus torna in qualche caso nella Regio VIII, non nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 6699.156a = Criniti 2025, *ad nr.*

f. Passennianus

Fondo del distretto amministrativo veleiate Ambitrebio, è dichiarato da L. Lucilius Collinus nell'ipoteca 18. Il toponimo rinvia al *nomen* Passennius, testimoniato in *CIL* XI, nella Regio VIII presente solo nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 85.

f. Passianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Briagontino del territorio piacentino, è dichiarato dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo potrebbe rimandare al raro *nomen* Passius, intestimoniato tuttavia in *CIL* XI.

FONTI – TAV V, 73.

Paten(---)

→ Iun(ius) Paten(---)

f. Paternus → **fundus paternus** [alla fine dell'elenco ono-toponomastico]

? Pat(i)en(s)

? → Iun(ius) Paten(---)

Paullinus

→ Attiolinus Paullinus

Pellegrino Parmense (PR) → Mariano Case - Dell'Asta

Penates

I Penati, spiriti / divinità romane protettrici della famiglia e del focolare domestico (e della *res publica*), ricordati in un *carmen Latinum epigraphicum* (Lugagnano Val d'Arda, PC): a essi sono anche dedicate statuette fittili d'età imperiale.

FONTI – *CIL* XI, 1209 e p. 1252 = *CLE* 1550.A-B = *CLE/Pad.* 4 = Criniti 2025, *ad nr.*

Persephone → Hennaëa

Persicus

→ M. Mommeius Persicus

* Imp. Caesar P. Helvius **Pertinax** Augustus

Pertinace, imperatore nel 193, visto il generale stato di incertezza economica condonò ai *possessores* "veleiat" le somme dovute al fisco imperiale negli ultimi nove anni.

* Imp. Caesar L. Septimius Severus **Pertinax** Augustus → * Imp. Caesar L. **Septimius** Severus Pertinax Augustus

f. Pescennianus

Fondo del distretto amministrativo piacentino Erculano, è dichiarato da P. Publicius Senex (ipoteca 45). Il toponimo rimanda al *nomen* Pescennius, testimoniato in *CIL* XI, ma non nella Regio VIII.

FONTI – TAV VI, 99-100.

f. Petilianus

Fondo del distretto amministrativo Domizio, nel territorio veleiate, dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rinvia al *nomen* Petilius, testimoniato nella Regio VIII, non nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 17.

Petronii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 44. Il *nomen* Petronius è ben presente nel Veleiate anche in prediali.

FONTI – TAV VI, 81.

M. Petronius Epimeles, Petronius Epimeles

Dichiara per un valore di 71.256 sesterzi proprietà agrarie, nei distretti amministrativi Floreio, del Veleiate, ed Erculano, del Piacentino (ipoteca 40). Proprietario confinante nelle ipoteche 10, 15, 19, 37. Il *nomen* Petronius è ben presente nel Veleiate anche in prediali. Il raro *cognomen* greco Epimeles, altrove non attestato in *CIL* XI, è presente nell'Italia settentrionale solo nell'Atestino (*AE* 1997, 704 = *EDCS-10700242*).

FONTI – TAV II, 14-15, 98; III, 89-90; IV, 4; VI, 31-32, 44-47.

C. / Cn. [**Petroniu?**]s L. f. Sabinus → C. / Cn. [---iu]s L. f. **Sabinus**

Q. Pet(ronius) Saturn(inus)

Officinator, testimoniato su *amphora* in età protoimperiale. Il *nomen* Petronius è ben presente nel Veleiate anche in prediali. Il *cognomen* latino Saturninus, ben attestato nella Regio VIII, è presente nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 6695.68 = Criniti 2025, *ad nr.*

Petronius Servandus

Proprietario confinante nell'ipoteca 46. Il *nomen* Petronius è diffuso nel Veleiate anche in prediali. Il *cognomen* latino Servandus, presente nella Regio VIII, non è altrove attestato nel Veleiate.

FONTI – TAV VII, 23.

f. Petronianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo rimanda al *nomen* Petronius, ben attestato nel Veleiate anche in prediali.

FONTI – TAV VI, 93-94.

f. Petronianus

Fondo del distretto amministrativo Erculano, nel territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo rimanda al *nomen* Petronius, ben attestato nel Veleiate anche in prediali.

FONTI – TAV VII, 11-12.

f. Petronianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da Minicia Polla nell'ipoteca 32. Il toponimo rimanda al *nomen* Petronius, diffuso nel Veleiate anche in prediali.

FONTI – TAV VI, 2.

f. Petronianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al *nomen* Petronius, ben attestato nel Veleiate anche in prediali.

FONTI – TAV I, 10.

f. Petronianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato per 1/2 dal grande proprietario terriero L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo rimanda al *nomen* Petronius, ben attestato nel Veleiate anche in prediali.

FONTI – TAV IV, 64.

f. Petronianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato dal grande proprietario terriero L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo rimanda al *nomen* Petronius, ben attestato nel Veleiate anche in prediali.

FONTI – TAV IV, 77.

f. Petronianus

Fondo del distretto amministrativo veleiate Giunonio «sive quo alio», è dichiarato per

1/2 dal grande proprietario terriero L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo rimanda al *nomen* Petronius, ben attestato nel Veleiate anche in prediali.

FONTI – TAV IV, 79.

Philaena

→ Avillia Philaena

Philero(s)

→ T. **S**(---) Philero(s)

f. Philetianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex (ipoteca 45). Il toponimo rinvia al *nomen* Philetus, presente solo a Noviodunum, nella Germania Superior, *CIL* XIII, 5020 = *EDCS-10800423*: o, forse meglio, al *cognomen* greco Philetus, presente in *CIL* XI, nella Regio VIII a Piacenza (1257 = *IED* XVI, 619)?

FONTI – TAV VII, 15.

Phil[ostr]ata

→ Coni[nia] Phil[ostr]ata

Piacenza → Placentia

*** Pianello Val Tidone, PC**

Nonostante ipotesi recenti, la stele funeraria di Valeria Nardis *EDCS-59400050* = *IED* XVI, 651 (vd. Criniti 2025, p. 22 nota 71), scoperta a Pianello Val Tidone (33 km a ovest di Piacenza), non è riferibile al Veleiate e qui è stata esclusa.

si. Picianae

Boschi ubicati nel distretto amministrativo Vercellese del territorio piacentino, sono dichiarati dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al *nomen* Picius, presente – ma è molto dubbio – anche in *CIL* VIII, 12041 = *EDCS-24400171* (Africa Byzacena).

FONTI – TAV V, 94.

Pietas

→ Marcilius Pietas

Piso

→ * L. Calpurnius Piso

→ * L. (Calpurnius Piso Caesoninus)

f. Pistil<ianus?>

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da L. Virius Fuscus nell'ipoteca 46. Il *nomen* Pistilius, a cui il toponimo potrebbe rimandare, è intestimoniato nel mondo romano: vd. il *cognomen* "celtico" Pistillus, assente in *CIL* XI?

FONTI – TAV VII, 27.

f. Pisuniacus

Fondo del distretto amministrativo veleiate Salutare, dichiarato da C. Vibius Probus (ipoteca 12): Pisonia (Varsi, PR)? Il toponimo "celtico" rimanda a un *nomen* Pisunius, assente nel mondo romano.

FONTI – TAV II, 31.

* Imp. Caesar T. Aelius Hadrianus Antoninus Augustus **Pius** → * Imp. Caesar T. Aelius Hadrianus **Antoninus** Augustus Pius

Placentia, (ager) **Placentinus**, res p(ublica) **Placentinorum**

Piacenza e territorio limitrofo, Regio VIII / Aemilia, a nord / nord-ovest e a nord / nord-est di Veleia. — La sua *tabula ansata* *CIL* XI, 1211 = *CIL* VI, 132 e pp. 832, 3003, 4118 = *IED* XVI, 564 = *EDCS-17700133* = Criniti 2025, p. 36, fu erroneamente attribuita al Veleiate dal De Lama. — Nel Sei-Settecento fu il punto nodale di modesti traffici antiquari e piccole attività di raccolta e vendita di reperti metallici da fondere provenienti da Veleia, non ultima la TAV (dal 1747 al 1760 a Piacenza, poi definitivamente a Parma).

FONTI – TAV II, 37, 72, 76, 80, 82, 83; III, 11, 40, 46, 48; IV, 7, 36, 44, 46, 48, 49, 51; V, 37, 47, 53, 56, 67-68, 70, 72, 74, 76, 78, 80, 87, 89-90, 92, 93, 94, 95-96, 98; VI, 33-

34, 45, 73, 80. 82, 87, 89, 92; VII, 14, 15-16, 19, 21; *CIL* XI, 1192 e p. 1252 = *ILS* 6674 = Criniti 2025, *ad nr.* — proprietaria confinante nelle ipoteche 13 e 44: *TAV* II, 46, 48, 66-67; VI, 88.

f. **Planianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al *nomen* Planius, che non è testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – *TAV* I, 6.

f. **Plautianus**

Fondo del distretto amministrativo piacentino Veronese, da alcuni studiosi posto nella zona di Piozzano (PC), dichiarato da P. Publicius Senex (ipoteca 45). Il toponimo rinvia a Plautius, *nomen* infrequente in *CIL* XI, nella Regio VIII attestato in un caso piacentino (6938 = *IED* XVI, 557) e in prediali del Veleiate.

FONTI – *TAV* VII, 13.

f. **Plautianus**

Fondo del distretto amministrativo Giunonio «sive quo alio», nel territorio veleiate, è dichiarato dal grande proprietario terriero L. Maelius Severus (ipoteca 24). Il toponimo rinvia a Plautius, *nomen* infrequente in *CIL* XI, nella Regio VIII attestato in un caso piacentino (6938 = *IED* XVI, 557) e in prediali del Veleiate.

FONTI – *TAV* IV, 71.

Pluto → Stygius

f. **Polionianus**

Fondo nel distretto amministrativo piacentino Farraticano, dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus (ipoteca 16): da collocare, forse, nella zona di Folignano (Ponte dell'Òlio, PC: inconsistente, invece, è l'identificazione con Polignano [Lugagnano Val d'Arda, PC]). Il toponimo rinvia al *nomen* Pol(i)ionius, non testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – *TAV* III, 47-48.

Polla

→ Mammia Polla

→ Minicia Polla

→ Sertoria Polla

→ Valeria Polla

→ Vibia Polla

f. **Pollianus**

Fondo del distretto amministrativo veleiate Floreio, dichiarato da L. Valerius Parra (ipoteca 37): zona di Polignano (Lugagnano Val d'Arda, PC). Il toponimo rinvia al *nomen* Pollius, presente in *CIL* XI, in un solo caso nella Regio VIII, non nel Veleiate.

FONTI – *TAV* VI, 31.

Pollio

→ Virtius Pollio

Pompeius Primigenius

Proprietario confinante nell'ipoteca 46. Il *nomen* Pompeius, testimoniato nella Regio VIII, è attestato in un altro caso nel Veleiate. Il *cognomen* latino Primigenius è presente nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – *TAV* VII, 14.

Cn. **Pompeius** Vitri[cus?]

Amico di C. **Terent[ius]** C. I. Dioscoru[s] [→], che lo ricordò in un'epigrafe di Cattaragna (Ferriere, PC) nel I secolo. Il *nomen* Pompeius, presente nella Regio VIII, ritorna in un altro caso nell'ager Veleias. Il *cognomen* Vitricus, se è così da intendere (si è pure inteso «vitri[cus]», patrigno), non è attestato nel mondo romano: da collegare al *nomen* Vitricius, di cui potrebbe essere una variante grafo-fonetica, intestimoniata tuttavia in *CIL* XI?

FONTI – *CIL* XI, 1276 = *AE* 1992, 625 = Criniti 2013, 2 = Criniti 2025, *ad nr.*

Pomponia Procula

Proprietaria confinante nell'ipoteca 47 [101/102]. Il *nomen* Pomponius è presente nella Regio VIII e nel Veleiate. Il *cognomen* latino Procula / Proculus è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – *TAV* VII, 27.

? **Pomponius** ?

Officinator, su *tegulae* proto-imperiali. Il *nomen* Pomponius, testimoniato nella Regio VIII, è presente anche nel Veleiate. **FONTI** – *CIL* XI, 6674.34c = Criniti 2025, *ad nr.*

C. **Pomponius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Il *nomen* Pomponius, testimoniato nella Regio VIII, è attestato anche nel Veleiate. **FONTI** – *TAV* V, 88.

* (T.) **Pomponius** Bassus

Console suffetto nel 94, è ritenuto dalla maggioranza degli studiosi il più recente commissario imperiale incaricato della registrazione di ipoteche nella prima fase [101/102] della "istituzione alimentare" dell'imperatore Traiano applicata a Veleia: sulla supposta base della *Tabula alimentaria*, Ladislaus Vidman (in *PIR*² P, 705) afferma «*praedia possidebat Veleiae*», ma sulla *TAV* o altrove non c'è alcuna testimonianza al riguardo. **FONTI** – *TAV* III, 13, 53 → *CIL* XI, 1149 = Criniti 2025, *ad nr.*; *CIL* XI, 1151 e *adn.* = Criniti 2025, *ad nr.*

Q. **Pomp(onius?)** Rufus

Officinator, su *tegulae* d'età protoimperiale diffuse anche nel Veleiate. Il *nomen* Pomponius, è attestato nella Regio VIII e nel Veleiate. Il *cognomen* Rufus è ben testimoniato nella Regio VIII, ma ritorna soltanto in un paio di casi nel Veleiate. **FONTI** – *CIL* XI, 6674.33 = Criniti 2025, *ad nr.*

f. **Pomponiani**

Fondi nel distretto amministrativo Ambitrebio del territorio veleiate, sono dichiarati dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al *nomen* Pomponius, testimoniato nella Regio VIII e presente anche nel Veleiate. **FONTI** – *TAV* V, 60.

f. **Pomponianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Ceriale del territorio piacentino, è dichiarato dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rinvia al *nomen* Pomponius, presente nella Regio VIII e nell'ager Veleias.

FONTI – *TAV* V, 91.

Ponicius Ve[l]e[i]atium lib(ertus)

Liberto pubblico della comunità dei Veleiati, sevir Augustalis (del cui collegio dei «seniores» fu membro), ancora in vita fece costruire ad Antognano (Lugagnano Val d'Arda, PC) – tra la metà del I e gli inizi del II secolo – un sepolcro per sé e per la liberta Aebutia Salvia Caerellia, forse sua *compar*, ricordando altresì l'amico (e/o subalterno?) Cladus, schiavo pubblico dei Veleiati, e l'*ingenuus* L. Granius Priscus. Il raro *nomen* Ponicius (meglio di Publicius, come si ripete, identificandolo anche con P. Publicius Senex o Publicius Seninus) è assente in *CIL* XI.

FONTI – *CIL* XI, 1205 = *IED* XVI, 724 = Criniti 2025, *ad nr.*

Pontii frat(res)

Proprietari confinanti nell'ipoteca 13. Il *nomen* Pontius è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – *TAV* II, 39.

L. **Pontius**

Figlio e procuratore di C. Pontius Ligus nell'ipoteca 34. Il *nomen* Pontius è presente nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – *TAV* VI, 11.

C. **Pontius** Ligus

Dichiara, tramite il figlio / procuratore L. Pontius, proprietà agrarie nel distretto amministrativo Salvio del Veleiate per un valore di 62.920 sesterzi (ipoteca 34). Il *nomen* Pontius è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate. Il *cognomen* di origine etnica Ligus è presente in *CIL* XI, non altrove nella Regio VIII.

FONTI – *TAV* VI, 11-15.

Pontus et Bithyn(ia)

Bitinia e Ponto, provincia di Roma, ricordata nel II secolo nell'iscrizione di L. Coelius Festus.

FONTI – *CIL* XI, 1183 = *ILS* 1079 = Criniti 2025, *ad nr.*

Popilius Agens

Proprietario confinante nell'ipoteca 39. Il *nomen* Popil(l)ius è presente nella Regio VIII e nel Veleiate, qui attestato anche da un prediale. Il *cognomen* latino Agens non ritorna altrove in *CIL* XI.

FONTI – *TAV* VI, 42-43.

f. Popilianus

Fondo del distretto amministrativo veleiate Meduzio, è dichiarato da Betutia Fusca nell'ipoteca 38. Il *nomen* Popil(l)ius è presente nella Regio VIII e nel Veleiate, qui attestato anche da un prediale.

FONTI – *TAV* VI, 36-37.

Popillii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 31. Il *nomen* Popil(l)ius è presente nella Regio VIII e nel Veleiate, qui attestato anche da un prediale.

FONTI – *TAV* V, 82.

Πόπλιος → P(ublius)

Πόπλιος (Ἀντώνιος) → Publius (**Antonius**)

Πόπλιος (Οὐέλιος) → Publius (**Velius**)

s.p. Poptis

Pascoli e proprietà agrarie («<vico?> Poptis» per alcuni studiosi) dichiarati da abitanti della *colonia* di Lucca nell'ipoteca 43. A che o a chi si riferisca il toponimo non è possibile dire con una qualche plausibilità: a Popius, intestimoniato in *CIL* XI? È stato anche collegato ad attività fittili localmente testimoniate: «figlina», la diffusa fornace verticale, potrebbe esserne il calco latino.

FONTI – *TAV* VI, 69.

Post(umus)

→ L. Lic(inius) Post(umus)

C. Pot[---]? → [---]idius [---]

f. Praest(i)anus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo potrebbe rimandare a un *nomen* Praestius, intestimoniato nel mondo romano, salvo forse il caso aquileiese di Prestius (*I.Aquileiae* 117 = *EDCS-01300058*): da collegare a Praestantius, *nomen* attestato nell'ager Bononiensis, *CIL* XI, 786 = *EDCS-20402235*?

FONTI – *TAV* I, 31.

f. Precele

Fondo dei distretti amministrativi Domizio ed Eboreo nel territorio veleiate e libarnese, dichiarato da Cn. Antonius Priscus (ipoteca 28): zona di Pietra Parcellara (Bobbio, PC)? Il toponimo parrebbe rinviare al *nomen* Pr(a)ecilius, presente in *CIL* XI, nella Regio VIII solo a Parma (1103 = *IED* XVI, 494).

FONTI – *TAV* V, 21.

Priapus

A Priapo, dio dell'istinto sessuale e della fertilità della natura, protettore dei giardini e delle greggi, è dedicata una statua marmorea di età imperiale (conservato al Museo di Archeologia dell'Università di Pavia).

? Primigenius ?

Officinator, attestato su *amphora* della prima età imperiale proveniente dalla zona di Paroletta (Fontanellato, PR), attribuita erroneamente da *EDCS-48000404* all'ager Veleias. Il nome latino Primigenius è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 6695.75 = Criniti 2025, *ad nr.*

Primigenius ser(vus)

Schiavo / procuratore della ricca proprietaria terriera Cornelia Severa (ipoteca 31). Il nome latino Primigenius è presente nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 55.

Primigenius

- Pompeius Primigenius
- Tullius Primigenius
- Primigenius ser(vus)
- ? Primigenius ?

Primus, Πρῖμος

- Domitius Primus
- Ennius Primus
- Valerius Primus, Quinti filius

Prisca, Priscus

- Afranius Priscus
- Albius Priscus
- Antonius Priscus
- Cn. Antonius Priscus
- M. Antonius Priscus
- Aulius Priscus
- Calidius Priscus
- P. Com(inius) Prisc[us]
- L. Granius Priscus
- L. Granius L. f. Priscus
- L. Lucilius L. f. Priscus
- Naevius Priscus
- Palamenus Priscus
- Pullienus Priscus
- Sulpicia Prisca

Priscilla

- Sulpicia Priscilla

Priscus Palamenus → **Palamenus** Priscus

* Imp. Caes. M. Aur(elius) **Probus** Aug. Probo, imperatore nel 276–282: la res publica Veleiatium gli dedicò all'inizio del suo governo (277) e fece collocare sulla *platea* del Foro una statua marmorea (irreperibile), con iscrizione onoraria incisa sul retro del basamento – anch'esso con iscrizione onoraria – della perduta statua marmorea di Furia Sabin(i)a Tranquillina,

moglie dell'imperatore Gordiano III [→]. Con la base onoraria di Aureliano (del 270) è l'ultimo reperto datato del *municipium* veleiate.

FONTI – CIL XI, 1178b = ILS 594 = Criniti 2025, *ad nr.*

Probus

- Cornelius Probus
- Naevius Probus
- Valerius Probus
- C. Vibius Probus

Proc(u)lus

Officinator, attestato su lucerna fittile d'età protoimperiale. Il nome latino Proculus è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – CIL XI, 6699.165 = Criniti 2025, *ad nr.*

Procula, Proculus

- C. Calidius Proculus
- C. Dellius Proculus
- L. Granius Proculus
- Pomponia Procula
- Velleius Proculus
- Vibius Proculus
- Proc(u)lus

? C. Pro[pertius?] ?

Officinator, attestato su *tegula* d'età protoimperiale proveniente da Lususasco (Alseno, PC): veleiate per Michele Lopez, direttore del Ducale Museo d'Antichità e degli scavi veleiate Michele Lopez (1825-1867), «temere» (Bormann). Il *nomen* Propertius è testimoniato in CIL XI, nel Veleiate solo ancora da prediali.

FONTI – CIL XI, 6674.35 = Criniti 2025, *ad nr.*

f. Propertianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Valerius Parra nell'ipoteca 37. Il toponimo rimanda al *nomen* Propertius, testimoniato in CIL XI, nel Veleiate in un caso assai dubbio e da prediali.

FONTI – TAV VI, 30.

f. **Propertianus**

Fondo del distretto amministrativo veleiate Giunonio (zona di Rocca del Prope: Farini, PC), dichiarato nell'ipoteca 2 da M. Virius Nepos. Il toponimo rinvia al *nomen* Propertius, presente in *CIL* XI, nel Veleiate in un caso assai dubbio e in prediali.

FONTI – TAV I, 21.

Proserpina → Hennaëa

f. **Protianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Ambitrebio del Veleiate, è dichiarato dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rinvia al *nomen* Protius, non attestato nella Regio VIII.

FONTI – TAV V, 63.

Publicius Ve[l]e[i]atium lib(ertus) →
Ponicius Ve[l]e[i]atium lib(ertus)

P. **Publicius** Senex, **Publicius** Senex

Ricco *possessor*, dichiara proprietà agrarie, nei distretti amministrativi Erculano e Veronese del Piacentino, per 271.100 sesterzi (ipoteca 45): proprietario confinante nell'ipoteca 19. Non pare possibile identificarlo con Ponicius [→], liberto del *municipium* veleiate. Il *nomen* Publicius è presente nella Regio VIII e nel Veleiate. Il *cognomen* latino Senex non è altrove attestato in *CIL* XI.

FONTI – TAV III, 91; VI, 91-VII, 17.

Publicius Seninus

Proprietario confinante nell'ipoteca 46. Non pare possibile identificarlo con il liberto del *municipium* veleiate Ponicius [→]. Il *nomen* Publicius è attestato nella Regio VIII e nell'ager Veleias. L'infrequente *cognomen* latino Seninus è presente nel territorio veleiate, ma non è testimoniato altrove in *CIL* XI.

FONTI – TAV VII, 26.

Publicius Stephanus

Proprietario confinante (ipoteca 16). Il *nomen* Publicius è attestato nella Regio VIII e nel Veleiate. Il *cognomen* greco

Stephanus è presente nella Regio VIII, nel Veleiate solo in questo caso.

FONTI – TAV III, 48.

h. **Publiliani**

Frutteti ubicati nel distretto amministrativo Salutare del territorio piacentino, sono dichiarati dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al *nomen* Publilius, attestato nella Regio VIII, ma non nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 69.

P(ublius), Πόπλιος

Praenomen ben diffuso nel Veleiate.

→ Afranius, Albius, Antonius, Arranius, Atilius, Aurelius, Cominius, Cornelius, Gavi[us], Licinius, Maelius, Mar(cius), Naevius [*bis*], Olius, Publicius, Sulpicius, Sutorius, Terentius, Valerius, Varenus, Velius, Ve(nelius).

Publius (Antonius) → Publius (**Antonius**)

Publius Naevius → Publius **Naevius**

Publius (Velius) → Publius (**Velius**)

Pudens

→ Aebutius Pudens

→ Coelius Pudens

→ Olius Pudens

f. **Pulleliacus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15. Il toponimo "celtico" potrebbe rimandare al *nomen* Pullelius, testimoniato in *CIL* XI: o a Pullius, presente in *CIL* XI e nella Regio VIII (6699.168, lucerna fittile a Parma)?

FONTI – TAV II, 102.

Pullienus Priscus

Proprietario confinante nell'ipoteca 2. Il *nomen* Pullienus, presente in *CIL* XI in un solo altro caso (6787, Ravenna), è attestato nel Veleiate anche da un

prediale. Il *cognomen* latino Priscus è ben testimoniato nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 27.

f. Pullieniani

Fondi ubicati nel distretto amministrativo Salvio, sopra la circoscrizione rurale Irvacco, del territorio veleiate, sono dichiarati da C. Pontius Ligus (ipoteca 34). Il toponimo rinvia al *nomen* Pullienus, attestato un'unica volta nel Veleiate, in *CIL* XI solo in un altro caso (6787, Ravenna).

FONTI – TAV VI, 11-12.

f. Pupianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Erculano del territorio piacentino, è dichiarato dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rinvia al *nomen* Pupius, attestato nella Regio VIII, ma non nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 98.

Pupillus

→ Catunius Pupillus

Pusillus

→ Albonius Pusillus

f. Putu(i)anus

Fondo del distretto amministrativo Mercuriale del Parmense, dichiarato dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa (ipoteca 31). Il toponimo potrebbe rinviare a un *nomen* Putuus / Putuius, ignoto nel mondo romano.

FONTI – TAV V, 83.

[Q]

Quartus Modestus

Proprietario confinante nell'ipoteca 44, registrato con i due *cognomina* latini (o il primo è da intendere Quart(i)us, *nomen* intestimoniato in *CIL* XI?). Il *cognomen* latino Quartus, riferito all'ordine di nascita, è ben presente in *CIL* XI e nella Regio VIII, ma non ritorna altrove nel Veleiate; Modestus, attestato in *CIL* XI, non ritorna nella Regio VIII.

FONTI – TAV VI, 87-88.

f. Quintiacus

Fondo del distretto amministrativo Ambitrebio, nel Veleiate, dichiarato da C. Volumnius Memor (ipoteca 1). Il toponimo "celtico" rimanda al *nomen* Quintius, presente nella Regio VIII, non nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 2.

Q(uintus), Κόιντος, Κούιντος

Praenomen diffuso nel Veleiate.

→ Accaeus, Appius, Avillius, Baebius, Cassius, Dellius, G(---), Geminius, Pet(ronius), Pomp(onius?), Teccunius, Valerius, Velius, Vibius.

Quintus (Valerius) / Κόιντος (Οὐαλέριος)

→ Quintus (**Valerius**) / Κόιντος (Οὐαλέριος)

Quintus Velius / Κούιντος Οὐέλιος

Quintus **Velius** / Κούιντος Οὐέλιος

[R]

I Rabbini di Monastero → Monastero

Raecius Fortunatus

Proprietario confinante nell'ipoteca 46. Il *nomen* Raecius è testimoniato in un solo altro caso in *CIL* XI, a Nepi, VT (3205 = *ILS* 4398 = *EDCS*-224000119). Il nome latino Fortunatus, attestato nella Regio VIII, è presente altrove nel Veleiate.

FONTI – *TAV* VII, 24.

Rahius Al(---)

Offinator, attestato su *tegula* protoimperiale. Il *nomen* "osco" Rahius / Raius è testimoniato nell'Italia settentrionale, ma nell'ager Veleias soltanto in un paio di reperti. Molto vasto è l'ambito dei *cognomina* a cui può rimandare Al(---).

FONTI – *CIL* XI, 6674.37a = Criniti 2025, *ad nr.*

Rahius P(---) / p(ater?)

Offinator, attestato su *tegula* della prima età imperiale. Il *nomen* "osco" Rahius / Raius è presente nel nord-Italia, ma nell'ager Veleias solo in un paio di reperti. Molto vasto è l'ambito dei *cognomina* a cui può rimandare P(---): per Bartolomeo Borghesi, e altri studiosi, la lettera *P* potrebbe indicare il ruolo di pater (di Rahius Al(---)?).

FONTI – *CIL* XI, 6674.38 = Criniti 2025, *ad nr.*

* **Ramoscello (Sorbolo Mezzani, PR)**

CIL XI, 1065 = *IED* XVI, 456 = *EDCS*-20402509 = Criniti 2025, p. 30, proveniente da Ramoscello, frazione di Sorbolo Mezzani (PR), nella seconda metà dell'Ottocento venne erroneamente attribuita all'ager Veleias dall'archeologo napoletano Raffaele Garrucci.

Vetti (Veteri) **Regiates** → **Vetti** (Veteri) Regiates

Riglio, Valle / torrente (PC)

Lungo la valle del torrente Chero, verso Fiorenzuola d'Arda (PC), il centro urbano era collegato per una trentina di km alla futura via Aemilia. Sulle sue colline venne scoperto nell'autunno 1739 dal gesuita Stanislao Bardetti il primo reperto epigrafico del Veleiate noto, la stele sepolcrale d'età imperiale di Marco Valerio Massimo Milelio [*CIL* XI, 1210 = Criniti 2025, *ad nr.*]. — Ricca di idrocarburi, la Val Riglio fu coinvolta dal 1892 al 1960 nello sfruttamento industriale del campo petrolifero-gassifero locale.

Roma

Alla dea Roma, che impersonava dal II secolo a.C. l'Urbe, è riferita una applique bronzea.

Roma, p(opulus) **R(omanus)**

Roma, popolo romano: citati nella *lex Rubria de Gallia Cisalpina* (42 circa a.C.) → II, 22, 25: «p(opulus) R(omanus)». — Al Museo della Civiltà Romana EUR sono conservati i calchi gipsacei della *TAV*, della *lex Rubria*, dell'iscrizione onoraria di Lucio Sulpicio Nepote, il plastico del Foro e copie di statue marmoree della *Basilica*, approntati a Parma per la romana Mostra Augustea della Romanità del 1937-1938 (in concomitanza col bimillenario della nascita di Augusto, in ottica "imperiale" e nazionalistica del fascismo), a cura del direttore degli scavi veleiate S. Aurigemma. **FONTI** – *Lex Rubria* I, 24, 34; II, 2, 42, 43, 45, 48, 50 → *CIL* XI, 1146 e p. 1252 = I², 592 e pp. 724, 833, 916 = *RomStat* 28 = Criniti 2025, *ad nr.*

Roscianus

→ L. Naevius Verus Roscianus

f. **Rosianus**

Fondo del distretto amministrativo piacentino Vercellese, e del distretto veleiate Ambitrebio, nella zona di Rossano (Travo, PC): è dichiarato dal grande proprietario terriero C. Volumnius Epaphroditus (ipoteca 22). Il toponimo

rinvia al *nomen* Rosius, assente in *CIL* XI: ma cfr. Rosidius, attestato a Piacenza (1275 = *IED* XVI, 625).

FONTI – TAV IV, 42.

f. **Rodelius**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Albese del territorio veleiate, nella piacentina Val Ceno (oggi PR), ma per alcuni studiosi nella zona del monte Rudella (Farini, PC): è dichiarato per 1/2 dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus nell'ipoteca 16 e per 1/2 dal ricco proprietario terriero L. Annus Rufinus nell'ipoteca 17. Il toponimo potrebbe rinviare al *nomen* Rudius, non testimoniato in ogni caso in *CIL* XI: o, forse meglio, a un preesistente nome di luogo?

FONTI – TAV III, 23-24, 67.

Rovinasso, rilievo (PC)

Il centro urbano di Veleia è collocato alle pendici di un rilievo chiamato a nord-ovest monte Rovinasso (m 858), a sud-est rocca di Moria (m 901). — Fin dal tardo Settecento si sostenne, e tuttora si ripete, che «... una Lavina [...] discesa dai monti Moria e Rovinasso [...] coprì e distrusse la città antica di Veleia» (G. Antolini).

s. **Rubacausti**

Pascolo nel distretto amministrativo veleiate Domizio, dichiarato dalla grande proprietaria terriera Sulpicia Priscilla (ipoteca 9): nella zona della pieve di Revigazzo (Béttola, PC)? A che o a chi si riferisca il toponimo non è possibile dire con una qualche plausibilità: forse – è stato anche suggerito – a un preesistente nome di luogo? E vd. il seguente.

FONTI – TAV II, 9.

s.f. **Rubacotius**

Pascolo ovvero fondo del distretto amministrativo veleiate Domizio o Ambitrebio (circoscrizione rurale Soliceli?), è dichiarato dalla grande proprietaria terriera Sulpicia Priscilla (ipoteca 9): da collegare al precedente? Ne è discussa la collocazione nella zona

della pieve piacentina di Revigazzo (Béttola, PC). A che o a chi si riferisca il toponimo non è possibile dire con una qualche plausibilità: forse a un preesistente nome di luogo?

FONTI – TAV II, 6.

f. **Rufianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15. Il toponimo rimanda al *nomen* Rufius, testimoniato in *CIL* XI, nella Regio VIII solo in un caso protoimperiale, a Bologna (725 = *EDCS*-20402148).

FONTI – TAV II, 101.

Rufinus

→ L. Annus Rufinus

Rufus

→ * Q. Minucius Rufus
→ Q. Pomp(onius?) Rufus
→ C. Sulpicius Rufus

Ruparcellius

→ Licinius Ruparcellius

Rusticus

→ (Cn. Antonius) Rusticus
→ * [Q. I]unius Rusticus

Rustigazzo (Lugagnano Val d'Arda, PC)

Rustigazzo (dal IX secolo chiamata anche Rustegasso / Rustigasso), m 473 s.l.m., frazione di Lugagnano Val d'Arda (PC), a un paio di chilometri a est di Macinesso, della cui pieve di Sant'Antonino fu suffraganea fino a tutto il Settecento. — A Rustigazzo si trovava l'irreperibile stele protoimperiale dei Gellii (*CIL* XI, 1225 = Criniti 2013, 5 = Criniti 2025, *ad nr.*).

f. **Rutilianus**

Fondo nel distretto amministrativo veleiate Giunonio «sive quo alio», dichiarato dal grande proprietario terriero L. Maelius Severus (ipoteca 24): discussa la sua collocazione nella zona di Rudiano (PC). Il toponimo rinvia al *nomen* Rutilius,

testimoniato nella Regio VIII solo nel
Ravennate: ma vd. il pretoriano piacentino
Pri(mus) Rutilius Vitalis (*CIL* VI, 2546 =
EDR102648).

FONTI – *TAV* IV, 71.

[S]

T. **S**(---) Philero(s)

Officinator, attestato su *tegula* d'età protoimperiale. L'elemento iniziale del *nomen* rimanda a un vasto ambito onomastico e non permette alcuna plausibile proposta. Il *cognomen* grecanico Phileros è testimoniato nella Regio VIII, non altrove nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 6674.39 = Criniti 2025, *ad nr.*

* Furia **Sabin(i)a** Tranquillina Aug. → * Furia Sabin(i)a **Tranquillina** Aug.

? **Sabinus** ?

Officinator, attestato su *tegulae* rinvenute nel Parmense, da alcuni studiosi riferite al Veleiate. Il nome di origine etnica Sabinus è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 6674.40a-b, d = Criniti 2025, *ad nr.*

C. / Cn. [---iu]s L. f. **Sabinus**

Presumibilmente originario di Veleia, di cui fu notevole, *patronus* ed evergete in età giulio-claudia, è l'unico cavaliere accertato e noto della sua città. Come *duovir iure dicundo* dotò il *municipium* veleiate della *Basilica*, centro nevralgico dell'intera vita politica-economica-amministrativa locale, e, con l'altro collega [---] Serranus, di un «[horo]logium». Rivestì tra la prima e la seconda parte del I secolo anche il pontificato. Nella sua lunga carriera militare fu tribuno della legione XXI Rapax (di stanza in Germania), prefetto di un'ala il cui nome è andato perduto e del genio dei carpentieri. Indimostrabile l'ipotesi, già diffusa nell'Ottocento, che debba integrarsi [Antonius]s o [Terentius]s (o, come si è recentemente proposto, [Petronius]s). Il *cognomen* di origine etnica Sabinus è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 1185a-d = Criniti 2025, *ad nr.*; *CIL* XI, 1186a-b = Criniti 2025, *ad nr.*; *CIL* XI, 1187a-b = Criniti 2025, *ad nr.* → *CIL* XI, 1188 = Criniti 2025, *ad nr.*

Sabina, Sabinus

→ Antonia Sabina

→ Antonius Sabinus, P. Antonius Sabinus

→ Appius Sabinus

→ Attius Sabinus

→ L. Baebius Sabinus

→ ? Sabinus ?

→ C. / Cn. [---iu]s L. f. Sabinus

→ Terentius Sabinus

→ Vibia Sabina

→ Vibius Sabinus

→ Vicrius Sabinus

f. Saccuasicus

Fondo del distretto amministrativo Albese, circoscrizione rurale Blondelia, nel Veleiate (Val Nure, PC), dichiarato da M. Antonius Priscus (ipoteca 5). A che o a chi si riferisca il toponimo non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV I, 85-86.

f. Safinianus

Fondo del distretto amministrativo piacentino Erculano, è dichiarato dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa nell'ipoteca 31: collocabile per alcuni studiosi nella zona di Zaffignano (Ponte dell'Òlio, PC), per altri studiosi nella zona di Zaffignana (Carpaneto Piacentino, PC). Il toponimo rimanda al *nomen* Safinius, testimoniato nella Regio VIII (anche a Piacenza), ma non nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 97.

si. Sagatae

Boschi dei distretti amministrativi Vercellese nel Piacentino, e Ambitrebio nel Veleiate, forse collocabili sulle pendici del monte Pillerone (PC), sono dichiarati dal grande proprietario terriero C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22. Il toponimo rinvia presumibilmente a un preesistente nome di luogo: improbabile il collegamento col *nomen* Sagatius, assente in *CIL* XI.

FONTI – TAV IV, 43.

Salsominore (Ferriere, PC)

A Salsominore (Salso Minore fino a tutto l'Ottocento), frazione di Ferriere (PC), nella ligure Val d'Àveto, a 390 metri s.l.m., è collocato il cippo funerario del decurione C(aius) Sulpicius Rufus (AE 1979, 255 = AE 1992, 630 = Criniti 2013, 6 = IED XVI, 758 = Criniti 2025, *ad nr.*).

pag. **Salutaris**

Distretto amministrativo del territorio veleiate, parmense e piacentino (in TAV V, 70, *pagus* omonimo del Piacentino?), nella media Val Ceno (PC, oggi PR), tra i centri parmensi di Varsi e Bardi.

FONTI – in Veleiate: TAV I, 61, 62; II, 29, 31, 32, 33, 104 — in Veleiate et Parmensi: TAV III, 37 — in Placentino: TAV V, 70.

Salvia

→ **Aebutia** Salvia Caerellia

Salvia Varena

→ Salvia **Varena**

Sal(vius)

Praenomen presente in un solo caso nel Veleiate: ma vd. Salvia **Varena**.

→ Sal. Metelius Firminus.

C. Salv[ius] Gratus]

Officinator, attestato su fondo di vasi vitrei d'età protoimperiale (frammenti). Il *nomen* Salvius, diffuso nell'Italia settentrionale, è presente nella Regio VIII, nel Veleiate anche in prediali, e pure come *praenomen* [→ Sal(vius) Metelius Firminus] e *cognomen* [→ Aebutia Salvia Caerellia]: e vd. *pagus* Salvius. Il *cognomen* latino Gratus è ben testimoniato nella Regio VIII, non altrove nel Veleiate.

FONTI – CIL XI, 6710.9a-b = Criniti 2025, *ad nr.*

Sal(vius) Metelius Firminus → Sal(vius) **Metelius** Firminus

pag. **Salvius**

Distretto amministrativo del territorio veleiate e parmense, nella conca di

Pellegrino Parmense (PR), nella Val Ceno (PC, oggi PR) fino a Varsi (PR).

FONTI – in Veleiate: TAV II, 22; III, 97; VI, 14, 41; VII, 58 — in Veleiate et Parmensi: TAV III, 37.

f. **Salviani**

Fondi del distretto amministrativo veleiate Albese, circoscrizione rurale Blondelia, dichiarati da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al *nomen* Salvius, presente nella Regio VIII, nel Veleiate anche in prediali e pure come *praenomen* [→ Sal(vius) Metelius Firminus] e *cognomen* [→ Aebutia Salvia Caerellia]: e vd. *pagus* Salvius.

FONTI – TAV I, 78.

f. **Salvianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Sinnese del Piacentino, è dichiarato da T. Valius Verus (ipoteca 44). Il toponimo rinvia al *nomen* Salvius, diffuso nell'Italia settentrionale, presente nella Regio VIII e nel Veleiate anche in prediali → come *praenomen* [→ Sal(vius) Metelius Firminus] e *cognomen* [→ Aebutia Salvia Caerellia]: e vd. *pagus* Salvius.

FONTI – TAV VI, 84.

Caius (**Samius**)

Padre di Caius Samius [→].

Caius **Samius**, Cai (Samii) filius, domo Veleia / Γάιος Σάμιος, Γαίου (Σαμίου) υἱός, πόλεως Βελείας

Dichiara nel censimento flavio del 73/74 102 anni. Il raro *nomen* Sam(m)ius (vd., in età claudia, il ricco cavaliere romano Samius citato da Tacito, *Ann.* XI, 5) è testimoniato in CIL XI, 6709.18, su fittile di Populonia (Piombino, LI).

FONTI – Flegonte, *I longevi* II, 75.

Sant'Antonino, pieve (PC)

L'antica, vasta e isolata pieve plebanale di Sant'Antonino ebbe responsabilità e poteri vari sulla provincia ecclesiastica circostante fino a tutto il Settecento: del suo edificio cultuale, che si staglia dall'età

tardomedievale a Macinesso (Lugagnano Val d'Arda, PC), su un rilievo naturale dell'Appennino a 469 metri s.l.m., resta la più volte ricostruita struttura cinquecentesca (l'impianto ad aula unica è del XVI/XVII secolo). — La sua canonica venne demolita dal direttore del Ducale Museo d'Antichità parmense e degli scavi veleiate Michele Lopez (1825-1867), alla ricerca di un ipotizzato centro religioso romano a Veleia.

Sarius

Padrone del *figulus* Felix (*in planta pedis* di vaso aretino protoimperiale). Sarius è *nomen* diffuso su vasi aretini prodotti in Cisalpina, non altrove nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 6700.580b e p. 1411 = Criniti 2025, *ad nr.*

f. Sarvellianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Albese, circoscrizione rurale Blondelia, del territorio veleiate, è dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il *nomen* Sarvellius, a cui il toponimo rimanda, è intestimoniato nel mondo romano: ipotetica, in effetti, appare la restituzione Sa[rv?]elius nel "danubiano" *CIL* III, 6570 *Add.* = *EDCS-30700732*, non altrove attestato.

FONTI – *TAV* I, 77.

* C. / L. / P. (Hostilius?) **Saserna**

→ * C. / L. / P. (**Hostilius?**) Saserna

Satrius Severus

Proprietario confinante nelle ipoteche 1 e 38. Il *nomen* Satrius è attestato nella Regio VIII e pure in alcuni prediali dell'ager Veleias. Il *cognomen* latino Severus, è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – *TAV* I, 3; VI, 38.

f. Satrianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Vercellese del territorio piacentino, forse da collocare nella zona di Sariano (Gropparello, PC): è dichiarato dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa

nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al *nomen* Satrius, presente nella Regio VIII, testimoniato nel Veleiate in un solo caso e in alcuni prediali.

FONTI – *TAV* II, 80.

f. Satrianus

Fondo del distretto amministrativo veleiate Bagienno, è dichiarato da C. Vibius nell'ipoteca 26: nella zona di Zavattarello (PV)? Il toponimo rimanda al *nomen* Satrius, presente nella Regio VIII, testimoniato nel Veleiate in un solo caso e in alcuni prediali.

FONTI – *TAV* IV, 91.

f. Satrianus

Fondo del distretto amministrativo Domizio, nel Veleiate, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rimanda al *nomen* Satrius, presente nella Regio VIII, testimoniato nel Veleiate in un solo caso e in alcuni prediali.

FONTI – *TAV* V, 19.

f. Satrianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Velleio del Veleiate, in Val Ceno (PC, oggi PR), è dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rimanda al *nomen* Satrius, attestato nella Regio VIII, testimoniato nell'ager Veleias soltanto in un caso e in alcuni prediali.

FONTI – *TAV* III, 20.

[--- Sat]urn[inus]

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria". Il nome latino Saturninus, ben attestato nella Regio VIII, è presente nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 1149a,10 = Criniti 2025, *ad nr.*

Saturninus

- Q. Accaeus Aebutius Saturninus
- P. Atilius Saturninus
- Q. Pet(ronius) Saturn(inus)
- L. Vibius Saturn[inus]
- [--- Sat]urn[inus]

Satyrus

La testa di un Satiro, semidio protettore della natura e compagno di Bacco, è riprodotta in un paio di appliques ènee rinvenute a Veleia. — Un Satiro inginocchiato, barbato e con pelle di pantera sulle spalle è raffigurato in una applique bronzea di alta età imperiale (al Département des Monnaies, médailles et antiques di Parigi).

f. Scaevianus

Fondo ubicato nei distretti amministrativi Vercellese del territorio piacentino e Ambitrebio del territorio veleiate, dichiarato dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rinvia al *nomen* Scaevius, testimoniato in *CIL* XI, non nella Regio VIII.
FONTI – TAV V, 86-87.

f. Scantiniacus

Fondo del distretto amministrativo Domizio, nel territorio veleiate, dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Vibius Severus (ipoteca 30). Il toponimo "celtico" potrebbe rinviare al *nomen* Scantinius, assente in *CIL* XI: o a Scantius, attestato in *CIL* XI e nella Regio VIII, ma non nel Veleiate?

FONTI – TAV V, 45.

? Scarip(h)us ?

Officinator, su *tegula* rinvenuta nel Parmense, da alcuni studiosi riferita all'ager Veleias. Il nome grecanico è raramente testimoniato in *CIL* XI, non altrove nella Regio VIII.

FONTI – *CIL* XI, 6674.41 = Criniti 2025, *ad nr.*

f. Scrofulanus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Minervio del territorio piacentino, per alcuni studiosi da collocare nella zona di Scrivellano (Travo, PC): è dichiarato dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa nell'ipoteca 31. A che o a chi si riferisca il toponimo, forse di origine agraria locale,

non è possibile dire: ma vd. il *cognomen* Scrof(ula) / Scrofula, diffuso su fittili specialmente in Spagna, nell'Italia settentrionale testimoniato forse solo nel *Corpus vasor. Arret.* 2327.66.

FONTI – TAV V, 89.

vic. Secenia

Circoscrizione rurale del distretto amministrativo Albese nel territorio veleiate, in Val Nure (PC): per alcuni studiosi da collocare nella zona di "Sesegna" (Santo Stefano d'Aveto, GE). A che o a chi si riferisca il toponimo non è possibile dire con una qualche plausibilità: vd. il nome "etrusco" Secennius, assente in *CIL* XI.

FONTI – TAV I, 67, 69, 70, 72 [*bis*]; IV, 23.

Σεκοῦνδα → Secunda

Secunda, Σεκοῦνδα, Secundus

- Aebutius Secundus
- P. Albius Secundus
- Antonia Secunda
- Castricius Secundus
- Sextius Secundus
- [L.] Varronius Secundus
- C. Vettius Secundus
- Vibius Secundus
- [---]fus Secund[us]
- [---]cundus
- Cas[si]a C. f. [I]ocunda

f. Secundianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Albese del territorio veleiate, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo rinvia al *nomen* Secundius, attestato nell'Italia settentrionale, ma non in *CIL* XI: e vd. il *cognomen* latino Secundio, nel Veleiate.

FONTI – TAV IV, 31, 32.

Secundio

- L. Domitius Secundio

[---]fus Secund[us]

Officinator, attestato su *tegula* dell'ager Veleias. Il *cognomen* latino Secundus è

testimoniato nella Regio VIII e pure nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 6674.42 = Criniti 2025, *ad nr.*

? **Securus** ?

Offinator, testimoniato su *tegula* del Parmense, da alcuni riferita al Veleiate. Il *cognomen* latino *Securus* è raramente attestato in *CIL* XI, nella Regio VIII solo a Piacenza (1257 = *IED* XVI, 619).

FONTI – *CIL* XI, 6674.43a-b = Criniti 2025, *ad nr.*

* L. **Seius**

Proprietario terriero, nei suoi confronti Q. Licinius si impegna nella *lex Rubria de Gallia Cisalpina* a pagare una forma di assicurazione per eventuali danni arrecati alla sua proprietà o persona («cautio damni infecti»): l'azione (fittizia?) si svolge nel *municipium* di Modena (42 circa a.C.). Il *nomen* *Seius* è ben testimoniato in *CIL* XI, ma non nella Regio VIII.

FONTI – *Lex Rubria* I, 7-52 → *CIL* XI, 1146 e p. 1252 = I², 592 e pp. 724, 833, 916 = *RomStat* 28 = Criniti 2025, *ad nr.*

Seneca

Offinator, in *planta pedis* di vaso aretino della prima età imperiale. Il nome latino *Seneca* è attestato in *CIL* XI e nella Regio VIII.

FONTI – *CIL* XI, 6700.606b = Criniti 2025, *ad nr.*

Senex

→ P. Publicius Senex

f. **Senianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Meduzio del territorio veleiate, per alcuni studiosi da collocare nel territorio di Signano (in comune di Travo, PC): viene dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo parrebbe rinviare al *nomen* *Senius*, non testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – *TAV* III, 38.

[---] **Seninus**

Su frammenti di lamina bronzea "alimentaria". L'infrequente nome latino *Seninus* è presente nel territorio veleiate, ma non è testimoniato altrove in *CIL* XI.

FONTI – *CIL* XI, 1149a,2 e 5 = Criniti 2025, *ad nr.*

Seninus

- Dellius Seninus
- Licinius Seninus
- Publicius Seninus
- [---] Seninus

* Imp. Caesar L. **Septimius** Severus Pertinax Augustus

Settimio Severo, imperatore dal 193 al 211. A lui venne dedicata nel 195 – a spese della comunità veleiate – una iscrizione onoraria, oggi frammentata, sospettata, a torto, d'essere "una pura invenzione" del De Lama da E. Desjardins.

FONTI – *CIL* XI, 1174 = Criniti 2025, *ad nr.*

f. **Serranillianus**

Fondo del distretto amministrativo veleiate Albese, dichiarato per 1/2 da P. Antonius Sabinus (ipoteca 20). Il toponimo potrebbe rinviare al *nomen* *Serranius*, presente in *CIL* XI, non nella Regio VIII: e vd. il seguente.

FONTI – *TAV* IV, 16.

[---] **Serranus**

Duoviro, con il collega C. / Cn. [---iu]s L. f. Sabinus, nella prima età imperiale arricchì Veleia di un «[horo]logium». Il raro *cognomen* latino *Serranus*, testimoniato in *CIL* XI solo in un altro paio di casi, è assente nella Regio VIII.

FONTI – *CIL* XI, 1187a-b = Criniti 2025, *ad nr.*

Serranus

- [---] Serranus

Serravalle (Varano de' Melegari, PR)

A Serravalle, piccola frazione di Varano de' Melegari (PR), a 235 metri s.l.m., L(ucius) Vibullius Pontianus (Veleiate?)

dedicò a Diana, vergine dea dei boschi, una stele ex voto (*CIL* XI, 1134 = Criniti 2013, 9 = Criniti 2025, *ad nr.*). → Velio, antico toponimo di Serravalle.

Serravalle Scrivia → (ager) **Libarnensis**

Sertoria Polla

Proprietaria confinante nell'ipoteca 45. Il *nomen* Sertorius è diffuso nella Regio VIII, ma non è altrove presente nel Veleiate. Il *cognomen* latino Polla è attestato nella Regio VIII e nell'ager Veleias.

FONTI – TAV VII, 7.

Servandus

→ Petronius Servandus

* **Settimio Severo** → * Imp. Caesar L. **Septimius** Severus Pertinax Augustus

f. **Seuvonianus** → f. Sevonianus

Severa, Severus, Σεῦρος

- Aelius Severus
- Albius Severus
- Baebia Seve[ra]
- Cornelia Severa
- L. Cornelius Severus
- L. Maelius Severus
- Munnius Severus
- Satrius Severus
- Velleius Severus
- L. Veturius Severus
- C. Vibius Severus
- Vibullius Severus
- Marcus Vilonius Severus
- Virius Severus
- S[e]ver[---]

S[e]ver[---]

Su frammento di bardiglio, attualmente disperso. Il *cognomen* latino Severus è attestato nella Regio VIII, ampiamente nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 1201 = Criniti 2025, *ad nr.*

Severilla

→ Atilia Severilla

Severu[s]

Praenomen presente in un solo caso nel Veleiate.

→ Teccunius.

* Imp. Caesar L. Septimius **Severus** Pertinax Augustus → * Imp. Caesar L. **Septimius** Severus Pertinax Augustus

f. **Sevonianus**, f. **Sevuonianus**

Fondo del distretto amministrativo Albese, nel Veleiate, dichiarato per 1/2 dai ricchi proprietari terrieri C. Coelius Verus (ipoteca 16) e L. Annius Rufinus (ipoteca 17). Il toponimo potrebbe rinviare a un *nomen* Sevonius / Sevuonius, assente nel mondo romano: e vd. fundus Sivuonianus.

FONTI – TAV III, 30 [«Seuvonianus» per alcuni studiosi, non correttamente], 71.

Sextii fratres

Proprietari confinanti (ipoteca 20): e vd. Sextius Secundus. Il *nomen* Sextius è presente nella Regio VIII solo nel Veleiate, anche in prediali: vd. nell'età di Antonino Pio il pretoriano piacentino T. Sextius Aper (*CIL* VI, 32520a.3, 60 = *EDR126679*).

FONTI – TAV IV, 17.

Sextius Secundus

Proprietario confinante nell'ipoteca 21 (e vd. Sextii fratres). Il *nomen* Sextius è presente nella Regio VIII solo nel Veleiate, anche in prediali: ma vd. nell'età antonina il pretoriano piacentino T. Sextius Aper (*CIL* VI, 32520a.3, 60 = *EDR126679*). Il *cognomen* latino Secundus è attestato nella Regio VIII e pure nel Veleiate.

FONTI – TAV IV, 28.

f. **Sextianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Albese del territorio veleiate, circoscrizione rurale Blondelia, è dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rinvia al *nomen* Sextius, testimoniato nella Regio VIII solo nell'ager Veleias, anche in prediali: ma vd. nell'età di Antonino Pio il pretoriano

piacentino T. Sextius Aper (*CIL* VI, 32520a.3, 60 = *EDR126679*).

FONTI – TAV I, 86.

f. **Sextianus**

Fondo del distretto amministrativo Floreio, nel territorio veleiate, è dichiarato da Minicia Polla nell'ipoteca 32. Il toponimo rinvia al *nomen* Sextius, testimoniato nella Regio VIII solo nell'ager Veleias, anche in prediali: ma vd. nell'età di Antonino Pio il pretoriano piacentino T. Sextius Aper (*CIL* VI, 32520a.3, 60 = *EDR126679*).

FONTI – TAV VI, 3-4.

f.s. **Sextianus**

Fondo ovvero pascolo del distretto amministrativo Sinnese, nel Piacentino, è dichiarato da T. Valius Verus nell'ipoteca 44. Il toponimo rinvia al *nomen* Sextius, attestato nella Regio VIII solo nel Veleiate, anche in prediali: vd. nell'età di Antonino Pio il pretoriano piacentino T. Sextius Aper (*CIL* VI, 32520a.3, 60 = *EDR126679*).

FONTI – TAV VI, 84.

Sextus, Sex(tus)

Praenomen presente in un paio di casi nel Veleiate.

→ Ge[---], Teccunius.

Silenus

Il busto di Sileno, dio della fertilità e anziano tutore di Bacco, è raffigurato in una applique ènea del I secolo a.C. / I secolo d.C.

Silenus → Marsyas

pag. **Sinnensis**

Distretto amministrativo del Piacentino, territorio di Zena (Carpaneto Piacentino, PC): il toponimo è di origine "celtica".

FONTI – TAV VI, 87.

L. **Sitrius**

Proprietario confinante (ipoteca 45). Il *nomen* Sitrius è testimoniato in *CIL* XI solo in questo caso.

FONTI – TAV VII, 10.

f. **Sivuonianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo potrebbe rinvia a un *nomen* Sivuonius / Sivonius, intestimoniato nel mondo romano: e vd. fundus Sevonianus.

FONTI – TAV VII, 4.

f. **Solianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Veronese del territorio piacentino, è dichiarato dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rimanda al raro *nomen* Sol(I)ius, che è assente in *CIL* XI.

FONTI – TAV II, 83.

c. **Soliceli**

Podere ubicato nel distretto amministrativo Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da P. Afranius Aphthorus nell'ipoteca 6: da collegare al seguente? Il toponimo potrebbe rinvia al raro *nomen* Solicius, inattestato in *CIL* XI.

FONTI – TAV I, 96.

s.f. **Solicel<i>?</i>**

Pascoli ovvero fondi (ovvero: «*ruvico?*» *Solicelo*» per alcuni studiosi), ubicati nel distretto amministrativo Domizio o Ambitrebio del territorio veleiate, sono dichiarati dalla grande proprietaria terriera Sulpicia Priscilla nell'ipoteca 9: collocati nella zona di Costa Sereggia (PC)? Da collegare al precedente? Il toponimo potrebbe rinvia al raro *nomen* Solicius, inattestato in *CIL* XI.

FONTI – TAV II, 6.

Solonius Adeptus

Proprietario agrario confinante nell'ipoteca 31. Il *nomen* Solonius è attestato nel Veleiate anche in un prediale, non altrove in *CIL* XI. Il raro *cognomen* latino Adeptus è poco testimoniato in *CIL* XI, in un altro caso e in un prediale nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 74-75.

f. **Solonianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato dal ricco proprietario terriero L. Annius Rufinus nell'ipoteca 17. Il toponimo rimanda al *nomen* Solonius, testimoniato nel Veleiate anche in un prediale, ma non altrove in *CIL* XI e nella Regio VIII.

FONTI – TAV III, 54.

* **Sorbolo (PR)** → * **Ramoscello (Sorbolo Mezzani, PR)**

f. **Sorniani**

Fondi ubicati nel distretto amministrativo Salvio, circoscrizione rurale Irvacco, del territorio veleiate, sono dichiarati da C. Pontius Ligus nell'ipoteca 34. Il toponimo rinvia al *nomen* Sornius, assente in *CIL* XI.

FONTI – TAV VI, 12.

f. **Spennella**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Domizio del territorio veleiate, collocato da alcuni studiosi nella zona del monte Spanna (Bobbio, PC): è dichiarato dal ricco proprietario terriero L. Annius Rufinus nell'ipoteca 17. Il toponimo potrebbe rimandare al *nomen* Spennius, assente in *CIL* XI: o, forse meglio, è riferibile a un preesistente nome di luogo?

FONTI – TAV III, 58.

Sp(urius) / Σπόριος

Praenomen "fittizio" presente – con vari dubbi – in un solo caso nel Veleiate.

→ Vilonius) / Οὐιλώνιος.

FONTI – Flegonte, *I longevi* I, 24.

? **Spurius** (Vilonius) ? / ? **Σπόριος** (Οὐιλώνιος) ? → ? **Spurius** (Vilonius) ? / ? **Σπόριος** (Οὐιλώνιος) ?

f. **Stantacus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il *nomen* Stantius, a cui il toponimo "celtico" potrebbe rimandare, è

assente nel mondo romano: è attestato il rarissimo *cognomen* omonimo, intestimoniato però in *CIL* XI.

FONTI – TAV VI, 95.

L. **Statius**

Officinator, su *tegula* della prima età imperiale rinvenuta a Morfasso (PC), da alcuni studiosi riferita all'ager Veleias. Il *nomen* Statius è testimoniato nella Regio VIII e anche in alcuni prediali del Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 6674.44 = Criniti 2025, *ad nr.*

f. **Stianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Novioduno del Piacentino, è dichiarato dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al *nomen* Stianus, testimoniato nella Regio VIII, presente in un caso e in alcuni prediali nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 71.

f. **Stianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Valerio del territorio piacentino, per alcuni studiosi da collocare nella zona di Stuzzano (Vernasca, PC). Viene dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Vibius Severus nell'ipoteca 30. Il toponimo rimanda al *nomen* Stianus, testimoniato in *CIL* XI e nella Regio VIII, presente in un caso e in alcuni prediali nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 48.

f. **Stianus**

Fondo nel distretto amministrativo veleiate Ambitrebio, dichiarato dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus (ipoteca 13): nella zona di Stazzano (Travo, PC)? Il toponimo rimanda al *nomen* Stianus, testimoniato nella Regio VIII, presente in un caso e in alcuni prediali nel Veleiate.

FONTI – TAV II, 44.

pag. **Statiellus**

Distretto amministrativo del Veleiate nell'alta Val Ceno (PC, oggi PR): nella

zona di Bedònia (PR)? Il toponimo preromano rimanda a etnico "ligure".

FONTI – TAV I, 55, 57, 58; III, 22-23 [«Statiel<I>us»], 34, 63, 65, 66, 77 [«Statiel<I>us»], 94; VI, 18, 26; VII, 43.

Stephanus

→ Publicius Stephanus

Stolicini

→ Ulvii Stolicini fratres

Stonicelii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 2. Il *nomen* "ligure" Stonicelius è attestato soltanto in questo caso in *CIL* XI.

FONTI – TAV I, 32.

f. Storacianus

Fondo del distretto amministrativo veleiate Giunonio, dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al *nomen* Storacius, assente però nel mondo romano: ma si veda il *cognomen* Storacius / Storax (quest'ultimo in *CIL* XI solo a 3431 = *EDCS-22500638*: Tarquinia, VT).

FONTI – TAV I, 13.

Strabo

→ Cornelius Strabo

Stygius

Con Stygius – da Styx, il fiume infernale – è ricordato Plutone, il re dell'oltretomba (in *carmen Latinum epigraphicum* di Lugagnano Val d'Arda, PC).

FONTI – *CIL* XI, 1209 e p. 1252 = *CLE* 1550.A-B = *CLE/Pad.* 4 = Criniti 2025, *ad nr.*

Subarus

→ Sulpicius Subarus lib(ertus)

Successor

→ Atilius Successor

f. Succonianus

Fondo del distretto amministrativo Minervio del territorio piacentino, è dichiarato dalla ricca proprietaria terriera

Cornelia Severa (ipoteca 31). Il toponimo rimanda al *nomen* Succonius, attestato in *CIL* XI, non nella Regio VIII (dove invece risulta Socconius, in un caso anche a Piacenza [*CIL* XI, 1273 e p. 1253 = *CLE* 1009 = *CLE/Pad.* 1 = *IED* XVI, 646]).

FONTI – TAV V, 89.

si. Suffitanae

Boschi ubicati nel distretto amministrativo Floreio del Veleiate, vengono dichiarati dal ricco proprietario terriero L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. A che o a chi si riferisca il toponimo – parrebbe derivato dalla radice "etrusca" «*suff-» – non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV IV, 3.

f. Suigianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos (ipoteca 2): una recente proposta lo colloca nella zona di Suzzano (Rivergaro, PC). Il toponimo potrebbe rimandare a un *nomen* Suigius, intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV I, 8.

pag. Sulcus

Distretto amministrativo del territorio veleiate, collocato tra il torrente Luretta e il fiume Trébbia (?).

FONTI – TAV VII, 55.

[Sulpicia / Sulpicius]

Ignota/o liberta/o della *gens* Sulpicia, che, ancora in vita, edificò per sé e per altri colliberti un sepolcro, probabilmente poi strappato alla soprastante Veleia e trascinato dal torrente Chero a Castellana 441 metri s.l.m., frazione di Gropparello (PC), da cui dista poco più di 2 km. Il *nomen* Sulpicius è ben testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – 441 metri s.l.m., frazione di Gropparello (PC) –

Sulpicia T. I(iberta) C / O[---]

Liberta di T. (Sulpicius), visse tra il I e la metà del II secolo: viene ricordata nel

sepolcro – probabilmente poi strappato alla soprastante Veleia e trascinato dal torrente Chero a Castellana, 441 metri s.l.m., frazione di Gropparello (PC) – che un colliberto (donna o uomo ignoriamo) fece costruire, da vivo, per sé e per altri liberti. Il *nomen* Sulpicius è ben testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate. Il discusso elemento iniziale del *cognomen* rimanda a un vasto ambito onomastico e non permette alcuna plausibile proposta.

FONTI – *CIL* XI, 1207 = Criniti 2025, *ad nr.*

Sulpicia Er[ato?]

Presumibile liberta della *gens* Sulpicia, visse tra il I e la metà del II secolo: l'integrazione del *cognomen* grecanico potrebbe ben giustificarsi per la presenza della seguente Sulpicia Erato [→]. Viene ricordata nel sepolcro – probabilmente poi strappato alla soprastante Veleia e trascinato dal torrente Chero a Castellana, 441 metri s.l.m., frazione di Gropparello (PC) – che un colliberto (donna o uomo ignoriamo) da vivo fece costruire per sé e per altri liberti. Il *nomen* Sulpicius è ben testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 1207 = Criniti 2025, *ad nr.*

Sulpicia Erato

Proprietaria confinante nell'ipoteca 45. Il *nomen* Sulpicius è ben testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate. Il *cognomen* grecanico Erato non è altrove presente in *CIL* XI: ma vd. la precedente.

FONTI – *TAV* VI, 93; VII, 4, 6, 7, 10.

Sulpicia Prisca

Proprietaria confinante nelle ipoteche 6 e 9. Il *nomen* Sulpicius è ben testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate. Il *cognomen* latino Prisca / Priscus è diffuso nel Veleiate.

FONTI – *TAV* I, 96; II, 10.

Sulpicia Priscilla, Priscilla

Grande proprietaria terriera, dichiara nell'ipoteca 9 – tramite il suo liberto

Sulpicius Subarus – proprietà agrarie, ubicate nei distretti amministrativi Domizio e Ambitrebio del territorio veleiate, per un valore di 490.000 sesterzi. È anche proprietaria confinante nelle ipoteche 3, 16, 42: ed ex-comproprietaria con Attius Nepos nell'ipoteca 43. Il *nomen* Sulpicius è ben testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate. Il *cognomen* latino Priscilla, diminutivo di Prisca / Priscus, diffuso nella Regio VIII e nell'ager Veleias, è presente nel Veleiate solo in questo caso.

FONTI – *TAV* I, 46; II, 4-11; III, 19; VI, 56, 74 [«Priscilla»].

C. (Sulpicius)

Padre di C. Sulpicius C. f. Rufus [→].

C. Sulpicius

Proprietario confinante nell'ipoteca 24. Il *nomen* Sulpicius è ben testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – *TAV* IV, 77.

L. (Sulpicius)

Padre di L. Sulpicius L. f. Nepos [→].

L. Sulpicius → L. Sulpicius Verus

T. (Sulpicius)

Patronus di Sulpicia T. I. [---] [→].

P. Sulpicius Bacchus, Sulpicius Bacchus

Proprietario confinante nelle ipoteche 11 e 19. Il *nomen* Sulpicius è ben testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate. Il *cognomen* grecanico Bacchus non è altrove presente in *CIL* XI.

FONTI – *TAV* II, 22-23; III, 98.

(L. Sulpicius) Euthales lib(ertus)

Liberto di L. Sulpicius Nepos, nel 138/161, o non molto dopo, dedicò al *patronus* e decurione veleiate L. Sulpicius Nepos una stele onoraria incisa sul lato anteriore e scolpita sul lato posteriore con una figura di *venator* (lui stesso?), poi collocata nel Foro. Il *nomen* Sulpicius è ben testimoniato nella Regio VIII e nel

Veleiate. Il *cognomen* greco Euthales non è altrove presente in *CIL* XI.

FONTI – *CIL* XI, 1192 e p. 1252 = *ILS* 6674 = Criniti 2025, *ad nr.*

Sulpicius Nepos

Proprietario confinante nelle ipoteche 7 e 29, per alcuni studiosi imparentato (padre?) col seguente. Il *nomen* Sulpicius è ben testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate. Il *cognomen* latino Nepos è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – *TAV* I, 102; V, 33, 34.

L. Sulpicius L. f. Gal(eria tribu) Nepos

Probabilmente originario di Veleia, ne fu notevole, decurione e *patronus*: per alcuni studiosi parente o figlio del precedente. Il liberto Euthales gli dedicò nel 138/161, o non molto dopo, una stele onoraria, sul cui retro è riprodotto a bassorilievo un *venator* (*memoria* di una *venatio* da lui finanziata?). Non apparteneva al ceto equestre: percorse tuttavia una carriera amministrativa intermunicipale: membro delle cinque decurie di giudici a Roma; nella prima metà del II secolo duoviro (*iure dicundo*) ad Augusta (Bagiennorum [Bene Vagienna, CN], meglio che Veleia) e a Piacenza; flamine dell'imperatore Adriano divinizzato. Il *nomen* Sulpicius è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate. Il *cognomen* latino Nepos è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 1192 e p. 1252 = *ILS* 6674 = Criniti 2025, *ad nr.*

C. Sulpicius C. f. ?M[aec(ia tribu)]? Rufus
È tuttora discusso – anche sulla base dell'incerta restituzione della tribù (M[aec(ia)], forse preferibile per motivi paleografici, oppure G[al(eria)]) – se appartenesse all'ager Libarnensis o all'ager Veleias. Cittadino romano, decurione e *Il vir iure dicundo*, ancora in vita pose nella prima metà del I secolo a Salsominore (Ferriere, PC) un'iscrizione in cui ricorda sé stesso, la madre Manilia Cauko e la moglie Cas[si]a [l]ocunda. Il *nomen* Sulpicius è ben testimoniato nella

Regio VIII e nel Veleiate. Il *cognomen* Rufus è diffuso nella Regio VIII, ma ritorna soltanto in un paio di casi nel Veleiate.

FONTI – *AE* 1979, 255 = *AE* 1992, 630 = Criniti 2013, 6 = Criniti 2025, *ad nr.*

Sulpicius Subarus lib(ertus)

Liberto e procuratore della grande proprietaria terriera Sulpicia Priscilla nell'ipoteca 9. Il *nomen* Sulpicius è ben testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate. Il *cognomen* Subarus (Sobarus) è assente nel mondo romano.

FONTI – *TAV* II, 4.

L. Sulpicius Verus, **L. Sulpicius**

Dichiara nell'ipoteca 11 proprietà agrarie, ubicate nei distretti amministrativi Valerio e Salvio del territorio veleiate, per 71.522 sesterzi. Proprietario confinante nell'ipoteca 32. Il *nomen* Sulpicius è ben testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate. Il *cognomen* latino Verus è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – *TAV* II, 18-26; VI, 4.

P. Sulp<i>cius Yb[laeus?]

Liberto della *gens* Sulpicia, visse tra il I e la metà del II secolo: con altri liberti, dopo la morte, trovò l'estrema dimora nel sepolcro – probabilmente poi strappato alla soprastante Veleia e trascinato dal torrente Chero a Castellana, 441 metri s.l.m., frazione di Gropparello (PC) – che un colliberto (donna o uomo ignoriamo) da vivo fece costruire, per sé e altri. Il *nomen* Sulpicius è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate. Il *cognomen* «Yb[---]», rara forma deaspirata di «Hyb[---]», potrebbe essere reso nel greco Hyb[laeus], assente in *CIL* XI.

FONTI – *CIL* XI, 1207 = Criniti 2025, *ad nr.*

f. Sulpiciani

Fondi del distretto amministrativo veleiate Ambitrebio, dichiarati nell'ipoteca 31 dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa. Il toponimo rimanda al *nomen* Sulpicius, diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – *TAV* V, 60.

f. **Summetis**

Fondi ubicati nel distretto amministrativo veleiate Statiello, sono dichiarati da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo – che, unito col seguente «Valeriani», ne indica forse la condizione di "soprastante" – parrebbe rinviare a un preesistente nome di luogo: appare improbabile il collegamento coi *nomina* Sumettus (un solo esempio, parrebbe, nel *senatus consultum* di Copiae, databile all'età tiberiana [vd. "Min. Epigr. Papyr.", XI (2008), p. 130]) e il raro Summius (ma vd. *CIL* V, 7388 = *EDR010729* a Tortona, AL).
FONTI – TAV III, 93 [«fundi <cum?> Summetis Valerianis»].

? Σύριος ? → Marcus Vilonius Severus

P. **Sutorius**

Officinator, attestato su *amphora* in età protoimperiale. Il *nomen* Sutorius non è altrove presente in *CIL* XI.

FONTI – *CIL* XI, 6695.91a = Criniti 2025, *ad nr.*

Syllaelii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 2. Il *nomen* "ligure" Syllaelius non è altrove testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – TAV I, 18.

f. **Syrellianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Domizio del territorio veleiate, dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo parrebbe rinviare a un *nomen* Syrellius, intestimoniato nel mondo romano: da collegare al raro *nomen* Syrius, assente in *CIL* XI, o al greco Syrus, attestato in *CIL* XI, ma non nella Regio VIII e nell'ager Veleias? → Marcus Vilonius Severus.

FONTI – TAV V, 24.

? **Syrius** ? → Marcus Vilonius Severus

[T]

s.p. **Tarboniae**

Pascoli e proprietà agrarie (oppure «<vico?> Tarboniae» per alcuni studiosi) dichiarati da abitanti della *colonia* di Lucca nell'ipoteca 43: da collocare nella zona di Trapogna (Borgo Val di Taro, PR), sulla destra del torrente Vona? Il toponimo potrebbe rimandare a un *nomen* Tarbonius, assente nel mondo romano.

FONTI – TAV VI, 71.

f. **Tarquitiani**

Fondi ubicati nel distretto amministrativo Domizio del territorio veleiate, dichiarati da T. Naevius Titulius (ipoteca 33). Il toponimo rinvia al *nomen* Tarquitius, testimoniato in *CIL* XI, nella Regio VIII solo in prediali del Veleiate.

FONTI – TAV VI, 7.

f. **Tarquitianus**

Fondo ubicato nei distretti amministrativi Vercellese, del Piacentino, e Ambitrembio, del Veleiate, per alcuni studiosi da collocare nella zona di San Pietro in Tranquiano (Agazzano, PC): è dichiarato nell'ipoteca 22 dal grande proprietario terriero C. Volumnius Epaphroditus. Il toponimo rinvia al *nomen* Tarquitius, testimoniato in *CIL* XI, nella Regio VIII solo in prediali del Veleiate.

FONTI – TAV IV, 43.

f. **Tarquitianus**

Fondo ubicato – *ex hypothesi* – nel distretto amministrativo Domizio del Veleiate, dichiarato da T. Naevius Titulius nell'ipoteca 33. Il toponimo rinvia al *nomen* Tarquitius, testimoniato in *CIL* XI, nella Regio VIII solo in prediali del Veleiate.

FONTI – TAV VI, 9.

Tarsunius

Proprietario confinante nell'ipoteca 11. Il *nomen* "etrusco" Tarsunius non è altrove presente in *CIL* XI.

FONTI – TAV II, 22.

f. **Tauriani II**

I due fondi – ubicati nel distretto amministrativo Sinnese del territorio piacentino – sono dichiarati da T. Valius Verus nell'ipoteca 44: per alcuni studiosi sono da collocare nella zona di Torrano (Ponte dell'Òlio, PC). Il toponimo rinvia al *nomen* Taurius, assente in *CIL* XI (ma vd. il pretoriano parmense L. Taurius Secundus, *CIL* VI, 32520a, II, 40 = *EDR*126679).

FONTI – TAV VI, 85.

f. **Taxtanulae**

Fondi ubicati nel distretto amministrativo veleiate Dianio, dichiarati per 1/6 da M. Varius Felix nell'ipoteca 27: da collocare nella zona di Testanello (Borgo Val di Taro, PR). Il toponimo pare legato a un preesistente nome di luogo: improbabile il riferimento a un *nomen* Taxtanulus, intestimoniato nel mondo romano. → socii Taxtanulates.

FONTI – TAV V, 4 → V, 2 [«socii Taxtanulates»].

socii **Taxtanulates**

Proprietari consortili, confinanti nell'ipoteca 27: e vd. fundi Taxtanulae.

FONTI – TAV V, 2.

Cn. (**Teccunius**)

Figlio di T. Teccunius Tertius, visse tra il I e il II secolo: ad Antognano, a 505 metri s.l.m. (Lugagnano Val d'Arda, PC), dedicò coi fratelli Severu[s], Sextus e T(itus) un'area sepolcrale di 16 piedi per lato al padre e al fratello L. Teccunius. Il *nomen* Teccunius, di origine "etrusca", è attestato in *CIL* XI solo in questo caso veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 1206 = Criniti 2025, *ad nr.*

L. **Teccunius** T. f. [?]

Figlio di T. Teccunius Tertius e fratello di Cn. (Teccunius) [→], Severu[s], Sextus e T(itus), ricordato in un'area sepolcrale ad Antognano, a 505 metri s.l.m. (Lugagnano Val d'Arda, PC): visse tra il I e il II secolo. Il *nomen* Teccunius, di origine "etrusca", è

attestato in *CIL* XI solo in questo caso veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 1206 = Criniti 2025, *ad nr.*

Q. (Teccunius)

Padre di T. Teccunius Tertius e avo di Cn. (Teccunius) [→], L(ucius), Severu[s], Sextus e T(itus).

Severu[s] (Teccunius)

Figlio di T. Teccunius Tertius, tra il I e il II secolo dedicò ad Antognano, a 505 metri s.l.m. (Lugagnano Val d'Arda, PC) – coi fratelli Cn. (Teccunius) [→], Sextus e T(itus) – un'area sepolcrale di 16 piedi per lato al padre e al fratello L. Teccunius. Il *nomen* Teccunius, di origine "etrusca", è attestato in *CIL* XI solo in questo caso veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 1206 = Criniti 2025, *ad nr.*

Sextus (Teccunius)

Figlio di T. Teccunius Tertius, tra I e II secolo dedicò ad Antognano, a 505 metri s.l.m. (Lugagnano Val d'Arda, PC) – coi fratelli Cn. (Teccunius) [→], Severu[s] e T(itus) – un'area sepolcrale di 16x16 piedi al padre e al fratello L. Teccunius. Il *nomen* Teccunius, di origine "etrusca", è attestato in *CIL* XI solo in questo caso veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 1206 = Criniti 2025, *ad nr.*

T. (Teccunius)

Figlio primogenito di T. Teccunius Tertius, visse tra il I e il II secolo: dedicò ad Antognano, a 505 metri s.l.m. (Lugagnano Val d'Arda, PC) – coi fratelli Cn. (Teccunius) [→], Severu[s] e T(itus) – un'area sepolcrale di 16 piedi per lato al padre e al fratello L. Teccunius. Il *nomen* Teccunius, di origine "etrusca", è attestato in *CIL* XI solo in questo caso veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 1206 = Criniti 2025, *ad nr.*

T. Teccunius Q. f. Tertius

Tra I e II secolo a lui e al figlio L. Teccunius – coi fratelli Cn. (Teccunius) [→], Severu[s] e T(itus) – venne dedicata ad Antognano, a 505 metri s.l.m. (Lugagnano Val d'Arda, PC), dai quattro figli superstiti

Cn., Severu[s], Sextus e T(itus) un'area sepolcrale di 16 piedi per lato. Il *nomen* Teccunius, di origine "etrusca", è attestato in *CIL* XI solo in questo caso veleiate. Il *cognomen* latino Tertius è diffuso in *CIL* XI e nella Regio VIII, ma qui solo è testimoniato nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 1206 = Criniti 2025, *ad nr.*

Ter(---)

→ Maelia P. f. Ter(---)

Terentia Vera

Proprietaria confinante nell'ipoteca 31. Il *nomen* Terentius è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate. Il *cognomen* latino Vera / Verus è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 82 → V, 1 [«Vera»].

C. (Terentius)

Patronus di C. Terent[ius] C. I. Dioscoru[s] [→] e di (?C. Terent[ius] C.?) li[b.] Verecu[n]dus [→].

C. Terent[ius] C. l(ibertus) Dioscoru[s]

Di probabili origini veleiate, liberto di C. (Terentius), pose nel I secolo, a Cattaragna (Ferriere, PC: e non a Piacenza, come registrò Eugen Bormann), un'iscrizione per sé, per il colliberto (?) Verecu[n]dus e per l'amico Cn. Pompeius Vitri[cus?]. Il *nomen* Terentius è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate. Il *cognomen* greco Dioscorus è qui soltanto testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – *CIL* XI, 1276 = AE 1992, 625 = Criniti 2013, 2 = Criniti 2025, *ad nr.*

P. Terentius Florus

Proprietario confinante nell'ipoteca 19. Il *nomen* Terentius è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate. Il *cognomen* latino Florus è documentato in *CIL* XI e nella Regio VIII, ma non altrove testimoniato nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 97.

Terentius Sabinus

Proprietario confinante nell'ipoteca 19. Il *nomen* Terentius e il *cognomen* di origine

etnica Sabinus sono diffusi nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV IV, 8.

C. / Cn. **[Terentiu?]s** L. f. Sabinus → C. / Cn. [---iu]s L. f. **Sabinus**

(?C. **Terent[ius]** C.?) li[b(ertus)] Verecu[n]dus

È ricordato in un'epigrafe di Cattaragna (Ferriere, PC) dedicata nella prima età imperiale dal colliberto (?) C. Teren[tius] C. l. Dioscoru[s] [→]. Il *nomen* Terentius è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate. Il *cognomen* latino Verecundus è attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – CIL XI, 1276 = AE 1992, 625 = Criniti 2013, 2 = Criniti 2025, *ad nr.*

f. **Terentiani**

Fondi ubicati nel distretto amministrativo Ceriale del territorio piacentino, sono dichiarati dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa (ipoteca 31). Il toponimo rimanda al *nomen* Terentius, diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 77-78.

f. **Terentiani**

Fondi ubicati nel distretto amministrativo Statiello del territorio veleiate, sono dichiarati da C. Valerius Verus nell'ipoteca 4. Il toponimo rimanda al *nomen* Terentius, ben testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 54.

f. **Terentianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Floreio del territorio veleiate (nella zona di Terenza [Vernasca, PC]?), è dichiarato da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15: da collegare al seguente? Il toponimo rimanda al *nomen* Terentius, diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV II, 99.

f. **Terentianus**

Fondo del distretto amministrativo Floreio nel territorio veleiate, è dichiarato da

Minicia Polla nell'ipoteca 32: da collegare al *fundus* precedente? Il toponimo rimanda al *nomen* Terentius, diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV VI, 1.

Tertius Feigo

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Il *nomen* Tertius, ben presente in CIL XI, non è altrove attestato nella Regio VIII e nel Veleiate (per il *cognomen* latino Tertius → T. Teccunius Tertius). Il *cognomen* Feigo è intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV V, 76.

Tertius

→ T. Teccunius Tertius

Tertulla

→ Baebia Tertulla

Tertullina

→ Arruntia Tertullina

→ Licinia Tertullina

Thallus

Offinator, attestato su lucerna fittile d'età protoimperiale. Il grecanico Thallus è altrove presente nella Regio VIII, non nel Veleiate.

FONTI – CIL XI, 6699.188b = Criniti 2025, *ad nr.*

Ti(berius)

Praenomen presente nel Veleiate nelle iscrizioni dedicate agli imperatori Tiberio e Claudio.

* **Ti(berius)** Caesar [di]v[i Au]gusti f. Aug[ustus]

Tiberio (42 a.C.–37 d.C.), figlio di Livia Drusilla, fratello di Druso Maggiore, adottato da Augusto nel 4 d.C., imperatore nel 14-37. È ricordato nelle tabelle dedicatorie alla madre e al nipote Germanico. A lui è attribuita una statua in marmo lunense (oggi acefala) del "Ciclo giulio-claudio".

FONTI – CIL XI, 1165 = Criniti 2025, *ad nr.*; CIL XI, 1166 = Criniti 2025, *ad nr.*

s.p. **Tigulliae**

Pascoli e proprietà agrarie («<vico?> Tigulliae» per alcuni studiosi) dichiarati da abitanti della *colonia* di Lucca [ipoteca 43]: tra la conca di Varese Ligure (SP) e l'alta Val Taro (PR)? A che o a chi si riferisca il toponimo non è possibile dire con una qualche plausibilità: si è anche ipotizzato un *nomen* di origine etnica.

FONTI – TAV VI, 69.

f. **Titiolanus**

Fondo del distretto amministrativo Sinnese, nel Piacentino, dichiarato da T. Valius Verus nell'ipoteca 44. Il toponimo potrebbe rinviare a un *nomen* Titiolus, intestimoniato nel mondo romano, noto tuttavia come *cognomen* latino Titiola, peraltro assente in *CIL* XI: da collegare al rarissimo Titiolaeius, inattestato in *CIL* XI, o al *nomen* di C. Titius Graphicus [→]?

FONTI – TAV VI, 85.

C. **Titius** Graphicus

Proprietario confinante nell'ipoteca 51 [101/102]. Il *nomen* Titius, è attestato nella Regio VIII, nel Veleiate anche in un prediale. Il *cognomen* greco-graphicus non è altrove testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – TAV VII, 59-60.

f. **Titianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Salvio, sopra la circoscrizione rurale Irvacco, del territorio veleiate, è dichiarato da C. Pontius Ligus nell'ipoteca 34. Il toponimo rimanda al *nomen* Titius, attestato nella Regio VIII, nel Veleiate in un caso.

FONTI – TAV VI, 12-13.

Titulius

→ T. Naevius Titulius

T(itus)

Praenomen diffuso nel Veleiate.

→ Avillius, Baebius, Blaiunius, Gellius, Maelius, Musius, Naevius, S(---),

Sulpicius, Teccunius, Turius, Valius, Vibius.

f. **Tovianae**

Fondi del distretto amministrativo veleiate Statiello, dichiarati per 1/2 dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus nell'ipoteca 47 [101/102]. Il toponimo rinvia al *nomen* Tovius, attestato in *CIL* XI solo da prediali veleiate.

FONTI – TAV VII, 41.

f. **Toviani**

Fondi del distretto amministrativo Statiello, nel Veleiate, dichiarati per 1/2 dal ricco proprietario terriero L. Annius Rufinus nell'ipoteca 17. Il toponimo rimanda al *nomen* al *nomen* Tovius, attestato in *CIL* XI solo da prediali veleiate.

FONTI – TAV III, 62.

f. **Tovianis**

Fondo del distretto amministrativo veleiate Statiello, è dichiarato dal ricco proprietario terriero L. Annius Rufinus (ipoteca 17). al *nomen* Tovius, attestato in *CIL* XI solo da prediali veleiate.

FONTI – TAV III, 64.

* Imp. Caes. Nerva **Traia** **n** **us** Augustus Germanicus / Imp. Caes. Nerva **Traianus** Aug. Germanicus Dacicus

Traiano, imperatore nel 98-117. Istituì le due fasi della "istituzione alimentare" veleiate [101/102, 107/114]: sue proprietà sono confinanti nelle ipoteche 24 [*bis*], 32, 38 → Imp(erator) n(oster [alla fine dell'elenco ono-toponomastico]). A lui, o forse meglio al predecessore Nerva, è riferito un bustino bronzeo: l'attribuzione del basamento di statua equestre a pochi passi a est del monumento equestre dedicato a Vespasiano – anche per mancanza dell'iscrizione – è senza prove.

FONTI – TAV VII, 32-33 e A, 1-2 [*Praescriptio vetus* / *Intestazione precedente* e *Praescriptio recens* / *Intestazione nuova*].

→ Imp(erator) n(oster): IV, 60, 76; VI, 2, 37.

* (Imp. Caesar **Traianus**) Hadrianus (Augustus) → * (Imp. Caesar Traianus) **Hadrianus** (Augustus)

* Furia Sabin(i)a **Tranquillina** Aug.
Tranquillina, moglie quindicenne dell'imperatore Gordiano III (241): a lei venne dedicata nel 241/244 una statua marmorea (perduta), di cui resta il basamento – con epigrafe onoraria –, sul cui retro fu poi incisa un'iscrizione onoraria a M. Aur(elius) **Probus** Aug. [→].
FONTI – *CIL* XI, 1178a = Criniti 2025, *ad nr.*

f. **Trantianus**

Fondo del distretto amministrativo Domizio, nel territorio veleiate, dichiarato da Cn. Antonius Sabinus nell'ipoteca 28. Il toponimo potrebbe rinviare a un *nomen* Trantius, che appare intestimoniato nel mondo romano.
FONTI – *TAV* V, 14.

* **Travo (PC)**

La piccola ara marmorea *CIL* XI, 1297 = *EDCS-20402749* = *EDR146504* = Criniti 2025, pp. 36-37, proveniente da Travo, fu attribuita erroneamente all'ager Veleias dall'Orelli, e da altri dopo di lui. — Le iscrizioni del santuario terapeutico-oracolare di Minerva Medica / Memor, a Caverzago (Travo, PC), sono di controversa attribuzione [*CIL* XI, 1224, 1292-1314 = Criniti 2025, pp. 158-163]: il *sacrarium*, che – pur trovandosi entro la pertica agraria veleiate – economicamente doveva competere a Piacenza, è stato per lo più valutato quale realtà autonoma, se non indipendente, sia dal Piacentino che dal Veleiate, un'entità a sé stante, al confine dell'ager Placentinus e dell'ager Veleias. → Vd. *supra* Minerva.

Trebellius Memor

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Il *nomen* Trebellius è testimoniato in *CIL* XI e in un paio di casi nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate. Il *cognomen* latino Memor è diffuso nell'ager Veleias (e da

alcuni studiosi collegato al santuario di Minerva Medica / Memor, sul medio corso del fiume Trébbia, nei dintorni di Caverzago [Travo, PC]), ma nella Regio VIII ritorna soltanto in un altro caso.

FONTI – *TAV* V, 65.

f. **Tresianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Valerio del territorio piacentino, è dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Vibius Severus nell'ipoteca 30. Il toponimo rimanda al *nomen* Tresius, che non è presente in *CIL* XI.

FONTI – *TAV* V, 49.

f. **Triccellianus**

Fondo del distretto amministrativo Floreio, nel territorio veleiate, è dichiarato nell'ipoteca 19 da L. Granius Priscus. Il toponimo rinvia al *nomen* Tric(c)ellius, non testimoniato nella Regio VIII, presente in *CIL* XI solo ancora a Pesaro (6453 = *EDCS-23200747*).

FONTI – *TAV* III, 101.

f. **Trim[---]**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da T. Naevius Titulius nell'ipoteca 33. Il toponimo incompleto non permette di rimandare plausibilmente a un qualche *nomen*.

FONTI – *TAV* VI, 7.

f. **Tudinus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Dianio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Licinius L. f. nell'ipoteca 23. Il toponimo potrebbe rinviare a un *nomen* Tudius, assente nel mondo romano.

FONTI – *TAV* IV, 55.

f. **Tullare**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Albese del territorio veleiate, è dichiarato per 1/2 dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Da collegare al seguente? Il toponimo

parrebbe rimandare al termine agrario etrusco «tular / [cippo di] confine».

FONTI – TAV III, 29.

f. **Tullare**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Albese del territorio veleiate, dichiarato per 1/2 dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus (ipoteca 16), per 1/2 dal ricco proprietario terriero L. Annus Rufinus (ipoteca 17): nella zona di Tollara (Béttola, PC)? Da collegare al precedente [→]? Il toponimo parrebbe rimandare al termine agrario etrusco «tular / [cippo di] confine».

FONTI – TAV III, 30, 71.

Tullius Primigenius

Proprietario confinante nell'ipoteca 47 [101/102]. Il *nomen* Tullius è ben attestato in *CIL* XI e pure nella Regio VIII, ma non è altrove testimoniato nel territorio veleiate (ma vd. a Travazzano [Carpaneto Piacentino, PC], nell'ambito del santuario di Minerva Medica / Memor: *CIL* XI, 1305 = *ILS* 3135 = Criniti 2025, *ad nr.*). Il *cognomen* latino Primigenius è presente nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV VII, 29.

s. **Tuppelius**, f. **Tuppilia**

Citato sia come pascolo sia come fondo, era ubicato nel distretto amministrativo Domizio del territorio veleiate: è dichiarato per 1/2 da L. Cornelius Onesimus (come saltus Tuppelius) e per 1/2 da L. Cornelius Helius (come fundus Tuppilia) nelle ipoteche 7 e 29. I toponimi rinviano al *nomen* Tup(p)ilius, non attestato in *CIL* XI.

FONTI – TAV I, 100 [«s. Tuppelius»]; V, 32 [«f. Tuppilia»].

(T.) **Turius**

Offinator, attestato in *planta pedis* di vaso aretino protoimperiale. Il *nomen* Turius è presente in *CIL* XI, non altrove nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 6700.737c = Criniti 2025, *ad nr.*

f. **Tursianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Meduzio del territorio veleiate, è dichiarato dal grande proprietario terriero L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo rinvia al raro *nomen* Tursius, non attestato in *CIL* XI.

FONTI – TAV IV, 58.

f. **Tuscluatus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Salutare del territorio veleiate, per alcuni studiosi da collocare nella zona di Tosca (Varsi, PR): viene dichiarato da C. Valerius Verus nell'ipoteca 4. A che o a chi si riferisca il toponimo non è possibile dire con una qualche plausibilità: è forse da accostare al *cognomen* latino di origine etnica Tusculus, intestimoniato tuttavia in *CIL* XI?

FONTI – TAV I, 60.

[U]

vic. **Uccia**

Circoscrizione rurale ubicata nel distretto amministrativo Velleio del territorio veleiate, a sud del fiume Ceno (PR), di discussa localizzazione: Osacca (Bardi, PR) o Ozzola (Corte Brugnatella, PC)? Il toponimo potrebbe rimandare al *nomen* Uccius, rarissimo e intestimoniato in *CIL* XI.

FONTI – TAV VI, 20 → VI, 64-65 [«s.p. <vico?> Ucciae»].

f. **Ucubatianus**

Fondo del distretto amministrativo Giulio, nel Piacentino, dichiarato dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa (ipoteca 31). Il toponimo potrebbe rinviare a un *nomen* Ucubatius, assente nel mondo romano.

FONTI – TAV V, 93.

f. **Ulamonius**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato da C. Naevius Firminus nell'ipoteca 42. Da collegare al seguente? A che o a chi si riferisca il toponimo non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV VI, 57-58.

f. **Ulamunius**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Bagienno del territorio veleiate, per 3/4 dichiarato dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa (ipoteca 31). Da collegare al precedente? A che o a chi si riferisca il toponimo non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV V, 65.

s.f. **Ulila**

Pascolo ovvero fondi, ubicati nel distretto amministrativo Meduzio del territorio veleiate (Val Mòzzola, PR?): sono dichiarati dal ricco proprietario terriero C. Vibius Severus (ipoteca 30). A che o a chi

si riferisca il toponimo non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV V, 41 [«saltum sive fundos Ulilam sive Velabras et Craedelium»].

Ulvii Stolicini fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 2. Il *nomen* Ulvius non è attestato altrove in *CIL* XI. Il *cognomen* latino Stolicinus (diminutivo del raro Stolo) è assente nel mondo romano.

FONTI – TAV I, 13-14.

f. **Undigenis**

Fondo del distretto amministrativo Statiello, nel territorio veleiate, è dichiarato dal ricco proprietario terriero L. Annius Rufinus (ipoteca 17). A che o a chi si riferisca il toponimo non è possibile dire con una qualche plausibilità: secondo alcuni studiosi, Ingegna, affluente del fiume Taro, potrebbe continuarne il nome.

FONTI – TAV III, 66.

L. **Upatius** → Lupatus

[V]

V(---)

Bollo su lucerna fittile della prima età imperiale. Molto vasto è l'ambito dei nomi a cui può rimandare V(---).

FONTI – *CIL* XI, 6699.190a = Criniti 2025, *ad nr.*

L. V(---) C(---)

«In pyramidio cretaceo perforato»: i nomi in sigla sono oscuri.

FONTI – *CIL* XI, 6709.7 = Criniti 2025, *ad nr.*

f. **Vaculeianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al *nomen* Vaculeius, non testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – *TAV* I, 31.

? **Val(---)** ?

Officator attestato su bollo di lucerna fittile protoimperiale proveniente da Paroletta (Fontanellato, PR), attribuita errore da *EDCS-48000405* al Veleiate. Il nome Val(---) offre numerose possibilità di scioglimenti, tra tutti Valerius, il *nomen* più diffuso nell'Italia settentrionale e nell'ager Veleias, anche in prediali.

FONTI – *CIL* XI, 6699.193a = Criniti 2025, *ad nr.*

Val Chero (PC) → **Chero, Valle / torrente**

Val d'Arda (PC) → **Arda, Valle / torrente**

Val Nure (PC) → **Nure, Valle / torrente**

Val Riglio (PC) → **Riglio, Valle / torrente**

pag. **Valentinus**

Distretto amministrativo del Piacentino: il toponimo è di origine "celtica".

FONTI – *TAV* V, 80.

* Imp. Caesa[r] M. Aur(elius **Valerius**) Claudius Aug. → * Imp. Caesa[r] M. Aur(elius Valerius) **Claudius** Aug.

Va[ler]ia C. f. [---]a

Moglie defunta di P. C[orn]elius, visse nell'ager Veleias tra la metà del I e la metà del II secolo. Valerius è il *nomen* più diffuso nell'Italia del nord e nel Veleiate, anche in prediali. Indimostrabile l'integrazione ottocentesca del *cognomen* [Ver]a.

FONTI – *CIL* XI, 1199a-c = Criniti 2025, *ad nr.*

Valeria Ingenua

Dichiara, tramite il liberto Valerius Lucrio, proprietà agrarie, nei distretti amministrativi veleiatati Statiello e Velleio, per 69.260 sesterzi (ipoteca 35). Valerius è il *nomen* più diffuso nell'Italia settentrionale e nell'ager Veleias, anche in prediali. Il *cognomen* Ingenua / Ingenuus è presente nella Regio VIII e in un altro caso nel Veleiate.

FONTI – *TAV* VI, 16-21.

Valeria Polla

Proprietaria confinante nell'ipoteca 11. Valerius è il *nomen* più diffuso nell'Italia settentrionale e nell'ager Veleias, anche in prediali. Il *cognomen* latino Polla è presente nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – *TAV* II, 25.

Valeria Sammonia Vercellens(is) → pag. Vercellensis

Valerii fratres

Proprietari confinanti (ipoteche 15 e 44). Valerius è il *nomen* più diffuso nell'Italia settentrionale e nell'ager Veleias, anche in prediali.

FONTI – *TAV* II, 101; VI, 82.

C. (**Valerius**)

Padre di Va[ler]ia [---]a [→].

L. (**Valerius**)

Padre di [L.? Va]leri[us] [→].

[L.? **Va**]leri[us] Cor(nelia tribu)

Di presumibile origine allogena (vd. la sua ascrizione alla tribù Cornelia, che è propria dell'Italia centro-meridionale), è ricordato dalla moglie in un'iscrizione dedicatagli nella tarda età repubblicana / prima età imperiale a Càlice, nel comune di Bedònia (PR): dopo aver coperto le cariche di *praetor* giurisdicente e di *augur* arrivò al ceto equestre, quindi al tribunato militare in una formazione ignota. Valerius è il *nomen* più diffuso nell'Italia settentrionale e nell'ager Veleias, anche in prediali.

FONTI – AE 1991, 708 = AE 1992, 626 = *MantVel* 1 = Criniti 2025, *ad nr.*

L. Valerius

Vengono dichiarate nell'ipoteca 4 proprietà agrarie sue, di P. Valerius Ligurinus e del fratello C. Valerius Verus (suo tramite), ubicate nei distretti amministrativi Statiello e Salutare del territorio veleiate, per un valore di 107.400 sesterzi. Valerius è il *nomen* più diffuso nell'Italia settentrionale e nell'ager Veleias, anche in prediali.

FONTI – TAV I, 52-63.

Q. (Valerius)

Padre di M. Valerius Maximus Milelius [→].

Quintus (Valerius)

Padre di C. Valerius Primus [→].

Valerius Acceptus

Figlio e procuratore di L. Valerius Parra [→] (ipoteca 37). Valerius è il *nomen* più diffuso nell'Italia settentrionale e nell'ager Veleias, anche in prediali. Il *cognomen* latino Acceptus è presente in CIL XI, nella Regio VIII solo nell'ager Parmensis.

FONTI – TAV VI, 28.

Valerius Adulescens

Proprietario confinante nelle ipoteche 2 e 16. Valerius è il *nomen* più diffuso nell'Italia settentrionale e nell'ager Veleias, anche in prediali. Il *cognomen* latino Adulescens, attestato in un altro caso nel

Veleiate, ritorna in CIL XI solo ancora a Bologna (6859 = EDCS-20700306).

FONTI – TAV I, 15-16; III, 15-16.

P. Valerius Ligurinus

Vengono dichiarate nell'ipoteca 4 proprietà agrarie sue, di L. Valerius e di C. Valerius Verus (suo tramite), ubicate nei distretti amministrativi Statiello e Salutare del territorio veleiate, per per un valore di 107.400 sesterzi. Valerius è il *nomen* più diffuso nell'Italia settentrionale e nell'ager Veleias, anche in prediali. Il *cognomen* di origine etnica Ligurinus non parrebbe altrove testimoniato in CIL XI: ma cfr. [---] **Jurina** [alla fine dell'elenco onotoponomastico].

FONTI – TAV I, 52-63.

Valerius Lucio lib(ertus)

Liberto e procuratore di Valeria Ingenua nell'ipoteca 35. Valerius è il *nomen* più diffuso nell'Italia settentrionale e nell'ager Veleias, anche in prediali. Il *cognomen* Lucio è ben testimoniato in CIL XI, ma non torna altrove nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV VI, 16.

M. Valerius Q. f. Maximus Milelius

Da vivo fece costruire una tomba per sé e per la moglie Nonia Vibia, I/II secolo. Valerius è il *nomen* più diffuso nell'Italia settentrionale e nell'ager Veleias, anche in prediali. Il primo *cognomen*, Maximus, è attestato nella Regio VIII e, in un paio di casi nel l'ager Veleias. Il secondo *cognomen*, Milelius (non: Milesius), è intestimoniato nel mondo romano (Millelius di CIL VI, 3433 = EDCS-19600231 è di dubbia tradizione manoscritta): ma vd. fundus Milieliac(us).

FONTI – CIL XI, 1210 = Criniti 2025, *ad nr.*

Valerius Nepos

Proprietario confinante nelle ipoteche 28 e 33. Valerius è il *nomen* più diffuso nell'Italia settentrionale e nell'ager Veleias, anche in prediali. Il *cognomen* latino

Nepos è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 23, 25, 26 [bis], 26-27 [«{et Valerio Nepote}»]; VI, 8.

L. Valerius Parra, Valerius Parra

Dichiara nell'ipoteca 37, tramite il figlio Valerius Acceptus, proprietà agrarie, nei distretti amministrativi Floreio del territorio veleiate, ed Erculano del territorio piacentino, per 98.000 sesterzi. Proprietario confinante nell'ipoteca 19. Valerius è il *nomen* più diffuso nell'Italia settentrionale e nell'ager Veleias, anche in prediali. Il *cognomen* "celtico" Parra non è altrove testimoniato in CIL XI.

FONTI – TAV III, 100; VI, 28-35.

Caius **Valerius** Primus, Quinti (Valerii) filius, domo Veleia / Γάιος Οὐαλέριος Πρίμος, Κοίντου (Οὐαλερίου) υἱός, πόλεως Βελείας

Dichiara nel censimento flavio del 73/74 100 anni. Valerius è il *nomen* più diffuso nell'Italia settentrionale e nell'ager Veleias, anche in prediali. Il *cognomen* latino Primus è attestato nel Veleiate.

FONTI – Flegonte, *I longevi* I, 16.

Valerius Probus

Proprietario confinante (ipoteca 27). Valerius è il *nomen* più diffuso nell'Italia del nord e nel Veleiate, anche in prediali. Il *cognomen* latino Probus è presente nella Regio VIII e nell'ager Veleias.

FONTI – TAV V, 1.

Valerius Veccunius

Proprietario confinante (ipoteca 27). Valerius è il *nomen* più diffuso nell'Italia settentrionale e nell'ager Veleias, anche in prediali. Il *cognomen* "celtico" Veccunius non appare testimoniato altrove nel mondo romano: e cfr. fundus Veconianus.

FONTI – TAV V, 2.

C. Valerius Verus, Valerius Verus

Dichiara nell'ipoteca 4 proprietà agrarie sue, del fratello L. Valerius e di P. Valerius Ligurinus, nei distretti amministrativi

Statiello e Salutare del territorio veleiate, per 107.400 sesterzi. È anche proprietario confinante nell'ipoteca 45. Valerius è il *nomen* più diffuso nell'Italia settentrionale e nell'ager Veleias, anche in prediali. Il *cognomen* latino Verus è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 52-63; VII, 12.

pag. Valerius

Distretto amministrativo del territorio veleiate e piacentino (in TAV V, 47, 48, 49, *pagus* omonimo del Piacentino?), nella zona di Varano de' Melegari (PR), nella media Val Ceno (PC, oggi PR). Il toponimo rinvia al *nomen* latino Valerius, il più diffuso nell'Italia settentrionale e nel Veleiate, anche in prediali.

FONTI – in Veleiate: TAV II, 20, 25; VII, 58 — in Placentino: TAV V, 47, 48, 49.

ca. Valeriana

Casale del distretto amministrativo piacentino Erculano, è dichiarato da P. Publicius Senex (ipoteca 45). Il toponimo rinvia al *nomen* latino Valerius, il più diffuso nell'Italia settentrionale e nell'ager Veleias, anche in prediali.

FONTI – TAV VI, 95.

p. Valeriana

Proprietà agrarie (*praedia*) nei distretti amministrativi Vercellese del Piacentino e Ambitrebio del Veleiate, dichiarate dal grande proprietario terriero C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22. Il toponimo rinvia al *nomen* latino Valerius, il più diffuso nell'Italia settentrionale e nell'ager Veleias, anche in prediali.

FONTI – TAV IV, 51.

f. Valeriani

Fondi ubicati nel distretto amministrativo Statiello del Veleiate, sono dichiarati da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rinvia al *nomen* latino Valerius, il più diffuso nell'Italia settentrionale e nell'ager Veleias, anche in prediali.

FONTI – TAV III, 94 [«fundi <cum?> Summetis Valerianis?»].

f. Valerianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Vercellese del territorio piacentino, è dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rinvia al *nomen* latino Valerius, il più diffuso nell'Italia settentrionale e nell'ager Veleias, anche in prediali.

FONTI – TAV III, 42.

f. Valerianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Albese del territorio veleiate, è dichiarato da P. Antonius Sabinus nell'ipoteca 20. Il toponimo rinvia al *nomen* latino Valerius, il più diffuso nell'Italia del nord e nell'ager Veleias, anche in prediali.

FONTI – TAV IV, 11.

f. Valerianus

Fondo ubicato – per alcuni studiosi – nel distretto amministrativo Ambitrebio del Veleiate, circoscrizione rurale Flania: viene dichiarato dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus (ipoteca 13). Il toponimo rinvia al *nomen* latino Valerius, il più diffuso nell'Italia del nord e nel Veleiate, anche in prediali.

FONTI – TAV II, 63.

f. Valerianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Dianio del territorio veleiate, viene dichiarato da L. Licinius nell'ipoteca 23. Il toponimo rimanda al *nomen* latino Valerius, il più diffuso nell'Italia settentrionale e nell'ager Veleias, anche in prediali.

FONTI – TAV IV, 54.

f. Valerianus

Fondo del distretto amministrativo Dianio, nel Veleiate, è dichiarato da L. Veturius Severus nell'ipoteca 36. Il toponimo rinvia al *nomen* latino Valerius, il più diffuso nell'Italia del nord e nell'ager Veleias, anche in prediali.

FONTI – TAV VI, 23.

f. Valerianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rinvia al *nomen* latino Valerius, il più diffuso nell'Italia settentrionale e nell'ager Veleias, anche in prediali.

FONTI – TAV V, 26.

f. Valerianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Granus Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rinvia al *nomen* latino Valerius, il più diffuso nell'Italia settentrionale e nell'ager Veleias, anche in prediali.

FONTI – TAV IV, 6.

f. Valerianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Meduzio del territorio veleiate, è dichiarato da Betutia Fusca nell'ipoteca 38. Il toponimo rinvia al *nomen* latino Valerius, il più diffuso nell'Italia settentrionale e nell'ager Veleias, anche in prediali.

FONTI – TAV VI, 37.

f. Valerianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Statiello del Veleiate, è dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus nell'ipoteca 47 (101/102). Il toponimo rimanda al *nomen* latino Valerius, il più diffuso nell'Italia settentrionale e nell'ager Veleias, anche in prediali.

FONTI – TAV VII, 41.

f. Valerianus

Fondo ubicato nei distretti amministrativi Marzio e Albese dei territori veleiate e libarnese, è dichiarato da Antonia Vera nell'ipoteca 25. Il toponimo rinvia al *nomen* latino Valerius, il più diffuso nell'Italia settentrionale e nell'ager Veleias, anche in prediali.

FONTI – TAV IV, 84-85.

f. Valerianus

Fondo ubicato nei distretti amministrativi Salutare e Salvio, dei territori veleiate e

parmense, è dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rimanda al *nomen* latino Valerius, il più diffuso nell'Italia del nord e nel Veleiate, anche in prediali.

FONTI – TAV III, 37.

Valese (Gropparello, PC?)

A Valese (Valesso, 4 km da Gropparello, PC?), in Val Riglio, sulla collina piacentina, nell'autunno 1739 è rinvenuto dal gesuita Stanislao Bardetti e regestato dall'abate Alessandro Chiappini il primo reperto epigrafico noto del Veleiate, la stele sepolcrale di Marco Valerio Massimo Milelio, d'età imperiale (*CIL* XI, 1210 = *EDCS-20402662* = *IED* XVI, 729 = Criniti 2025, *ad nr.*).

Valesso → Valese

T. Valius Verus

Dichiara proprietà agrarie nei distretti amministrativi piacentini Vercellese, Ceriale e Sinnese, per un valore di 246.842 sesterzi (ipoteca 44). Il *nomen* Valius è presente in *CIL* XI, in un altro caso nella Regio VIII, nel Veleiate anche in un prediale. Il *cognomen* latino Verus è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV VI, 79-90.

f. Valiani

Fondi del distretto amministrativo Albese, circoscrizione rurale Blondelia, nel territorio veleiate, sono dichiarati da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al *nomen* Valius, presente in *CIL* XI, in un altro caso nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 81.

Varano de' Melegari (PR) → Serravalle

? Salvia **Varena**, Publī filia, domo Basileia (Veleia?) / Σαλούϊα Οὐάρηνα, Ποπλίου θυγάτηρ, πόλεως Βασιλείας (Βελείας?) ?

Dichiara nel censimento flavio del 73/74 100 anni: abitante di una sconosciuta città

emiliana di Basileia, da alcuni studiosi (A. Stramaglia, T. Braccini) ritenuta erronea trascrizione di «Veleia». L'antico e raro *praenomen* osco Sal(vius) non è attestato altrove nell'ager Veleias (è invece presente Salvius come *nomen* e come *cognomen* [→ C. Salv[ius Gratus] / Aebutia Salvia Caerellia]: e cfr. il pagus Salvius). Il *nomen* è testimoniato in *CIL* XI, in un paio di casi nella Regio VIII (*CIL* XI, 619, 620 e p. 1236 = *IED* XVI, 93, 90).

FONTI – Flegonte, *I longevi* I, 45.

? Publius (Varenius) ?

Padre di ? Salvia Varena ? [→].

s.p. Varisto

Pascoli e proprietà agrarie ubicati nella zona di Varsi (PR), dichiarati da abitanti della *colonia* di Lucca nell'ipoteca 43. A che o a chi si riferisca il toponimo non è possibile dire con una qualche plausibilità: forse a un preesistente nome di luogo? E vd. il rarissimo *cognomen* Varistus, testimoniato nel II secolo a Treviri, in *CIL* XIII, 4178 = *EDCS-10601147*.

FONTI – TAV VI, 67.

M. Varius Felix, M. Varius

Dichiara nell'ipoteca 27 proprietà agrarie nel distretto amministrativo Dianio del Veleiate, per 58.350 sesterzi. Proprietario confinante nell'ipoteca 4. Il *nomen* Varius è testimoniato nella Regio VIII, nel Veleiate anche in un prediale. Il *cognomen* latino Felix è presente nell'ager Veleias.

FONTI – TAV I, 61; IV, 101-V, 6.

f. Varianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Meduzio del territorio veleiate, è dichiarato dal grande proprietario terriero L. Maelius Severus nell'ipoteca 24: è forse da collocare nella zona di Variano, località a nord-est di Morfasso, (PC). Il toponimo rimanda al *nomen* Varius, testimoniato nella Regio VIII, nel Veleiate in un solo caso e in questo prediale.

FONTI – TAV IV, 59.

f. Varpri

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Statiello del territorio veleiate, è dichiarato da Valeria Ingenua nell'ipoteca 35. A che o a chi si riferisca il toponimo non è possibile dire: a un preesistente nome di luogo? Una sequenza *VARP* si riscontra a Villanuova sul Clisi (BS), nella Regio X, su una lamella bronzea [AE 2021, 530 = EDCS-80900030].

FONTI – TAV VI, 17-18.

Varronia Apollonia

Proprietaria confinante nell'ipoteca 31. Il *nomen* Varronius, attestato nella Regio VIII, è testimoniato anche nel Veleiate. Il *cognomen* grecanico Apollonia è documentato nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 68.

L. (Varronius)

Patronus di [L.] Varronius Secundus [→].

[L.] Varronius L. I(ibertus) Secundus

Liberto di L. (Varronius), nella seconda metà del I secolo fu esecutore testamentario di [C]n. Antonius Pamphilus, a Chiavenna Rocchetta (Lugagnano Val d'Arda, PC). Il *nomen* Varronius, registrato nella Regio VIII, è presente anche nel Veleiate. Il *cognomen* latino Secundus è ben attestato nella Regio VIII e pure nel Veleiate.

FONTI – AE 1975, 395 = AE 1993, 725 = Criniti 2013, 3 = Criniti 2025, *ad nr.*

f. Varronius

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato dal grande proprietario terriero L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo rinvia al *nomen* Varronius, attestato nella Regio VIII e testimoniato anche nel Veleiate.

FONTI – TAV IV, 66.

f. Vatin(i)ani

Fondi ubicato nel distretto amministrativo Statiello del territorio veleiate, vengono

dichiarati dal ricco proprietario terriero L. Annus Rufinus nell'ipoteca 17: da collocare a Badagnano (Carpaneto Piacentino, PC). Il toponimo rinvia al *nomen* Vatinus, presente in CIL XI, non nella Regio VIII.

FONTI – TAV III, 62.

P. **Ve(---)** → P. Ve(nelius)

f. Veccalenius

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Salutare del territorio veleiate, dichiarato da C. Vibius Probus nell'ipoteca 12: per alcuni studiosi da collocare nella zona di Vigolena (Varsi, PR). Il *nomen* Veccalenius, a cui il toponimo rimanda, non è testimoniato nel mondo romano: da accostare al *nomen* Veccallius, attestato solo ad Augusta Bagiennorum (Bene Vagienna, CN), CIL V, 7738 = EDR010636?

FONTI – TAV II, 33.

s., s.f. **Veccius**

Pascolo ovvero fondo, ubicato nei distretti amministrativi Albese e Velleio del territorio veleiate, da collocare nell'alta Val Ceno (PC, oggi PR): è dichiarato dai ricchi proprietari terrieri C. Coelius Verus nell'ipoteca 47 [101/102] e L. Annus Rufinus nell'ipoteca 17 [107/114]. Il *nomen* Veccius, a cui il toponimo rimanda, è intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV III, 72 [«s.f.»]; VII, 37 [«s.»].

Veccunius

→ Valerius Veccunius

f. Veconianus

Fondo del distretto amministrativo Ambitrebio del territorio veleiate, dichiarato dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rinvia al rarissimo *nomen* Veconius, presente solo a Minturnae (CIL I², 2692 e pp. 845, 934, 935 = ILLRP 739 = EDCS-24700184). E vd. Valerius Veccunius.

FONTI – TAV V, 60-61.

f. **Velabrae**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Erculano del territorio piacentino, è dichiarato per 1/2 da L. Valerius Parra nell'ipoteca 37. Il toponimo parrebbe rimandare a un preesistente nome di luogo: improbabile il collegamento con un *nomen* Velabr(i)us, assente del resto nel mondo romano.

FONTI – TAV VI, 33.

f. **{B}Velabrae?** → f. **Buelabrae**

s.f. **Velabrae**

Pascolo ovvero fondi, ubicati nel distretto amministrativo veleiate Meduzio, dichiarati dal ricco proprietario terriero C. Vibius Severus (ipoteca 30): nella parmense Val Mòzzola? A che o a chi si riferisca il toponimo non è possibile dire: a un preesistente nome di luogo? Improbabile il collegamento con un *nomen* Velabr(i)us, assente nel mondo romano. E cfr. *supra*, fundi Buelabrae.

FONTI – TAV V, 41 [«saltum sive fundos Ulilam sive Velabras et Craedelium»].

* **Veleia - Veleiensis - Veleienses**

Oppidum flavio della Spagna Tarraconense, oggi Veleia-Iruña de Oca, una decina di chilometri a ovest di Vitoria, nella provincia di Álava, in Paese Basco: il suo toponimo e il nome dei suoi abitanti «Veleiensis / Veleienses» sono testimoniati in testi iscritti.

Veleias - Veleiates - Velleiates - (ager) **Veleias** - res p(ublica) **Veleiatium** - res p(ublica) **Velleiatium** – πόλις Οὐελεία - πόλις Βελεία - πόλις Βελία [domus Veleia] → il toponimo **Veleia** appare solo nel falso parmense su tavola di bronzo, ante 1783, CIL XI, 154* = Criniti 2025, p. 38.

Veleia (con «L» semplice: vd. *supra* e nota 1), *conciliabulum* ligure, *oppidum* [Plinio il Vecchio, *Nat. hist.* VII, 162-164], poi *municipium* romano della Regio VIII / Aemilia, si sviluppò nel territorio che appartenne in età medievale alla pieve di

Sant'Antonino, a Macinesso (PC), all'interno della valle del torrente Arda, nel cuore dell'Appennino Piacentino, a sud di Piacenza (da cui dista 47 chilometri): il suo *ager* si stendeva dalle piacentine Bòbbio / Val Luretta alle parmensi Fornovo di Taro / Berceto → il municipio di Macinesso (in cui fu scoperta la TAV nel 1747) e la zona degli scavi veleiate furono aggregati il 17 marzo 1815 al municipio di Lugagnano [dal 20 dicembre 1862 Lugagnano Val d'Arda, PC], da cui dista una dozzina di chilometri a sud-ovest.

Nell'Antiquarium sono conservati i calchi gipsacei della *Tabula alimentari*, della *lex Rubria de Gallia Cisalpina* e dell'iscrizione onoraria del *patronus* veleiate Lucio Sulpicio Nepote (in dimensioni inferiori), approntati a Parma per la romana Mostra Augustea della Romanità del 1937-1938 (in concomitanza col bimillenario della nascita di Augusto, in ottica "imperiale" e nazionalistica dal fascismo), a cura del direttore degli scavi veleiate Salvatore Aurigemma.

FONTI – Plin., *Nat. hist.* III, 47 [«Velleiates»] e 116 [«Veleiates cognomine Vetti (Veteri) Regiates»]; vd. *infra*, Vetti (Veteri) Regiates]; VII, 163 [«oppidum ... Veleiatium»]; Flegonte, *I longevi* I, 24 [πόλις Οὐελεία]; I, 8, 16; II, 75 [πόλις Βελεία]; I, 42, 43 [πόλις Βελία]; e vd. I, 20, 45 — CIL XI, 1183 = ILS 1079 = Criniti 2025, *ad nr.* [«res publica Velleiat(ium)»]; CIL XI, 1205 = IED XVI, 724 = Criniti 2025, *ad nr.*; CIL XIII, 6901 = ILS 2341 e p. CLXXVII = Criniti 2025, *ad nr.* e CIL XIII, 8286 = AE 1966, 265 = Criniti 2025, *ad nr.* — per la *Tabula alimentaria* / TAV vd. N. Criniti, *"Tabula alimentaria" di Veleia* / 1991, Criniti 2024; per le altre iscrizioni vd. Criniti 2025

→ «Res publica Veleiatium», proprietaria confinante nelle ipoteche 47 [101/102] e nelle ipoteche 4, 15, 17, 24 [107/114]: TAV I, 63; II, 104 [«Vetelates»]; III, 74; IV, 60, 64; VII, 39-40)

→ CIL XI, 1192 e p. 1252 = ILS 6674 = Criniti 2025, *ad nr.* [«Augusta (Veleia?)»]; vd. *supra*, Augusta, Austa

→ vd. Veliate / Veliates (*Tabula Peutingeriana*).

→ vd. *supra*, Eleates / Veliates, Ilvates

→ vd. *supra*, πόλις Βασιλεία [domus Basileia]

s.p. **Velianium**

Pascoli e proprietà agrarie dichiarati da abitanti della *colonia* di Lucca (ipoteca 43): nella zona di Velio (vd. saltus Velius) e Vianino (Varano de' Melegari, PR)? Il toponimo rinvia al *nomen* Velius, attestato in *CIL* XI, nella Regio VIII solo nel Veleiate, in un caso e in prediali.

FONTI – TAV VI, 71.

Veliates → Eleates

Publius (**Velius**)

Padre di Quintus Velius [→].

Quintus **Velius**, Publii (Velii) filius, domo Veleia / Κούιντος Ουέλιος, Ποπλίου (Ουέλίου) υἱός, πόλεως Βελίας

Dichiara nel censimento flavio del 73/74 100 anni. Il *nomen* Velius è attestato in *CIL* XI, nella Regio VIII ancora solo da prediali del Veleiate.

FONTI – Flegonte, *I longevi* I, 42.

s. **Velius**

Pascolo dei distretti amministrativi Salvio, nel Veleiate e Parmense, e Valerio, nel Veleiate e Piacentino, dichiarato da Vibius Idaeus (ipoteca 51: 101/102). Il toponimo rinvia al *nomen* Velius, attestato in *CIL* XI, nella Regio VIII solo nel Veleiate. E vd. Velio, antico toponimo di Serravalle (Varano de' Melegari, PR).

FONTI – TAV VII, 57.

Vellè / Vellé (Macinesso, Lugagnano Val d'Arda, PC)

Lo scorretto «Velleia», con liquida doppia, si sarebbe localmente imposta nel Sette/Ottocento per influenza di un nome «Vellè / Vellé», testimoniato ancora negli anni Trenta del secolo scorso per un edificio posto nei dintorni di Macinesso,

ma oggi del tutto sconosciuto agli abitanti del territorio.

Velleiates → Veleias

M. **Velleius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 14. Il *nomen* Velleius, ben presente nell'ager Veleias, è testimoniato in *CIL* XI soltanto per un altro paio di ricorrenze centro-padane.

FONTI – TAV II, 90.

Velleius Ingenuus

Proprietario confinante nelle ipoteche 12, 45, 46. Il *nomen* Velleius è diffuso nel Veleiate, ma attestato in *CIL* XI solo per un altro paio di esempi centro-padani. Il *cognomen* Ingenua / Ingenuus è presente nella Regio VIII e nell'ager Veleias.

FONTI – TAV II, 34; VII, 1, 22.

Velleius Proculus

Proprietario confinante nell'ipoteca 2. Il *nomen* Velleius, diffuso nel Veleiate, è testimoniato in *CIL* XI solo per un altro paio di casi centro-padani. Il *cognomen* latino Proculus è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 9, 10.

Velleius Severus

Proprietario confinante (ipoteca 2). Il *nomen* Velleius è ben attestato nel Veleiate, in *CIL* XI solo per un altro paio di casi centro-padani. Il *cognomen* latino Severus è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 7.

pag. **Velleius**

Distretto amministrativo del territorio veleiate («dei Veleiati»?), ubicato forse nel territorio collinare/montagnoso circostante (comprendente?) Veleia: da collocare in Val Ceno (PC, oggi PR), nella zona di Bardi (PR)?

FONTI – TAV III, 21, 74; IV, 63; VI, 20; VII, 39.

f. Velleianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo rimanda al *nomen* Velleius, ben presente nel Veleiate, ma testimoniato in *CIL* XI soltanto per un altro paio di casi centro-padani.

FONTI – TAV VI, 96-97.

f. Velleianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo rimanda al *nomen* Velleius, ben presente nel Veleiate, ma attestato in *CIL* XI solo per un altro paio di casi centro-padani.

FONTI – TAV VII, 10.

f. Velleianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Salvio, sopra la circoscrizione rurale Irvacco, nell'ager Veleias, è dichiarato da C. Pontius Ligus nell'ipoteca 34. Il toponimo rimanda al *nomen* Velleius, diffuso nel Veleiate, ma attestato in *CIL* XI solo per un altro paio di casi centro-padani.

FONTI – TAV VI, 13.

f. Vellius

Fondo nel distretto amministrativo veleiate Ambitrebio, nella zona di Vei (Caverzago, Travo, PC): dichiarato dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo potrebbe rinviare al *nomen* Vellius, presente solo in un altro caso in *CIL* XI (6381, Pesaro, PU).

FONTI – TAV II, 49.

s. Velviae

Pascoli ubicati nei distretti amministrativi Albese e Velleio del territorio veleiate (alta Val Ceno, PC, oggi PR), per 1/3 dichiarati dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus nell'ipoteca 47 (101/102), per 2/3 dal ricco proprietario terriero L. Annus

Rufinus nell'ipoteca 17 (107/114). Il nome Velvius, a cui il toponimo potrebbe rimandare, non è attestato nel mondo romano.

FONTI – TAV III, 73; VII, 38.

f. Vembrunius

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Domizio del Veleiate, collocato da alcuni studiosi nella zona piacentina di Verogna (Béttola, PC): viene dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. A che o a chi si riferisca il toponimo non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV III, 18.

f. Venecl(i)anus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Floreio del territorio veleiate, dichiarato da Minicia Polla (ipoteca 32). Il toponimo potrebbe rimandare a Veneclius, assente nel mondo romano.

FONTI – TAV VI, 1.

C. Venelius

Offinator d'età tardo-repubblicana, attestato su *tegulae* nel 69-64 a.C. Il *nomen* Venelius, presente in *CIL* XI ancora soltanto ad Assisi, PG (5438 e p. 1388 = *EDR025388*), è tuttavia testimoniato nella Regio VIII e nell'ager Veleias su bolli.

FONTI – *CIL* XI, 6673.4 e p. 1402 = *CIL* I², 955 e p. 963 = *ILS* 8646d = *ILLRP* 1154 = Criniti 2025, *ad nr.*; *CIL* XI, 6673.8 e p. 1402 = *CIL* I², 959 e p. 964 = *ILLRP* 1158 = Criniti 2025, *ad nr.* → *CIL* XI, 6673.11 e p. 1402 = *CIL* I², 962 e p. 964 = *ILS* 8646g = *ILLRP* 1161 = Criniti 2025, *ad nr.*

P. Ve(nelius)

Offinator, attestato su *tegulae* del I secolo a.C. / I secolo d.C. Il *nomen* Venelius, attestato in *CIL* XI ancora solo ad Assisi, PG (5438 e p. 1388 = *EDR025388*), è tuttavia testimoniato su bolli fittili nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 6674.45 = Criniti 2025, *ad nr.*

pag. **Venerius**

Distretto amministrativo del territorio piacentino e veleiate (se qui non è un errore della TAV), localizzabile tra Val Luretta e Val Nure: il toponimo rinvia a teonimo.

FONTI – in Veleiate (?): TAV V, 50, 52 — in Placentino: TAV II, 73, 74, 76, 77, 78, 79; V, 54.

f. **Vennuleianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Vercellese del territorio piacentino, dichiarato dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rimanda al *nomen* Ven(n)uleius, testimoniato in CIL XI, assente nella Regio VIII.

FONTI – TAV II, 82.

f. **Ventilianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Floreio del territorio veleiate e nel distretto amministrativo Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da M. Petronius Epimeles nell'ipoteca 40. Il toponimo rimanda al raro *nomen* Ventilius, assente in CIL XI.

FONTI – TAV VI, 44.

Vera

Proprietaria confinante nell'ipoteca 27, appartenente a un clan innominato (Annius, Antonius, Terentius?). Il *cognomen* latino Vera / Verus è ben testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 1.

Vera, Verus

- Annia Vera
- C. Annius Verus
- Antonia Vera
- Antonius Verus
- Appius Verus
- Baebia [---]
- Bâebius V[e]rus
- Q. Baebius Verus
- Caerellius Verus

- Calidius Verus
- C. Coelius Verus
- Dellius Verus
- Licinius Verus
- Minicius Verus
- T. Naevius Verus
- L. Naevius Verus Roscianus
- L. Sulpicius Verus
- Terentia Vera
- C. Valerius Verus
- T. Valius Verus
- Vettius Verus
- M. Vibius Verus
- Virtius Verus
- Vera

pag. **Vercellensis, Vergellensis**

Distretto amministrativo del territorio piacentino, collocabile nella bassa Val Trébbia, bassa Val Luretta e Val Tidone: il toponimo è di presumibile origine "celtica". Al *pagus* Vercellensis / Vergellensis potrebbe anche riferirsi CIL XI, 1306 = Criniti 2025, *ad nr.*, stele votiva di San Giorgio Piacentino (PC), oggi dispersa dedicata da Valeria Sammonia Vercellens(is): altri studiosi preferiscono, invece, pensare a Vercellae (Vercelli), Regio XI.

FONTI – «Vercellensis»: TAV II, 80, 82; III, 40, 43, 45; IV, 49, 52; V, 68, 87; VI, 81, 89 — «Vergellensis»: TAV IV, 44, 46, 48; V, 95 → CIL XI, 1306 = Criniti 2025, *ad nr.*

Verecu[ndus]

Su frammento bronzeo "alimentario": da identificare col proprietario terriero C. Volumnius Verecundus [→]? Il nome latino Verecundus è attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – CIL XI, 1153c = Criniti 2025, *ad nr.*

Verecundus

Su frammento bronzeo "alimentario": da identificare col proprietario terriero C. Volumnius Verecundus [→]? Il nome latino Verecundus è attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – CIL XI, 1149d, 6 = Criniti 2025, *ad nr.*

Verecu[n]dus li[b(ertus)] → (? C. Terent[ius] C.?) li[b(ertus)] Verecu[n]dus

Verecundus

- Verecu[ndus]
- Verecundus
- (? C. Terent[ius] C.?) li[b(ertus)] Verecu[n]dus
- C. Volumnius Verecundus
- [---] cundus

pag. **Vergellensis** → pag. Vercellensis

pag. **Veronensis**

Distretto amministrativo del territorio Piacentino: il toponimo è presumibilmente "etrusco".

FONTI – TAV II, 84; VII, 14.

* [Im]p. (Caesar) C. Iul[ius] **Verus** Maxi]minus [Augustus] → * [Im]p. (Caesar) C. Iul[ius] Verus **Maxi]minus** [Augustus]

* [C. Iulius **Verus** Maximus Caesar] → * [C. Iulius Verus **Maximus** Caesar]

* [Imp.] Caesar Aug. **[Ve]spasianus**

Tito Flavio Vespasiano, imperatore della dinastia flavia nel 69-79. A lui furono dedicate nel 70 dai Veleiati una statua equestre nel Foro cittadino, di cui restano solo il basamento parallelepipedo, e l'iscrizione onoraria, frammentata *CIL* XI, 1171.

FONTI – *CIL* XI, 1171 = Criniti 2025, *ad nr.*

Vetelates → Veleias

Vetti (Veteri) Regiates

L'apposizione trādita di Veleiates «Vetti» a volte è stata sostituita nei codici da «Veteri», a volte invece risulta unita al seguente «Regiates» («Vettiregiates»): secondo G. Susini, rappresentano forse denominazioni etniche di gruppi tribali, riferibili a fasi precedenti l'espansione romana e conclusesi con i Ligures Veleiates.

FONTI – Plin., *Nat. hist.* III, 116.

Vettii fratres

Proprietari confinanti nelle ipoteche 50 [101/102] e 2, 16 [107/114]. Il *nomen* "etrusco" Vettius è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 14; III, 38; VII, 55.

Vettii Verus et Secundus → C. Vettius Secundus, Vettius Verus

L. **Vettius**

Offinator, su *tegula* d'età protoimperiale. Il *nomen* "etrusco" Vettius è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 6674.46 = Criniti 2025, *ad nr.*

Vettius Fortunatus

Proprietario confinante (ipoteca 24). Il *nomen* "etrusco" Vettius è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate. Il *cognomen* latino Fortunatus, è attestato nella Regio VIII e altrove nel Veleiate.

FONTI – TAV IV, 65, 78.

C. **Vettius** Secundus, **Vettius** Secundus

Proprietario confinante nelle ipoteche 21 (in condominio con Vettius Verus) e 24. Il *nomen* "etrusco" Vettius è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate. Il *cognomen* latino Secundus è ben attestato nella Regio VIII e pure nel Veleiate.

FONTI – TAV IV, 33, 66.

Vettius Verus

Proprietario confinante nell'ipoteca 21 (in condominio con C. Vettius Secundus). Il *nomen* "etrusco" Vettius è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate. Il *cognomen* latino Verus è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV IV, 33.

c. **Vettiana**

Podere ubicato nel distretto amministrativo Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al

nomen "etrusco" Vettius, testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 34-35.

f. Vettiani

Fondi ubicati nel distretto amministrativo Bagienno del Veleiate, sono dichiarati da C. Vibius nell'ipoteca 26. Il toponimo rinvia al *nomen* "etrusco" Vettius, presente nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV IV, 93.

f. Vettianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Ambitrebio del territorio veleiate (e vd. il seguente): è dichiarato per 1/2 dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rinvia al *nomen* "etrusco" Vettius, testimoniato nella Regio VIII e presente anche nel Veleiate.

FONTI – TAV II, 42.

f. Vettianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Ambitrebio del territorio veleiate (e vd. il precedente): è dichiarato da L. Lucilius Collinus nell'ipoteca 18. Il toponimo rinvia al *nomen* "etrusco" Vettius, testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 79.

f. Vettianus

Fondo del distretto amministrativo veleiate Velleio, in Val Ceno, dichiarato dal grande proprietario terriero L. Maelius Severus (ipoteca 24). Il toponimo rimanda al *nomen* "etrusco" Vettius, testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV IV, 63.

Vettiregiates → Vetti (Veteri) Regiates

f. Vetulianus

Fondo nel distretto amministrativo veleiate Albese, dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo rimanda al *nomen* "falisco" Vetulius, intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV IV, 31.

Veturii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 19. Il *nomen* Veturius, testimoniato nell'ager Veleias anche in prediali, è diffuso nella Regio VIII, in particolare a Piacenza (e vd. i militari piacentini, di stanza in Germania nel I secolo, presenti in *CIL* XIII, 7575 = *EDCS-11001702*, 11717 = *EDCS-12600019*).

FONTI – TAV III, 95.

L. Veturius Severus, Veturius Severus

Dichiara nell'ipoteca 36 proprietà agrarie, ubicate nei distretti amministrativi Dianio e Statiello del territorio veleiate, per un valore di 55.800 sesterzi. Procuratore di L. Licinius L. f. nell'ipoteca 23. Il *nomen* Veturius, testimoniato nell'ager Veleias anche in prediali, è diffuso nella Regio VIII, in particolare a Piacenza (e vd. i militari piacentini, di stanza in Germania nel I secolo, presenti in *CIL* XIII, 7575 = *EDCS-11001702* e 11717 = *EDCS-12600019*). Il *cognomen* latino Severus è attestato nella Regio VIII, ampiamente nel Veleiate.

FONTI – TAV IV, 54; VI, 22-27.

f. Veturianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Dianio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Licinius L. f. nell'ipoteca 23. Il toponimo rinvia al *nomen* Veturius, testimoniato nell'ager Veleias anche in prediali, diffuso nella Regio VIII, in particolare a Piacenza (e vd. i militari piacentini, di stanza in Germania nel I secolo, presenti in *CIL* XIII, 7575 = *EDCS-11001702*, 11717 = *EDCS-12600019*).

FONTI – TAV IV, 55.

f. Veturianus

Fondo del distretto amministrativo veleiate Domizio, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rinvia al *nomen* Veturius, testimoniato nell'ager Veleias anche in prediali, diffuso nella Regio VIII, in particolare a Piacenza (e vd. i militari piacentini, di stanza in Germania nel I secolo, presenti in *CIL* XIII, 7575 =

EDCS-11001702, 11717 = EDCS-12600019).

FONTI – TAV V, 18.

f. **Veturianus**

Fondo del distretto amministrativo Floreio nel territorio veleiate, è dichiarato da M. Vibius nell'ipoteca 10. Il toponimo rinvia al *nomen* Veturius, testimoniato nell'ager Veleias anche in prediali, diffuso nella Regio VIII, in particolare a Piacenza (e vd. i militari piacentini, di stanza in Germania nel I secolo, presenti in *CIL* XIII, 7575 = EDCS-11001702; *CIL* XIII, 11717 = EDCS-12600019).

FONTI – TAV II, 14.

Vetus → f. Cabardiacus Vetus

f.a. **Vetutiani**

Fondi ovvero campi coltivati ubicati nel distretto amministrativo Albese del territorio veleiate (e vd. fundus Vetutianus a TAV I, 71), dichiarati da C. Calidius Proculus (ipoteca 21). Il toponimo rinvia al *nomen* Vetutius, assente nel mondo romano, salvo alcuni prediali del Veleiate: variante grafo-fonetica del *nomen* "celtico" Betutius, attestato in *CIL* XI solo nella Regio VIII (Piacentino e Veleiate)?

FONTI – TAV IV, 26.

f. **Vetutianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Mercuriale del territorio parmense, per alcuni studiosi da collocare nel territorio di Beduzzo (Corniglio, PR): è dichiarato dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al *nomen* Vetutius, assente nel mondo romano, ma testimoniato in prediali del Veleiate: variante grafo-fonetica del *nomen* "celtico" Betutius, attestato in *CIL* XI solo nella Regio VIII (Piacentino e Veleiate)?

FONTI – TAV V, 83.

f. **Vetutianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Albese del territorio veleiate, è dichiarato

da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo rinvia al *nomen* Vetutius, assente nel mondo romano, ma testimoniato in prediali del Veleiate: variante grafo-fonetica del *nomen* "celtico" Betutius, attestato in *CIL* XI solo nella Regio VIII (Piacentino e Veleiate)?

FONTI – TAV IV, 31.

f. **Vetutianus**

Fondo ubicato, nel distretto amministrativo Albese, circoscrizione rurale Secenia, del territorio veleiate (e vd. fundi sive agri Vetutiani), dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rinvia al *nomen* Vetutius, assente nel mondo romano, ma testimoniato in prediali del Veleiate: variante grafo-fonetica del *nomen* "celtico" Betutius, attestato in *CIL* XI solo nella Regio VIII (Piacentino e Veleiate)?

FONTI – TAV I, 71.

f. **Vetutianus**

Fondo del distretto amministrativo veleiate Domizio, viene dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Vibius Severus nell'ipoteca 30. Il toponimo rinvia al *nomen* Vetutius, assente nel mondo romano, ma attestato in prediali del Veleiate: variante grafo-fonetica del *nomen* "celtico" Betutius, presente in *CIL* XI solo nella Regio VIII (Piacentino e Veleiate)?

FONTI – TAV V, 45.

Vibianus

Officinator, attestato anche altrove nell'Italia settentrionale su lucerne fittili d'età protoimperiale. Il nome latino Vibianus è presente e testimoniato per fabbricanti e mercanti in *CIL* XI, anche in prediali nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 6699.203p-q = Criniti 2025, *ad nr.*

Vibia Calidia

Ricorda nel II (?) secolo L. Aemilius Opta[tus] su *ex voto* èneo dedicato a Iside e Osiride. Vibius è tra i *nomina* più diffusi in *CIL* XI e nell'ager Veleias, pure in

prediali: come *cognomen*, è ancora attestato nella Regio VIII soltanto nel Veleiate (TAV I, 79 e CIL XI, 1210 = Criniti 2025, *ad nr.*). Il *cognomen* latino Calidia / Calidius, se è da considerarsi tale (→ Calidia Vibia), risulta intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – CIL XI, 1160 = Criniti 2025, *ad nr.*

Vibia T. f. Polla

Madre di L. Arranius L. f. [→]: a lei, e al marito L. Arranius P. f., venne dedicata dal figlio, a Mariano Case - Dell'Asta, frazione di Pellegrino Parmense (PR), un'iscrizione in età augustea. Vibius è tra i *nomina* più diffusi in CIL XI e nell'ager Veleias, pure in prediali: come *cognomen*, è testimoniato nella Regio VIII solo ancora nel Veleiate (TAV I, 79 e CIL XI, 1210 = Criniti 2025, *ad nr.*). Il *cognomen* latino Polla è presente nella Regio VIII e nell'ager Veleias.

FONTI – CIL XI, 1132 = Criniti 2013, 8 = Criniti 2025, *ad nr.*

Vibia Sabina

Dichiara nell'ipoteca 51 [101/102], tramite il procuratore Vibius Idaeus, proprietà agrarie, nei distretti amministrativi veleiat Salvio e Valerio, per 100.000 sesterzi. Non verificabile la sua ipotetica identificazione con Vibia Sabina, moglie dal 100/101 di Adriano, poi imperatore dal 117 al 138 [vd. M. T. Boatwright, *The Imperial Women of the Early Second Century a.C.*, "Amer. Journ. Phil.", 112 (1991), p. 513 sgg.]. Vibius è tra i *nomina* più diffusi in CIL XI e nell'ager Veleias, pure in prediali: come *cognomen*, è ancora presente nella Regio VIII solo nel Veleiate (TAV I, 79 e CIL XI, 1210 = Criniti 2025, *ad nr.*). Il *cognomen* etnico Sabina / Sabinus è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV VII, 57-60.

Vibia

- Calidia Vibia
- Nonia Vibia

C. (Vibius)

Padre di C. Vibius C. f. [→].

C. Vibius C. f.

Dichiara nell'ipoteca 26 proprietà fondiarie, nel distretto Bagienco del territorio veleiate, per 155.842 sesterzi: è anche proprietario confinante nell'ipoteca 31. Vibius è tra i *nomina* più diffusi in CIL XI e nell'ager Veleias, pure in prediali: come *cognomen*, è presente nella Regio VIII solo nel Veleiate (TAV I, 79 e CIL XI, 1210 = Criniti 2025, *ad nr.*).

FONTI – TAV IV, 90-100; V, 66.

M. Vibius Q. f.

Dichiara nell'ipoteca 10, tramite il figlio e procuratore M. Vibius Verus, proprietà agrarie, ubicate nel distretto amministrativo Floreio del Veleiate, per un valore complessivo di 80.000 sesterzi. Proprietario confinante (ipoteche 45 e 46). Vibius è tra i *nomina* più diffusi in CIL XI e nell'ager Veleias, pure in prediali: come *cognomen*, è presente nella Regio VIII solo nel Veleiate (TAV I, 79 e CIL XI, 1210 = Criniti 2025, *ad nr.*).

FONTI – TAV II, 12-17; VII, 9 [bis], 28.

Q. (Vibius)

Padre di M. Vibius Q. f. [→].

T. (Vibius)

Padre di Vibia Polla [→].

Vibius Calvos lib(ertus)

Liberto e procuratore del ricco proprietario terriero C. Vibius Severus (ipoteca 30). Vibius è tra i *nomina* più diffusi in CIL XI e nel Veleiate, pure in prediali: come *cognomen*, è presente nella Regio VIII solo nel Veleiate (TAV I, 79 e CIL XI, 1210 = Criniti 2025, *ad nr.*). Il *cognomen* latino Calvos torna in un paio di epigrafi di CIL XI, nella Regio VIII solo in questo caso.

FONTI – TAV V, 36.

[- Vi ?]bius Crassus → [---]bius Crassus

Vibius Favor

Proprietario confinante nell'ipoteca 30. Vibius è tra i *nomina* più diffusi in CIL XI e

nell'ager Veleias, pure in prediali: come *cognomen*, ritorna nella Regio VIII solo nel Veleiate (TAV I, 79 e CIL XI, 1210 = Criniti 2025, *ad nr.*). Il *cognomen* latino Favor, presente in CIL XI, ritorna solo in questo caso nel Veleiate: e vd. Favon[ius?].

FONTI – TAV V, 47, 48, 49.

Vibius Idaeus

Procuratore di Vibia Sabina nell'ipoteca 51 [101/102]. Vibius è tra i *nomina* più diffusi in CIL XI e nell'ager Veleias, pure in prediali: come *cognomen*, è ancora presente nella Regio VIII solo nel Veleiate (TAV I, 79 e CIL XI, 1210 = Criniti 2025, *ad nr.*). Il *cognomen* grecanico Idaeus è testimoniato solo in un altro caso in CIL XI.

FONTI – TAV VII, 57.

C. Vibius Probus

Dichiara nell'ipoteca 12, tramite il procuratore Vibius Sabinus, proprietà agrarie ubicate nel distretto amministrativo Salutare del territorio veleiate, per un valore di 58.800 sesterzi. Vibius è tra i *nomina* più diffusi in CIL XI e nell'ager Veleias, pure in prediali: come *cognomen*, è ancora presente nella Regio VIII solo nel Veleiate (TAV I, 79 e CIL XI, 1210 = Criniti 2025, *ad nr.*). Il *cognomen* latino Probus è documentato nella Regio VIII e anche altrove nel territorio veleiate.

FONTI – TAV II, 27-35.

Vibius Proculus

Proprietario confinante nell'ipoteca 15. Vibius è tra i *nomina* più diffusi in CIL XI e nella Regio VIII, nell'ager Veleias pure in prediali: come *cognomen*, è ancora presente nella Regio VIII solo nel Veleiate (TAV I, 79 e CIL XI, 1210 = Criniti 2025, *ad nr.*). Il *cognomen* latino Proculus è ben attestato nella Regio VIII e nell'ager Veleias.

FONTI – TAV III, 2-3, 9.

L. Vibius Sa [---]

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria". Vibius è tra i *nomina* più diffusi in CIL XI e nell'ager Veleias, pure in

prediali: come *cognomen*, è ancora presente nella Regio VIII solo nel Veleiate (TAV I, 79 e CIL XI, 1210 = Criniti 2025, *ad nr.*). Il *cognomen* Sa[binus] – come il seguente? – è di origine etnica e diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – CIL XI, 1149b,3 = Criniti 2025, *ad nr.*

Vibius Sabinus

Procuratore di C. Vibius Probus nell'ipoteca 12. Vibius è tra i *nomina* più diffusi in CIL XI e nell'ager Veleias, pure in prediali: come *cognomen*, è ancora presente nella Regio VIII solo nel Veleiate (TAV I, 79 e CIL XI, 1210 = Criniti 2025, *ad nr.*). Il *cognomen* di origine etnica Sabinus è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV II, 27.

L. Vibius Saturn[inus]

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria". Vibius è tra i *nomina* più testimoniati in CIL XI e nell'ager Veleias, pure in prediali: come *cognomen*, è ancora presente nella Regio VIII solo nel Veleiate (TAV I, 79 e CIL XI, 1210 = Criniti 2025, *ad nr.*). Il *cognomen* latino Saturninus, diffuso nella Regio VIII, è ben attestato nel Veleiate.

FONTI – CIL XI, 1149b,6 = Criniti 2025, *ad nr.*

Vibius Secundus

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Vibius è tra i *nomina* più diffusi in CIL XI e nell'ager Veleias, pure in prediali: come *cognomen*, è ancora presente nella Regio VIII solo nel Veleiate (TAV I, 79 e CIL XI, 1210 = Criniti 2025, *ad nr.*). Il *cognomen* latino Secundus è testimoniato nella Regio VIII e pure nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 72-73.

C. Vibius Severus, Vibius Severus

Ricco *possessor* terriero dell'ager Veleias, dichiara nell'ipoteca 49 [101/102] per 60.000 sesterzi proprietà agrarie ubicate nel distretto amministrativo Ambitrebio del

territorio veleiate; nell'ipoteca 30 [107/114], tramite il liberto e suo procuratore Vibius Calvos, proprietà agrarie per 673.660 sesterzi ubicate nei distretti amministrativi Ambitrebio, Meduzio, Domizio, Lurate (e Venerio) del territorio veleiate e nei distretti amministrativi Venerio e Valerio del territorio piacentino. È proprietario confinante nelle ipoteche 48 [101/102] e 13, 16, 18, 22, 24, 31 [107/114]. Vibius è tra i *nomina* più diffusi in *CIL* XI e nell'ager Veleias, pure in prediali: come *cognomen*, è attestato nella Regio VIII ancora solo nel Veleiate (TAV I, 79 e *CIL* XI, 1210 = Criniti 2025, *ad nr.*). Il *cognomen* latino Severus è presente nella Regio VIII e nel Veleiate.
FONTI – TAV II, 45; III, 28, 84; IV, 41, 62, 69; V, 36-54, 59, 61, 62, 63; VII, 47, 48-53.

M. Vibius Verus

Figlio e procuratore di M. Vibius (ipoteca 10). Vibius è tra i *nomina* più diffusi in *CIL* XI e nell'ager Veleias, pure in prediali: come *cognomen*, è ancora presente nella Regio VIII solo nel Veleiate (TAV I, 79 e *CIL* XI, 1210 = Criniti 2025, *ad nr.*). Il *cognomen* latino Verus è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.
FONTI – TAV II, 12.

Vibius

→ Calidius Vibius

f. Vibiani

Fondi ubicati nel distretto amministrativo Bagienno del territorio veleiate, vengono dichiarati da C. Vibius nell'ipoteca 26: sono collegabili al fundus Vibianus di TAV IV, 96 e VI, 55? Il toponimo rimanda al *nomen* Vibius, tra i *nomina* più diffusi in *CIL* XI e nell'ager Veleias, pure in prediali: come *cognomen*, è testimoniato nella Regio VIII ancora solo nel Veleiate (TAV I, 79 e *CIL* XI, 1210 = Criniti 2025, *ad nr.*).
FONTI – TAV IV, 94.

f. Vibianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Ambitrebio del territorio veleiate, viene

dichiarato dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus, nell'ipoteca 13. Il toponimo rimanda al *nomen* Vibius, tra i *nomina* più diffusi in *CIL* XI e nella Regio VIII, nell'ager Veleias pure in prediali: come *cognomen*, è testimoniato nella Regio VIII ancora soltanto nel Veleiate (TAV I, 79 e *CIL* XI, 1210 = Criniti 2025, *ad nr.*).

FONTI – TAV II, 50.

f. Vibian(us)

Fondo del distretto amministrativo veleiate Bagienno, viene dichiarato per 1/2 da C. Vibius nell'ipoteca 26: è forse da collegare agli omonimi *fundi* di TAV IV, 94 e VI, 55? Il toponimo rinvia al *nomen* Vibius, tra i *nomina* più diffusi in *CIL* XI e nell'ager Veleias, pure in prediali: come *cognomen*, è testimoniato nella Regio VIII ancora solo nel Veleiate (TAV I, 79 e *CIL* XI, 1210 = Criniti 2025, *ad nr.*).

FONTI – TAV IV, 96.

f. Vibianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato da C. Naevius Firmus, nell'ipoteca 42: forse da collegare agli omonimi *fundi* di TAV IV, 94 e 96? Il toponimo rimanda al *nomen* Vibius, tra i *nomina* più diffusi in *CIL* XI e nell'ager Veleias, pure in prediali: come *cognomen*, è testimoniato nella Regio VIII ancora solo nel Veleiate (TAV I, 79 e *CIL* XI, 1210 = Criniti 2025, *ad nr.*).

FONTI – TAV VI, 55.

f. Vibianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Domizio del territorio veleiate, dichiarato da Cn. Antonius Priscus (ipoteca 28). Il toponimo rimanda al *nomen* Vibius, tra i *nomina* più diffusi in *CIL* XI, nell'ager Veleias pure in prediali: come *cognomen*, è presente nella Regio VIII ancora nel Veleiate (TAV I, 79 e *CIL* XI, 1210 = Criniti 2025, *ad nr.*).

FONTI – TAV V, 19.

f. **Vibianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rimanda al *nomen* Vibius, tra i *nomina* più diffusi in *CIL* XI e nell'ager Veleias, pure in prediali: come *cognomen*, è testimoniato nella Regio VIII ancora solo nel Veleiate (*TAV* I, 79 e *CIL* XI, 1210 = Criniti 2025, *ad nr.*).

FONTI – *TAV* V, 24.

f. **Vibianus**

Fondo del distretto amministrativo veleiate Giunonio, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al *nomen* Vibius, tra i *nomina* più diffusi in *CIL* XI e nell'ager Veleias, pure in prediali: come *cognomen*, è attestato nella Regio VIII ancora solo nel Veleiate (vd. *TAV* I, 79 e *CIL* XI, 1210 = Criniti 2025, *ad nr.*).

FONTI – *TAV* I, 31.

f. **Vibianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Statiello del Veleiate, è dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rimanda al *nomen* Vibius, tra i *nomina* più diffusi in *CIL* XI e nell'ager Veleias, pure in prediali: come *cognomen*, è attestato nella Regio VIII ancora solo nel Veleiate (*TAV* I, 79 e *CIL* XI, 1210 = Criniti 2025, *ad nr.*).

FONTI – *TAV* III, 22.

Vibullii fr(atres)

Proprietari confinanti nell'ipoteca 24. Il *nomen* Vibullius è testimoniato in Aemilia e nell'ager Veleias, anche in prediali, e in un paio d'altri casi, finitimi a Veleia: a Serravalle (frazione di Varano de' Melegari, PR, in territorio già veleiate? [*CIL* XI, 1134 = Criniti 2013, 9 = Criniti 2025, *ad nr.*]) e a Bòbbio, PC (nella parte tardorepubblicana della iscrizione dei Vipponii *CIL* I², 3399 = *AE* 2008, 538 = *EDCS-26601023*, poi riutilizzata nel I secolo).

FONTI – *TAV* IV, 60.

L. **Vibul[lius]**

Su frammento bronzeo "alimentario". Il *nomen* Vibullius è testimoniato in Aemilia e nell'ager Veleias, anche in prediali, e in un paio d'altri casi, finitimi a Veleia: a Serravalle (piccola frazione della parmense Varano de' Melegari, in territorio originariamente veleiate? [*CIL* XI, 1134 = Criniti 2013, 9 = Criniti 2025, *ad nr.*]) e a Bòbbio, PC (nella parte dell'iscrizione tardorepubblicana dei Vipponii *CIL* I², 3399 = *AE* 2008, 538 = *EDCS-26601023*, poi riutilizzata nel I secolo).

FONTI – *CIL* XI, 1149c,4 = Criniti 2025, *ad nr.*

L. **Vibullius** Pontianus

Di dubbia origine veleiate e di presumibile condizione libertina, dedicò a Diana un *ex voto*. Il *nomen* Vibullius è testimoniato in Aemilia e nell'ager Veleias, anche in prediali, e in un paio d'altri casi, finitimi a Veleia: a Serravalle (frazione della parmense Varano de' Melegari, in territorio originariamente veleiate?: *CIL* XI, 1134 = Criniti 2013, 9 = Criniti 2025, *ad nr.*) e a Bòbbio, PC (nella parte dell'iscrizione tardorepubblicana dei Vipponii *CIL* I², 3399 = *AE* 2008, 538 = *EDCS-26601023*, poi riutilizzata nel I secolo). Il *cognomen* Pontianus – derivato, per adozione, dal *nomen* Pontius, presente nella Regio VIII e nel Veleiate? – è attestato un paio di volte in *CIL* XI, solo qui nella Regio VIII.

FONTI – *CIL* XI, 1134 = Criniti 2013, 9 = Criniti 2025, *ad nr.*

Vibullius Severus

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Il *nomen* Vibullius è testimoniato in Aemilia e nell'ager Veleias, anche in prediali, e in un paio d'altri casi, in territorio finitimo a Veleia: a Serravalle (frazione della parmense Varano de' Melegari, in ambito originariamente veleiate?: *CIL* XI, 1134 = Criniti 2013, 9 = Criniti 2025, *ad nr.*) e a Bòbbio, nel Piacentino (nella parte dell'iscrizione tardorepubblicana dei Vipponii *CIL* I², 3399 = *AE* 2008, 538 = *EDCS-26601023*, poi riutilizzata nel I

secolo). Il *cognomen* latino Severus è attestato nella Regio VIII, ampiamente nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 93-94.

ag. **Vibulliani**

Campicelli coltivati ubicati nel distretto amministrativo Apollinare del territorio piacentino, sono dichiarati dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rinvia al *nomen* Vibullius, testimoniato in Aemilia e nell'ager Veleias, anche in prediali, e in un paio d'altri casi, finitimi a Veleia: a Serravalle (frazione della parmense Varano de' Melegari, in territorio originariamente veleiate?: *CIL* XI, 1134 = Criniti 2013, 9 = Criniti 2025, *ad nr.*) e a Bòbbio, PC (nella parte dell'iscrizione tardorepubblicana dei Vipponii *CIL* I², 3399 = *AE* 2008, 538 = *EDCS-26601023*, poi riutilizzata nel I secolo).

FONTI – TAV V, 95.

f. **Vibulliani**

Fondi del distretto amministrativo Albese, circoscrizione rurale Secenia, nel territorio veleiate, dichiarati dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 5. Il toponimo rinvia al *nomen* Vibullius, testimoniato in Aemilia e nell'ager Veleias, anche in prediali, e in un paio d'altri casi finitimi a Veleia: a Serravalle (frazione di Varano de' Melegari [PR], in territorio originariamente veleiate? [*CIL* XI, 1134 = Criniti 2013, 9 = Criniti 2025, *ad nr.*]) e a Bòbbio, PC (nella parte dell'iscrizione tardorepubblicana dei Vipponii *CIL* I², 3399 = *AE* 2008, 538 = *EDCS-26601023*, poi riutilizzata nel I secolo).

FONTI – TAV I, 69.

f. **Vibullianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato per due metà da C. Vibius nell'ipoteca 26. Il toponimo rinvia al *nomen* Vibullius, attestato in Aemilia e nell'ager Veleias, anche in prediali, e in un paio

d'altri casi, in zone finitime: a Serravalle (frazione di Varano de' Melegari [PR], in territorio originariamente veleiate? [*CIL* XI, 1134 = Criniti 2013, 9 = Criniti 2025, *ad nr.*]) e a Bòbbio, PC (nella parte della iscrizione tardorepubblicana dei Vipponii *CIL* I², 3399 = *AE* 2008, 538 = *EDCS-26601023*, poi riutilizzata nel I secolo d.C.).

FONTI – TAV IV, 94, 99.

f. **Vibullianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Domizio del territorio veleiate, è dichiarato per metà da L. Cornelius Helius nell'ipoteca 29. Il toponimo rinvia al *nomen* Vibullius, testimoniato in Aemilia e nell'ager Veleias, anche in prediali, e in un paio d'altri casi, finitimi a Veleia: a Serravalle (piccola frazione della parmense Varano de' Melegari, in territorio veleiate?: vd. *CIL* XI, 1134 = Criniti 2013, 9 = Criniti 2025, *ad nr.*) e a Bòbbio, PC (nella parte dell'iscrizione tardorepubblicana dei Vipponii *CIL* I², 3399 = *AE* 2008, 538 = *EDCS-26601023*, poi riutilizzata nel I secolo).

FONTI – TAV V, 32-33.

f. **Vicanianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Domizio del Veleiate: viene dichiarato per 1/2 da P. Antonius Sabinus nell'ipoteca 20. Da alcuni studiosi è stato posto nella zona di Vacchignano (Travo, PC): inconsistente l'identificazione con Vicanino (Lugagnano Val d'Arda, PC). Il *nomen* Vicanus, a cui il toponimo rimanda, è intestimoniato nel mondo romano: ma vd. Viccanius, ad Alba Pompeia (Alba, CN: *AE* 1997, 542 = *AE*, 1999, 667 = *EDCS-09500013*).

FONTI – TAV IV, 18.

f. **Vicirianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo veleiate Domizio, nell'odierna zona di Viserano (Travo, PC): viene dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo parrebbe rimandare al raro *nomen* Vicirius, testimoniato soltanto in un

caso nella Regio VIII, ma non altrove nell'ager Veleias: oppure si deve pensare al *nomen* Vicrius (vd. il seguente)?

FONTI – TAV V, 8.

C. **Vicrius** Firmus, **Vicrius** Firmus

Proprietario confinante nell'ipoteca 26. Il *nomen* Vicrius, presente in *CIL* XI solo in un paio di casi, è testimoniato nell'ager Veleias anche in prediali (vd. fundus Vicirianus). Il *cognomen* latino Firmus è attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV IV, 95, 100.

Vicrius Sabinus

Proprietario confinante nell'ipoteca 21. Il *nomen* Vicrius, attestato in *CIL* XI soltanto in un paio di casi, è presente nell'ager Veleias anche in prediali (e vd. fundus Vicirianus). Il *cognomen* etnico Sabinus è attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV II, 21.

m. **Vicriana**

Appezamento annesso al fondo Fileziano, ubicato nel distretto amministrativo Erculano del territorio piacentino, dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45: pare da collegare al seguente fundus Vicirianus. Il toponimo rimanda al *nomen* Vicrius, presente in *CIL* XI in un paio di casi, nell'ager Veleias anche in prediali (e vd. fundus Vicirianus).

FONTI – TAV VII, 15.

f. **Vicrianus**

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45: da collegare a meris Vicriana? Il toponimo rinvia al *nomen* Vicrius, attestato in *CIL* XI soltanto in un paio di casi, e nell'ager Veleias anche in prediali (e vd. fundus Vicirianus).

FONTI – TAV VI, 101.

Victor ser(vus)

Schiavo e procuratore di L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il nome latino

Victor è testimoniato in *CIL* XI e nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 87.

Victor

→ Victor ser(vus)

Victoria

Alla Vittoria alata, divinità romana che personificava la vittoria in battaglia, sono dedicate una raffinata statuina bronzea *stephanophora* della prima età imperiale, di fattura non indigena, e varie appliques bronzee del I/II secolo (conservate al Département des Monnaies, médailles et antiques di Parigi).

La Villa / Villa di Veleia → Acqua Salata

? Spurius (**Vilonius**) ?

Padre (fittizio?) di Marcus Vilonius Severus [→].

Marcus **Vilonius** Severus, [?Spurii filius?], domo Veleia / Μάρκος Οὐιλώνιος Σευήρος, [?Σπορίου (Οὐιλώνίου) υἱός?], πόλεως Οὐελείας

Dichiara nel censimento flavio del 73/74 100 anni. Il *nomen* Vil(l)onius ritorna – se pur raramente – in *CIL* XI (Cerveteri, RM: 3690 e p. 1342 = *EDR149924* – Foligno, PG: 8003 = *EDR169616*), ma non nella Regio VIII e nell'ager Veleias. Il *cognomen* latino Severus è ben testimoniato nella Regio VIII, ampiamente nel Veleiate. Nel testo corrotto seguente si è pure proposto l'etnico Σύριος / Syrius.

FONTI – Flegonte, *I longevi* I, 24.

f. **Vipponianus**

Fondo del distretto amministrativo Ambitrebio, nel territorio veleiate: nella zona di Missano (Travo, PC)? È dichiarato dai ricchi proprietari terrieri C. Vibius Severus nell'ipoteca 49 [101/102] e M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13 [107/114]. Il toponimo rinvia al *nomen* Vipponius, presente – anche su *tegula* – forse solo nell'ager Piacentinus, a Bòbbio (e vd. *CIL* I², 3399 = *AE* 2008, 538 =

EDCS-26601023: età tardorepubblicana).
E vd. fundus Vippunianus.
FONTI – TAV II, 53-54; VII, 51.

f. **Vippunianus**

Fondo del distretto amministrativo veleiate Meduzio, viene dichiarato nell'ipoteca 24 dal grande proprietario terriero L. Maelius Severus. Il toponimo rinvia a Vippunius, *nomen* assente nel mondo romano: variante grafo-fonetica del rarissimo *nomen* Vipponius (→ f. Vipponianus)?
FONTI – TAV IV, 59.

* **(Vipsania)** Agrippina Germanici Caesaris (uxor) → * (Vipsania) **Agrippina** Germanici Caesaris (uxor)

Nymphae et **Vires** Augustae → Nymphae et Vires **Augustae**

L. **Virius** → L. Virius Fuscus

Virius Bassus

Proprietario confinante nell'ipoteca 21. Il *nomen* Virius, presente in *CIL* XI, è ben testimoniato nella Regio VIII e nell'ager Veleias, anche in prediali. Il diffuso «not Latin» (Kajanto p. 244) *cognomen* Bassus (forse semitico?), è documentato nella Regio VIII e presente anche altrove nel territorio veleiate.
FONTI – TAV IV, 30.

Virius Firmus

Proprietario confinante nell'ipoteca 3. Il *nomen* Virius, presente in *CIL* XI, è ben testimoniato nella Regio VIII e nell'ager Veleias, anche in prediali. Il *cognomen* latino Firmus ricorre ampiamente nella Regio VIII e nel Veleiate.
FONTI – TAV I, 50.

L. **Virius** Fuscus, **Virius** Fuscus, L. **Virius**
Dichiara proprietà agrarie, nel distretto amministrativo piacentino Erculano, per 269.000 sesterzi nell'ipoteca 46. È anche proprietario confinante nelle ipoteche 19 e 45. Il *nomen* Virius, presente in *CIL* XI, è ben testimoniato nella Regio VIII e

nell'ager Veleias, anche in prediali. Il *cognomen* latino Fuscus è presente nella Regio VIII e nel Veleiate.
FONTI – TAV IV, 2; VI, 97; VII, 18-30.

M. **Virius** Nepos, **Virius** Nepos

Dichiara nell'ipoteca 2 proprietà agrarie, nei distretti amministrativi Giunonio e Domizio del Veleiate, per un valore di 310.545 sesterzi. È anche proprietario confinante nelle ipoteche 15, 16, 24, 40. Il *nomen* Virius e il *cognomen* latino Nepos, presenti in *CIL* XI, sono diffusi nella Regio VIII e nel Veleiate (anche in prediali).
FONTI – TAV I, 5-39; III, 7, 16, 26, 43; IV, 68, 74; VI, 45-46.

Virius Severus

Proprietario confinante nelle ipoteche 5, 13, 18. Il *nomen* Virius, presente in *CIL* XI, è ben testimoniato nella Regio VIII e nell'ager Veleias, anche in prediali. Il *cognomen* latino Severus è attestato nella Regio VIII, ampiamente nel Veleiate.
FONTI – TAV I, 82, 89-90; II, 43, 52; III, 80-81.

f. **Viriani**

Fondi del distretto amministrativo veleiate Albese, circoscrizione rurale Blondelia, dichiarati da M. Antonius Priscus (ipoteca 5). Il toponimo rinvia al *nomen* Virius, presente in *CIL* XI, nella Regio VIII e nell'ager Veleias, anche in prediali.
FONTI – TAV I, 78.

f.a. **Viriani**

Fondi ovvero campi coltivati nel distretto amministrativo Albese del Veleiate, sono dichiarati da C. Calidius Proculus (ipoteca 21). Il toponimo rinvia al *nomen* Virius, presente in *CIL* XI, nella Regio VIII e nell'ager Veleias, anche in prediali.
FONTI – TAV IV, 26.

f. **Virianus**

Fondo del distretto amministrativo Valerio, nel territorio piacentino, dichiarato dal ricco proprietario terriero C. Vibius Severus nell'ipoteca 30: da collocare nella

zona di Verano (Podenzano, PC) o Variano (PC)? Il toponimo rimanda al *nomen* Virius, presente in *CIL* XI, ben testimoniato nella Regio VIII e nell'ager Veleias, anche in prediali.

FONTI – TAV V, 46.

f. Virianus

Fondo del distretto amministrativo veleiate Domizio, dichiarato per 1/2 da P. Antonius Sabinus (ipoteca 20): da collocare nella zona di Verano (Béttola, PC)? Il toponimo rimanda al *nomen* Virius, presente in *CIL* XI, ben testimoniato nella Regio VIII e nell'ager Veleias, anche in prediali.

FONTI – TAV IV, 17.

f. Virianus

Fondo del distretto amministrativo Domizio nel territorio veleiate, forse nella zona di Verano (Farini, PC): è dichiarato da Cn. Antonius Priscus (ipoteca 28). Il toponimo rimanda al *nomen* Virius, presente in *CIL* XI, ben testimoniato nella Regio VIII e nell'ager Veleias, anche in prediali.

FONTI – TAV V, 18-19.

f. Virianus

Fondo del distretto amministrativo Giunonio, nel territorio veleiate, dichiarato da M. Virius Nepos (ipoteca 2): da collocare nella zona di Verano (Podenzano, PC)? Il toponimo rimanda al *nomen* Virius, presente in *CIL* XI, ben testimoniato nella Regio VIII e nell'ager Veleias, anche in prediali.

FONTI – TAV I, 25.

f. Virocaesius

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Salutare del territorio veleiate, dichiarato da C. Dellius Proculus (ipoteca 15). A che o a chi si riferisca il toponimo non è possibile dire.

FONTI – TAV II, 103.

Virtii Pollio et Verus → Virtius Pollio, Virtius Verus

Virtius Pollio

Proprietario confinante in condominio con Virtius Verus (ipoteca 21). Il *nomen* Virtius si trova in *CIL* XI solo nel Veleiate. Il *cognomen* latino Pollio ritorna in *CIL* XI, non nella Regio VIII.

FONTI – TAV IV, 29.

Virtius Verus

Proprietario confinante in condominio con Virtius Pollio (ipoteca 21). Il *nomen* Virtius si trova in *CIL* XI solo nel Veleiate. Il *cognomen* latino Verus è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV IV, 28, 29.

f. Virtianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da L. Virius Fuscus, nell'ipoteca 46. Il toponimo rimanda al *nomen* Virtius, che è presente in *CIL* XI solo nell'ager Veleias.

FONTI – TAV VII, 21.

f. Virtianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da L. Virtius Fuscus nell'ipoteca 46. Il toponimo rinvia al *nomen* Virtius, che è testimoniato in *CIL* XI solo nel Veleiate.

FONTI – TAV VII, 26.

f. Virtianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Albese del territorio veleiate, è dichiarato per metà da P. Antonius Sabinus (ipoteca 20): nella zona di Versiano, PC? Il toponimo rinvia al *nomen* Virtius, in *CIL* XI qui solo testimoniato.

FONTI – TAV IV, 14.

f. Virtianus

Fondo ubicato nel distretto amministrativo Albese del territorio veleiate, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo rimanda al *nomen* Virtius, che si trova in *CIL* XI solo nel Veleiate.

FONTI – TAV IV, 32.

f. **Virtianus**

Fondo del distretto amministrativo Moninate nel Veleiate e Libarnese, è dichiarato da C. Calidius Proculus (ipoteca 21). Il toponimo rinvia al *nomen* Virtius, attestato in *CIL* XI solo nell'ager Veleias.

FONTI – TAV IV, 34.

f. **Vitillianus**

Fondo del distretto amministrativo veleiate Floreio, è dichiarato da C. Dellius Proculus (ipoteca 15). Il toponimo rimanda al *nomen* Vitillius, intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV II, 100.

Vitri[cus?]

→ Cn. Pompeius Vitri[cus?]

f. **Vitulianus**

Fondo del distretto amministrativo piacentino Vercellese, presumibilmente nella zona di Vidiano Soprano (Piozzano, PC): è dichiarato da T. Valius Verus (ipoteca 44). Il toponimo rinvia al *nomen* Vitul(i)us, assente in *CIL* XI.

FONTI – TAV VI, 89.

Volumnia Alce

Tramite il liberto Volumnius Diadumenus, dichiara, assieme al colliberto e *compar* (o fratello?) C. Volumnius Memor, proprietà agrarie nel distretto amministrativo veleiate Ambitrebio, per un valore di 108.000 sesterzi (ipoteca 1). Il *nomen* Volumnius è attestato nell'ager Veleias, nella Regio VIII in altri due casi (Piacenza: *IED* XVI, 586; Modena: *CIL* XI, 881 = *IED* XVI, 323). Il *cognomen* grecanico Alce ritorna in *CIL* XI un paio di volte.

FONTI – TAV I, 1-4.

C. **Volumnius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 3: è forse lo stesso che C. Volumnius Memor [→] o Volumnius Crescens [→]? Il *nomen* Volumnius è ben testimoniato nell'ager Veleias, ma ritorna nella Regio VIII solo in altri due casi (Piacenza: *IED* XVI, 586; Modena: *CIL* XI, 881 = *IED* XVI, 323).

FONTI – TAV I, 48.

Volumnius Carpus

Proprietario confinante nell'ipoteca 34. Il *nomen* Volumnius è diffuso nell'ager Veleias, ma ritorna nella Regio VIII solo in altri due casi (Piacenza: *IED* XVI, 586; Modena: *CIL* XI, 881 = *IED* XVI, 323). Il *cognomen* grecanico Carpus è presente in *CIL* XI, non altrove nella Regio VIII.

FONTI – TAV VI, 34.

Volumnius Crescens

Proprietario confinante (ipoteche 2, 6, 16). Il *nomen* Volumnius, diffuso nel Veleiate, ritorna nella Regio VIII solo a Piacenza e Modena (*IED* XVI, 586 / *CIL* XI, 881 = *IED* XVI, 323). Il *cognomen* latino Crescens è presente nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 24, 95, 97; III, 45 → I, 48 [«C. Volumnius»].

Volumnius Diadumenus lib(ertus)

Liberto e procuratore di C. Volumnius Memor e Volumnia Alce (ipoteca 1). Il *nomen* Volumnius è ben testimoniato nell'ager Veleias, ma ritorna nella Regio VIII soltanto in altri due casi (Piacenza: *IED* XVI, 586; Modena: *CIL* XI, 881 = *IED* XVI, 323). Il *cognomen* grecanico Diadumenus, presente in *CIL* XI, si riscontra nella Regio VIII in un altro caso, ma non nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 1.

C. **Volumnius Epaphroditus**, **Volumnius Epaphroditus**

Grande proprietario terriero, dichiara nell'ipoteca 22 – tramite i procuratori C. Fisius Dioga (per il Veleiate) e Volumnius Graptus (per il Piacentino e il Veleiate) – proprietà nei distretti amministrativi Ambitrebio del territorio veleiate, e Vercellese del territorio piacentino, per 418.250 sesterzi. È anche proprietario confinante (ipoteca 18). Il *nomen* Volumnius è ben testimoniato nell'ager Veleias, ma ritorna nella Regio VIII solo in altri due casi (Piacenza: *IED* XVI, 586; Modena: *CIL* XI, 881 = *IED* XVI, 323). Il *cognomen* grecanico Epaphroditus,

presente in *CIL* XI, è qui solo testimoniato nell'ager Veleias.

FONTI – TAV III, 85; IV, 36-53.

Volumnius Graptus

Procuratore del grande proprietario terriero C. Volumnius Epaphroditus (ipoteca 22). Il *nomen* Volumnius, diffuso nell'ager Veleias, ritorna nella Regio VIII solo in altri due casi (Piacenza: *IED* XVI, 586; Modena: *CIL* XI, 881 = *IED* XVI, 323). Il *cognomen* greco Graptus è presente in *CIL* XI, nella Regio VIII attestato in un paio d'altri esempi, uno veleiate.

FONTI – TAV IV, 37.

C. **Volumnius** Memor, **Volumnius** Memor, C. **Volumnius**

Tramite il liberto Volumnius Diadumenus, dichiara nell'ipoteca 1, con la colliberta e *compar* (o sorella?) Volumnia Alce, proprietà agrarie, ubicate nel distretto amministrativo Ambitrebio del territorio veleiate, per 108.000 sesterzi. È anche proprietario confinante nelle ipoteche 49 [101/102] e 13, 18 [107/114]. Il *nomen* Volumnius diffuso nel Veleiate, ritorna nella Regio VIII solo in altri due casi (Piacenza: *IED* XVI, 586; Modena: *CIL* XI, 881 = *IED* XVI, 323). Il *cognomen* latino Memor, diffuso nel Veleiate, nella Regio VIII solo in un altro caso, potrebbe essere collegato al santuario di Minerva Medica / Memor [→], dintorni di Travo, PC.

FONTI – TAV I, 1-4; II, 52, 66; III, 82; VII, 49 → I, 48 [«C. Volumnius»].

C. **Volumnius** Verecundus, **Volumnius** Verecundus, Verecundus

Proprietario confinante nelle ipoteche 24 e 31. Il *nomen* Volumnius, diffuso nell'ager Veleias, ritorna nella Regio VIII solo in altri due casi (Piacenza: *IED* XVI, 586; Modena: *CIL* XI, 881 = *IED* XVI, 323). Il *cognomen* latino Verecundus è attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV IV, 72, 75, 79; V, 88 → *CIL* XI, 1149d,6 = Criniti 2025, *ad nr.*; *CIL* XI, 1153c = Criniti 2025, *ad nr.*

s., f. **Volumnianus**

Citato sia come pascolo che come fondo, nel distretto amministrativo Domizio del Veleiate, dichiarato per 1/2 da L. Cornelius Onesimus e per 1/2 da L. Cornelius Helius nelle ipoteche 7 e 29. Il toponimo rimanda al *nomen* Volumnius, ben testimoniato nell'ager Veleias, ma nella Regio VIII solo in altri due casi (Piacenza: *IED* XVI, 586; Modena: *CIL* XI, 881 = *IED* XVI, 323).

FONTI – TAV I, 100-101 [«saltus»]; V, 33 [«fundus»].

f. **Vorminianus**

Fondo nei distretti amministrativi Domizio ed Eboreo del territorio veleiate e libarnese, nel Pian di Vergnano (Verniano) in Val Trébbia (PC): è dichiarato da Cn. Antonius Priscus (ipoteca 28). Il toponimo potrebbe rimanda al *nomen* Vorminius, assente nel mondo romano.

FONTI – TAV V, 20-21.

[Y]

Yacincthus → C. Fisius Yacincthus

Yb[laeus?] → P. Sulp<i>cius Yb[laeus?]

[Z]

Zosimus ser(vus)

Schiavo e procuratore della ricca proprietaria terriera Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il grecanico Zosimus è presente in *CIL* XI e nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate.

FONTI – *TAVV*, 56.

Zosimus

→ Zosimus ser(vus)

[---]bius Crassus → *supra*, [---]bius **Crassus**

[---]cundus

Liberto, in vita dedicò nel I/II secolo a Veleia un'iscrizione (frammentaria). Per questo *cognomen* si può pensare, preferibilmente, a Secundus, ben diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate, ma pure a Lucundus e Verecundus, presenti nel Veleiate: la lettura proposta da *SupplIt* 11 (Parma), 15, ecc., [Se]cundin[us] è, anche per motivi di spazio, inaccettabile.

FONTI – Criniti 2013, 7 = Criniti 2025, *ad nr.*

[---]idius [---]

Da vivo fece approntare, nel I/II secolo, un'iscrizione il cui luogo di rinvenimento è ignoto: il che fece pensare ad alcuni studiosi che non fosse veleiate. A Veleia era quattuorviro, con poteri di edile / [quattuorvir aedili]c(ia) pot(estate): «C. Pot[---]» legge, improbabilmente, *EDCS-20402643*.

FONTI – *CIL* XI, 1191 = Criniti 2025, *ad nr.*

[---]iscus

Su frammento bronzeo "alimentario".

FONTI – *CIL* XI, 1149a,6 = Criniti 2025, *ad nr.*

[---]ius M. l(ibertus) Bare(---) → *supra*, [---]ius M. l(ibertus) **Bare(---)**

L. ([---]iu)s

Padre di C. [---]iu)s Sabinus [→].

M. ([---]ius)

Patronus di [---]ius M. l(ibertus) Bare(---) [→].

[---]rtus

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria".

FONTI – *CIL* XI, 1149a,9 = Criniti 2025, *ad nr.*

C. [---]iu)s Sabinus → *supra*, C. [---]iu)s **Sabinus**

[---]urina

Su frammento bronzeo "alimentario". Per l'ipotetico *cognomen* di origine etnica [Lig?]urina → *supra*, P. Valerius Ligurinus.

FONTI – *CIL* XI, 1149a,4 = Criniti 2025, *ad nr.*

adfines ali(i)

Innominati proprietari confinanti nelle ipoteche 13 (distretto Ambitrebio, nel territorio veleiate) e 44 (distretto Ceriale, nel territorio piacentino).

FONTI – TAV II, 56, 58-64 (?); VI, 83, 88.

coloni

Innominati coloni debitori dei Lucenses nell'ipoteca 43.

FONTI – TAV VI, 75.

complures

Innominati proprietari (o proprietà) confinanti coi Lucenses nell'ipoteca 43.

FONTI – TAV VI, 73.

flamen Augustalis → *supra*, flamen Augustalis

mancipia

Schiavi passati in proprietà dei Lucenses per vendita.

FONTI – TAV VI, 76.

pagani pagi Ambitrebi → *supra*, pagani pagi Ambitrebi

sodalicium cultor(um) Hercul(is)

Confraternita dei fedeli del dio Ercole, a cui nel secondo secolo venne dedicata dal *patronus* e decurione veleiate L. Domitius Secundio [→], per l'*honoris* ricevuto, una base marmorea, riferita alla statuetta bronzea "Iisippea" di Hercules bibax, di fattura presumibilmente non indigena, rinvenuta nel 1760.

FONTI – CIL XI, 1159 = ILS 7321 = Criniti 2025, *ad nr.*

tutor

Garante e tutore innominato (ma vd. C. Naevius Firmus) del minorenni Naevius Memor (ipoteca 42).

FONTI – TAV VI, 54.

"venator"

È raffigurato a bassorilievo sul retro della stele onoraria, dedicata nel 138/161 al *patronus* e decurione veleiate L. Sulpicius

Nepos dal liberto (L. Sulpicius) Euthales (che forse vi si raffigurò).

FONTI – CIL XI, 1192 e p. 1252 = ILS 6674 = Criniti 2025, *ad nr.*

alluviones

Incrementi fluviali innominati e indeterminati.

FONTI – TAV VI, 86.

campus

Innominato terreno pianeggiante coltivato.

FONTI – TAV VI, 84-85 [«vectigal et non vectigal»].

casae

Casali innominati.

FONTI – TAV I, 8, 11, 15, 16, 19, 21; II, 29, 32; IV, 39, 43, 51; VI, 44.

colonia, coloniae

Podere innominato, poderi innominati.

FONTI – TAV I, 42, 43-44; II, 70, 89.

communiones

Innominated aree compascuali a destinazione agricola/pascoliva mista, spettanti a uno / più *fundi* o *saltus*.

FONTI – TAV I, 87; III, 54-55, 57, 58-59, 60-61, 64, 66, 67-68; IV, 85, 88; V, 8-9, 21-22, 28.

complures

Innominated proprietà (o proprietari) confinanti nell'ipoteca 43.

FONTI – TAV VI, 73.

debeli

Innominated terre messe a debbio.

FONTI – TAV IV, 39 → III, 73; VII, 37.

figlinae

Fornaci innominated.

FONTI – TAV II, 89; VII, 38.

fundi <cum?> Summetis Valerianis → *supra*, fundi **Summetis**

fundi <cum?> Summetis Valerianis → *supra*, fundi **Valeriani**

fundus maternus

Fondi ereditati dalla madre, innominati: o è un toponimo?

FONTI – TAV IV, 24; V, 13.

fundus paternus

Fondi ereditati dal padre, innominati: o è un toponimo?

FONTI – TAV III, 18, 26; IV, 22, 47-48, 91; V, 19, 29-30; VI, 12 → CIL XI, 1149a,4 = Criniti 2025, *ad nr.*

Imp(erator) n(oster)

Demanio imperiale: a esso è intestato a sud di Veleia l'1% delle terre a spartiacque tra le alte valli del Chero e dell'Arda.

FONTI – TAV IV, 58-59, 76; VI, 1-2, 37.

meris, merides

Innominati appezzamenti annessi.

FONTI – TAV II, 14; III, 2, 8; IV, 39; VI, 86, 97.

montes

Altire innominated: da collocare nell'entroterra ligure?

FONTI – TAV VI, 73 → VI, 63.

ovilia

Ovili innominati.

FONTI – TAV V, 58.

populus

Strada e terra incolta pubbliche, elemento di confine per più di 2/3 delle proprietà nelle ipoteche 1-10, 12, 14-20, 22, 24-33, 35, 40, 42, 45-51.

FONTI – TAV I, 3, 7, 9, 10, 12, 16, 20, 22, 25, 32, 36, 38, 43, 44, 46, 48, 51, 56, 57, 59, 61, 70, 72, 73, 78, 82, 84, 85, 90, 95, 97, 98, 102; II, 3, 8, 10, 15, 17, 31, 32, 91, 93, 99, 100; III, 3, 5, 7, 9, 16, 17, 19 (?), 21, 23, 24, 28, 30, 31, 34, 38, 39, 41, 44, 51, 56, 57, 61, 63, 66, 68, 70, 71, 81, 82, 90, 91, 98; IV, 7, 8, 12, 15, 16, 17, 45, 47, 48, 50, 52, 61, 66, 76, 77, 78, 87, 92, 93, 94, 97, 98 (?); V, 3, 10, 12, 14, 15, 17 [*bis*], 20, 23, 24, 26 [*bis*], 30, 31, 34, 40, 48 [*bis*], 49, 51, 52 (?), 59, 61, 62, 63, 68, 75, 77, 83, 85, 88, 92, 94, 96, 99; VI, 4, 10, 18, 20, 46, 56, 59, 96, 97, 99, 100; VII, 1, 2, 9 [*bis*], 11, 15, 16, 20, 22, 24, 25, 28, 43, 47, 49, 53, 55, 60.

praedia Caerelliano colle → *supra*, collis **Caerellianus**

praedia quae Attius Nepos cum (Sulpicia) Priscilla aliquando possedit
Proprietà innominate dell'ipoteca 43, appartenute ad Attius Nepos e alla grande proprietaria terriera Sulpicia Priscilla.
FONTI – TAV VI, 74-75.

(**saltus praediaque**) qui sunt ... montibus
→ *supra*, saltus praediaque qui **Montes** appellantur

saltus praediaque <vico?> Bargae /
<vico?> Berusetis / <vico?> Boielis /
<vico?> Boratiolae / <vico?> Laeveli /
<vico?> Lesis / <vico?> Mettiae / <vico?>
Poptis / <vico?> Tarboniae / <vico?>

Tigulliae → s.p. Bargae, s.p. Berusetis,
s.p. Boielis, s.p. Boratiolae, s.p. Laeveli,
s.p. Lesis, s.p. Mettiae, s.p. Poptis, s.p.
Tarboniae, s.p. Tigulliae

saltus praediaque <vico?> Ucciae →
supra, vicus **Uccia**

salt(us) sive fund(i) ... <vico?> Solicelo
→ *supra*, saltus sive fundi **Solicel<i>i?</i>**

silvae
Boschi innominati.
FONTI – TAV I, 2, 45, 87; IV, 39; V, 12.

vada
Aree paludose innominate.
FONTI – TAV VI, 84.

**«Niun può immaginarsi che strana asinesca fatica
sia il solo ordinare un indice di tanti marmi
e pur questo né pure sarà un capo d'opera»⁶⁹.**

© – Copyright — www.veleia.it

⁶⁹ Così scriveva nel 1742 – vd. in *Carteggio con G. Domenico Brichieri Colombi*, curr. F. Marri - B. Papazzoni, Firenze 1999, p. 218, nr. 84 (29 agosto 1742) – il settantenne Ludovico Antonio Muratori a Giovanni Domenico Brichieri Colombi, giovane giureconsulto ligure e suo «amicus ... solertissimus» (vd. *Novus Thesaurus veterum inscriptionum* ..., coll. Ludovico Antonio Muratorio ..., IV, Mediolani MDCCXLII, p. MCMLXXVI = books.google.it/books?id=b7oxY_T7IYEC&printsec=frontcover&hl=it&source=gbs_ge_summary_r&cad=0#v=onepage&q&f=false), mentre era alle prese con complessi lavori d'indicizzazione epigrafica del suo *Novus Thesaurus veterum inscriptionum* (I-IV, Mediolani MDCCXXXIX-MDCCXLII).